



RAPPORTO ECCO-MEDIA 10 2014-2023

L'INFORMAZIONE AMBIENTALE IN ITALIA, VERSO IL GREEN NEW DEAL

2023



Parlamento europeo
Ufficio di collegamento
in Italia



*“L’informazione è uno dei passaggi fondamentali nella transizione ecologica,
con un ruolo determinante per centrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile”*

Massimiliano Pontillo, Direttore *Rapporto Eco-Media*



INDICE

OSA - Osservatorio Sostenibilità e Ambiente.....	5
Ambiente tra informazione, economia e politica.....	6
RAPPORTO ECO-MEDIA 2023	
Introduzione metodologica	7
Sintesi	9
Analisi generale	11
TV	24
STAMPA.....	46
RADIO	72
WEB	92
APPENDICE	
Premio Pentapolis Giornalisti per la Sostenibilità.....	103

DIREZIONE

Pentapolis Institute



Massimiliano Pontillo

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Green Factor



Marco Gisotti

**CONSIGLIO
DI RICERCA**

Volocom



Andrea Franchini
Francesco Bruno
Alessandra Poli

SUPERVISIONE GENERALE

Eco in Città



Marzia Fiordaliso

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Extra



Antonio Ferro
Sciuscià Di Domenico
Barbara Romagnoli

PROGETTO GRAFICO



Paola Baccigalupi

OSA – OSSERVATORIO SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Missione

Nel 2014 viene istituito, per la prima volta in Italia, l'**Osservatorio Sostenibilità e Ambiente** (www.osa-ecomedia.it), con l'obiettivo di dare una fotografia periodica su come le tematiche ambientali vengono trattate sui maggiori mezzi d'informazione.

OSA intende fornire elementi di analisi (monitoraggio dei media, mappature degli stakeholder, analisi valoriali) per una riflessione sulla comunicazione della sostenibilità, al fine di valutare la natura dell'informazione, l'autorevolezza delle fonti e l'efficacia della sensibilizzazione del pubblico sull'argomento.

Primo e unico istituto di ricerca e think tank italiano indipendente sull'informazione relativa agli obiettivi dello sviluppo sostenibile e all'ambiente, si pone le seguenti finalità di:

- raccogliere dati primari e aggiornati sui flussi dell'informazione relativamente alle tematiche di sostenibilità, in ambito nazionale ed europeo;
- stimolare i grandi editori, ossia coloro che governano il sistema mediatico, affinché i temi d'interesse abbiano lo spazio e la continuità che necessitano;
- incentivare una filiera produttiva di settore *green*, cercando così di arrivare a un prodotto finale con un minimo impatto ambientale;
- appassionare un pubblico sempre più ampio di lettori puntando sulla sostenibilità;
- divulgare le buone pratiche, pubbliche e private, alimentando così un circolo emulativo virtuoso;
- favorire il dibattito tra esperti, studiosi, manager e professionisti della comunicazione, studenti e cittadini interessati, fornendo materiali e strumenti d'analisi sull'informazione della sostenibilità.

Obiettivi

I risultati delle ricerche sono funzionali all'obiettivo più generale di promuovere e sostenere un processo di advocacy, dentro e attraverso i media. I Rapporti e la loro divulgazione possono, infatti, fornire informazioni utili agli stakeholder (associazioni, enti, istituzioni, aziende), costituire oggetto di presentazione e dibattito nell'ambito di eventi aperti al pubblico (conferenze, seminari, tavole rotonde e workshop), ospitati da enti pubblici, scuole, università, favorire il confronto e la discussione dei risultati (attraverso attività seminariali e formative destinate alle scuole, ai media così come ad altre figure professionali operanti nel settore della comunicazione), rafforzare la consapevolezza sul ruolo strategico dei media nella divulgazione e promozione dello sviluppo sostenibile.

Per raggiungere i suoi obiettivi OSA realizza due **Ricerche annuali**: la conoscenza è presupposto fondamentale per stimolare il cambiamento e per coinvolgere la società e migliorare il benessere; e una serie di attività di comunicazione, formazione e sensibilizzazione in grado di coinvolgere i mass media, le istituzioni, le imprese, la società civile, le scuole e il grande pubblico.

Attività

Cardine del progetto è l'analisi quali/quantitativa che monitora l'attenzione e gli atteggiamenti espressi sul tema della sostenibilità. L'analisi di OSA è composta da due assi di ricerca periodici:

- **Rapporto Eco-Media**, dedicato in modo specifico all'informazione soprattutto mainstream sui temi ambientali e di sostenibilità;
- **Leaders on social Research**, dedicato a come i decisori pubblici parlano di sviluppo sostenibile soprattutto sui social media.

OSA organizza una serie di attività di comunicazione ed iniziative editoriali: forum, conferenze, workshop, tavole rotonde, sito web, newsletter, pubblicazioni, per divulgare i risultati delle indagini e per promuovere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Ambiente tra informazione, economia e politica

di Massimiliano Pontillo (Presidente *Pentapolis Group* e Direttore responsabile *Eco in Città*)

“Giornalisti, parlate delle cause del cambiamento climatico, e delle sue soluzioni. Omettere queste informazioni condanna le persone al senso di impotenza, proprio nel momento storico in cui è ancora possibile costruire un futuro migliore”.

Inizia così l'appello dello scorso luglio firmato da 100 scienziati e studiosi italiani (tra gli altri, Antonello Pasini, Nicola Armaroli, Stefano Caserini, Enrico Giovannini, Luca Mercalli, Telmo Pievani e il premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi) che hanno deciso di scrivere ai giornalisti italiani per chiedere una corretta e completa informazione relativa alla crisi climatica e alle sue conseguenze.

I disastri indotti dal riscaldamento globale, la grave pandemia ancora non debellata, i rischi per la salute legati all'inquinamento, le tensioni per i livelli occupazionali derivanti dalla crescente automazione, la presa di coscienza delle forti disuguaglianze esistenti all'interno dei Paesi industrializzati e non, le guerre commerciali (e non solo) tra le super-potenze sono tutti fattori che interrogano e preoccupano buona parte della comunità mondiale sulla tenuta complessiva dell'attuale modello di sviluppo.

Oggi ci troviamo di fronte a cambiamenti radicali che necessiterebbero di una guida strategica più lungimirante e responsabile e, invece, continuiamo ad assistere all'espandersi e intrecciarsi di alcune questioni rilevanti e assai critiche: climatica per l'appunto, economica, sociale e quella dell'informazione.

L'articolo 21 della nostra Costituzione sancisce “la pienezza dei diritti di ciascuno all'accesso all'informazione e all'espressione libera delle proprie opinioni e alla possibilità di diffonderle con ogni mezzo”.

L'informazione ha un ruolo decisivo. È uno dei passaggi fondamentali per la costruzione di un “eco-Rinascimento”, con un ruolo determinante sia nella promozione di un diverso e migliore sviluppo economico (per diffonderne i suoi valori), sia nel modificare gli atteggiamenti e le azioni delle persone.

Tornando un po' indietro nel tempo, verso la metà degli anni '80 del secolo scorso, sono state le catastrofi ambientali causate dalle centrali atomiche che hanno sensibilizzato l'opinione pubblica. Questa ha ‘trasformato’ i media.

In quegli anni abbiamo assistito a uno sviluppo di riviste specializzate in natura (Airone e Oasis), in politiche ambientali (La Nuova Ecologia), di altre legate a un filone scientifico (Gea), altre ancora al mondo dei consumi (Gambero rosso, il Salvagente).

Certo è che, rispetto a quel periodo, l'informazione ambientale è senz'altro cresciuta nel nostro Paese: ma c'è bisogno di un giornalismo capace di cogliere la sostenibilità in tutti i settori, e soprattutto di connettersi con le questioni economiche: il green, purtroppo, tende ad essere eccessivamente spettacolarizzato e non viene percepito del tutto nelle forti attinenze con il sistema produttivo; c'è ancora poca attenzione alle eco-soluzioni tecnologicamente sempre più possibili e vantaggiose.

In questo scenario si muove OSA - Osservatorio sostenibilità e ambiente nei media (www.osa-ecomedia.it), promosso da Pentapolis Institute, e costituito nel giugno 2014, con l'obiettivo prioritario di ‘stimolare’ i media affinché le tematiche di sostenibilità non siano solo relegate alle emergenze e ai disastri naturali, ma abbiano uno spazio più visibile e costante che possa alimentare un circolo emulativo virtuoso generale.

Serve un cambio di paradigma: una sostenibilità e un'ecologia del desiderio, non solo del dovere.

Abbiamo l'esigenza di messaggi positivi ma anche di passionalità nei modi di trasferire la conoscenza: in questo, il “fenomeno Greta” ha aiutato a cambiare un po' anche le regole della comunicazione.

Nostro compito, a vari livelli, sarà quello di amplificare un messaggio chiaro e corretto che sappia connettere i vari aspetti e tenga conto della complessità dell'ecosistema, soprattutto enfatizzi il concetto che la sostenibilità non è un di cui o un settore (anche in termini giornalistici) dell'agire umano, ma la rotta da seguire in ciascuna nostra azione, in qualsiasi campo. A prescindere dal luogo in cui viviamo, dalla nostra età, dal nostro lavoro, dalla nostra estrazione sociale.

RAPPORTO ECO-MEDIA 2023

NOTA METODOLOGICA

Il Rapporto Eco Media 2023 è stato redatto da Volocom - azienda italiana leader nella News Intelligence – che aveva già contribuito lo scorso anno alla produzione del report mettendo a disposizione le proprie tecnologie per il monitoraggio dei media.

I dati presenti sono stati estrapolati da un flusso alimentato da oltre **4 milioni di notizie al giorno** e composto da oltre **200mila fonti complessive**. In questa sede si è utilizzato il solo palinsesto di fonti italiane. Nello specifico:

- **Fonti stampa: 440**
- **Fonti web: 12.088**
- **Fonti audio: 121**
- **Fonti video: 121**

Nello specifico, all'interno del palinsesto fonti si è distinto – per tutti i media – tra fonti locali e fonti nazionali. L'unità di misura dei dati è costituita dall'articolo (per le fonti stampa e web) e dal passaggio radio-televisivo (per le fonti audio-video). Per quanto concerne le fonti audio-video, funge da unità di misura il blocco di messa in onda da 20 minuti sui canali radiofonici e televisivi, all'interno del quale è citata nel parlato almeno una parola chiave.

Le analisi sono state effettuate considerando il periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023, con occorrenze rilevate in tutti i giorni del periodo selezionato.

Parole chiave

Nel Rapporto Eco Media 2023 sono state monitorate **7 tematiche (o cluster)**, ciascuna delle quali composta da diverse parole chiave. L'insieme delle parole chiave utilizzate, composte in una stringa di ricerca, costituisce una query di tipo booleano: i termini presenti sono quindi associati tra di loro attraverso "operatori", OR o AND. L'operatore OR indica alla ricerca di rilevare la presenza alternativa di più parole chiave, mentre l'operatore AND ricerca la compresenza di due o più parole chiave. Le query booleane sono utili per includere/discriminare termini, e indagare in tal modo aspetti generali o specifici di un determinato argomento di interesse. Ne consegue che la somma totale degli articoli/trasmissioni analizzati non coinciderà con la somma degli articoli/trasmissioni riscontrati in ogni cluster: questo perché un articolo/trasmissione può contenere più parole chiave appartenenti a cluster diversi. Esempio: "Crisi climatica: ecco perché passare all'energia nucleare". In questo caso l'articolo rientrerà sia nel cluster Crisi che nel cluster Energia in virtù della presenza contemporanea delle parole chiave crisi climatica e energia nucleare.

Di seguito si riporta l'elenco delle **tematiche** con le relative **parole chiave**:

- Tematica **biodiversità**: "aree protette" OR (cinghiale OR cinghiali) OR "conservazione biodiversità"~10 OR (lupo OR lupi) OR (orso OR orsi) OR "parco nazionale"
- Tematica **crisi**: alluvione OR "cambiamento climatico" OR "crisi climatica" OR "crisi ambientale" OR deforestazione OR desertificazione OR discarica OR "dissesto idrogeologico" OR "emissioni gas serra"~5 OR inondazione* OR inquinamento OR "inquinamento mare"~2 OR "inquinamento suolo"~2 OR "inquinamento urbano"~2 OR "marine litter" OR pesticidi OR "riscaldamento globale" OR siccità
- Tematica **economia ed economia circolare**: "blue economy" OR ("certificazioni ambientali" OR "certificazione ambientale") OR "economia circolare" OR ecoturismo OR "filiera corta" OR "green economy" OR ("km zero" OR "chilometro zero" OR "kilometro zero") OR "sviluppo sostenibile" OR "transizione digitale" OR "transizione ecologica" OR "gestione rifiuti"~1 OR riciclo
- Tematica **energia**: ("edificio zero emissioni"~3 OR "edifici zero emissioni"~3) OR "efficienza energetica" OR "energia eolica" OR "energia geotermica" OR "energia idroelettrica" OR (energia AND nucleare) OR "energia solare" OR "fonti rinnovabili" OR (gas AND (crisi OR energia)) OR rigassificatore OR inceneritore OR termovalorizzatore OR idrogeno
- Tematica **Istituzioni e società**: "capitaneria di porto" OR "carabinieri forestali" OR Greenpeace OR Legambiente OR Lipu OR Marevivo OR ("Ministero ambiente"~2 OR "Ministro ambiente"~2 OR Pichetto) OR Wwf OR (ecoterrorismo OR ecoterroristi

OR ecoterrorista) OR "extinction rebellion" OR ("Fridays for future" OR "Fridays 4 future") OR "giustizia ambientale" OR "Greta Thunberg"

• Tematica **risorse**: "acqua potabile" OR "agricoltura sostenibile" OR (biologico OR biologica OR biologici OR biologiche) OR bonifica OR "città sostenibili" OR "consumo suolo"~1 OR "pesca sostenibile" OR "risorse idriche"

• Tematica **trasporti**: "car sharing" OR "mobilità condivisa" OR "mobilità elettrica" OR "mobilità sostenibile" OR "trasporto sostenibile"

L'estrazione dei documenti mediante parole chiave permette di ottenere un database di articoli stampa, web e trasmissioni audio-visive entro le quali sia presente almeno una delle parole chiave utilizzate.

Al fine di redigere il rapporto, i dati sono stati organizzati in un database contenente:

- Data di pubblicazione del documento
- Titolo
- Mese di pubblicazione del documento
- Numero di pagina (per gli articoli stampa)
- Presenza/assenza di ciascuna parola chiave del cluster nel singolo documento
- Tipologia fonte (stampa, web, audio, video)
- Tipologia fonte (quotidiani nazionali, quotidiani locali, quotidiani locali secondari; fonti web, agenzie web, quotidiani online; radio nazionali, radio locali; tv nazionali, tv locali)
- Nome fonte

SINTESI

Il monitoraggio delle tematiche analizzate dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023 sui palinsesti stampa, web e audio-video, mostra come a predominare sia il **cluster “crisi”** che indica – in maniera più ampia – le tematiche del cambiamento climatico, delle crisi ambientali e di quelle ecologiche. Le parole chiave che compongono il cluster “crisi”, infatti, individuano sia aspetti specifici relativi al cambiamento climatico, sia concernenti altri concetti che, nell’epoca che stiamo vivendo, costituiscono sicuramente fattori di crisi in ambito ecologico e ambientale. A seguire, troviamo tra le tematiche più trattate **energia, economia, biodiversità, risorse e Istituzioni e società**. La tematica trasporti è quella che riscuote in assoluto minor successo mediatico, non soltanto considerando tutti i palinsesti, ma anche all’interno dei palinsesti singoli.

Analizzando l’andamento mensile dei cluster su tutti i palinsesti, si rileva per ciascuna tematica un andamento lineare ad eccezione del cluster crisi, seguito da energia.

In particolare il cluster crisi raggiunge un picco di citazioni – per quanto concerne il 2022 – a novembre, mentre si segnala maggio 2023 come il più alto picco dell’anno (oltre 150.000 citazioni). A mostrare un interesse maggiore è il web (67% delle citazioni totali), seguito dalla stampa (20%). Il palinsesto televisivo con il 9% delle trasmissioni, prevale su quello radiofonico (4%).

Indagando gli aspetti specifici della tematica e dunque osservando la classifica delle parole più frequenti - sia nei palinsesti complessivi ma anche nei palinsesti singoli – si nota come la parola che compare più di frequente sia **“alluvioni”**. Il dato non stupisce, considerando che il 2023, soprattutto nei primi 6 mesi, le ha viste purtroppo protagoniste dei fatti di cronaca. Il termine raggiunge i massimi picchi nel mese di maggio, durante il quale si sono verificate le alluvioni che hanno “piegato” l’Emilia Romagna.

Interessante notare come sulla stampa, il cluster “crisi” compare specialmente nelle prime pagine interne 2, 3 e 5. Non mancano articoli in prima pagina, che si colloca in terzultima posizione nella classifica delle 10 principali pagine per numero di articoli. La fonte stampa più prolifica, è *Avvenire*.

Per quanto concerne il web, troviamo come quotidiani principali *ilrestodelcarlino.it*, *repubblica.it*, *lastampa.it* e *lanazione.it*. Seguono all’interno della classifica delle 20 fonti più prolifiche, *liberoQuotidiano.it*, *ilsecoloxix.it*, *Affari Italiani* e *ilgazzettino.it*.

Per quanto concerne le fonti radio-televisive, dedicano un maggior numero di trasmissioni al cluster “crisi”, *RaiNews*, *SKYTG24*, *Rai3*, *TGCOM24*, *LA7*, *Telenorba*, *Radio24*, *Radio1*, *Giornale Radio*, *Radio Radicale* e *Radio Popolare*.

La tematica **energia** attira più di tutte le altre l’attenzione dei media nel 2022, e registra un picco di citazioni a marzo 2023, raggiungendo quasi le 100.000.

A mostrare maggior interesse è – con il 63% delle uscite totali – il palinsesto web, seguito da stampa (18%), palinsesto televisivo (13%) e palinsesto radiofonico (6%). Indagando gli aspetti specifici della tematica e dunque osservando la classifica delle parole più frequenti - sia nei palinsesti complessivi ma anche nei palinsesti singoli – si nota come la parola che compare più di frequente sia **“gas”**.

Per quanto concerne la stampa, tra le fonti che mostrano un interesse maggiore nei confronti della tematica energia, troviamo *Il Sole 24 Ore*, seguito da *Il Messaggero* e altre testate nazionali come *Italia Oggi*, *La Repubblica*, *Corriere della Sera*. Alta la presenza di fonti la cui area di competenza è il meridione, come per esempio *Il Mattino di Foggia* e settentrionali (*Il Gazzettino*). La Stampa compare tra le 20 fonti più prolifiche solo nelle edizioni locali.

Sul web dominano i quotidiani *larepubblica.it*, *lastampa.it*, *corriere.it*, *ilsole24ore.com*, *ilsecoloxix.it*, *Affari Italiani* e *ilgazzettino.it*.

Per quanto concerne il palinsesto radiofonico, in testa per trasmissioni troviamo *Radio1*, *Radio2* e *Radio24*.

Le emittenti televisive che registrano più occorrenze sono *SKYTG34*, *TGCOM24*, *ClassCNBC*, *LA7* e *RaiNews*.

Dalle analisi emerge come, quando si tratta di energia, i media si concentrino prevalentemente su quelle che possono essere definite “risorse” – come idrogeno e gas – o sugli strumenti, come per esempio rigassificatore.



RAPPORTO ECOMEDIA 2023

Analisi generale



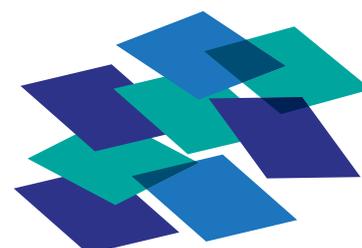
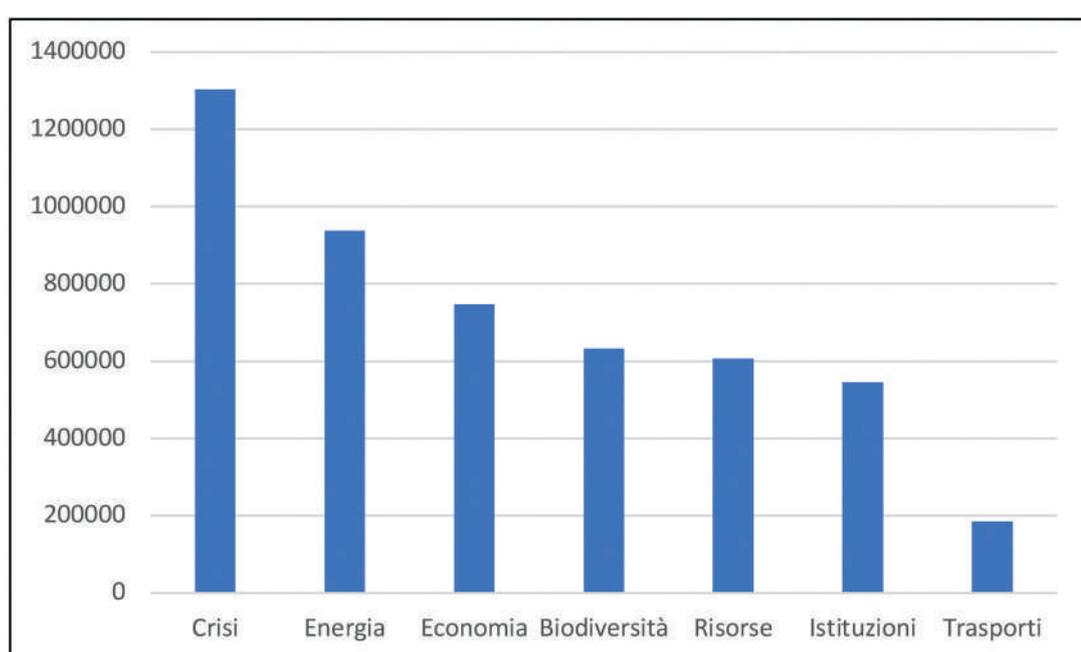
> ANALISI GENERALE

CLASSIFICA GENERALE DEI CLUSTER

Crisi climatica ed ecologica, energia, economia ed economia circolare: queste sono le macro tematiche “green” – considerando l’intero palinsesto - più trattate dai media italiani dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023.

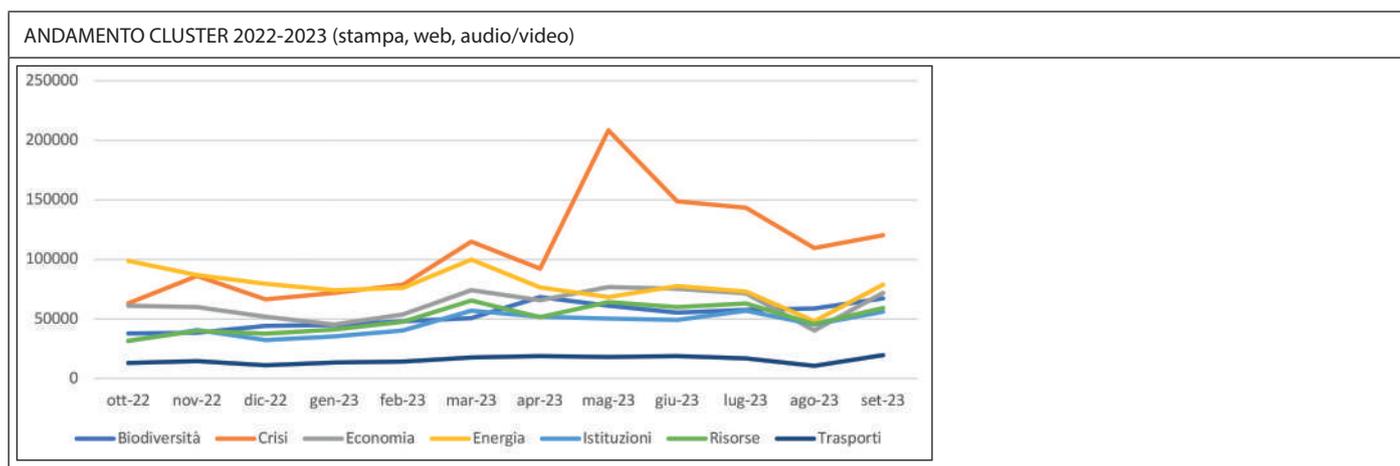
Nel periodo considerato, a prevalere è l’interesse nei confronti delle situazioni di crisi legate al **clima** e all’**ambiente**: gli articoli su stampa e web e le trasmissioni radiotelevisive rilevate in cui è presente almeno una citazione in riferimento a questi temi ammontano, infatti, a 1.303.620. Al secondo posto troviamo il macro tema dell’**energia** (937.395) e poi dell’economia, inclusa l’economia circolare (747.157). Seguono biodiversità (631.829), risorse (606.408), “istituzioni e società” (546.149) e infine trasporti (185.540).

CLASSIFICA TEMATICHE PIÙ TRATTATE (STAMPA, WEB, RADIO, TV)



ANDAMENTO MENSILE NELL'ANNO SU TUTTO IL PALINSESTO

Il grafico mostra l'andamento complessivo delle citazioni relative a ciascuna macro tematica oggetto d'analisi nel periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023. L'analisi è stata effettuata considerando l'intero palinsesto fonti (stampa, web, audio, video).



Complessivamente le curve seguono un andamento lineare per tutto il periodo analizzato: sebbene siano presenti picchi e culmini, essi rimangono molto lievi. Fanno eccezione le tematiche crisi ed energia.

Per quanto concerne il **2022**, si segnala che le citazioni per ciascuna tematica si attestano al di sotto delle **150.000 mensili**. Nello specifico, le tematiche **biodiversità, istituzioni e società, risorse e trasporti** non superano le **50.000**.

Pur rilevando curve lineari, si segnala che nel 2023 le uscite mensili sono tendenzialmente più alte. Costituiscono casi emblematici le tematiche crisi - che a maggio 2023 supera le 150.000 citazioni – ed energia, che nel mese di marzo 2023 raggiunge quasi le 100.000 citazioni.

Di seguito, si riporta il dettaglio di ogni cluster.

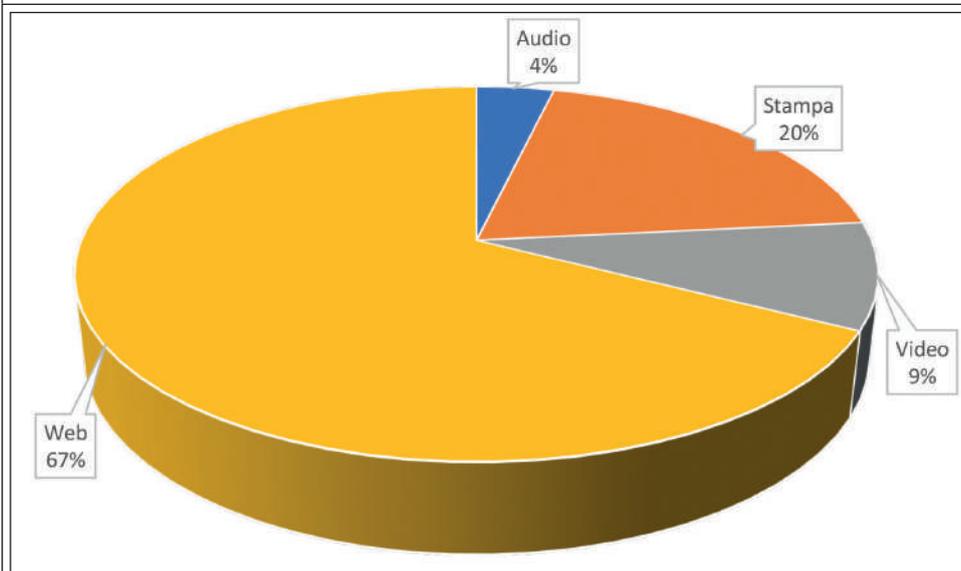
CRISI

Le analisi effettuate nelle sezioni precedenti hanno evidenziato i temi connessi alle crisi legate al cambiamento climatico e ai temi ecologici come i più popolari sui media italiani – dato che trova conferma nei picchi che fanno di questa tematica l'unica a registrare uscite superiori a 100mila. La curva delle uscite illustrata nel grafico è caratterizzata da un andamento positivo, via via crescente. Ma come è aumentato l'interesse dei media italiani per questo tema?

Gli ultimi mesi del **2022** sono contraddistinti da un andamento altalenante, che vede nei mesi di **ottobre** e **dicembre** un numero più basso di uscite – rispettivamente **63.109** e **66.428** – intervallate da un picco a **novembre (85.996)**. Con **71.870** uscite a **gennaio 2023** la curva incomincia a crescere, fino a raggiungere il **primo picco** dell'anno nel mese di **marzo (114.940)**. **Aprile** segna una lieve flessione (**92.035**), mentre **maggio** segna il secondo e **più alto picco** di citazioni, con ben **208.460** uscite. Da segnalare che tale picco è il **più alto in assoluto** registrato nel periodo 2022-2023 sull'intero palinsesto fonti. Le uscite rimangono alte anche nei mesi di **giugno (148.912)** e **luglio (143.446)**, in seguito ai quali si assiste a una lieve flessione (**109.589** citazioni ad **agosto 2023**) e di nuovo, nel mese di **settembre**, a una crescita (**120.153**).

Complessivamente, dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023 è il web a trattare maggiormente la tematica delle crisi e i temi ad esse connessi, come si nota dal grafico sottostante che mostra la presenza della tematica - in termini percentuali - nei palinsesti analizzati.

DISTRIBUZIONE CITAZIONI COMPLESSIVE CLUSTER CRISI NEL PALINSESTO FONTI

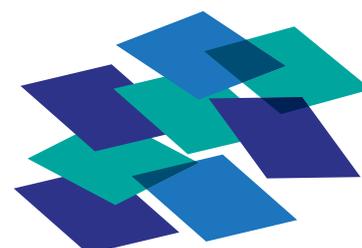


Il **67%** delle citazioni, infatti, si rileva sul **web**, mentre il **20%** sulla **stampa**. A incidere sul dato è anche l'alto numero di fonti web e le logiche editoriali che distinguono le due tipologie di fonti. Tendenzialmente, infatti, le testate web producono un maggior numero di articoli rispetto alla stampa tradizionale. Per quanto concerne le **trasmissioni radiotelevisive**, si nota come sia per lo più il palinsesto televisivo ad affrontare la tematica (**9%**).

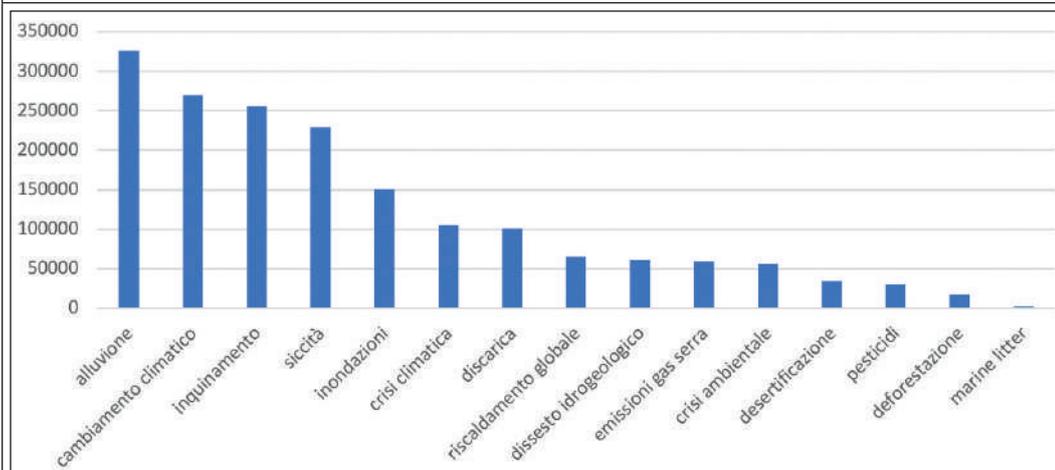
Quando si parla di "crisi" ci si riferisce a un ampio spettro tematico: come è stato fatto nello scorso rapporto, anche quest'anno abbiamo monitorato le parole più frequenti all'interno della tematica analizzata.

Stando alle parole più utilizzate, la parola chiave che attira maggiormente l'attenzione dei media italiani durante tutto il periodo considerato è alluvioni. Non c'è da stupirsi considerando che il 2023, soprattutto nei primi 6 mesi, le ha viste purtroppo protagoniste dei fatti di cronaca. Nonostante totalizzi un numero inferiore di comparse, il cambiamento climatico si colloca al secondo posto per numero di citazioni, seguito dal tema dell'inquinamento. Interessante osservare i dati relativi al riscaldamento globale, che – pur essendo un tema legato ad esempio a concetti come cambiamento climatico e inquinamento - lo vedono all'ottavo posto, preceduto dal tema delle discariche.

Di seguito si riporta la **classifica delle parole più frequenti** all'interno degli articoli e delle trasmissioni che hanno trattato la tematica del cambiamento climatico. Il cluster include diversi concetti che abbiamo indicato come concetti che rappresentano fattori di crisi ecologica (alluvione, cambiamento climatico, inquinamento, siccità, inondazioni, crisi climatica, discarica, riscaldamento globale, dissesto idrogeologico, emissioni gas serra, crisi ambientale, desertificazione, pesticidi, deforestazione, marine litter).



CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **CRISI**

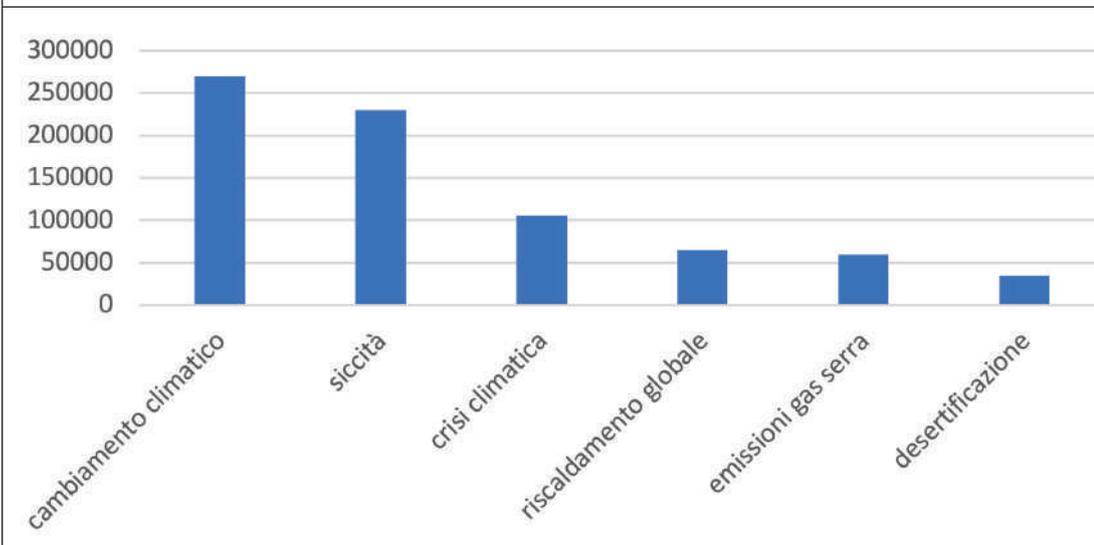


Mantenendo il focus sulle parole più frequenti, si è ritenuto opportuno isolare quelle inerenti al grande tema del clima, tematica così urgente nella nostra epoca. Nello specifico, abbiamo dedicato particolare attenzione ai seguenti termini:

- Cambiamento climatico
- Crisi climatica
- Desertificazione
- Siccità
- Emissioni di gas serra
- Riscaldamento globale

Di seguito si riporta la classifica dei termini più frequenti relativi al cambiamento climatico su tutti i palinsesti nel periodo di analisi 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023

CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI RELATIVE AL **CAMBIAMENTO CLIMATICO**



Come si nota dal grafico, **in testa per numero di uscite complessive troviamo cambiamento climatico**, seguito dai termini **siccità**, **crisi climatica**, **riscaldamento globale**. A registrare meno citazioni sono emissioni di **gas serra** e **desertificazione**.

ENERGIA

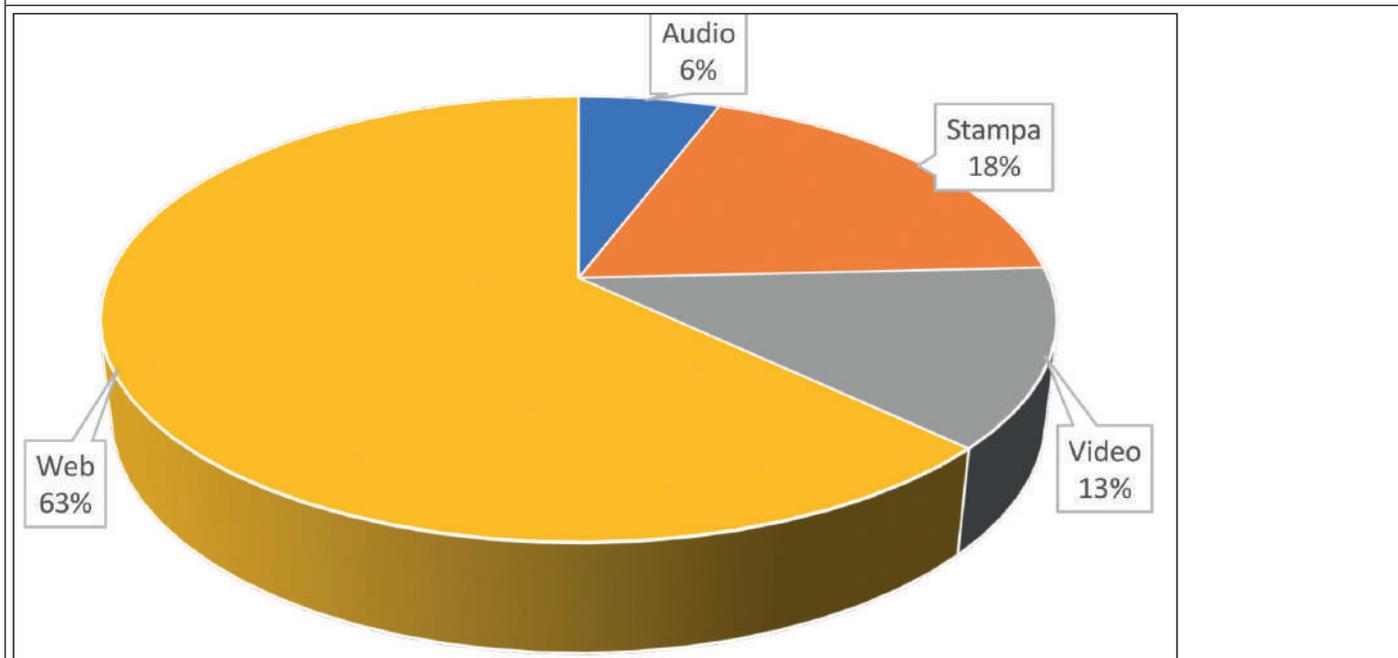
La macro tematica **energia** si posiziona al **secondo posto** nella classifica delle tematiche più trattate. Anch'essa infatti – insieme al tema del cambiamento climatico e della crisi climatica – supera le **150.000** uscite. Interessante notare come la curva che indica l'andamento delle uscite su tutto il palinsesto fonti **differisca dalle altre** e si contraddistingua per un **andamento altalenante e tendenzialmente decrescente**. I media italiani sembrano prestare meno attenzione alla tematica con l'avvicinarsi dell'anno nuovo: **da ottobre a dicembre 2022 si assiste a una perdita di interesse pari al 19,32%**, dato che emerge osservando il numero di uscite in questi mesi. A **ottobre** gli articoli pubblicati su stampa e web e le trasmissioni andate in onda su radio e televisioni nazionali ammontano a **98.737**, mentre a **novembre** se ne registrano **59.817**. Infine, il mese di **dicembre** culmina con **51.921** uscite.

La tendenza sembra confermarsi anche a **gennaio 2023**, mese in cui troviamo nuovamente un **culmine (45.450)**. A **febbraio** la curva cresce (**53.734**) fino a raggiungere il primo picco a **marzo (74.072)**. L'andamento prosegue **da aprile a luglio** alternandosi tra **lievi culmini e picchi**, in un range compreso tra 65mila e 77mila uscite. Ad **agosto** si segnala il **picco più grave** in assoluto, con **40.236** uscite. A **settembre**, la curva ritorna positiva (**71.888**).

La tematica compare – ancora una volta - per lo più sul web. Rispetto alle tematiche di crisi, notiamo una presenza minore sulla stampa mentre è maggiore la presenza nel palinsesto televisivo. Si assiste a un incremento delle citazioni radiofoniche che, comunque, rimangono le più basse.

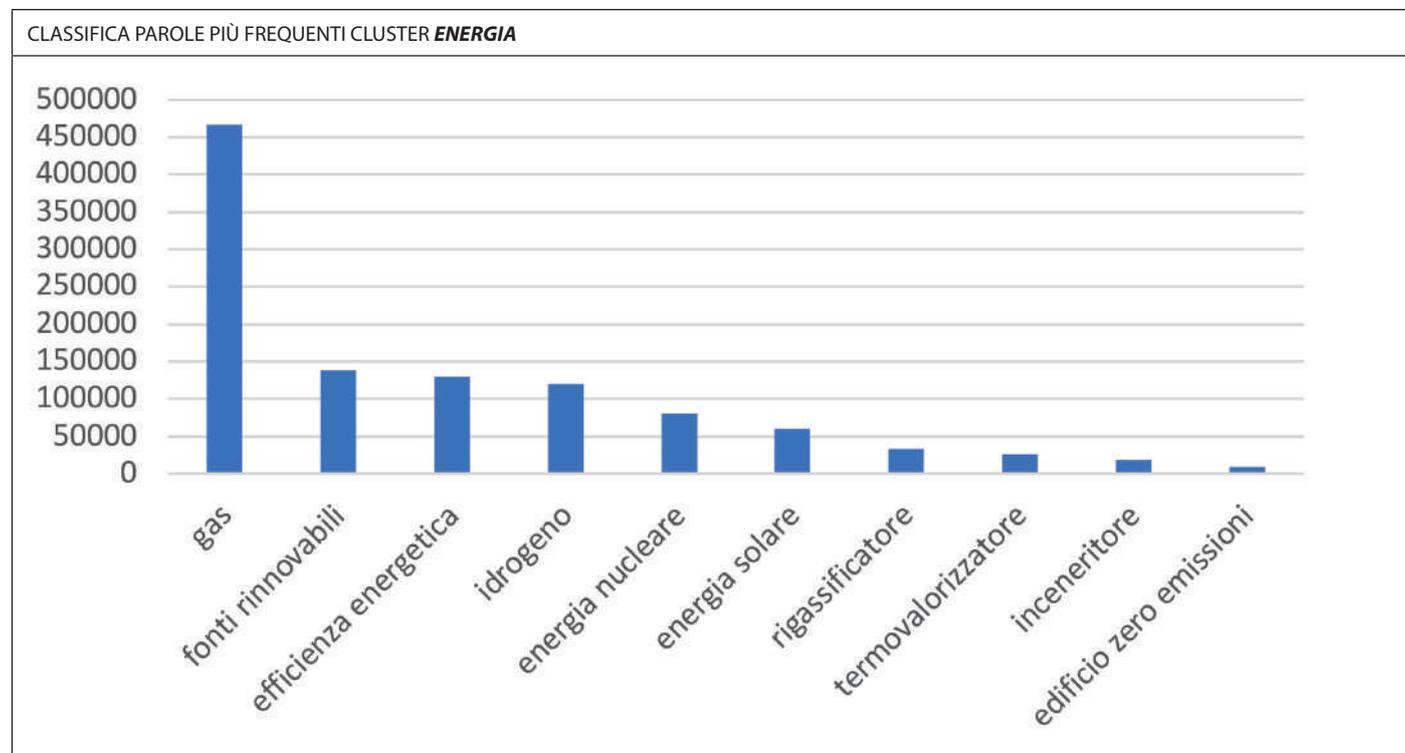
Di seguito si riporta la distribuzione delle citazioni in termini percentuali sull'intero palinsesto.

DISTRIBUZIONE CITAZIONI COMPLESSIVE **ENERGIA** NEL PALINSESTO FONTI



Esaminando le parole più frequenti che compaiono negli articoli stampa e web e nelle trasmissioni radiotelevisive che trattano la tematica dell'**energia**, si nota come a dominare la scena siano il **gas** e le **fonti rinnovabili**, seguiti dall'**efficienza energetica** – ossia la capacità di alimentare un sistema impiegando la minor quantità di energia. Parlare di energia negli ultimi anni significa parlare di transizione energetica, di cui l'**idrogeno** è un grande protagonista. Non c'è da stupirsi se dunque la risorsa si colloca in quarta posizione per citazioni complessive.

Nel grafico sottostante, si riporta la **classifica delle parole più frequenti** utilizzate negli articoli e nelle trasmissioni che trattano la tematica dell'energia.



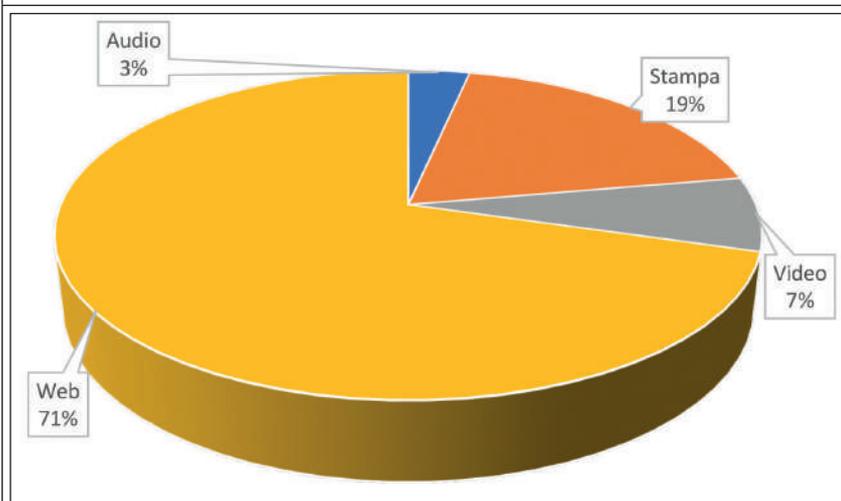
ECONOMIA

Per quanto concerne la macro tematica **economia** – collocata in terza posizione nella classifica delle tematiche più trattate – è interessante notare come la curva delle citazioni nel **2022** segua un **andamento decrescente**. Si passa infatti da **61.023** tra articoli (stampa e web) e trasmissioni radiotelevisive registrati nel mese di **ottobre 2022**, a **59.817** a **novembre** e **51.921** nel mese di **dicembre**, ovvero a una decrescita di interesse da parte dei media pari al **14,92%**. Osservando il **2023**, si nota un complessivo aumento delle citazioni, sebbene ancora a **gennaio** si assista a un'ulteriore flessione della curva (**45.450**), a cui segue - a **febbraio** - una lieve crescita (**53.754**). Il **primo picco** di citazioni si verifica a **marzo** (**74.072**).

Un lieve calo di interesse ad **aprile** (**65.515**) "apre le porte" nel mese di **maggio** al **più alto picco** di citazioni (**76.752**). Le citazioni rimangono numerose nei due mesi seguenti – giugno e luglio, con rispettivamente **75.351** e **71.398** uscite – per poi decrescere ad **agosto** che segna il **culmine** più grave (**40.236**). Nel mese di **settembre**, la curva si ristabilisce oltre le 70mila uscite (**71.888**). Dal punto di vista della distribuzione delle citazioni, il web si conferma il più attento alle tematiche d'attualità. Emblematica in questo senso l'alta percentuale di citazioni web sull'economia, pari al **71%** di quelle totali.

La stampa non sembra preferire la tematica rispetto ad altre fonti, ospitando il **19%** delle citazioni. Le fonti televisive si dimostrano più interessate rispetto a quelle radiofoniche.

DISTRIBUZIONI CITAZIONI COMPLESSIVE **ECONOMIA** NEL PALINSESTO FONTI

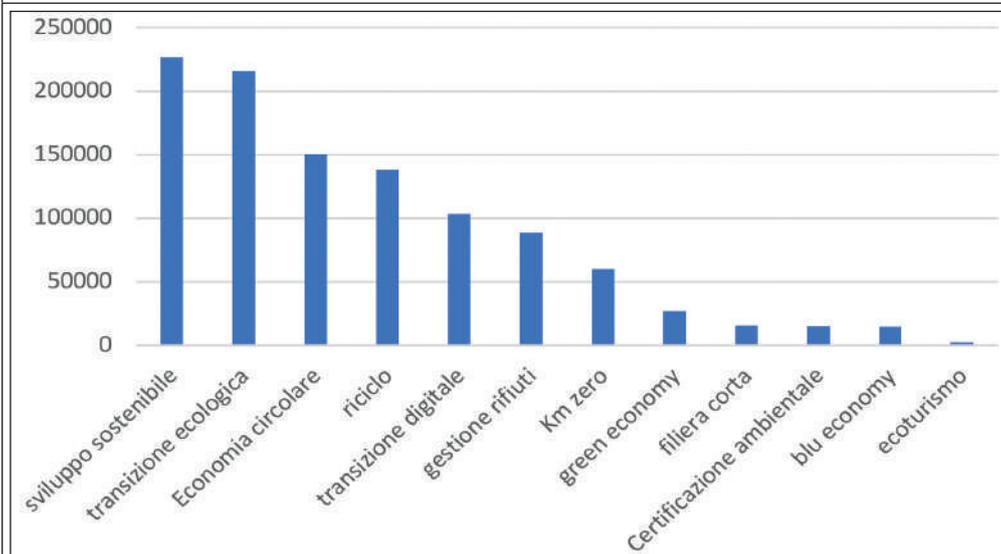


Si identifica come termine più frequente all'interno degli articoli e delle trasmissioni che trattano della tematica lo **sviluppo sostenibile**, seguito dalla **transizione ecologica** e dall'**economia circolare**.

Anche il termine **riciclo**, dal punto di vista economico suscita interesse da parte dei media, collocandosi in quarta posizione e determinando quasi il 36% in più di interesse rispetto alla **gestione dei rifiuti**.

La parola che compare meno frequentemente è invece **ecoturismo**, segnalando una scarsa attenzione mediatica per il tema. Di seguito si riporta la classifica delle parole più frequenti su tutto il palinsesto fonti nel periodo considerato.

CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **ECONOMIA**

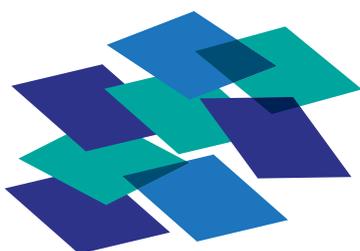
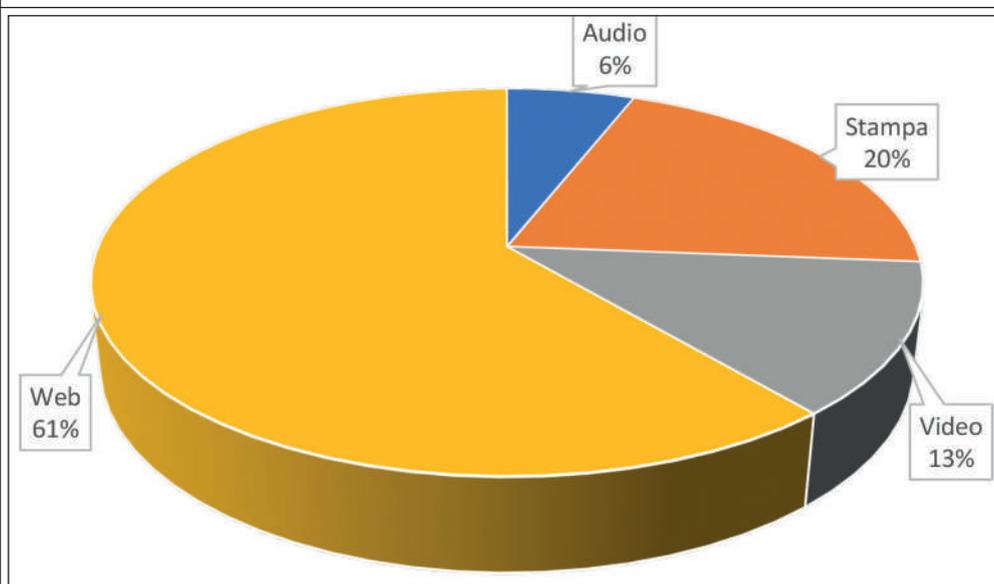


BIODIVERSITÀ

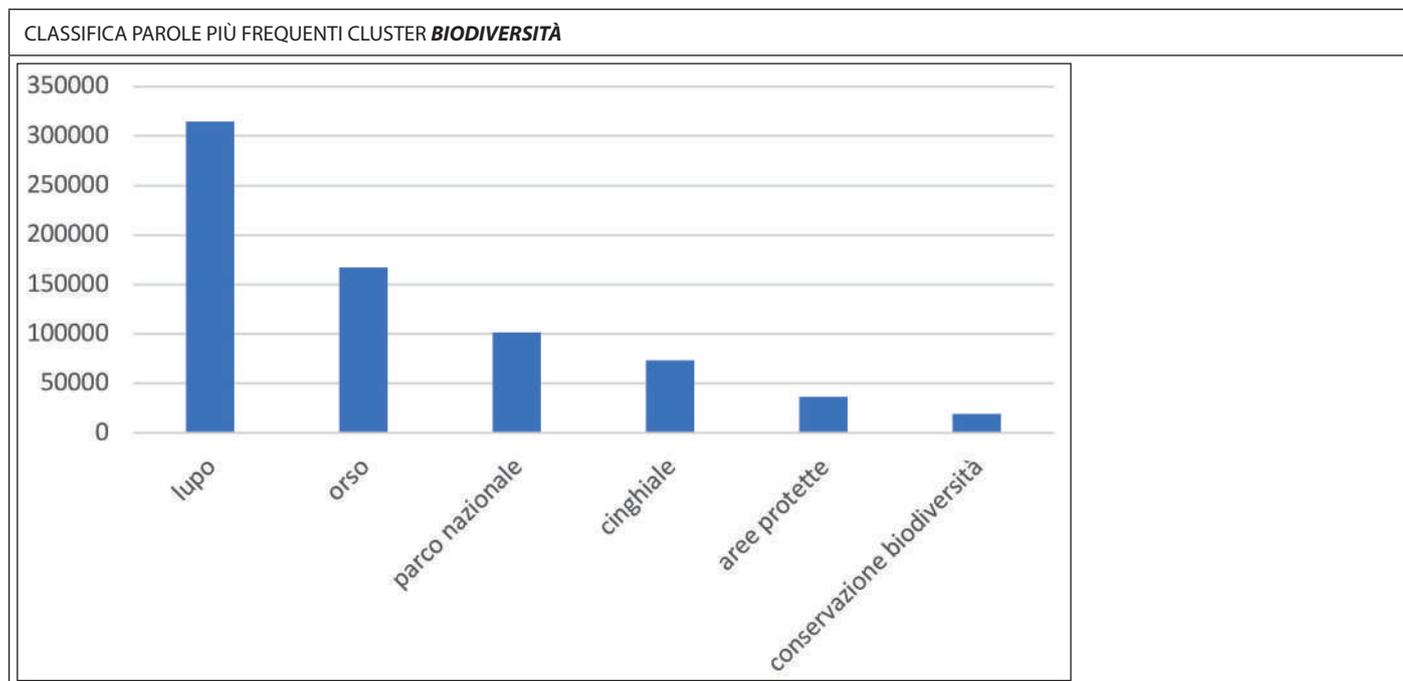
L'interesse per la tematica **biodiversità** da parte dei media italiani – al quarto posto per popolarità nel palinsesto fonti - cresce con il passare del tempo: nello specifico, **da ottobre 2022 a settembre 2023** si nota un **incremento** del **77%**. Se è vero che la curva rimane simile per tutto il periodo considerato - con citazioni inferiori alle **100.000** mensili – si osserva come già nel **2022** il tema fosse sempre più attuale, passando da **37.756** e **38.388** citazioni nei mesi di **ottobre e novembre**, a **43.941** nel mese di **dicembre**. Il **2023** è contrassegnato da una curva altalenante, che non scende mai al di sotto delle 44mila citazioni. Ad **aprile 2023** si assiste al **picco principale**, con **68.335** tra articoli stampa e web e trasmissioni radiotelevisive.

Il grafico relativo alla distribuzione delle citazioni riguardanti la tematica della biodiversità nell'intero palinsesto fonti è simile a quelli precedenti e vede il **web** in testa (**61%**), seguito dalla **stampa** (**20%**). Più alta rispetto alle tematiche analizzate fino ad ora, è la presenza nelle **trasmissioni televisive** (**13%**).

DISTRIBUZIONE CITAZIONI COMPLESSIVE **BIODIVERSITÀ** PALINSESTO FONTI COMPLETO



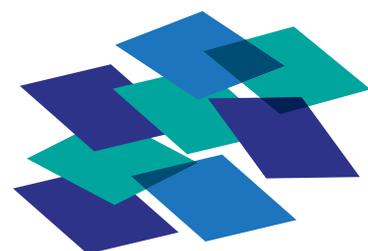
Negli articoli e nelle trasmissioni che trattano il tema della biodiversità ad essere protagonisti sono **lupi e orsi**: ecco quanto emerge dall'analisi delle parole più frequenti, rappresentata sotto forma di classifica nel grafico sottostante. Meno attenzione viene invece data ai cinghiali, che si collocano al quarto posto, preceduti dal termine **parco nazionale**. Ma ciò che davvero stupisce osservando i dati, è l'ultima posizione. I media italiani in tema di **biodiversità**, infatti, sembrano concentrarsi sugli **aspetti più particolari** di cui si compone, e meno alla **conservazione** della stessa.



RISORSE

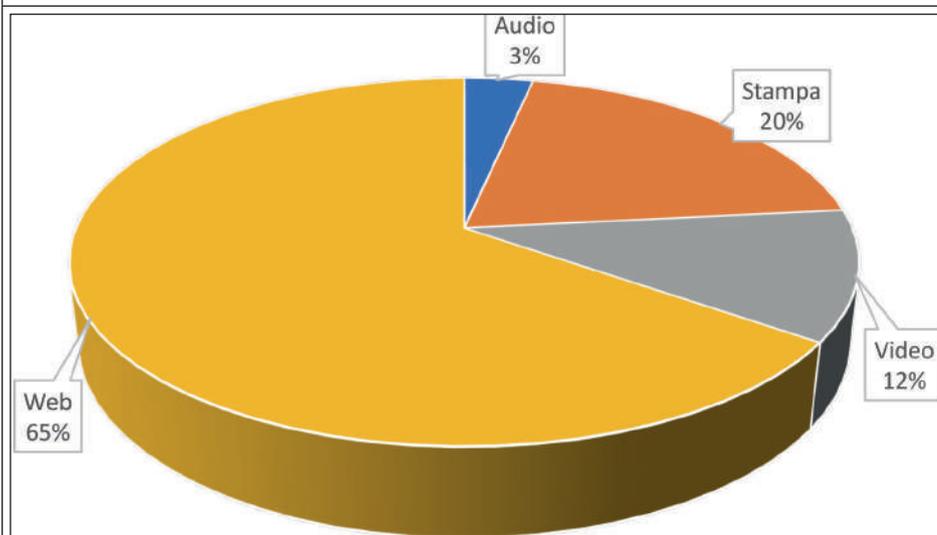
Osservando la curva relativa al tema delle **risorse** (terzultima posizione nella classifica delle tematiche più trattate), si nota un andamento crescente a **ottobre e novembre 2022**, seguito da un lieve culmine a dicembre (**37.423**). Da **gennaio 2023** la curva cresce fino a raggiungere il **più alto picco** di interesse da parte dei media italiani a **marzo 2023**, mese in cui le citazioni sono **65.397**.

Aprile segna nuovamente un lieve **culmine (51.398)**, in seguito al quale si assiste di nuovo a una **crescita** della curva (**64.063** a **maggio**). **Giugno** e **luglio** sono anch'essi contraddistinti da un **culmine (59.820)** e un **picco (62.877)**, mentre **agosto** rappresenta il mese in cui si assiste al **culmine maggiore**, con citazioni che ritornano inferiori alle **50.000 (45.660)**. Infine, a **settembre 2023** la curva cresce (**59.080**).



Come si nota dal grafico successivo, l'interesse delle fonti per la tematica **risorse** è coerente con l'interesse dimostrato per le altre tematiche oggetto d'analisi. Il **web** si dimostra essere più recettivo, cubando più della metà delle citazioni (**65%**). A seguire troviamo la **stampa** (**20%**) e di nuovo le **trasmissioni televisive** che con il **12%** delle citazioni totali, prevalgono su quelle **radiofoniche** (**3%**).

DISTRIBUZIONE CITAZIONI **RISORSE** PALINSESTO COMPLETO

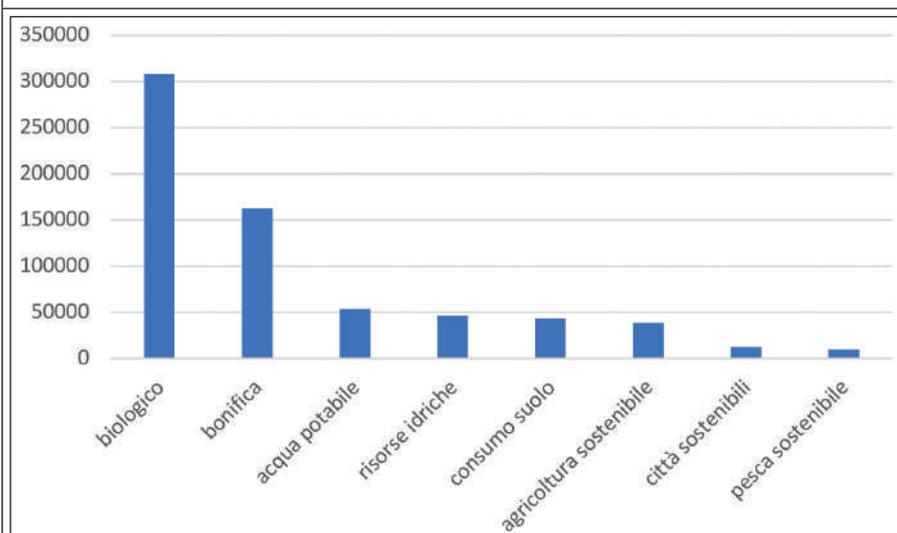


Ma, quando si tratta di risorse, su quali aspetti si concentrano i media italiani? A emergere come principale – in base all'analisi delle parole più frequenti – è il termine **biologico**, seguito da **bonifica**. Anche l'**acqua** suscita interesse, sia in quanto **risorsa primaria (acqua potabile)**, sia in quanto **risorsa disponibile (risorse idriche)**.

Minori sono le discussioni che hanno per oggetto il **consumo del suolo**: da questo punto di vista, l'**agricoltura** prevale sulla **pesca**.

Infine, notiamo il tema della **sostenibilità delle città**.

CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **RISORSE**

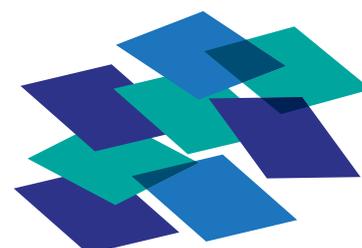
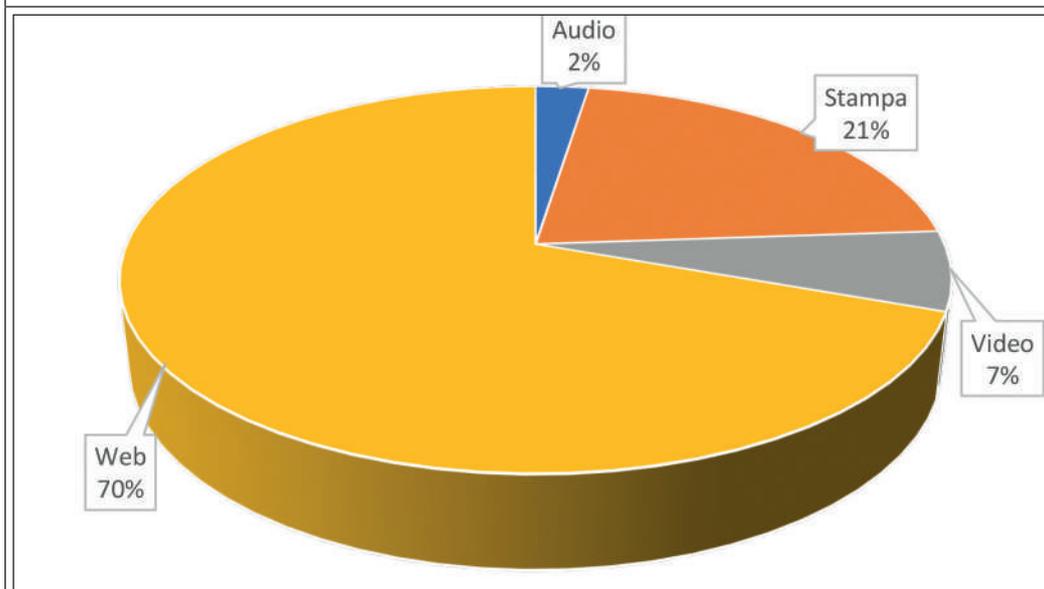


ISTITUZIONI E SOCIETÀ

L'interesse per la macro tematica **istituzioni e società** – penultima in termini di uscite complessive su tutto il palinsesto fonti – **aumenta del 78,80% nel 2023 rispetto al 2022**. Il mese in cui si registra il **culmine maggiore** è **ottobre 2022 (31.434)**. A **novembre** la curva cresce, raggiungendo **40.578** citazioni, per poi decrescere nuovamente a **dicembre (32.639)**. Come si nota dal grafico, il **2023** è – pur mantenendo un andamento altalenante – caratterizzato rispetto al 2022 da un **andamento crescente**. A **gennaio** si contano infatti **35.275** articoli tra stampa e web e trasmissioni radiotelevisive, mentre sono **40.245** le citazioni di **febbraio**. **Da marzo a maggio** la curva cresce e si stabilizza attorno a valori che oscillano tra 50.000 e 57.000 citazioni. Il mese di **marzo** in particolare segna un **primo picco (56.898)**, mentre ad **aprile e maggio** riscontriamo rispettivamente **51.852** e **50.112** citazioni. L'interesse per la tematica cala lievemente a **giugno (49.222)**, per poi risalire a **luglio** - secondo mese di picco - con **56.726** citazioni. Ad **agosto** si assiste nuovamente a un **lieve culmine (45.231)**. Infine, nel mese di **settembre**, si segnala - con **56.204** citazioni - una crescita di interesse da parte dei media italiani.

Se è vero che la presenza **web** rimane la più alta (**70%**), è altresì vero che quella **stampa** aumenta rispetto alle tematiche analizzate in precedenza (**21%**). Le trasmissioni televisive prevalgono – ancora una volta - su quelle radiofoniche.

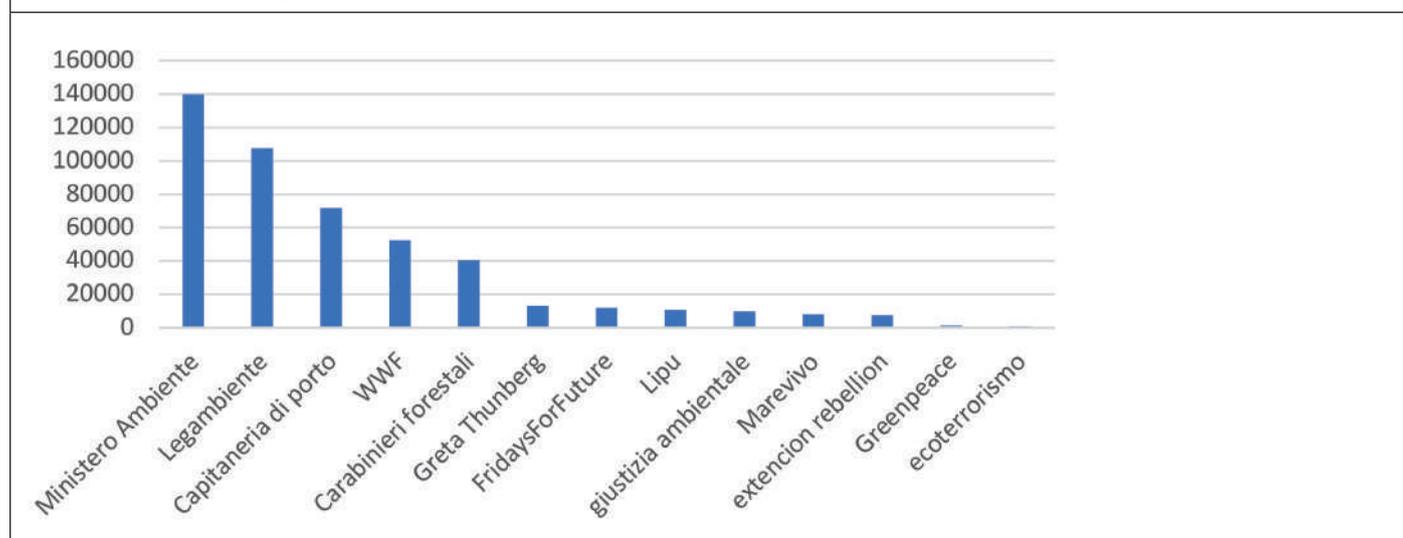
DISTRIBUZIONE CITAZIONI ISTITUZIONI E SOCIETÀ PALINSESTO COMPLETO



Nel grafico successivo, analizzando le parole più frequenti presenti negli articoli e trasmissioni che trattano la tematica **istituzioni e società**, si nota come ad essere citato in misura maggiore sia il **Ministero dell'Ambiente**. Al secondo posto troviamo **Legambiente**, associazione ambientale attivista italiana che prevale sul **WWF** (World Wide Fund for Nature. Organizzazione internazionale non governativa di protezione ambientale), seguita dalla **Capitaneria di porto**.

I termini legati alla società compaiono poco, talvolta quasi per niente, come si evince dalla bassa presenza di citazioni relative al termine **ecoterrorismo**. Tra quelli analizzati, i media danno maggior risalto al micro-tema della **giustizia ambientale**.

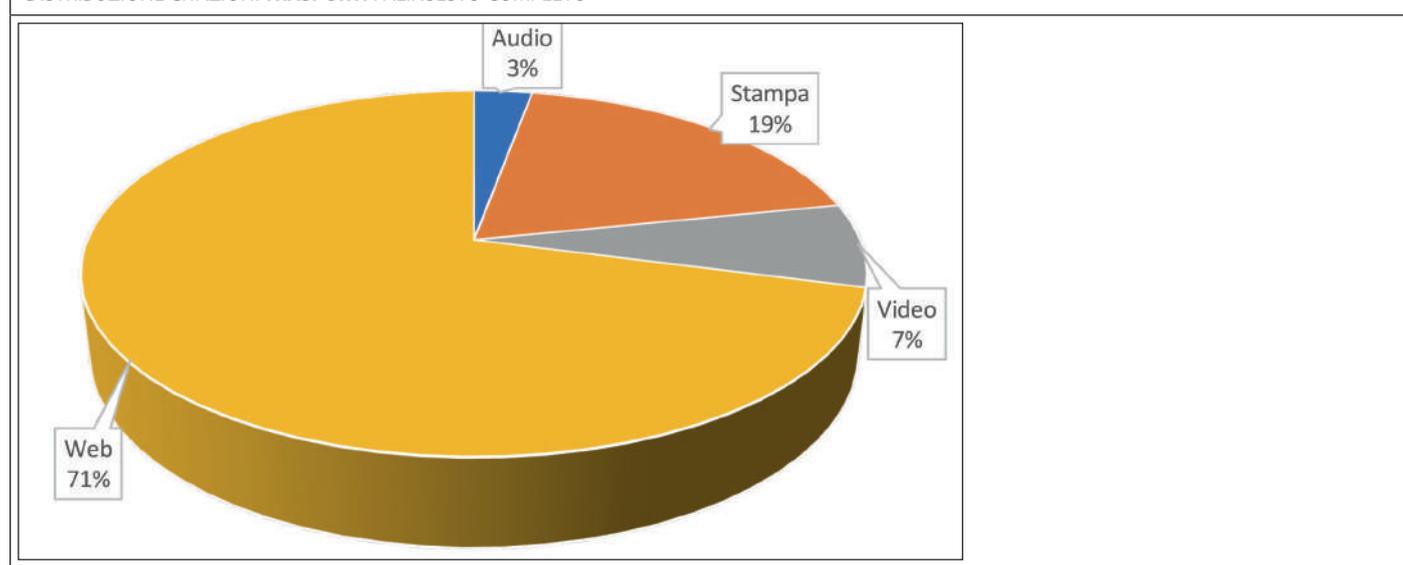
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **ISTITUZIONI E SOCIETÀ**



TRASPORTI

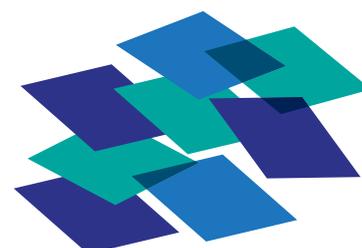
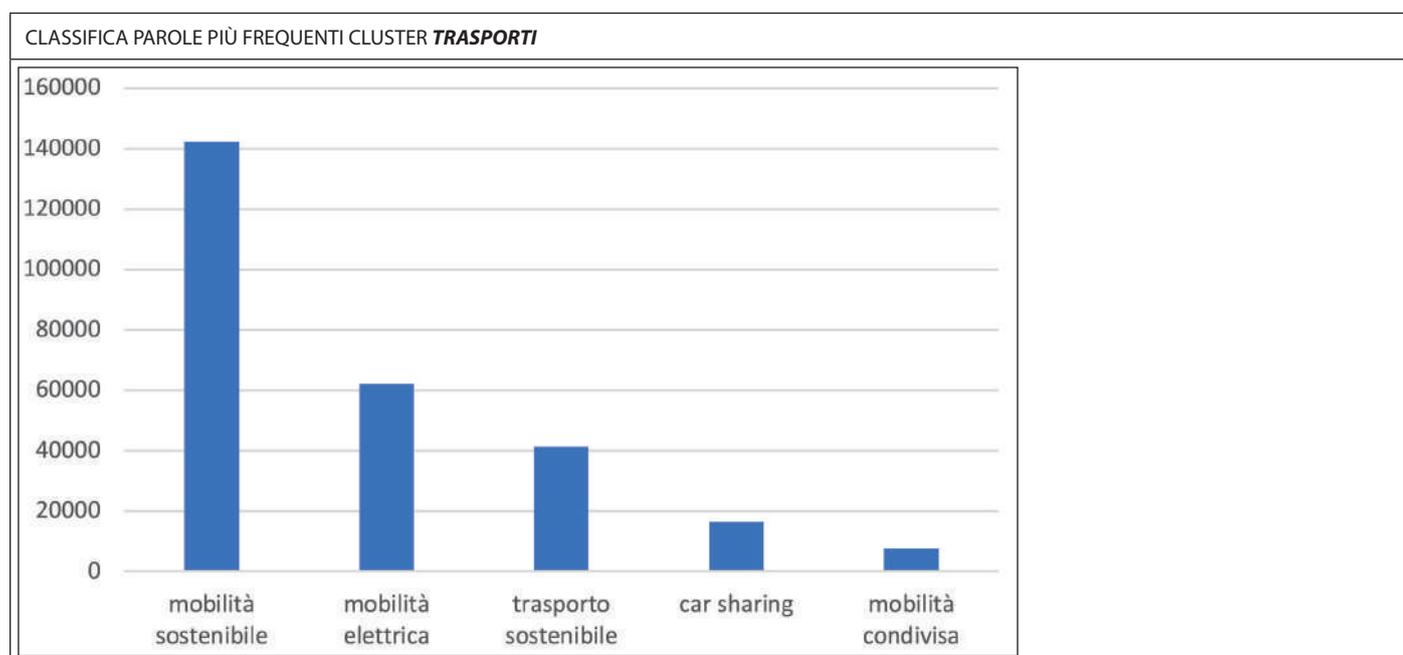
Il monitoraggio dell'andamento relativo agli articoli (stampa e web) e delle trasmissioni radiotelevisive che concernono il tema dei **trasporti** conferma i dati rilevati in precedenza che classificano la tematica in oggetto come quella – tra tutte – **meno trattata**. La curva infatti rimane piatta per tutto il periodo d'analisi, con citazioni mensili **inferiori a 20.000**. Il mese in cui i media dimostrano maggiore interesse è **settembre 2023 (19.522)**. Anche la tematica dei trasporti è più presente sul **web (71%)** rispetto alla **stampa (19%)**. Le trasmissioni **radiofoniche** sono sempre **minori** rispetto a quelle televisive.

DISTRIBUZIONE CITAZIONI **TRASPORTI** PALINSESTO COMPLETO



Quando si tratta di **trasporti** – come dimostra il grafico sottostante nel quale è indicata la classifica dei termini più frequenti - i media italiani sembrano interessati in particolare al tema della **mobilità sostenibile**. Una questione che la cronaca conferma essere sempre più attuale: e se si parla di mobilità sostenibile non si può non citare la **mobilità elettrica**, che si colloca al secondo posto per menzioni sull'intero palinsesto.

Interessante notare come il tema della **mobilità condivisa** ricopra un ruolo marginale. Infine, si segnala che tra i temi di discussione emerge il **trasporto sostenibile**, seguito dal **car sharing**.





RAPPORTO ECOMEDIA 2023

Analisi TV



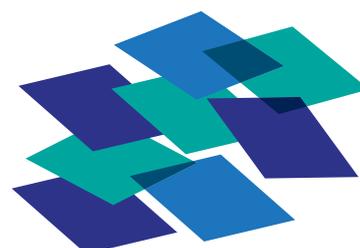
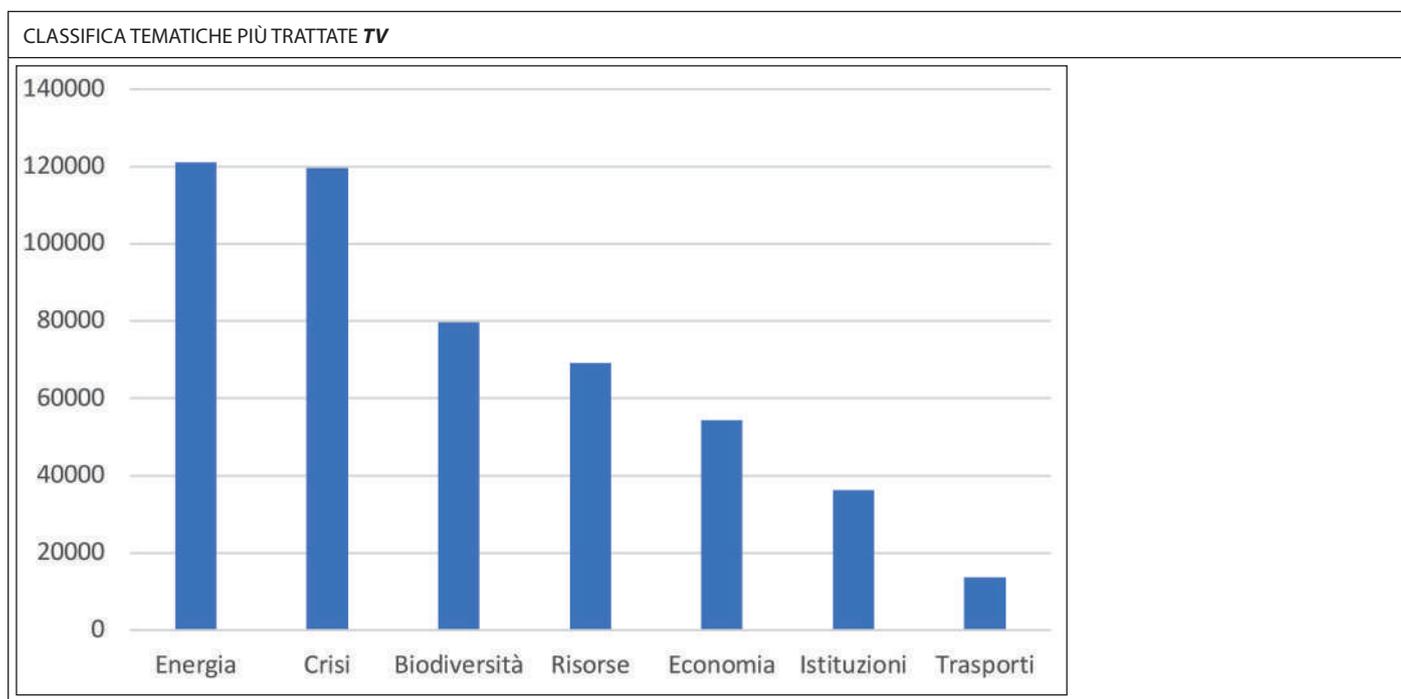
ANALISI TV

> CLASSIFICA GENERALE DEI CLUSTER

Focalizzando l'attenzione sul palinsesto televisivo, si nota come, a differenza del contesto generale appena analizzato, a prevalere sia la tematica dell'energia (121.024 trasmissioni televisive). Rimane alto l'interesse per i temi di crisi climatica ed ecologica, il cui cluster si aggiudica la seconda posizione comprendendo in 119.651 passaggi televisivi, mentre al terzo posto troviamo il tema della biodiversità (79.678).

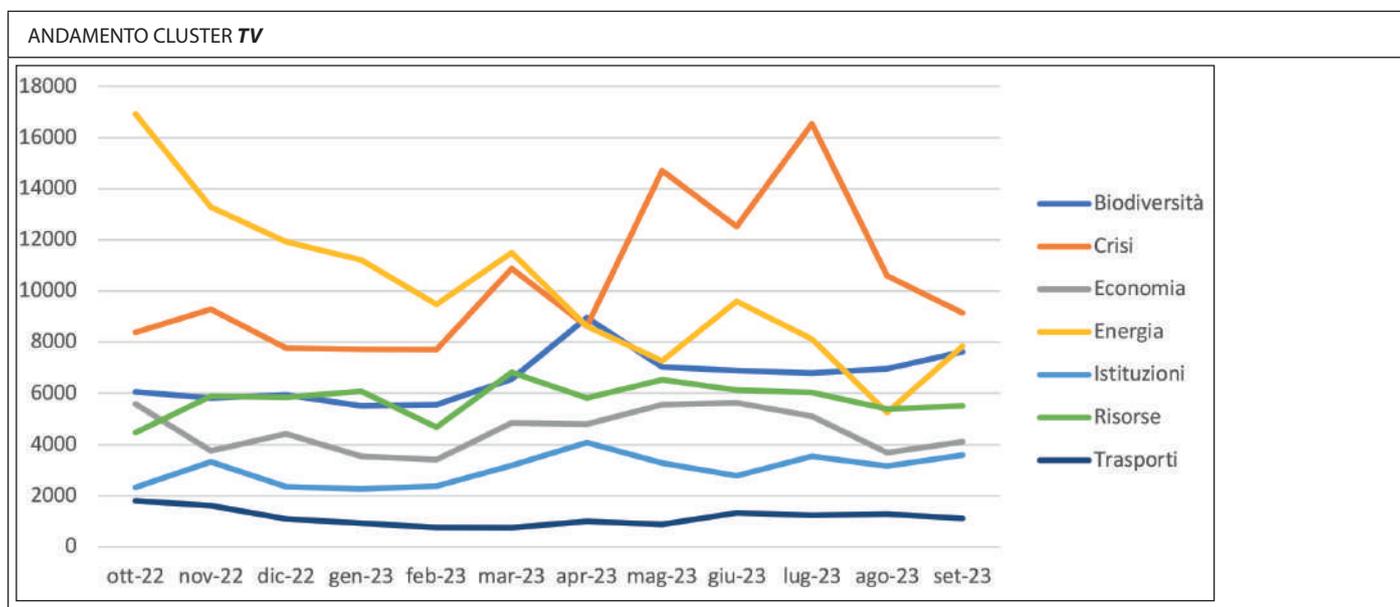
Seguono i temi delle risorse e dell'economia ed economia circolare rispettivamente con 69.201 e 54.422 trasmissioni, istituzioni e società (36.225) e infine dei trasporti (13.740).

Di seguito si riporta la classifica delle tematiche più trattate nel palinsesto televisivo.



ANDAMENTO MENSILE NELL'ANNO PALINSESTO TV

Il grafico sottostante mostra l'andamento delle tematiche oggetto d'analisi nel palinsesto televisivo dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023.



Come si può notare, le tematiche crisi (123.845) ed energia (121.024) occupano complessivamente uno spazio maggiore nelle trasmissioni televisive, seguite da biodiversità (79.678), risorse (69.201), economia (54.422), istituzioni e società (36.225) e infine trasporti (13.740).

A prevalere nel 2022 è l'**energia**, a cui viene dato uno spazio maggiore a **ottobre 2022**, mese in cui la tematica è stata affrontata in **16.911** passaggi TV.

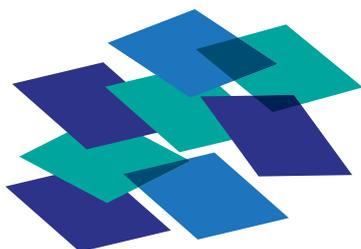
Nello specifico, il **picco più alto di citazioni** si rileva il **6 ottobre 2022 (665** trasmissioni), giorno in cui le televisioni nazionali e locali hanno parlato maggiormente di risorse, focalizzando l'attenzione principalmente sul **gas** - tema presente in ben **567** passaggi - e sulle **fonti rinnovabili (110)**.

Da notare la scarsa presenza dell'**idrogeno** che, con **31** citazioni, si colloca al sesto posto della classifica dei temi più discussi nel giorno di picco.

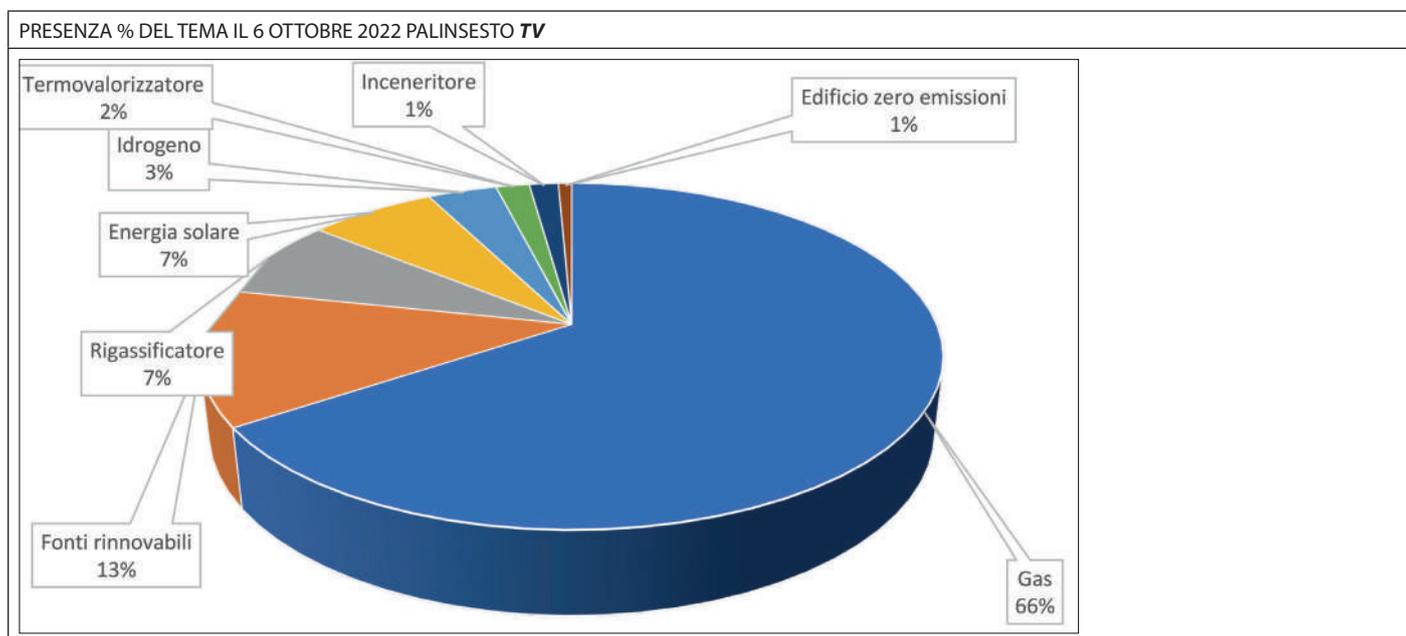
Attirano l'attenzione – sebbene in misura minore - gli *strumenti* che permettono di produrre e recuperare energia, di cui si contano complessivamente **92** citazioni. In particolare, troviamo una prevalenza per ciò che concerne il **rigassificatore (67)**, seguito da **termovalorizzatore (15)** e **inceneritore (13)**.

Non poteva mancare – nel giorno di picco – il tema dell'**energia solare** che, con **57** citazioni, si colloca in quarta posizione.

Per quanto concerne invece gli **edifici a zero emissioni**, essi vengono citati in **6** trasmissioni nel giorno di picco.



Il grafico seguente mostra la presenza in termini percentuali dei temi legati all'energia discussi nel giorno di picco.



Tra le fonti più prolifiche sulla tematica dell'energia del **6 ottobre 2022**, troviamo **TGCOM24 (61)**, **SkyTG24 (57)** e **RaiNews (52)**. Le stesse fonti risultano dare maggior risalto al tema durante tutto il mese di ottobre.

Da segnalare che, includendo ENEA nel monitoraggio relativo al giorno di picco rilevato concernente la tematica energia, si registrano **2** citazioni televisive. Nello specifico, a opera di **TrentinoTv** e **Rai1**.

Per quanto concerne il 2023, si rilevano 3 picchi principali.

Il primo si verifica a **marzo**: ancora una volta è la tematica **energia** – con **11.505** trasmissioni – a dominare il palinsesto televisivo. Nello specifico, il giorno in cui si registra un numero più alto di citazioni corrisponde al **20 marzo 2023 (513)**. Gli aspetti all'interno della tematica che suscitano complessivamente maggiore interesse da parte delle fonti TV concernono il tema del **gas**, il quale viene menzionato in ben **320** trasmissioni. Al secondo posto troviamo il termine **rigassificatore (248)**.

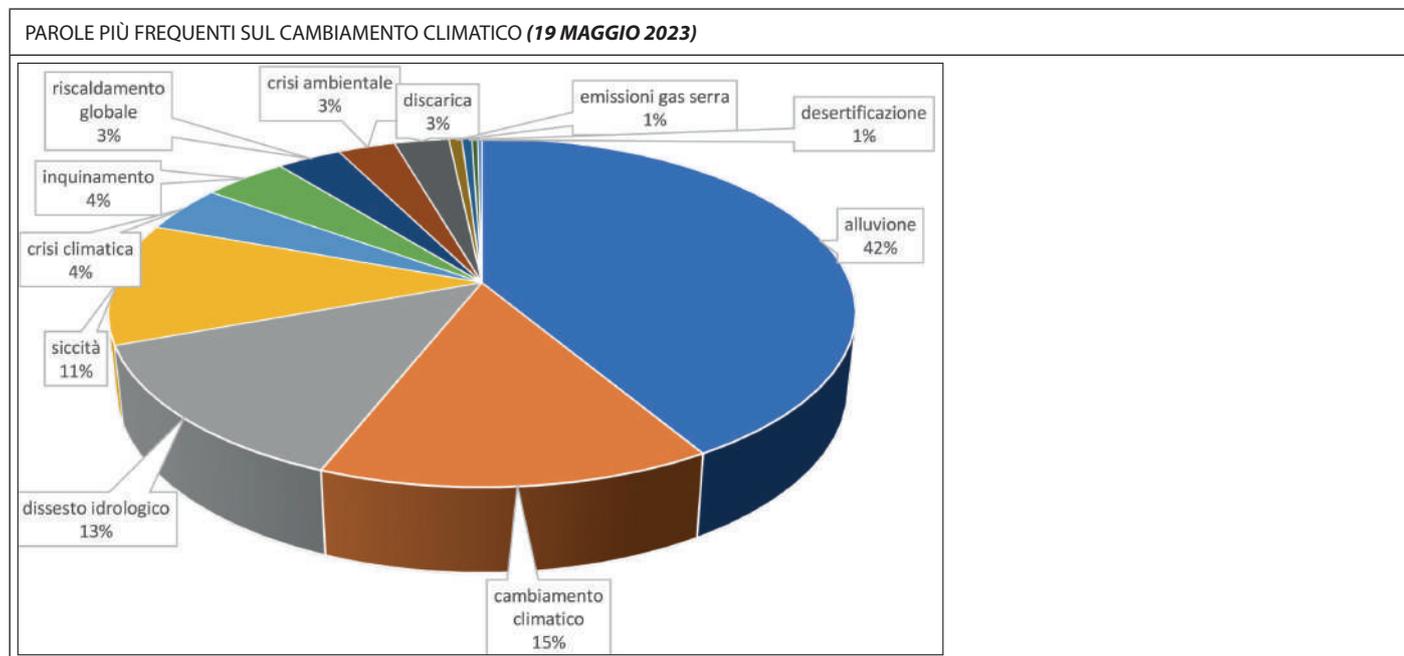
In particolare, se da una parte non mancano citazioni generiche che descrivono il gas in quanto **risorsa**, dall'altra si riscontrano numerose menzioni in riferimento al **gas russo**. Alta la presenza anche di pubblicità legate a **società e associazioni** attive nell'ambiente e nell'energia.

Le fonti più prolifiche nel giorno di picco sono **SKYTG 24 (63)**, **TGCOM 24 (52)** e **Rai News (33)**.

I restanti giorni di picco si registrano a maggio e luglio 2023. Questa volta, prevale la grande tematica delle crisi climatiche, ambientali ed ecologiche.

A maggio le fonti che hanno mandato in onda più passaggi sul tema sono: **TGCOM 24 (1.323)**, **Rai News (1.112)** e **SKYTG 24 (1.021)**, le quali si confermano essere le più prolifiche anche nel giorno di massimo picco, il **19 maggio (740)**.

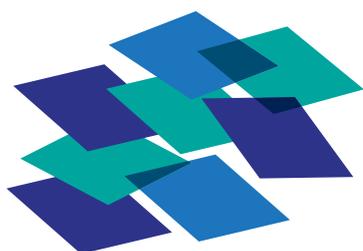
Il grafico seguente mostra le principali parole utilizzate all'interno delle trasmissioni che trattano la tematica crisi nel giorno di picco.



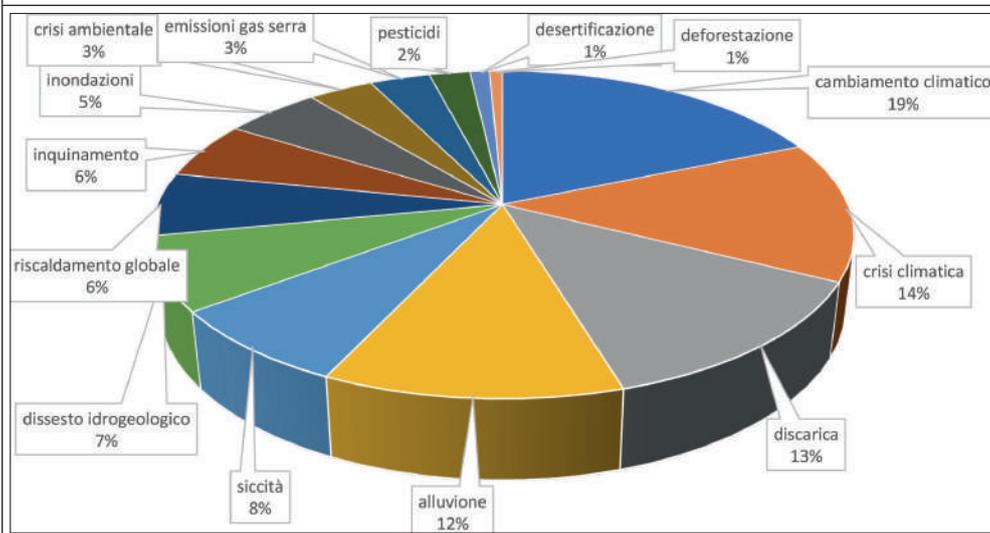
Come si nota, nel giorno di picco i palinsesti televisivi hanno lasciato spazio soprattutto alle **alluvioni** (42%). Ripercorrendo la cronaca del mese di maggio non c'è da stupirsi: si ricorda infatti l'alluvione che tra il **15 e il 17 maggio ha colpito tragicamente l'Emilia-Romagna**. Se è vero che quanto accaduto cuba gran parte delle trasmissioni, si segnala la presenza di servizi nazionali entro cui essa viene citata in quanto elemento di contorno. Non mancano infatti riferimenti – per esempio - al **concerto di Springsteen**, tenutosi ugualmente nonostante il maltempo. Notizie “di contorno”, che contribuiscono a creare uno scenario nel quale a prevalere sono le dichiarazioni degli **esperti geologi e studiosi ambientali**, accanto alle voci di quanti spostano l'attenzione su **Palazzo Chigi** e sui provvedimenti politici da attuare per intervenire in Emilia Romagna ma anche per prevenire e contrastare – in generale - fenomeni simili.

Il terzo e ultimo picco si registra – come si è detto – a **luglio**. Le fonti più prolifiche del mese sono di nuovo **TGCOM 24 (425)**, **Rai News (340)** e **SKYTG 24 (295)**, le stesse del giorno di picco. Nello specifico il picco si verifica il **27 luglio (601)**.

Le trasmissioni televisive si concentrano per lo più – come dimostra il grafico sottostante, che fornisce una panoramica dei termini più frequenti presenti nel giorno di picco – sul **cambiamento climatico (19%)**. Nello specifico, viene data attenzione agli effetti dello stesso, sia da un punto di vista prettamente **naturale** (per esempio in relazione a eventi naturali come lo scioglimento dei ghiacciai) ma anche e soprattutto **politico**. Altri termini emergenti sono: **crisi climatica (14%)**, **discarica (13%)**, **alluvione (12%)** e **siccità (8%)**.



PAROLE PIÙ FREQUENTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO (27 LUGLIO 2023)

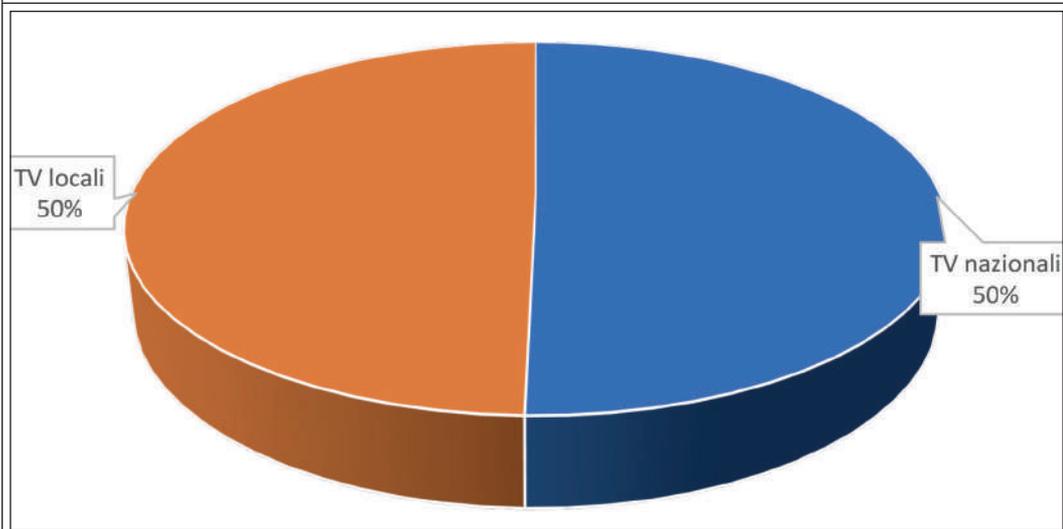


Di seguito, si riporta il dettaglio per ogni cluster.

CRISI

Il grafico mostra la distribuzione nel palinsesto televisivo delle trasmissioni che trattano i temi legati alle crisi climatiche ed ecologiche. L'analisi mostra una spartizione delle occorrenze bilanciata: le fonti televisive nazionali e quelle locali dedicano lo stesso spazio alla tematica.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER CRISI TV NAZIONALI/ TV LOCALI



Tra le fonti nazionali a dimostrare un interesse complessivo maggiore è **RaiNews**, le cui occorrenze seguono – in linea con il **Rapporto EcoMedia 2022** – un andamento altalenante. Nello specifico, si assiste a un picco di trasmissioni nel mese di novembre 2022, in seguito al quale la curva rimane stabile fino a febbraio 2023.

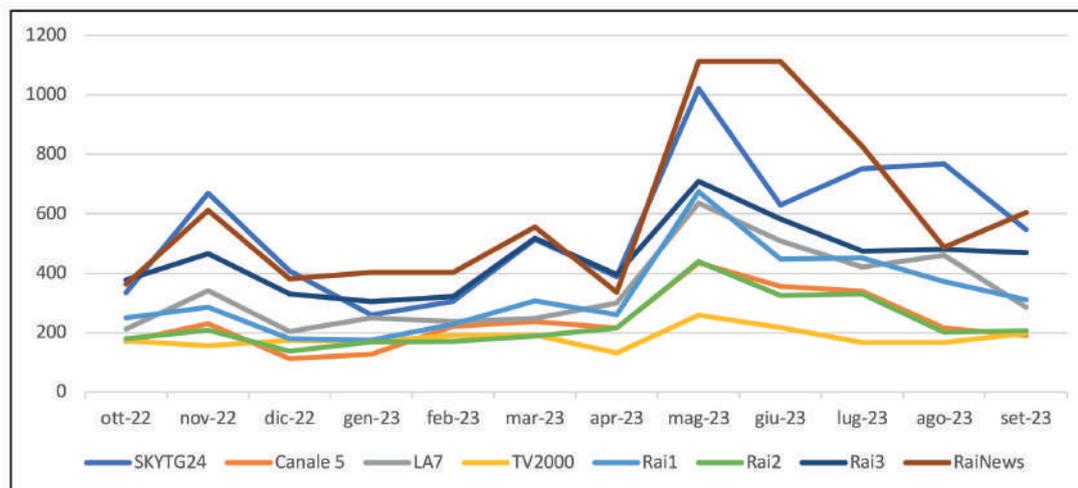
A marzo si assiste a un lieve picco, succeduto da un culmine (aprile). A **maggio** la curva si impenna, raggiungendo il picco massimo di trasmissioni rilevate nell'intero periodo per la tematica in oggetto. La curva rimane stabile fino a luglio, a cui segue

nuovamente un culmine e un lieve picco (settembre 2023).

Si segnala la presenza di **SKYTG 24** come seconda fonte più prolifica, dato in linea con le rilevazioni presenti nello scorso rapporto, che vedeva la fonte come una tra le più attente alle tematiche ambientali.

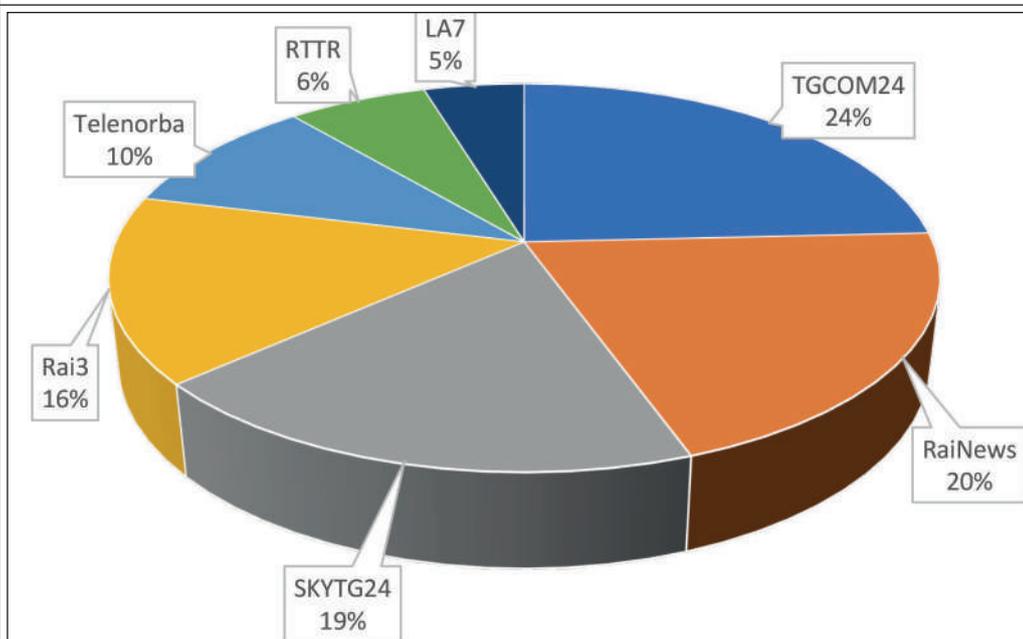
I picchi si legano in particolare alla tematica delle **alluvioni** e della **siccità**, tema ampiamente trattato da **Rai3**.

ANDAMENTO FONTI TV NAZIONALI CLUSTER **CRISI**



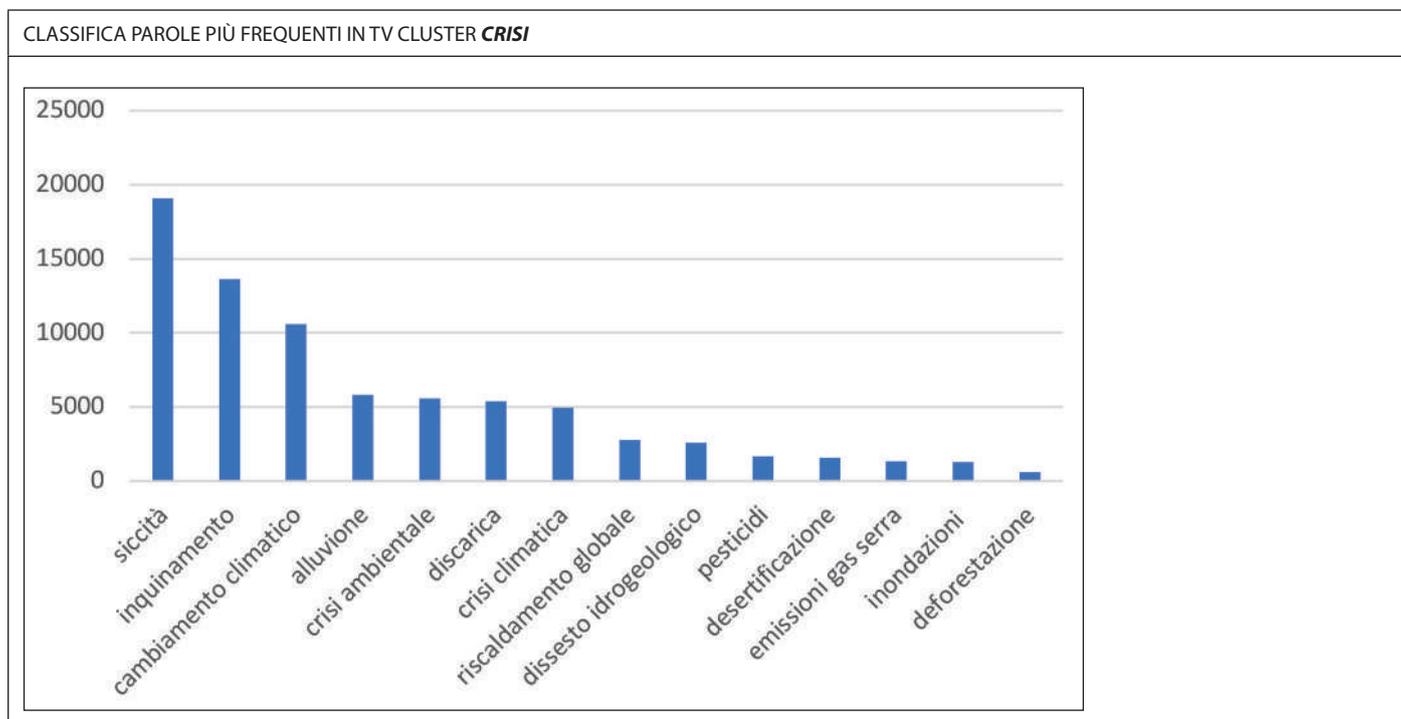
Considerando l'intero palinsesto fonti, a parlarne di più sono: **TGCOM24 (8.481)**, **RaiNews (7.104)**, **SKYTG24 (6.597)**, **Rai3 (5.432)**, **Telenorba (3.484)**, **RTTR (2.269)**, **LA7 (1.632)**.

CRISI: CHI NE PARLA DI PIÙ

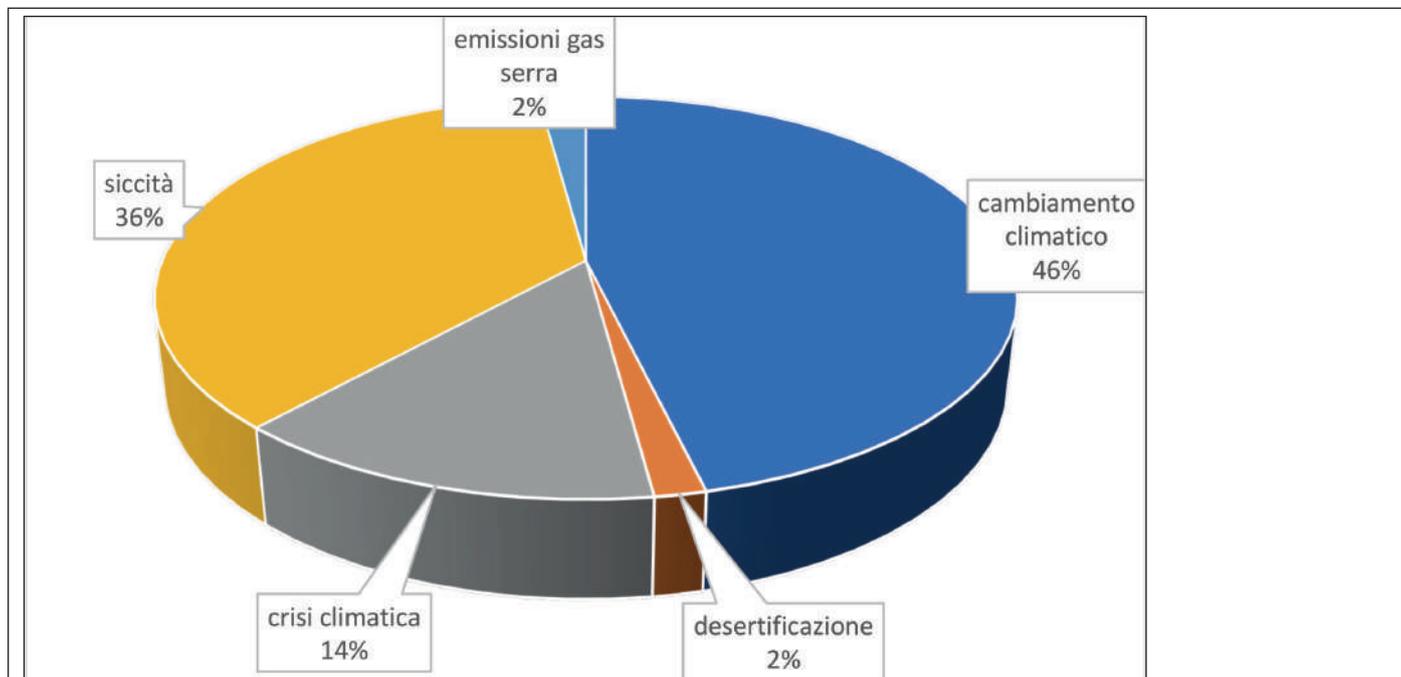


Infine, l'analisi delle parole più frequenti nelle trasmissioni televisive che trattano della tematica crisi mostra come a prevalere sia il termine **siccità**, seguita dall'inquinamento e dal cambiamento climatico.

Di seguito la classifica delle parole più utilizzate.



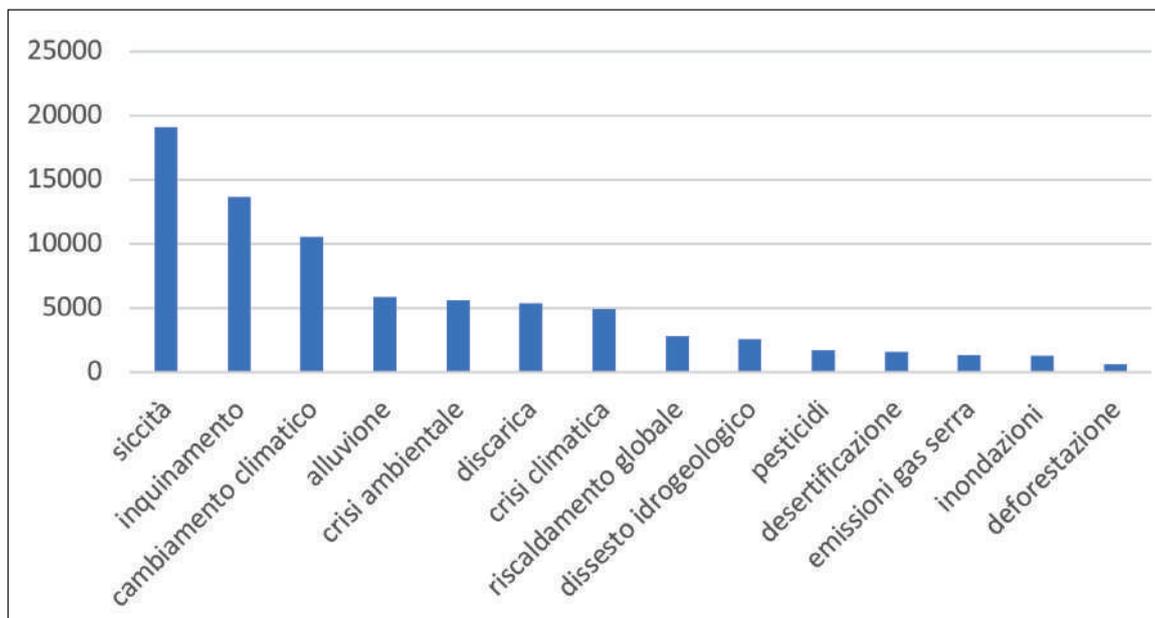
Come si è visto, il cluster "crisi" si posiziona al secondo posto nella classifica delle tematiche più trattate dal palinsesto televisivo.



Focalizzando l'attenzione sui termini legati più direttamente al cambiamento climatico, si nota come a prevalere nel giorno di picco (19 maggio 2023) nel palinsesto televisivo sia proprio il termine cambiamento climatico, seguito da siccità.

Se si considera l'intero periodo di riferimento, notiamo come questa tendenza s'inverta. Nel grafico sottostante – che riporta la classifica delle parole più frequenti presenti nelle trasmissioni televisive andate in onda nell'intero periodo di analisi – si nota come a posizionarsi in testa alla classifica sia la parola siccità, seguita da cambiamento climatico.

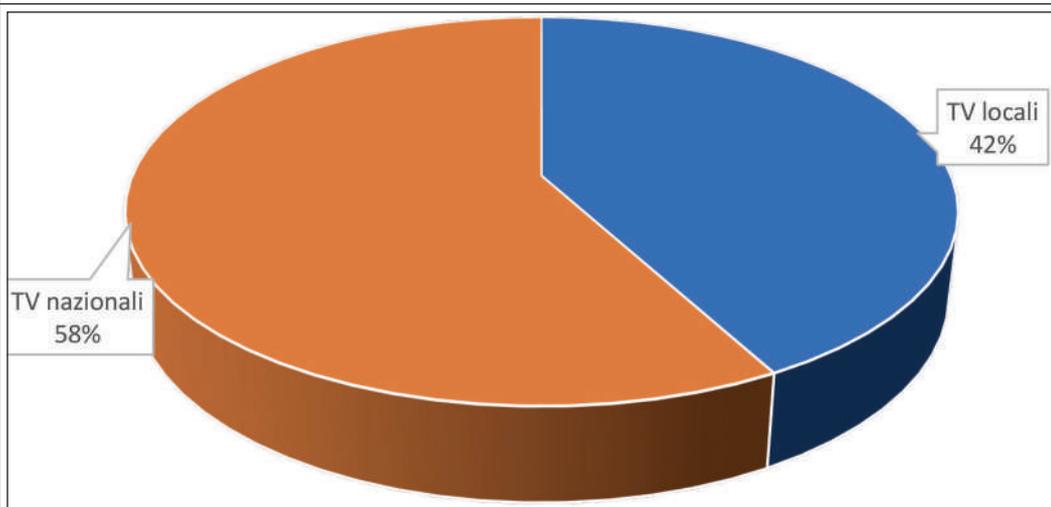
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI **CAMBIAMENTO CLIMATICO** IN TV



ENERGIA

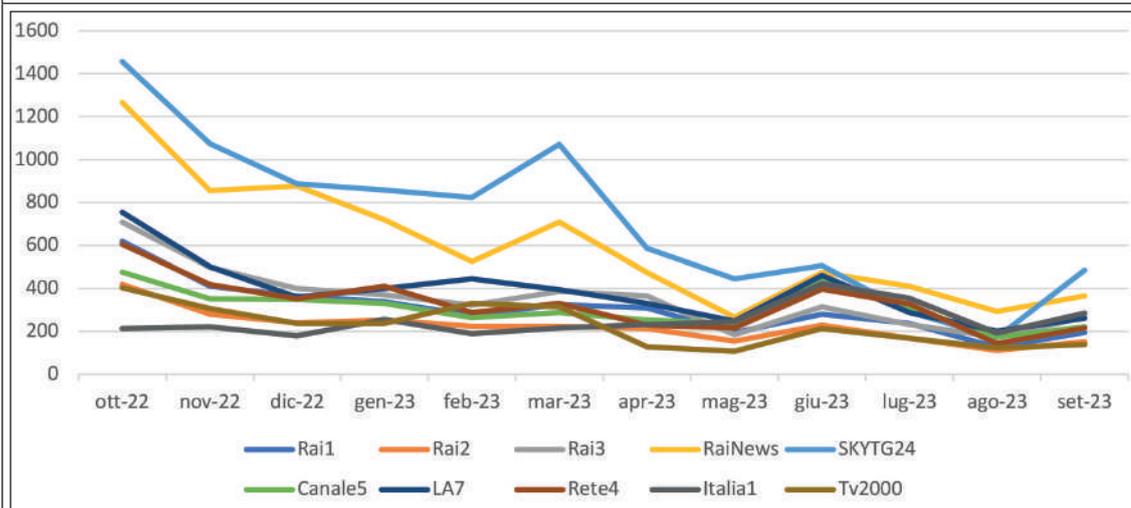
La tematica **energia** interessa principalmente le **fonti televisive nazionali**, le quali cubano il **58%** delle occorrenze, mentre il **42%** va in onda su **fonti locali**.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER **ENERGIA** TV NAZIONALI/TV LOCALI



Osservando il grafico sottostante – che riporta l’andamento delle trasmissioni andate in onda nel palinsesto nazionale principale – si nota come nel 2022 tutte le fonti nazionali prestino più attenzione alla tematica energia a ottobre, in seguito al quale la curva decresce fino a dicembre. In questi ultimi 3 mesi del 2022, le fonti più prolifiche risultano essere **SKYTG24** e **RaiNews**, superando entrambe le 1.000 citazioni.

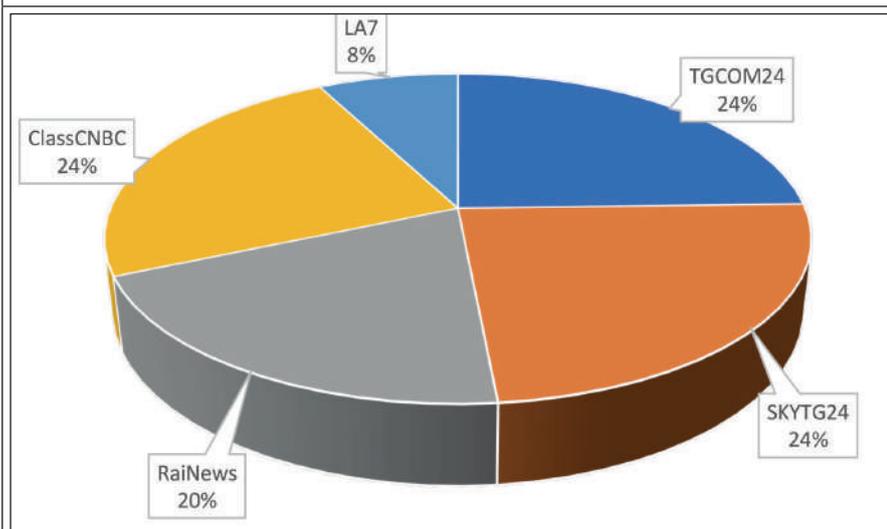
ANDAMENTO FONTI TV NAZIONALI CLUSTER **ENERGIA**



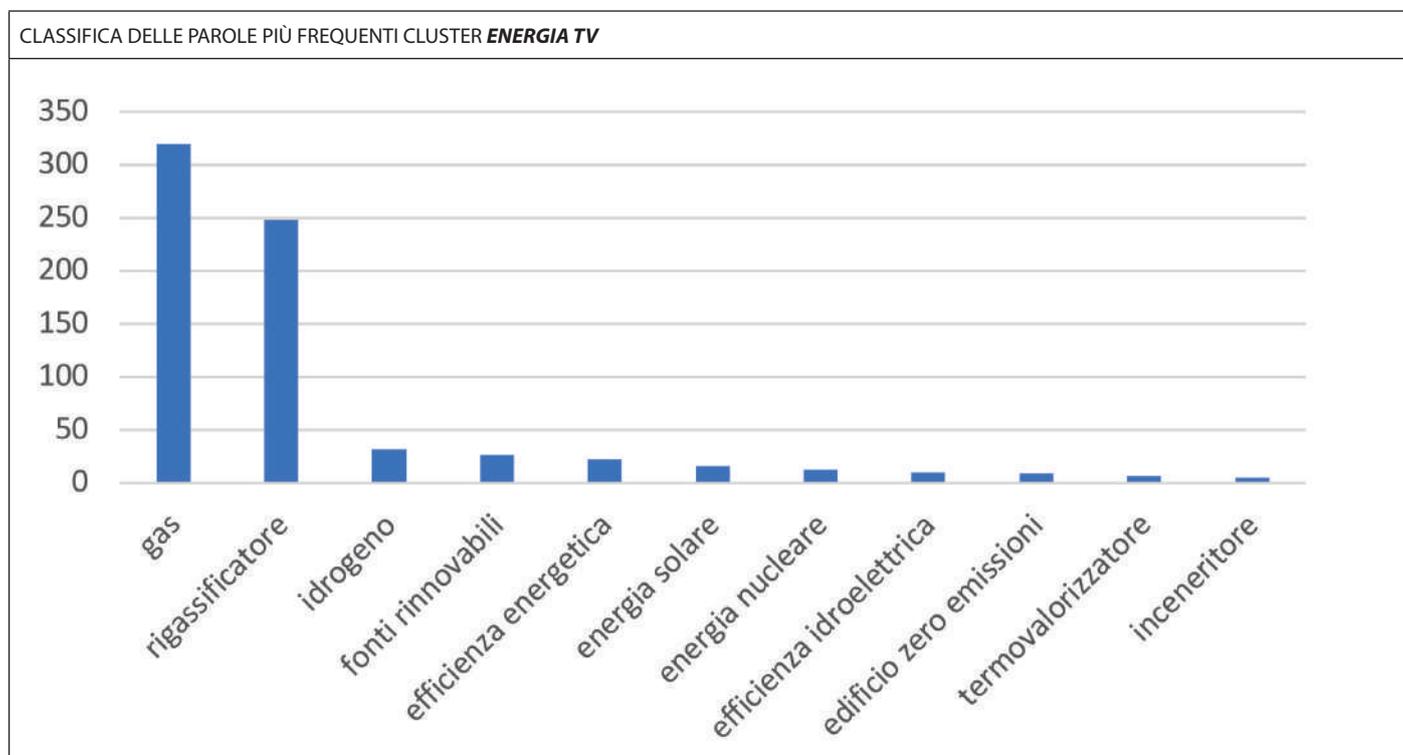
Il 2023 è caratterizzato da una curva altalenante che coinvolge tutte le fonti. Sebbene a **gennaio 2023** l’andamento relativo a **SKYTG24** e **RaiNews** sia decrescente, le due fonti mantengono il primato in termini di trasmissioni. Le restanti curve mostrano andamenti simili, con trasmissioni mensili inferiori a 600.

In termini generali, le fonti più attive sul palinsesto sono **TGCOM24 (8.889)**, **SKYTG24 (8.653)**, **ClassCNBC (8.631)**, **LA7 (2.769)** e **RaiNews (7.232)**.

ENERGIA: CHI NE PARLA DI PIÙ

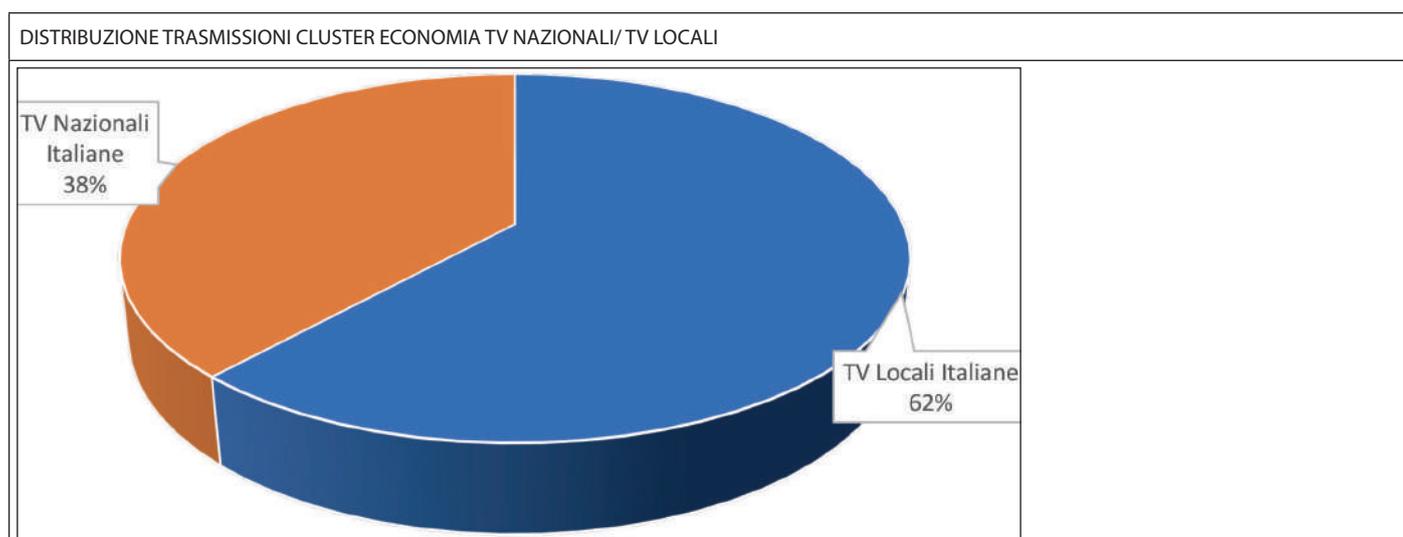


In linea con le analisi precedenti, a comparire più di frequente nelle trasmissioni che trattano la tematica energia è la parola **gas**, seguita da **idrogeno**.



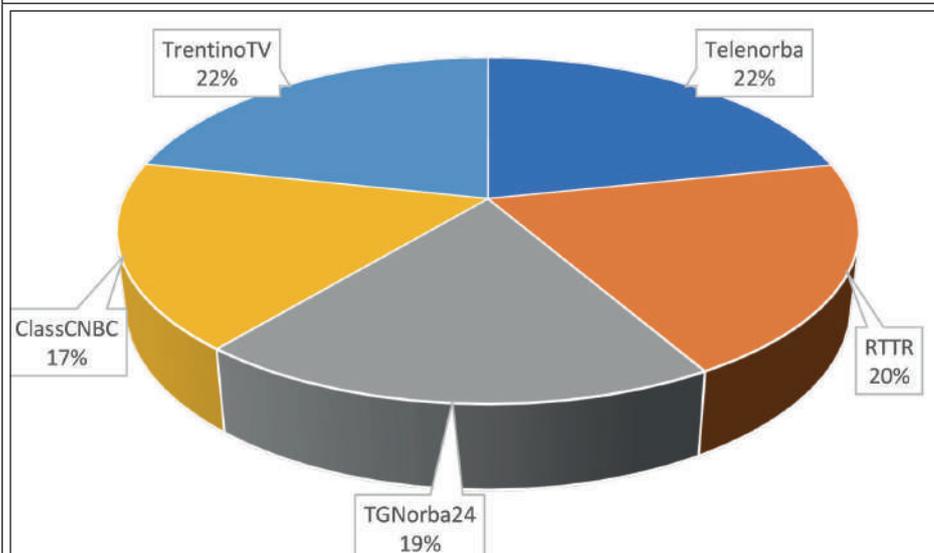
ECONOMIA

Di economia si discute di più nelle trasmissioni andate in onda su **fonti locali**: questo il dato che emerge dall'analisi della distribuzione delle occorrenze, delle quali meno della metà (**38%**) sono presenti nel palinsesto **nazionale**.



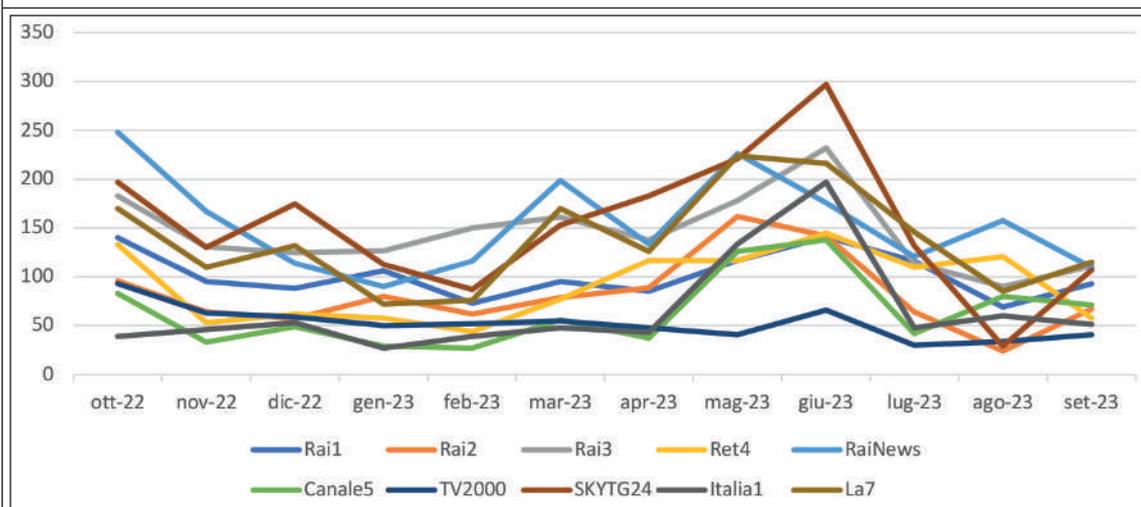
Come si nota dal grafico seguente – che presenta l’andamento delle trasmissioni andate in onda sulle principali fonti nazionali nel periodo considerato – complessivamente la fonte che ha dedicato maggior interesse alla tematica economica è **RaiNews**, seguita da **SKYTG24**. In termini generali, a parlare di più di economia sono le fonti **Telenorba**, **TGNorba24**, **RTTR**, **TrentinoTV** e **ClassCNBC** superando in termini di passaggi televisivi quelli trasmessi da fonti nazionali.

ECONOMIA: CHI NE PARLA DI PIÙ?



Il **2022** è caratterizzato – per tutte le fonti nazionali – da un **andamento altalenante e decrescente**. Sebbene il numero di passaggi TV andati in onda su **SKYTG24** manifesti una crescita **da novembre a dicembre 2022**, il **picco** raggiunto rimane inferiore a quello registrato nel mese di **ottobre**. **RaiNews** invece, costituisce il **caso più emblematico di decrescita**, registrando il picco più alto di citazioni a ottobre 2022, per poi culminare a dicembre con occorrenze inferiori – per esempio – a **La7**.

ANDAMENTO FONTI TV NAZIONALI CLUSTER **ECONOMIA**



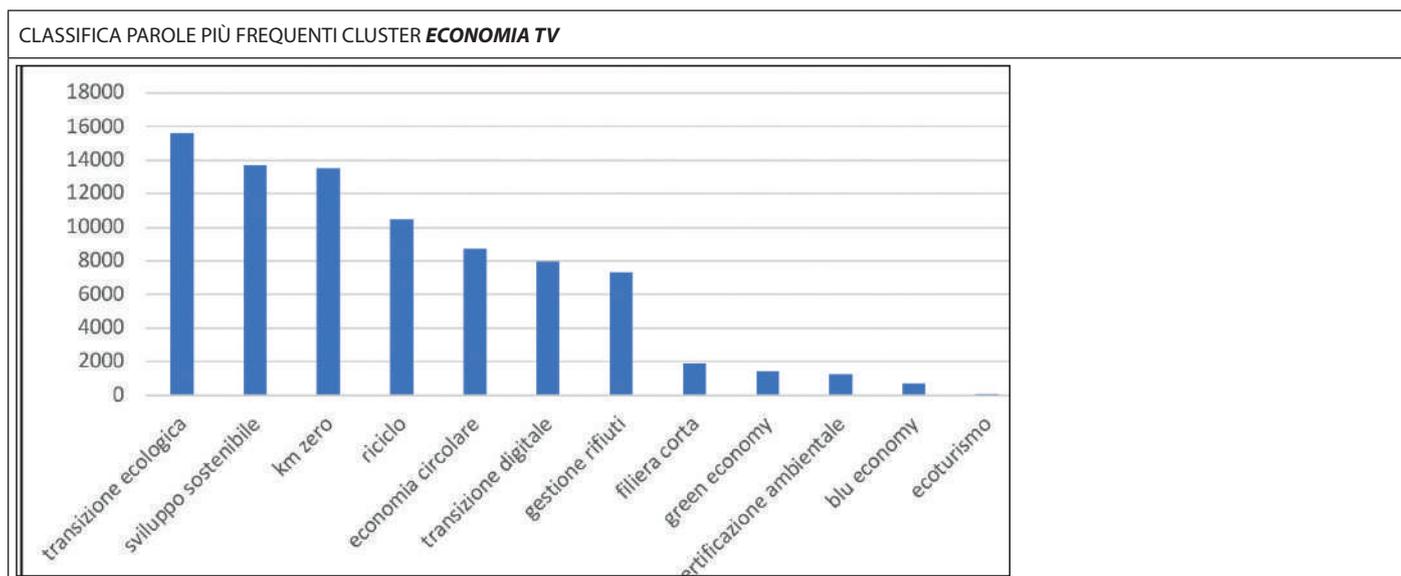
Le curve risultano essere altalenanti anche nel 2023. A registrare il **picco più alto** è **SKYTG24** che nel mese di giugno totalizza **297** occorrenze. La curva della fonte, in particolare, è caratterizzata dai picchi e culmini più evidenti: **da gennaio a febbraio** si assiste a una decrescita, a cui segue un andamento crescente che culmina in seguito al picco nel mese di **agosto**. Da segnalare la tendenza di tutte le fonti a incrementare il numero di trasmissioni nel periodo compreso **tra febbraio e luglio**.

Nel 2023, vale la pena soffermarsi sulla curva relativa all'andamento della fonte **RaiNews**, contraddistinta da due picchi, il primo a **marzo (199)** e il secondo a **giugno (176)**. Nel restante periodo, la curva segue la tendenza decrescente rilevata negli ultimi due mesi del 2022. In generale, si può affermare che i mesi più prolifici siano **maggio, giugno e luglio 2023**.

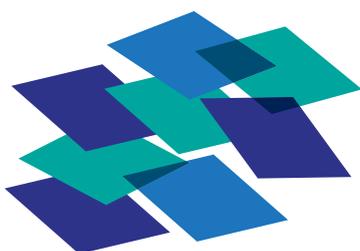
Interessante notare come a **giugno** tutte le fonti registrino un picco superiore ai 70 passaggi televisivi mensili, a **eccezione di TV2000** che raggiunge quota **66 trasmissioni**.

Per quanto concerne le parole più frequenti utilizzate dall'intero palinsesto fonti tv nel periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023, si segnala che a prevalere è il termine **transizione ecologica**, seguito da **sviluppo sostenibile** e **km zero**. Questi micro-temi interessano anche le trasmissioni andate in onda nei mesi di **picco**.

Di seguito si riporta la classifica delle parole più frequenti nell'intero palinsesto televisivo.



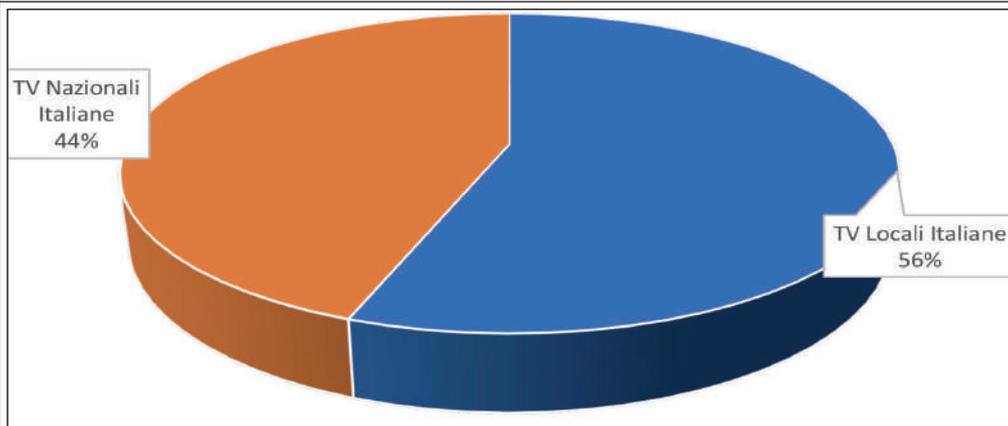
Interessante notare come, dal punto di vista delle risorse impiegate nell'economia circolare, venga dato maggior risalto ai **prodotti a chilometro zero** rispetto a quelli provenienti dalla **filiera corta**, la cui presenza è **inferiore dell'85,87%**. Il termine **riciclo** compare di frequente: nello specifico raggiunge una presenza del **30,35% maggiore** rispetto al termine **gestione dei rifiuti**. A comparire in assoluto in misura minore sono **blu economy** ed **ecoturismo**.



BIODIVERSITÀ

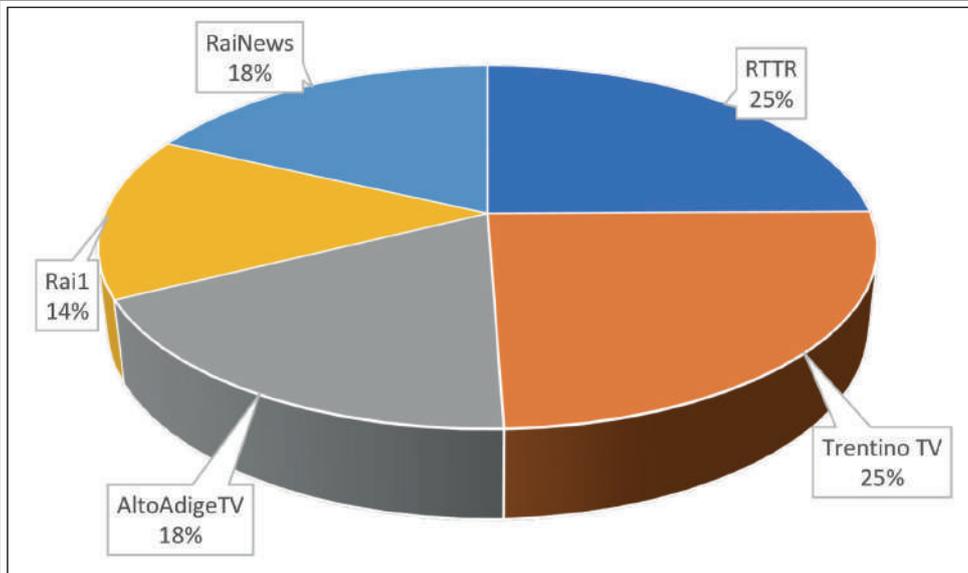
Ancora una volta si assiste a un interesse maggiore per i temi ambientali da parte delle fonti televisive locali. Le trasmissioni che trattano la tematica **biodiversità** in particolare sono andate in onda per il **56% sul palinsesto locale**.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER **BIODIVERSITÀ TV**



Non stupisce dunque che tra le fonti più prolifiche compaiano fonti locali quali **RTTR**, **Trentino TV** e **AltoAdigeTV**. Al contrario, è interessante notare la presenza della **Rai** che, attraverso i canali **Rai1** e **RaiNews**, si posiziona tra le fonti nazionali televisive più interessate alla tematica.

BIODIVERSITÀ: CHI NE PARLA DI PIÙ?



Come si evince dal grafico seguente, le curve relative all'andamento delle principali fonti televisive nazionali relative alla tematica **biodiversità** seguono un andamento altalenante per tutto il periodo considerato.

Per quanto concerne il 2022, si osserva come le curve siano tutte decrescenti da ottobre a novembre, ad eccezione di **RaiNews** che, al contrario, cresce nel mese di **novembre**. A dicembre, la maggior parte degli andamenti risultano in crescita e stabili.

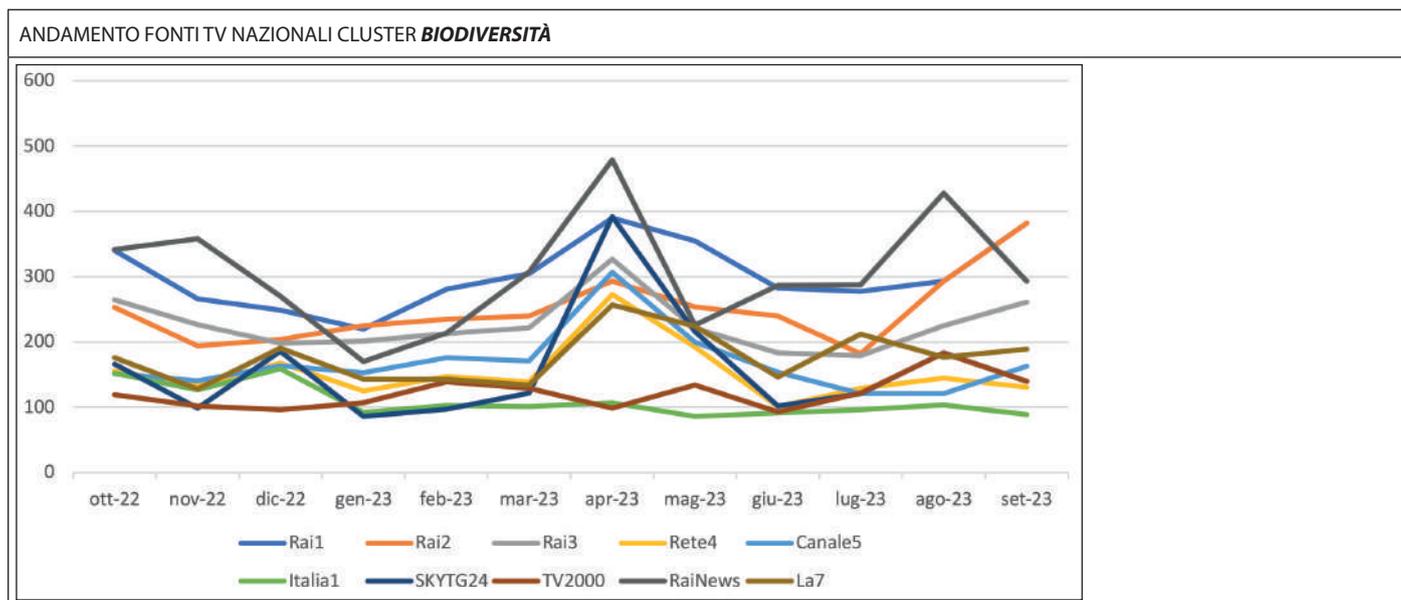
Costituiscono casi eccezionali:

- **TV2000**, la cui curva è piatta con trasmissioni mensili inferiori a 100;
- **RaiNews**, la cui curva subisce una flessione;
- **Rai1**, la cui curva rimane piatta al di sotto delle 300 trasmissioni mensili

Osservando gli andamenti del 2023, si rilevano curve inferiori alle 300 trasmissioni mensili per tutte le fonti da gennaio a marzo. Fanno eccezione **Rai1** – che segue un andamento lineare crescente – e **RaiNews**, la cui curva cresce notevolmente con un incremento mensile tra gennaio e febbraio pari a circa il **25%**, e da febbraio a marzo di quasi il **44%**.

I mesi centrali del 2023 registrano il maggior numero di trasmissioni complessive: ancora una volta a prevalere è **RaiNews**, seguita da **Rai1** e **SKYTG24**, in particolare nel mese di **aprile**.

Per quanto concerne **RaiNews**, si segnala un ulteriore picco nel **mese di agosto**, in seguito al quale si assiste a una **flessione della curva**. Il culmine rappresenta un **caso eccezionale**, considerando che nel mese di settembre tutte le curve crescono o restano stabili su valori prossimi a quelli del mese antecedente.

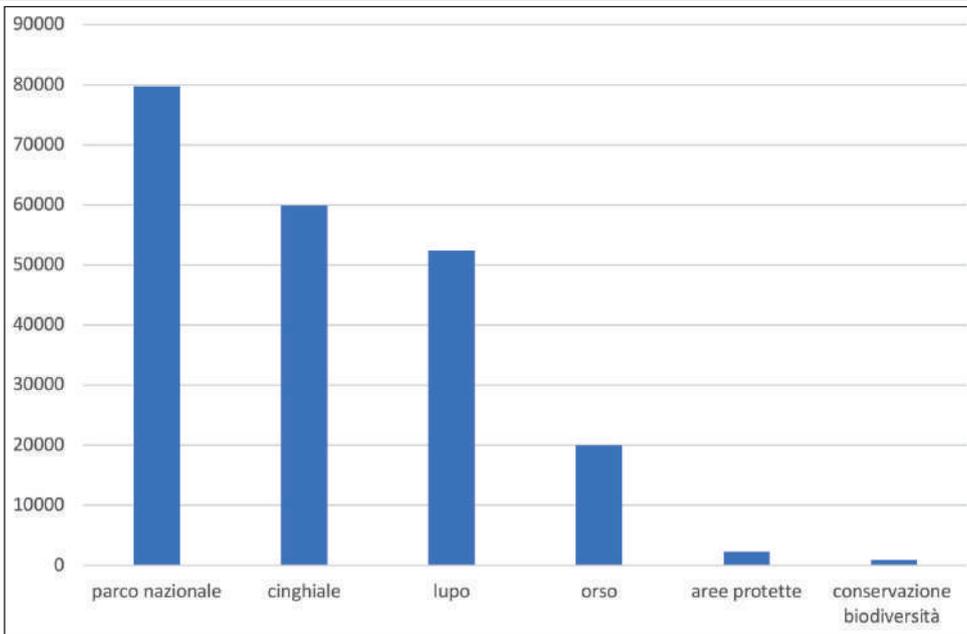


Ad essere citato maggiormente è – complessivamente – il termine **parco nazionale**, il quale risulta essere un micro-tema ricorrente nelle trasmissioni **Rai**.

Al secondo posto troviamo gli **orsi**, che entrano a far parte dei dibattiti trasmessi soprattutto su **SKYTG24** e **Rai1**. **Aree protette** e **conservazione della biodiversità** sono tra i termini meno utilizzati.

Di seguito si riporta la classifica delle parole più frequenti nelle trasmissioni che trattano la tematica biodiversità.

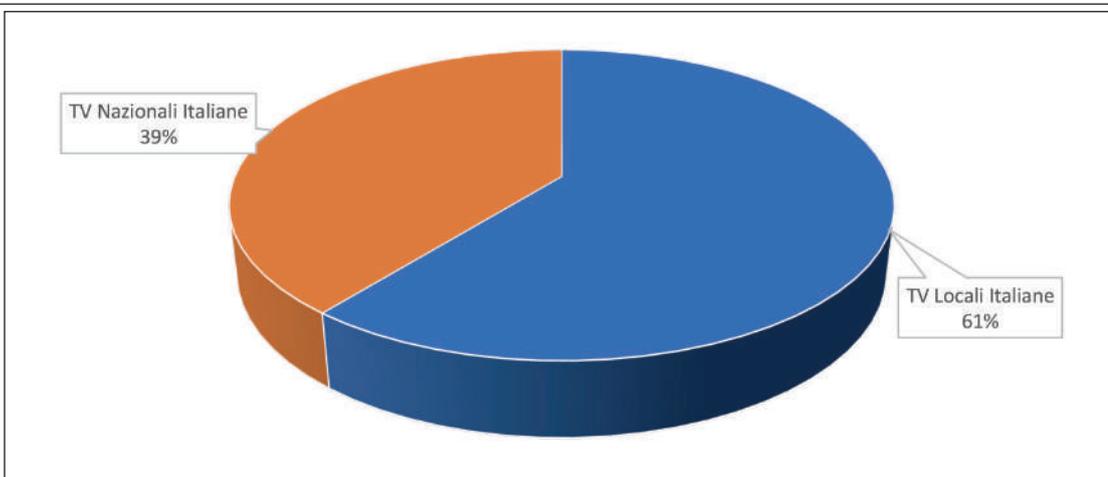
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **BIODIVERSITÀ TV**



RISORSE

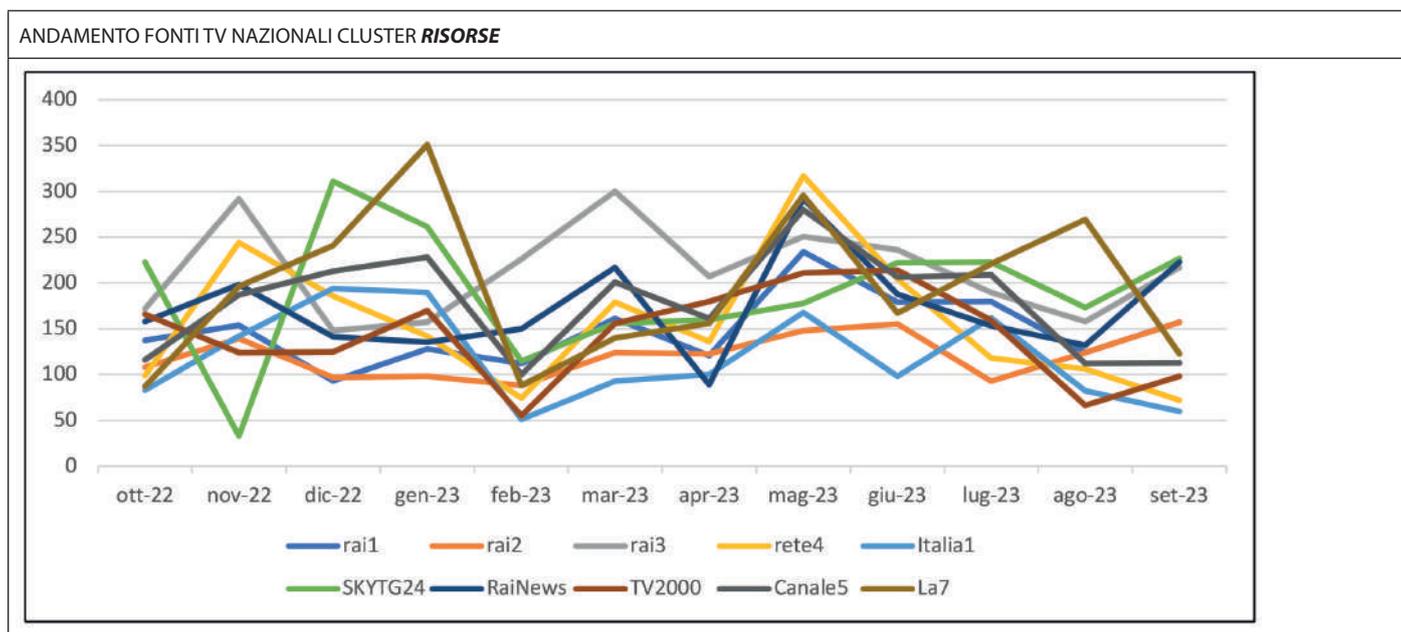
La tematica **risorse** attira principalmente l'attenzione del **palinsesto televisivo locale (61%)**.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER **RISORSE TV**



In generale, a parlarne di più sono **Telenorba** con il **TGnorba24**, seguiti da **TrentinoTV**. Tra le fonti più prolifiche, si segnala la presenza delle fonti nazionali **Rai3** e **SKYTG24**.

Il grafico mostra l'andamento dei passaggi televisivi che trattano la tematica **risorse** andati in onda sulle principali fonti nazionali.



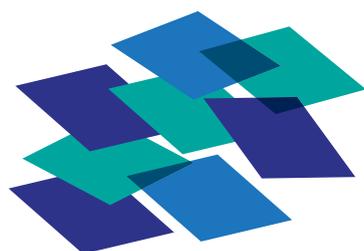
Si nota come le curve seguano un andamento molto più altalenante rispetto a quelle delle tematiche analizzate fino ad ora, caratterizzate da picchi molto alti e culmini repentini.

Il dato più interessante riscontrato nel 2022 è costituito sicuramente dal **culmine** individuato dalla curva di **SKYTG24** a novembre. Essa è infatti l'unica a decrescere. Osservando l'andamento, si nota una crescita della stessa a dicembre. Da gennaio 2023 a febbraio si assiste a una decrescita, per poi ricrescere fino a luglio. Ad agosto si assiste a una lieve flessione, seguita nuovamente da un incremento delle trasmissioni.

Da notare come a **febbraio** quasi tutte le curve segnino un culmine, ad eccezione di **Rai3** e **RaiNews**, le quali crescono.

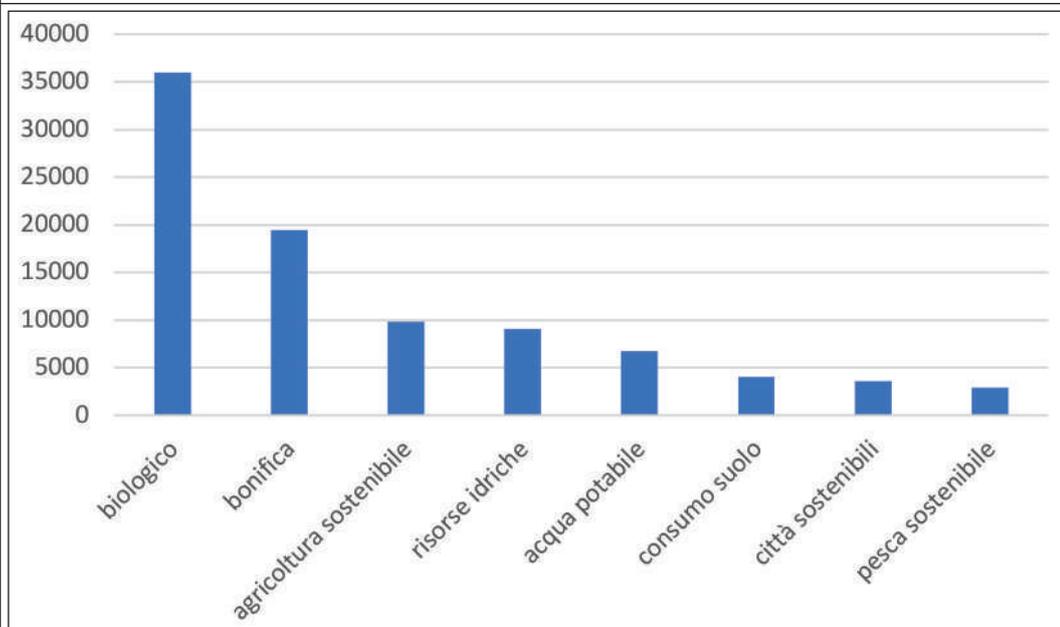
Osservando i picchi, risulta particolarmente interessante **maggio 2023**, durante il quale per la prima volta vediamo **Rete4** raggiungere un picco che si distingue per essere il più alto dell'anno.

Tra tutte le fonti individuate, **Rai2** è l'unica a mantenere un andamento tendenzialmente costante.



Ad essere citata di più è la parola **biologico** - che compare principalmente nelle trasmissioni di **Rai3** - seguita da **bonifica** e **agricoltura sostenibile**. Il termine meno frequente è **pesca sostenibile**.

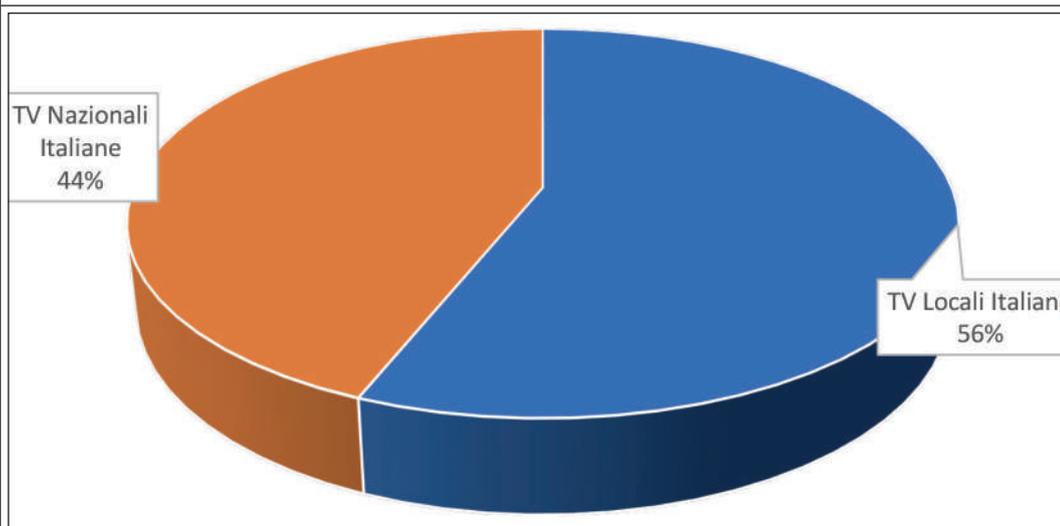
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **RISORSE**



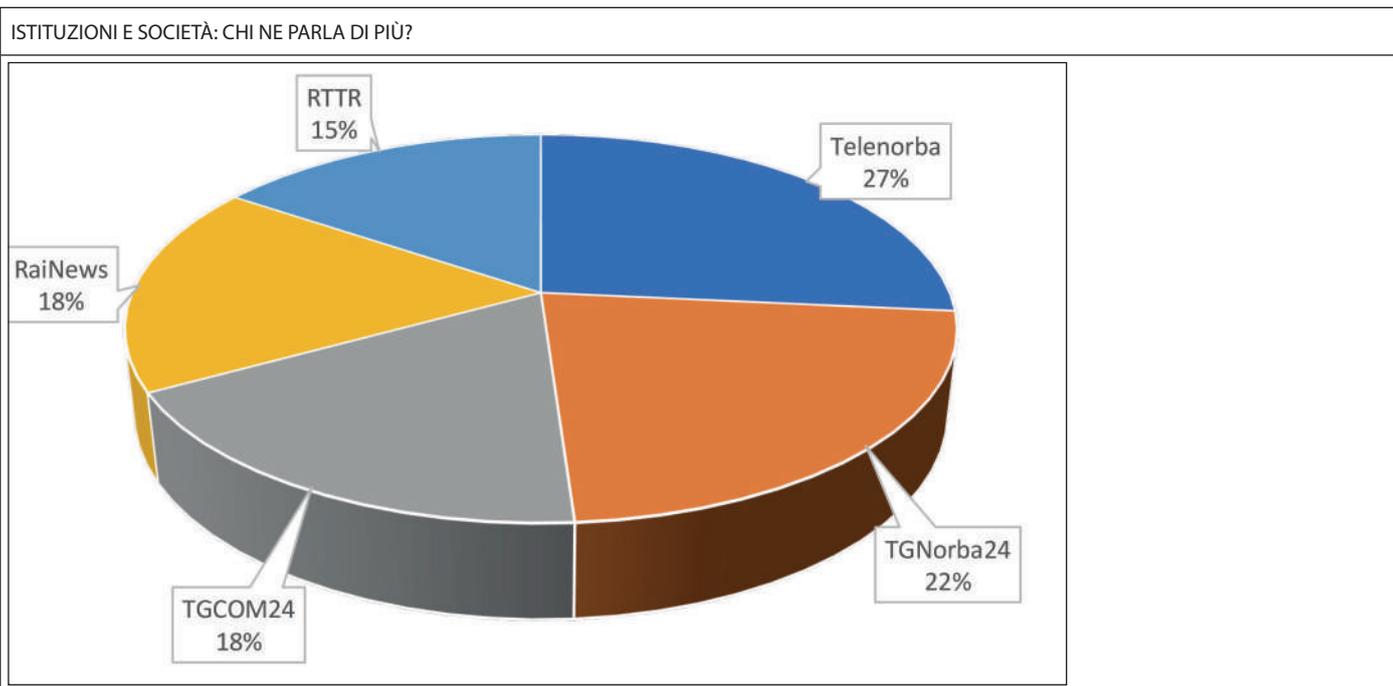
ISTITUZIONI E SOCIETÀ

Anche per la tematica **istituzioni e società** si registra un interesse maggiore da parte delle **fonti televisive locali (56%)**.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER **ISTITUZIONI E SOCIETÀ** TV NAZIONALI/TV LOCALI

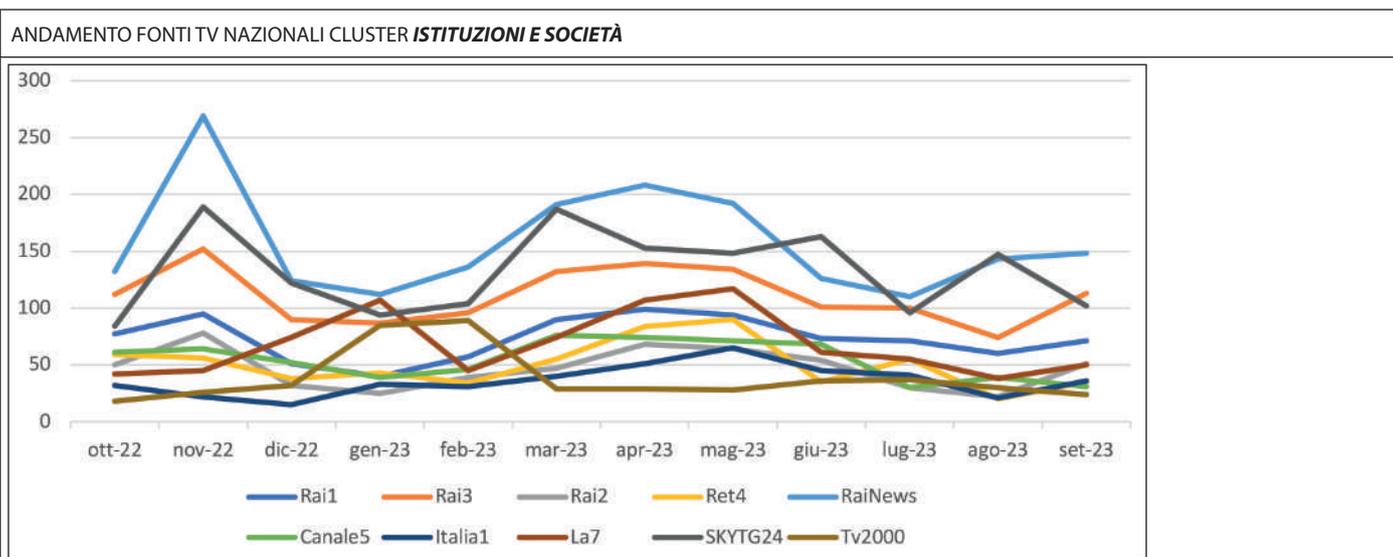


A parlarne di più ancora una volta sono **Telenorba** e **TGNorba24**, seguite da **TGCOM24**, **RaiNews** e **RTTL**.



Il 2022 – come si osserva nel grafico sottostante – è caratterizzato da curve crescenti. In particolare, RaiNews supera le 200 trasmissioni mensili nel mese di novembre. I servizi trattano la tematica dal punto di vista politico: ad essere citato di più è infatti il Ministro dell'Ambiente **Pichetto Fratin**, in merito a iniziative passate e future inerenti principalmente il **cambiamento climatico** e il **dissesto idrogeologico**, con una particolare attenzione al meridione.

Compaiono spesso anche **Legambiente** e **WWF**. Lo stesso mese si assiste a un picco da parte di **SKYTG24** e **Rai3**. Le trasmissioni menzionano principalmente il **Ministro Fratin**, **Legambiente** e il **WWF**.

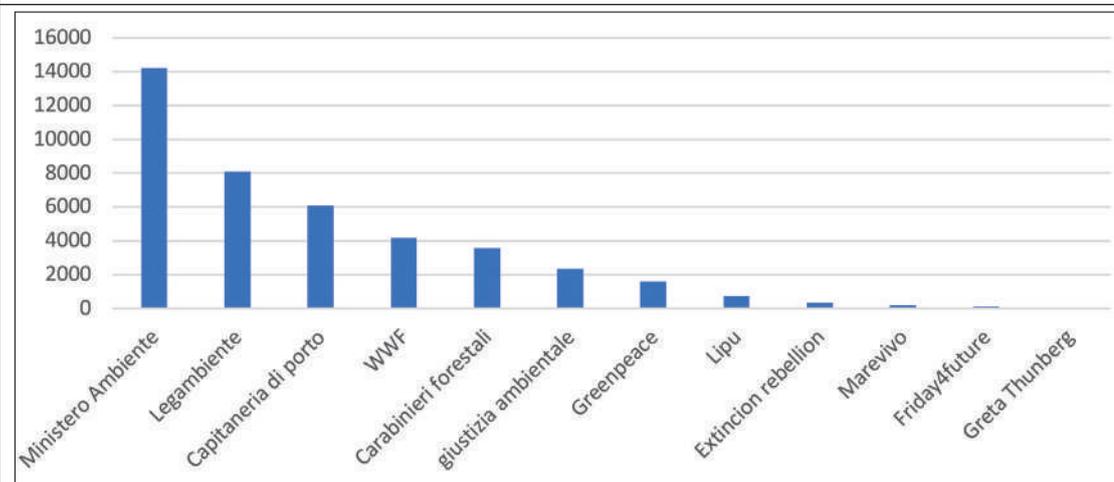


Ad attirare particolarmente l'attenzione nel **2023** è la curva relativa a **RaiNews** che prevale per passaggi TV complessivi e rappresenta la fonte con il più alto picco registrato tra marzo e giugno.

Le curve complessivamente seguono un andamento **crescente e lineare**, ad eccezione di **RaiNews** e **SKYTG24** (più **discontinua**).

I dati trovano conferma nel grafico seguente, che vede nel **Ministero dell'Ambiente** il termine più frequente nell'intero palinsesto fonti TV. Seguono **Legambiente** e **Capitaneria di porto**, micro-temi che interessano particolarmente le trasmissioni televisive. Al contrario, sono assenti citazioni per **ecoterrorismo**.

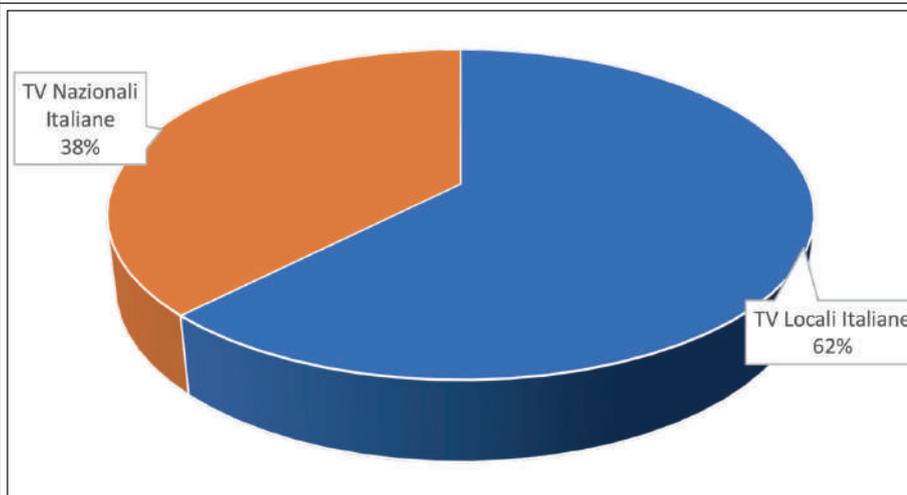
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **ISTITUZIONI E SOCIETÀ TV**



TRASPORTI

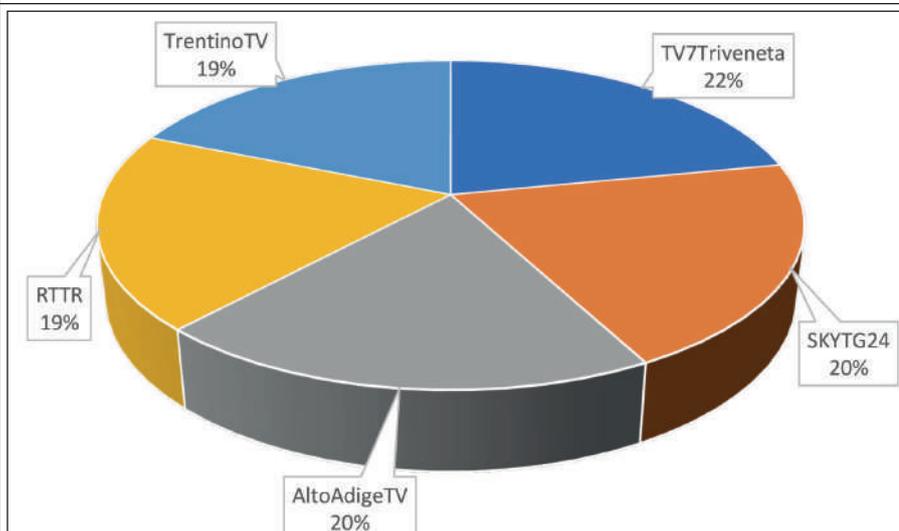
Coerentemente con le analisi precedenti, le **televisioni locali** cubano la maggior parte dei passaggi televisivi che trattano la tematica dei trasporti (**62%**).

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER **TRASPORTI TV**



A parlarne di più è **TV7Triveneta**, seguita da **SKYTG24**, **AltoAdigeTV**, **RTTR** e **TrentinoTV**.

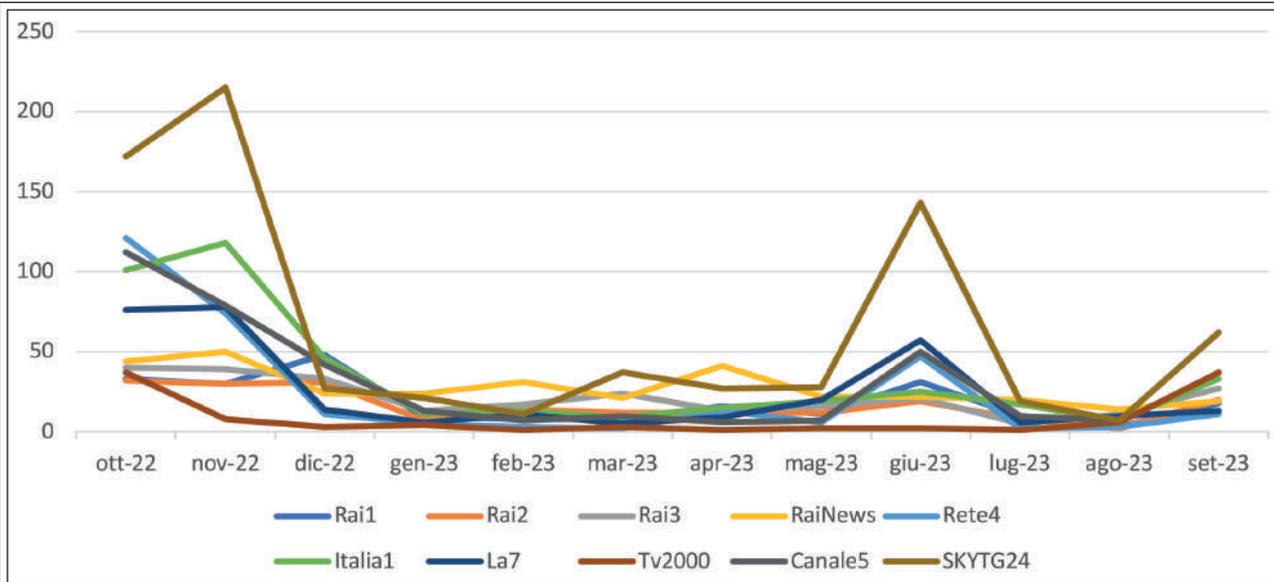
TRASPORTI: CHI NE PARLA DI PIÙ?



Come si è visto nell'analisi generale, la tematica dei **trasporti** è quella meno trattata nell'intero palinsesto fonti analizzato. Non c'è da stupirsi dunque se l'andamento sulle fonti televisive è principalmente piatto e si attesta su valori bassi. Fa eccezione **SKYTG24**, che supera le **200 trasmissioni a novembre 2022** e le **100 a giugno 2023**.

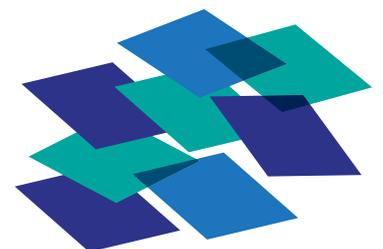
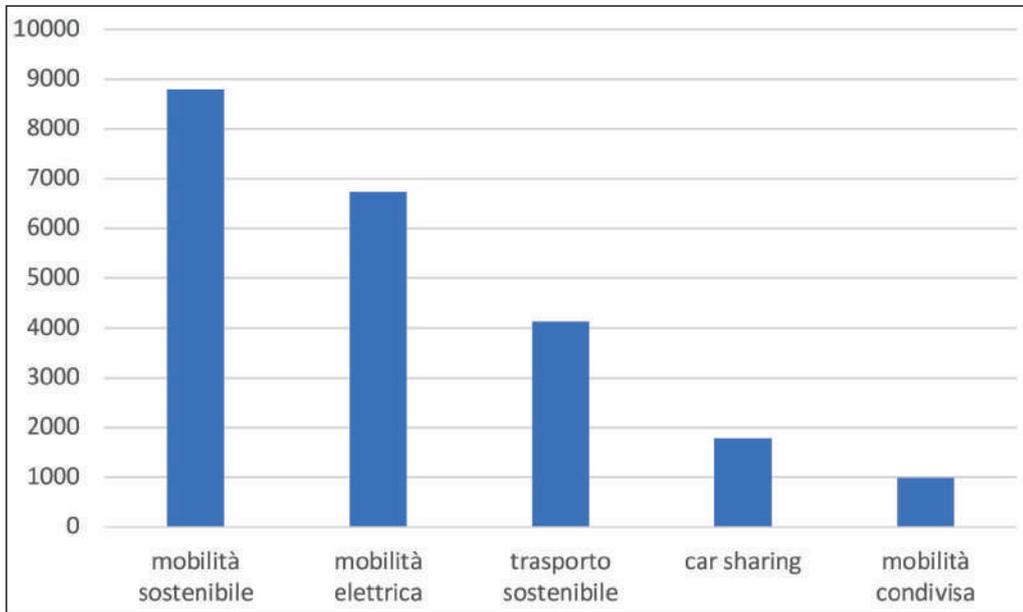
In generale, **l'interesse per la tematica è maggiore nel 2022 per tutte le fonti**. A determinare tale interesse – in gran parte – sono le **pubblicità** relative alla mobilità elettrica.

ANDAMENTO TV CLUSTER **TRASPORTI**



Tra le parole più frequenti troviamo infatti **mobilità sostenibile** e **mobilità elettrica**. Il micro-tema della **mobilità condivisa** invece si colloca in ultima posizione.

CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI CLUSTER **TRASPORTI**



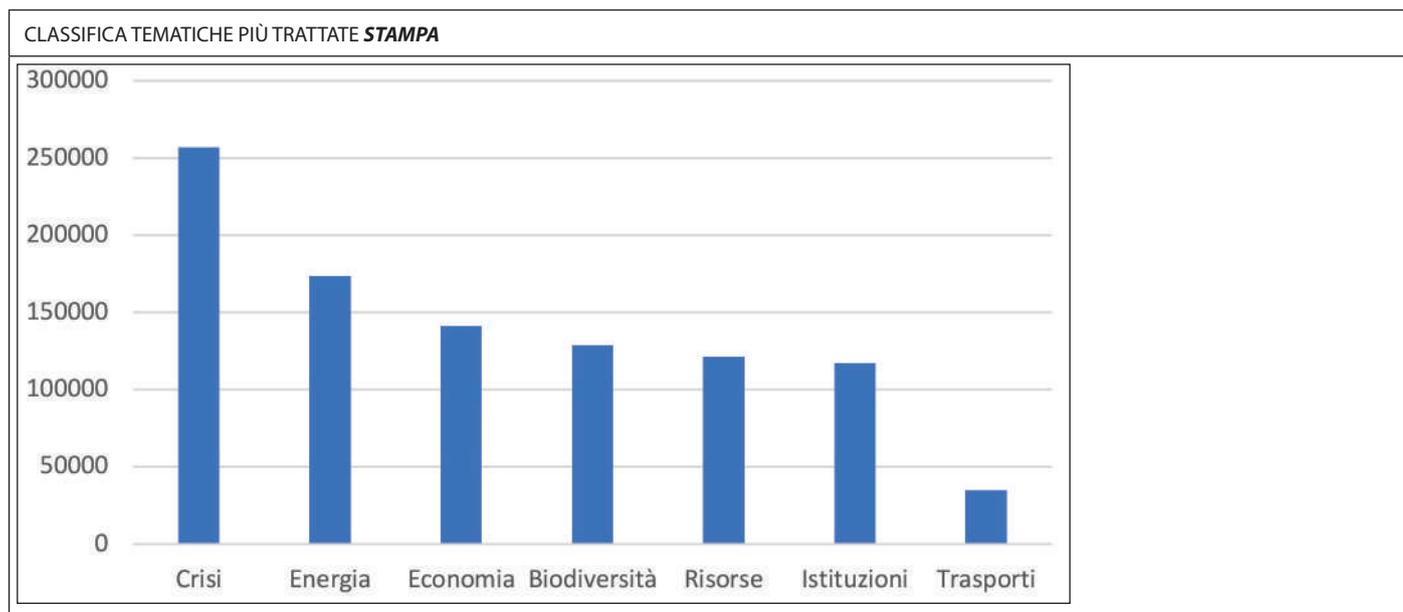


RAPPORTO ECOMEDIA 2023
Analisi Stampa

> ANALISI STAMPA

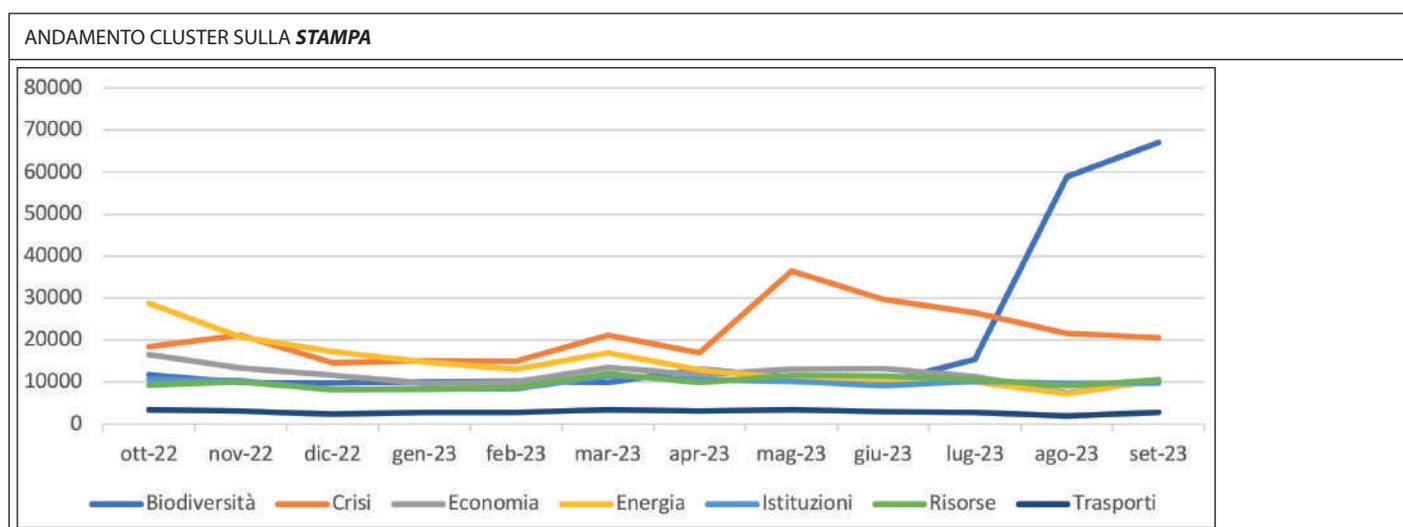
CLASSIFICA GENERALE DEI CLUSTER STAMPA

Dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023 a prevalere sulla stampa è la grande tematica delle crisi legate al clima e all'ambiente, che con 257.042 articoli si posiziona in testa alla classifica dei cluster più trattati. Al secondo posto – con 173.701 articoli – troviamo un altro grande tema contemporaneo, quello dell'energia; seguono economia (141.243 articoli) e biodiversità (128.595 articoli), mentre a poca distanza troviamo il tema delle risorse (121.486 articoli). Infine, anche la stampa mostra un minor interesse per ciò che concerne le tematiche istituzioni e società (117.044 articoli) e trasporti (35.039 articoli).



ANDAMENTO MENSILE NELL'ANNO PALINSESTO STAMPA

Il grafico sottostante mostra l'andamento delle tematiche oggetto d'analisi nel palinsesto stampa dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023



Gli articoli pubblicati complessivamente dalla stampa che trattano le tematiche esaminate in questa sede sono oltre 1 milione. Osservando il grafico si nota come l'andamento delle uscite per tutte le tematiche sia tendenzialmente lineare durante l'intero periodo considerato, con uscite mensili inferiori a 2.000. Fanno eccezione **energia, crisi e biodiversità**.

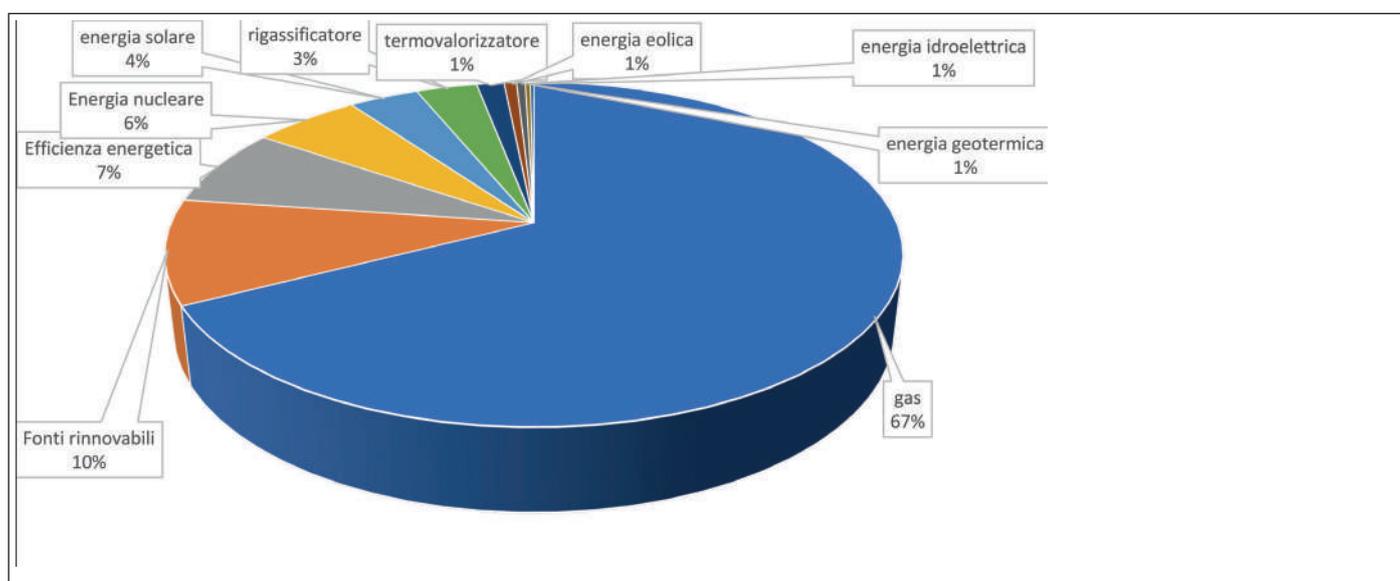
Per quanto concerne la tematica **energia**, si segnala un picco di citazioni a **ottobre 2022 (28.761)** che corrisponde al **più alto** registrato negli ultimi mesi dell'anno.

In particolare, la stampa nazionale ha prestato maggior attenzione al tema dal **primo ottobre 2022** pubblicando ben **1.329** articoli, concentrandosi principalmente su **gas (1.036)**, **fonti rinnovabili (151)**, **efficienza energetica (113)** e **energia nucleare (86)**.

Interessante notare come il gas venga citato quasi unicamente in relazione allo scenario politico-economico. A far da padrona è la "**crisi del gas**": una crisi di natura economica che ha visto i Paesi europei tra cui l'Italia, discutere il **30 settembre** di un tetto al prezzo del gas. La richiesta, presentata in una lettera da 15 Paesi dell'Unione Europea alla Presidente della Commissione Europea **Ursula Von Der Leyen**, non ha trovato riscontro. L'assenza di un accordo – insieme ai **200 miliardi di euro** stanziati dalla Germania per le proprie imprese e famiglie per proteggerle dal caro bollette - ha suscitato non poche preoccupazioni e frustrazioni che le testate nazionali non hanno nascosto tempestando la cronaca con titoli dai toni critici.

Politica ed economia costituiscono le categorie principali su cui vertono gli articoli che citano le **fonti rinnovabili** e l'**efficienza energetica**, non senza includere spesso – ancora una volta – il **gas**. Per quanto concerne l'**energia nucleare**, essa compare per lo più in articoli di **carattere generale, politici/economici ma anche di cronaca**.

Il grafico sottostante mostra la presenza in termini percentuali dei temi discussi nel giorno di picco (30 settembre 2022).



Assenti **citazioni** che includano gli **edifici a zero emissioni**, mentre **energia idroelettrica, geotermica e inceneritori** compaiono in meno di 9 articoli.

Le fonti più prolifiche nel giorno di picco sono **Il Sole 24 Ore (18)**, **La Gazzetta del Mezzogiorno** nelle edizioni **Basilicata (16)** e **Brindisi (15)**, **Giornale di Brescia (15)** e **Corriere della Sera (14)**.

Il Sole 24 Ore - con **1.635** articoli - risulta essere la fonte più interessata alla tematica energia durante tutto il periodo considerato. Segue **Il Messaggero**, i cui articoli complessivi – considerando solo l'edizione nazionale – ammontano a **890**, e **La Repubblica (802)**.

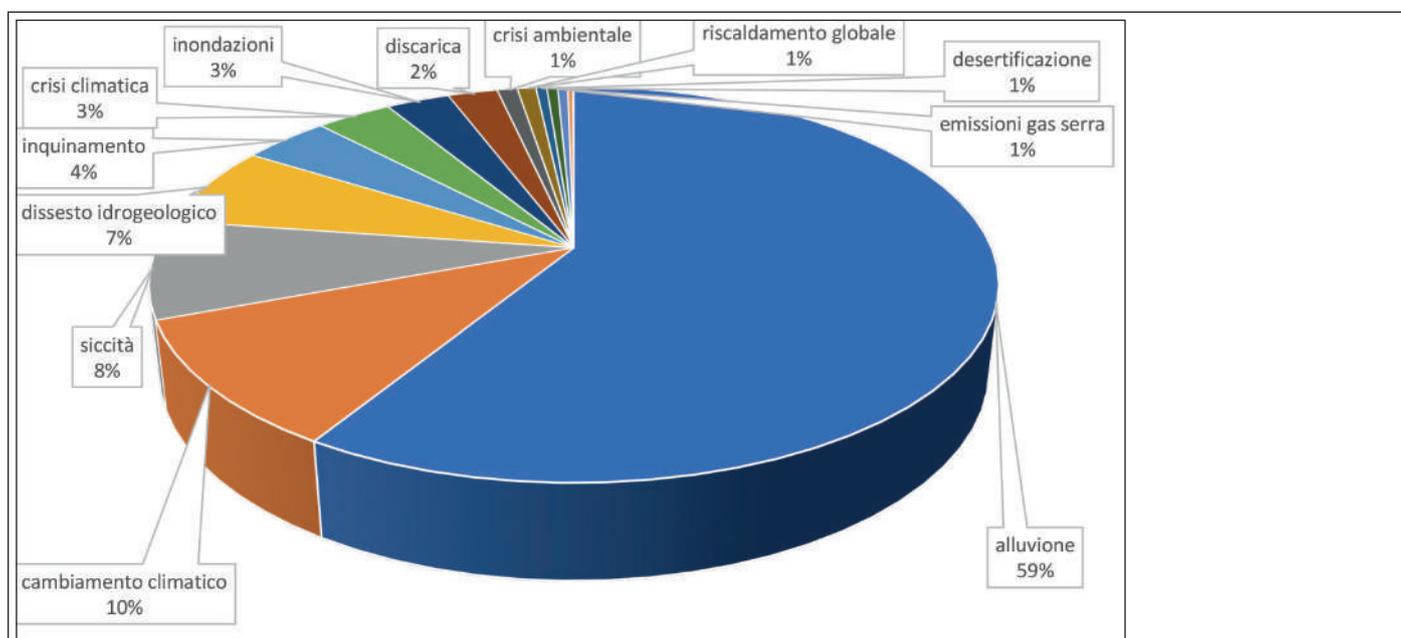
La curva relativa ai temi del cluster crisi segue un andamento altalenante, che raggiunge il massimo picco – come si è detto – a maggio 2023. Nello specifico, registra un numero più alto di uscite il 21 maggio (2.237).

Ad attirare l'attenzione sono principalmente i micro-temi **alluvione (1.669)**, **cambiamento climatico (297)** e **siccità (229)**.

Ancora una volta non stupisce la predominanza del termine **alluvione**, considerando i fatti avvenuti in **Emilia Romagna tra il 15 e 17 maggio**, che si è avuto modo di approfondire nel capitolo precedente. Osservando gli articoli, infatti, ampio spazio è dato al tema dei fondi per la Regione colpita dalle alluvioni e alle iniziative culturali ad essi associate. Sempre in relazione alle alluvioni emiliane, la stampa affronta la grande questione del cambiamento climatico. Non mancano articoli di carattere più generale, nei quali le testate danno voce ai cittadini in merito alle problematiche locali riscontrate nelle varie aree del territorio nazionale e articoli in cui il termine **cambiamento climatico** funge da input per affrontare il tema delle **migrazioni**. Infine, la **siccità** compare spesso nel giorno di picco come termine di paragone: se l'Emilia Romagna è stata vittima di un impetuoso eccesso d'acqua, Regioni come il Piemonte e la Liguria risentono della sua mancanza. Non mancano articoli che citano la parola siccità in relazione al meridione.

Da notare che il cluster crisi segna un picco sulle fonti stampa "in ritardo" rispetto al palinsesto televisivo (19 maggio). Al contrario, la tematica energia suscita l'interesse prima della stampa (1 ottobre) e poi del palinsesto televisivo (6 ottobre).

Il grafico sottostante mostra la presenza in termini percentuali dei temi discussi nel giorno di picco (21 maggio 2023).

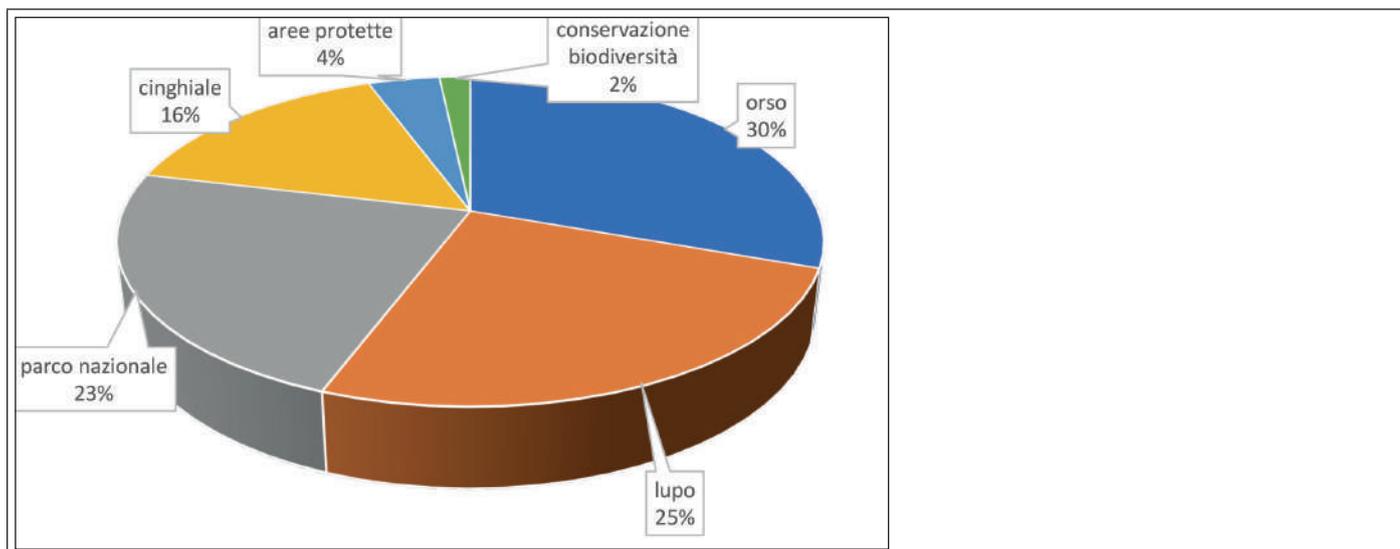


Pesticidi, deforestazione e marine litter vengono citati in meno di 10 articoli. Nello specifico, il termine **marine litter** compare soltanto in un articolo pubblicato da **Avvenire** (Diocesane). La stessa fonte si colloca in cima alla classifica nel giorno di picco per numero di articoli pubblicati (**34**), seguita da fonti con focus sul territorio romagnolo come **Il Resto del Carlino** nelle edizioni **Cesena (32)**, **Forlì** e **Ravenna (30)** e **Corriere di Romagna** nella **versione locale (26)** e secondaria **Forlì-Cesena (25)**.

Infine - come si nota dal grafico relativo all'andamento complessivo delle tematiche nel periodo considerato - la tematica **biodiversità** attira l'attenzione **a partire da luglio, raggiungendo il picco massimo a settembre**. Nello specifico, il giorno in cui si rileva una quantità maggiore di articoli è il **2 settembre (636)**.

Ad essere protagonista è l'**orsa Amarena** uccisa a San Benedetto dei Marsi in Abruzzo, da un uomo che aveva scambiato la mamma - in compagnia dei suoi due cuccioli - per un **ladro (290)**. Al secondo posto per citazioni troviamo il termine **lupo**, a cui la stampa si riferisce per lo più in relazione ai **parchi nazionali** (terzo posto) o a iniziative culturali che affrontano il tema della convivenza tra uomo e fauna.

Anche il termine **cinghiale** compare di frequente (**149**) e in relazione alla **peste suina**, i cui focolai hanno nel mese di settembre interessato la Lombardia.

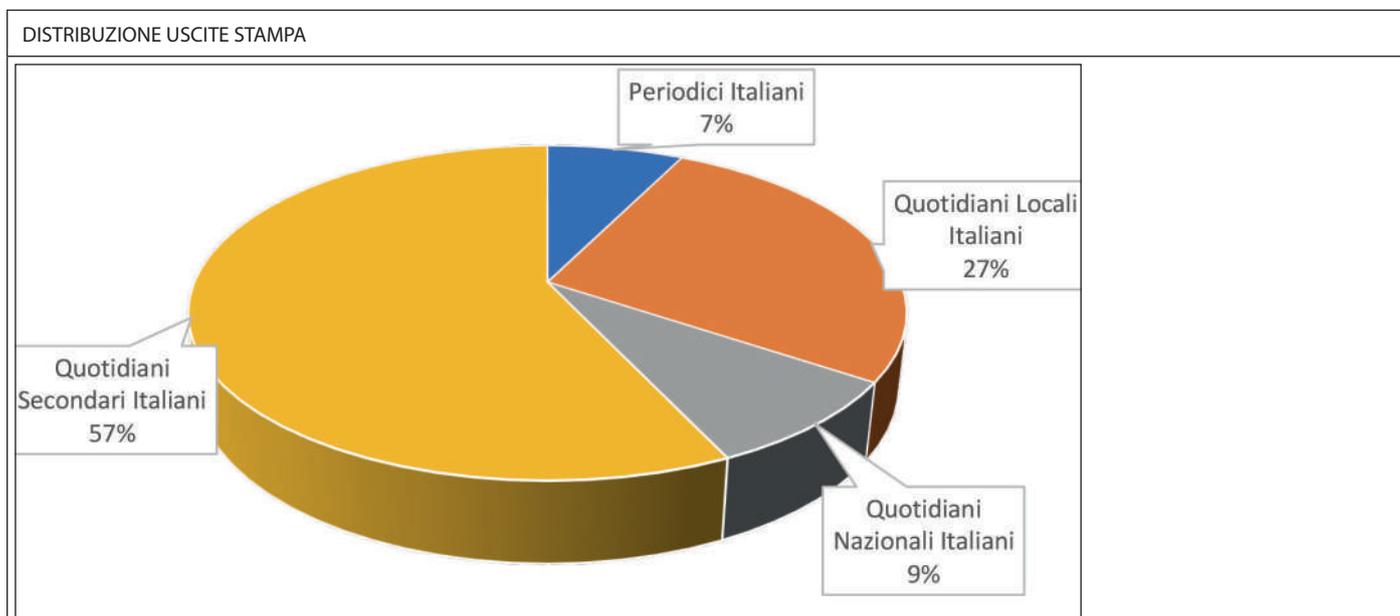


Come si evince dal grafico - che mostra in termini percentuali le parole più frequenti negli articoli presenti nel giorno di picco (2 settembre 2023) - trovano poco spazio, nel giorno di massimo picco, i temi **conservazione della biodiversità e aree protette**.

Di seguito, si riporta il dettaglio di ogni cluster.

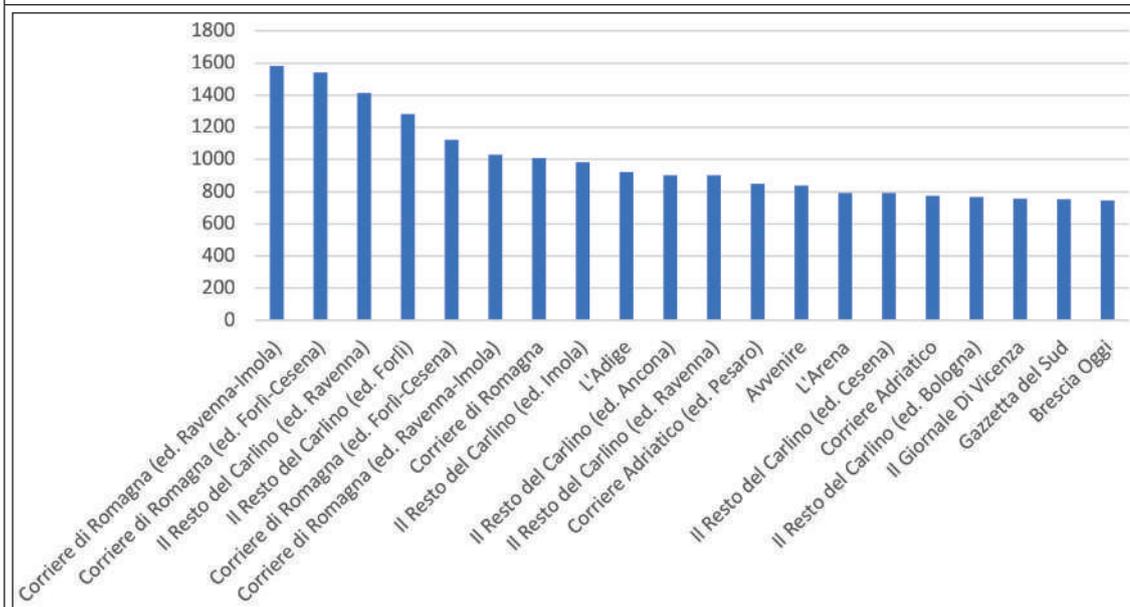
CRISI

Il grafico mostra la distribuzione degli articoli che trattano il tema delle crisi legate al cambiamento climatico e all'ambiente. Le fonti locali - che si ricordano essere presenti in quantità maggiori nel palinsesto - registrano il numero più alto di occorrenze (84% del totale). Da notare che le pubblicazioni su fonti nazionali e periodici sono simili in termini percentuali.



Di seguito è riportata la classifica delle 20 fonti più prolifiche dell'intero palinsesto per numero di articoli pubblicati durante tutto il periodo considerato.

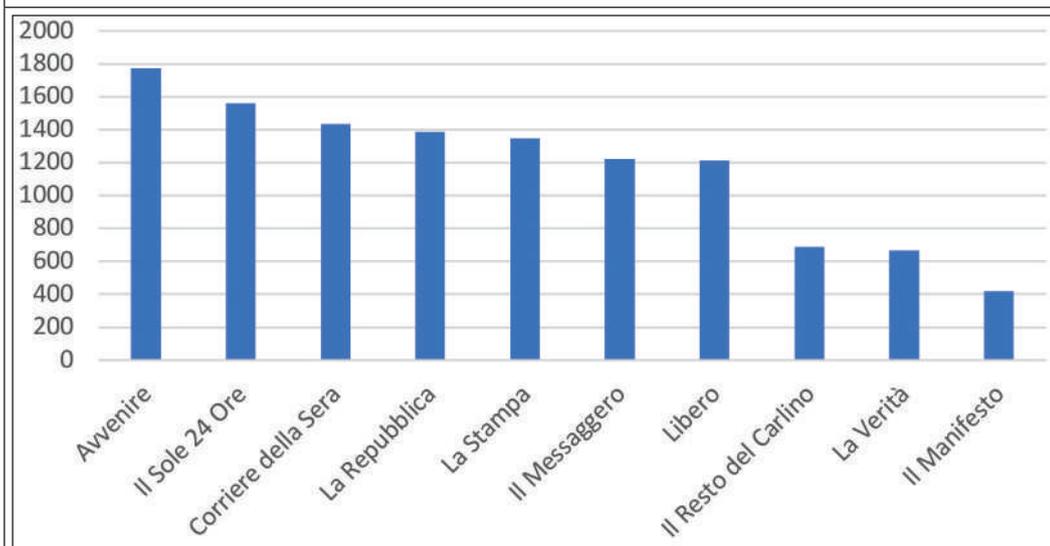
TOP 20 FONTI (PALINSESTO COMPLETO)



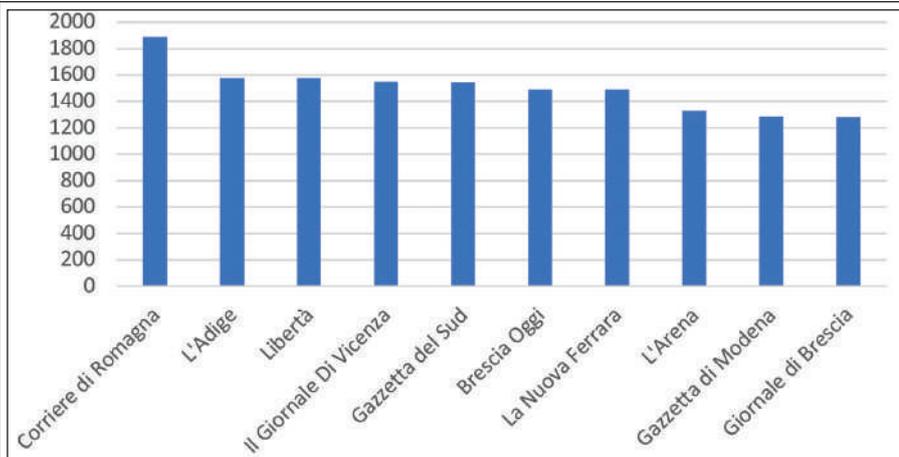
In linea con quanto emerso dall'analisi effettuata in precedenza, pubblicano più articoli le fonti locali collocate sul territorio romagnolo e, in generale, la cui area di competenza principale è il centro e nord Italia (tra cui ***L'Adige, l'Arena, Il Giornale di Vicenza, Brescia Oggi, Corriere Adriatico***). Presente in classifica anche ***la Gazzetta del Sud***, unico quotidiano del meridione: non c'è da stupirsi, considerando che il termine siccità introduce spesso dinamiche e fatti di cronaca legati al sud Italia. ***Avvenire*** è la fonte nazionale più attenta alle situazioni di crisi climatica ed ecologica.

Di seguito le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.

TOP 10 FONTI NAZIONALI



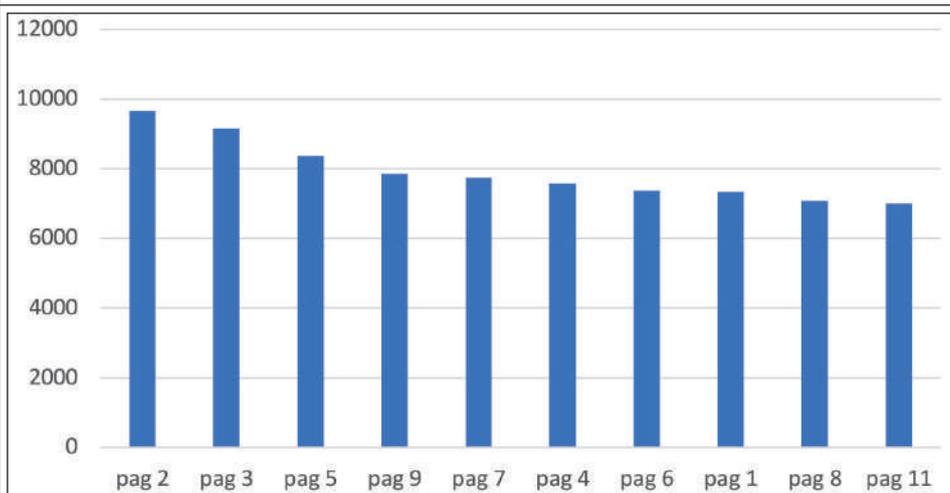
TOP 10 FONTI LOCALI



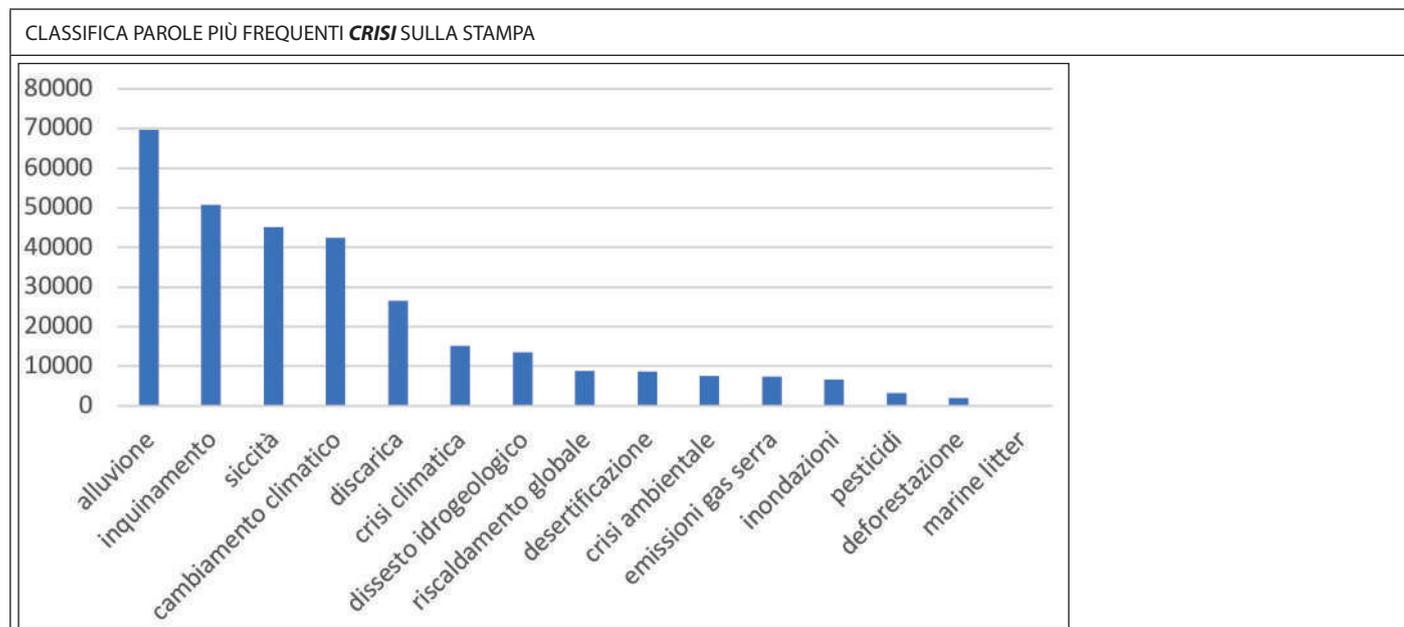
Ma a che pagina si trovano gli articoli che trattano la tematica delle crisi?

Come si nota dalla classifica riportata di seguito – che mostra le principali 10 pagine per numero di articoli pubblicati – la tematica compare specialmente nelle prime pagine interne **2, 3 e 5**. Non mancano articoli in **prima pagina**, che si colloca in terzultima posizione.

TOP 10 PAGINE



Di seguito, la classifica dei termini più utilizzati negli articoli inclusi nel cluster crisi.



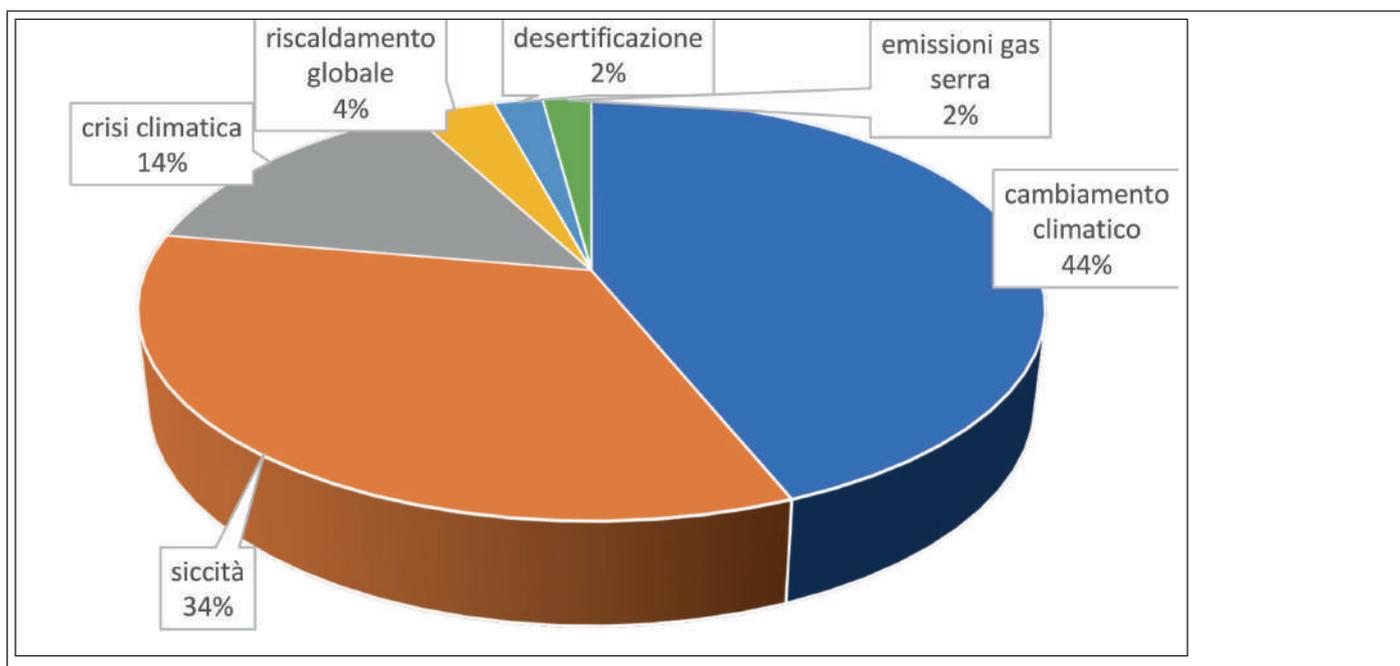
La stampa tende a trattare l'argomento nell'ambito politico/economico e di cronaca. Per questo motivo non stupisce trovare tra le prime posizioni i fattori che hanno influito a sottolineare l'emergenza del cambiamento climatico, come per esempio alluvione, inquinamento e siccità. È interessante notare come quasi mai si parli di crisi climatica o crisi ambientale, ma più di frequente di **cambiamento climatico**. Allo stesso modo, si presta attenzione all'inquinamento ma proporzionalmente di rado si citano le emissioni di gas serra.

Ancora, notiamo come i rifiuti marittimi e i temi della deforestazione e desertificazione vengono trattati in misura inferiore rispetto, per esempio, al dissesto idrogeologico, quasi a voler parlare di crisi climatica e ambientale ma guardandosi bene dal farne una questione urgente, parlandone quando lo impone la cronaca.

Anche per le fonti del palinsesto stampa sono stati isolati i termini direttamente afferenti al concetto di "cambiamento climatico" per meglio comprendere lo spazio di quest'ultimi nella comunicazione mediatica dell'ultimo anno. Come si è detto, il cluster "crisi" segna un picco sulla stampa il 21 maggio 2023. Ma – nell'ambito del cambiamento climatico - quali sono i termini più frequenti nel giorno di picco?

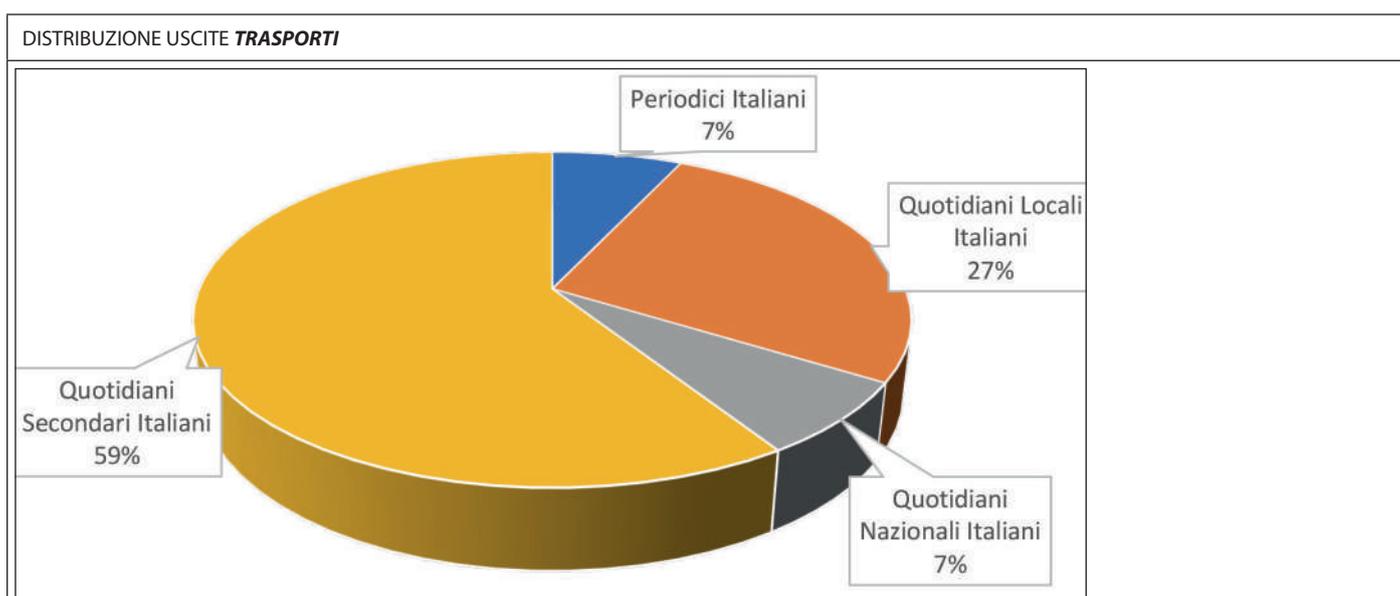


A emergere è la predominanza dei termini **cambiamento climatico (44%)** e **siccità (34%)**. Segue **crisi climatica** con il **14%** delle citazioni, mentre nelle ultime posizioni si segnalano **riscaldamento globale (4%)**, e infine **desertificazione** e **emissioni di gas serra**, entrambi con il **2%**.



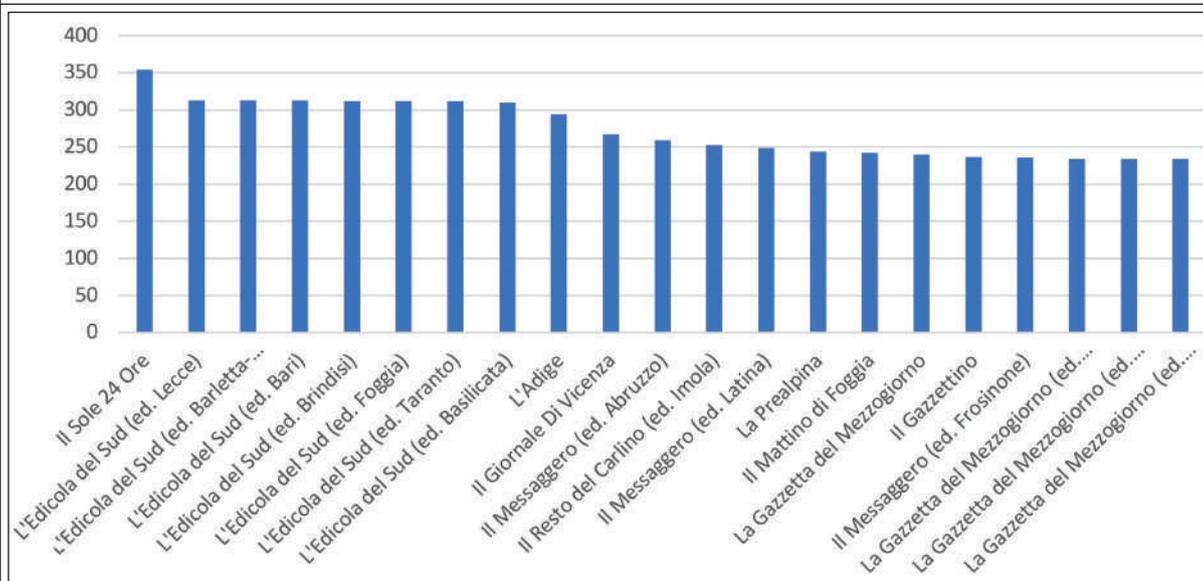
TRASPORTI

La maggior parte degli articoli che vertono sulla tematica dei trasporti è pubblicata da fonti locali. Da notare che la quantità di uscite su fonti nazionali e su periodici, in termini percentuali, è uguale.



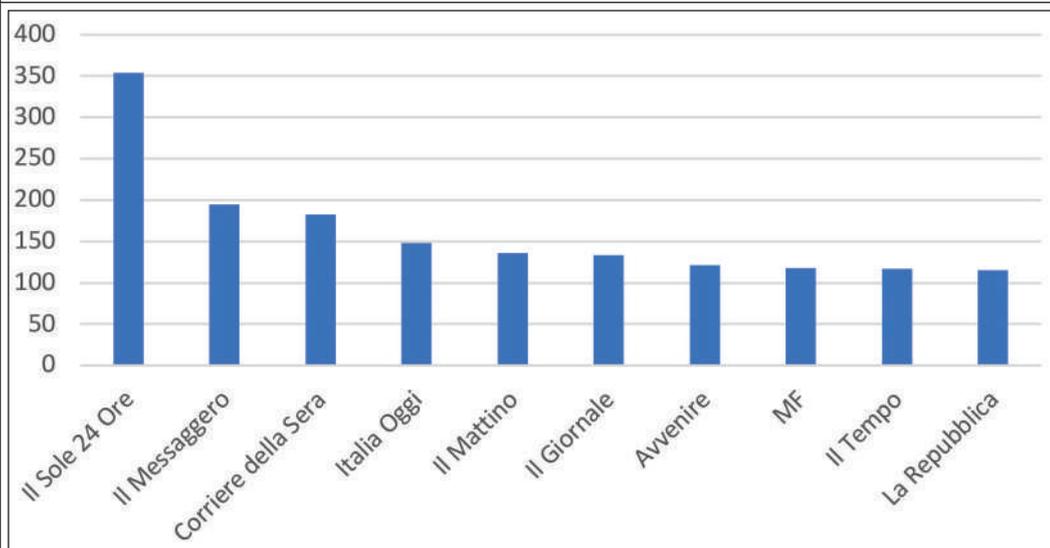
Complessivamente, è **Il Sole 24 Ore** a trattare di più la tematica, seguito dall'**Edicola del Sud** in varie edizioni secondarie. Presente anche **l'Adige** e **Il Giornale di Vicenza**, seguiti dal **Messaggero** in varie edizioni. Presenti testate lombarde come **La Prealpina** ma anche giornali la cui area di competenza si colloca nel meridione. Di seguito, la classifica delle fonti più prolifiche considerando l'intero palinsesto.

TOP 20 FONTI PALINSESTO COMPLETO

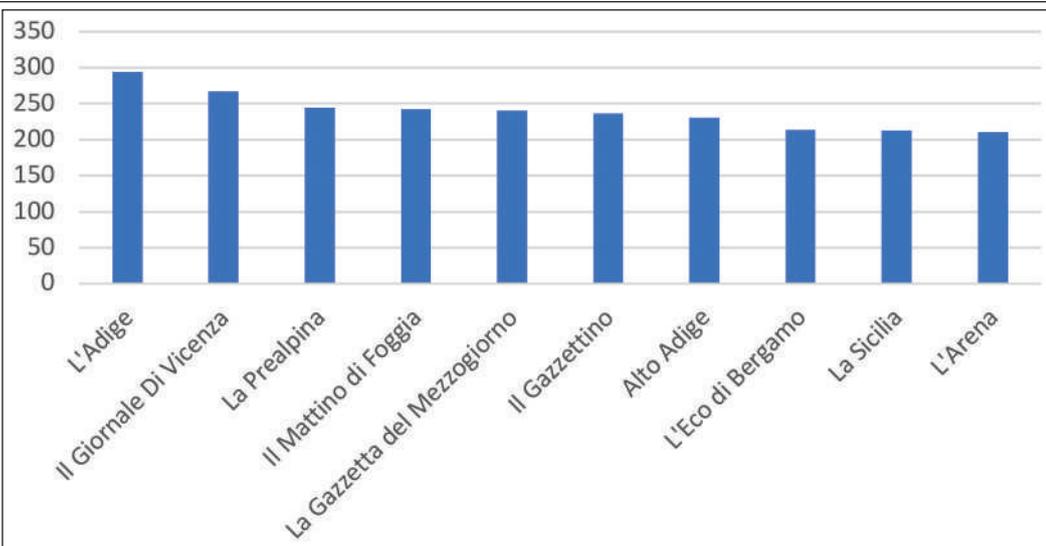


Di seguito, si riportano le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.

TOP 10 FONTI NAZIONALI



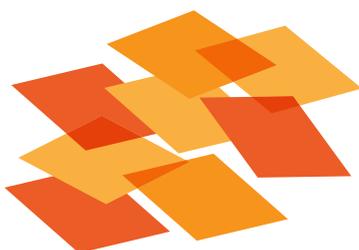
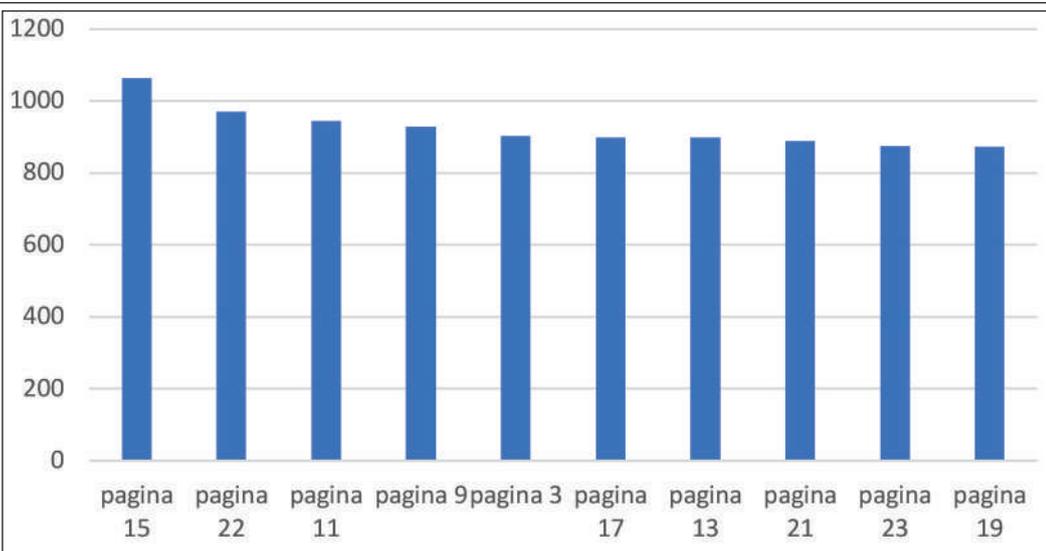
TOP 10 FONTI LOCALI



Gli articoli che vertono sulla tematica trasporti sono stati pubblicati principalmente a **pagina 15, 22 e 11**.

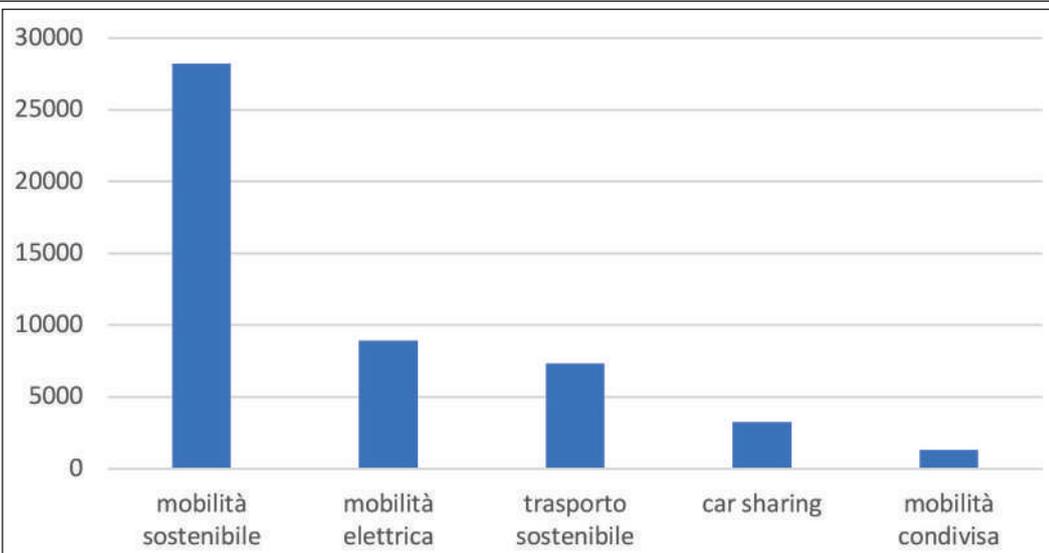
La tematica è quella **meno affrontata** sia nell'intero palinsesto fonti, sia nella stampa. **Il dato trova conferma nell'assenza della prima pagina nella classifica.**

TOP 10 PAGINE



Infine notiamo come, quando si tratta di trasporti, l'attenzione della stampa si focalizzi sui concetti della **mobilità sostenibile** e della **mobilità elettrica**. Attenzione ai cittadini, dunque, ma non se si tratta di condivisione (car sharing e mobilità condivisa). Il **trasporto sostenibile** si colloca al terzo posto della classifica dimostrando un medio interesse da parte delle testate per la mobilità quando questa riguarda società e istituzioni.

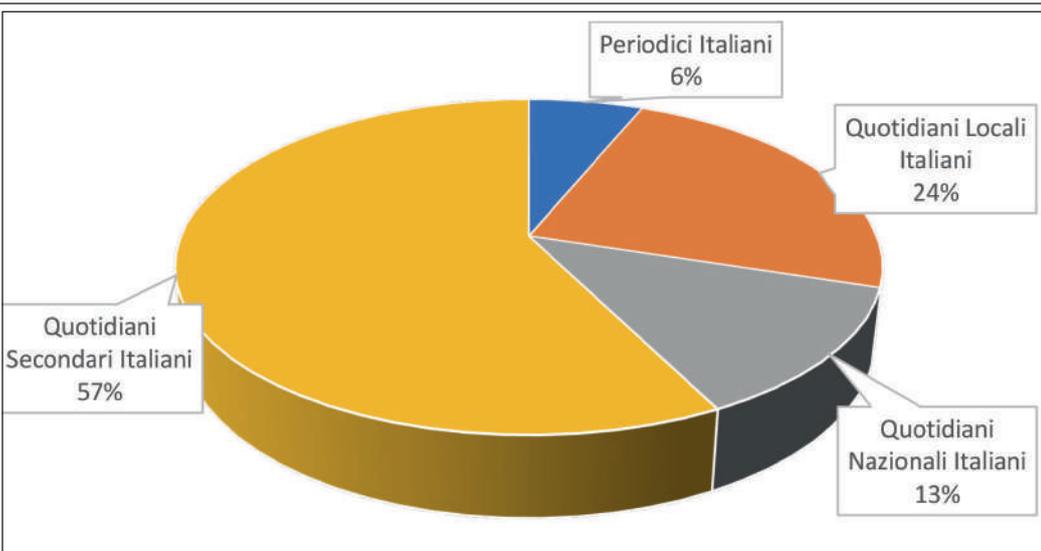
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI



ENERGIA

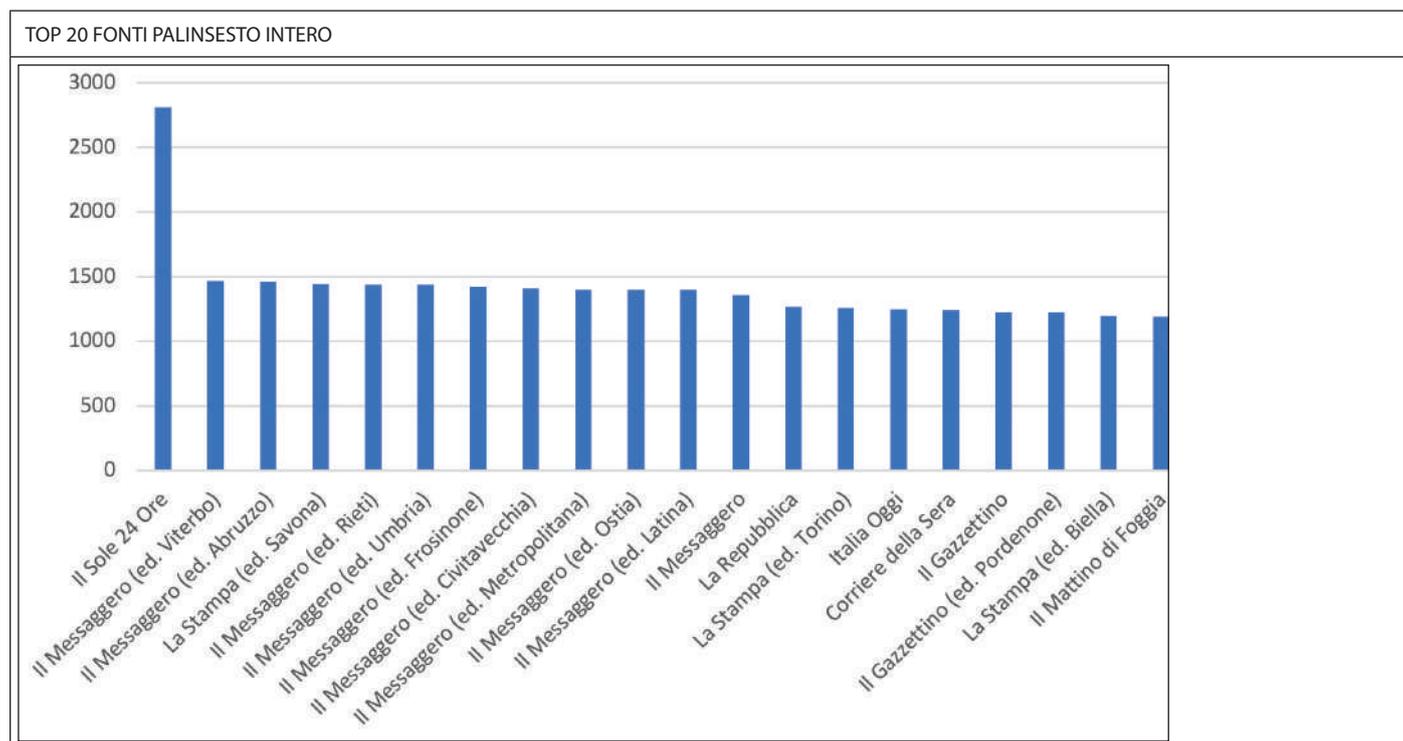
A pubblicare un maggior numero di articoli sulla tematica **energia** sono i quotidiani locali. Le **fonti nazionali** rafgggiungono il **24%** delle uscite, mentre i **periodici il 6%**.

DISTRIBUZIONE USCITE STAMPA

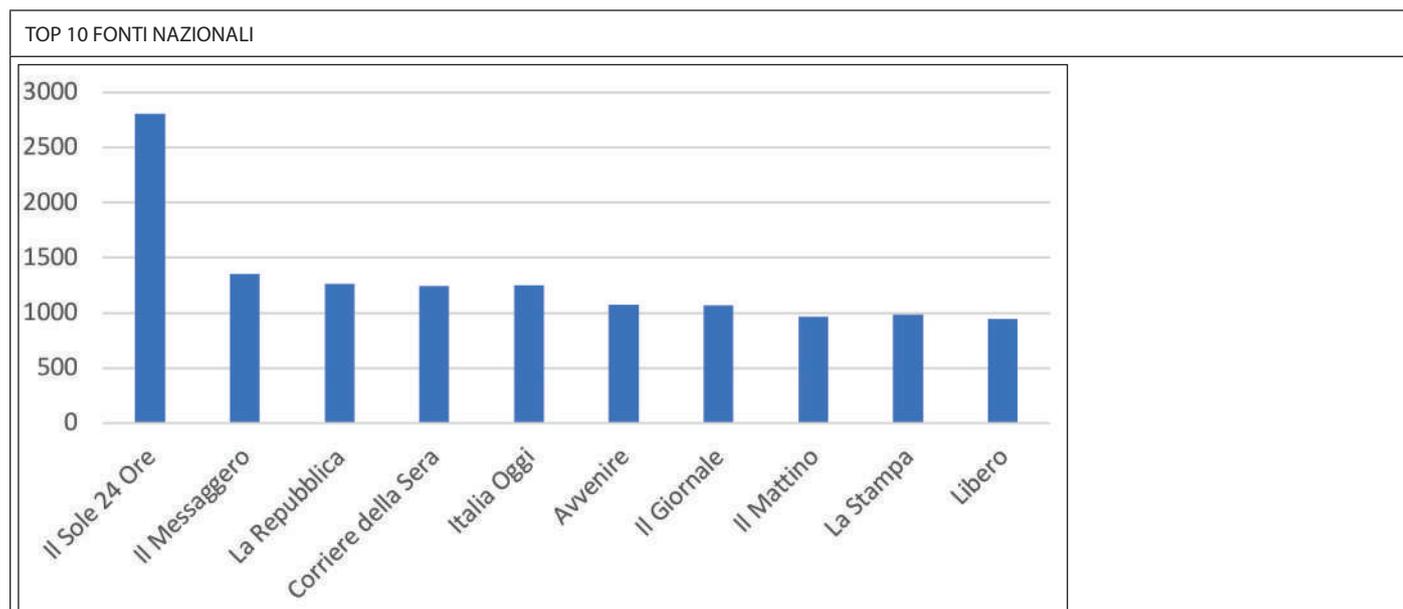


Di seguito, si riporta la classifica delle 20 fonti che – considerando l'intero palinsesto stampa – hanno trattato di più la tematica **energia**.

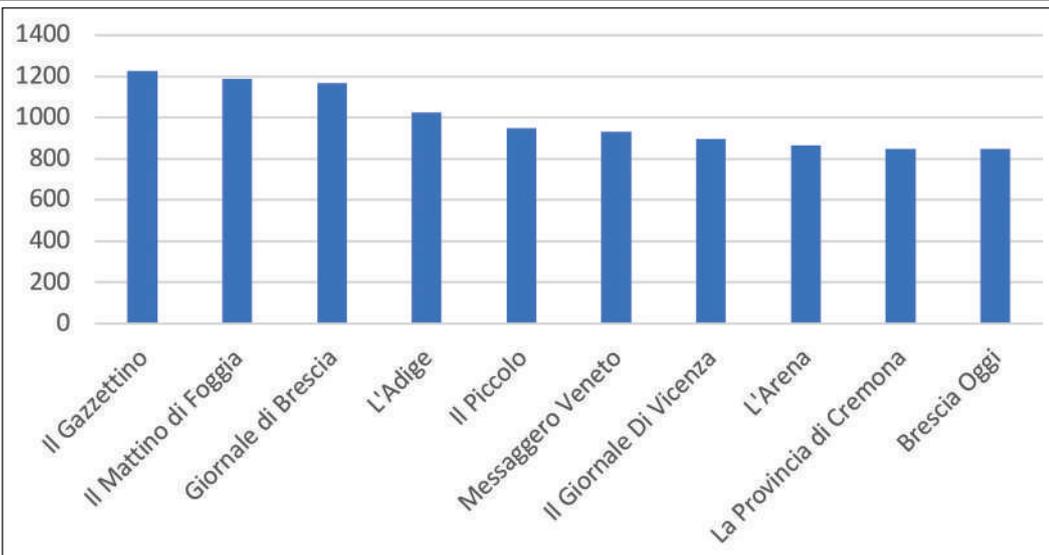
Al primo posto troviamo **Il Sole 24 Ore**, seguito da **Il Messaggero** in varie edizioni locali secondarie. Oltre a diverse testate nazionali (come **Italia Oggi**, **La Repubblica**, **Corriere della Sera**) si segnala la presenza di quotidiani la cui area di competenza è il meridione (**Mattino di Foggia**) e settentrionali (**Il Gazzettino**). Interessante notare come **La Stampa** risulti solo nelle edizioni locali.



Di seguito si riportano le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.

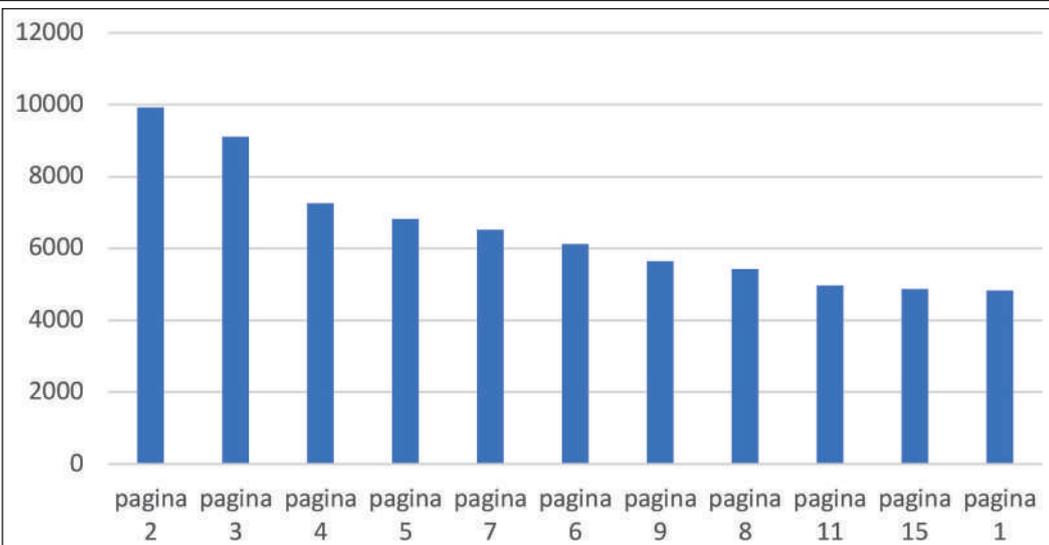


TOP 10 FONTI LOCALI



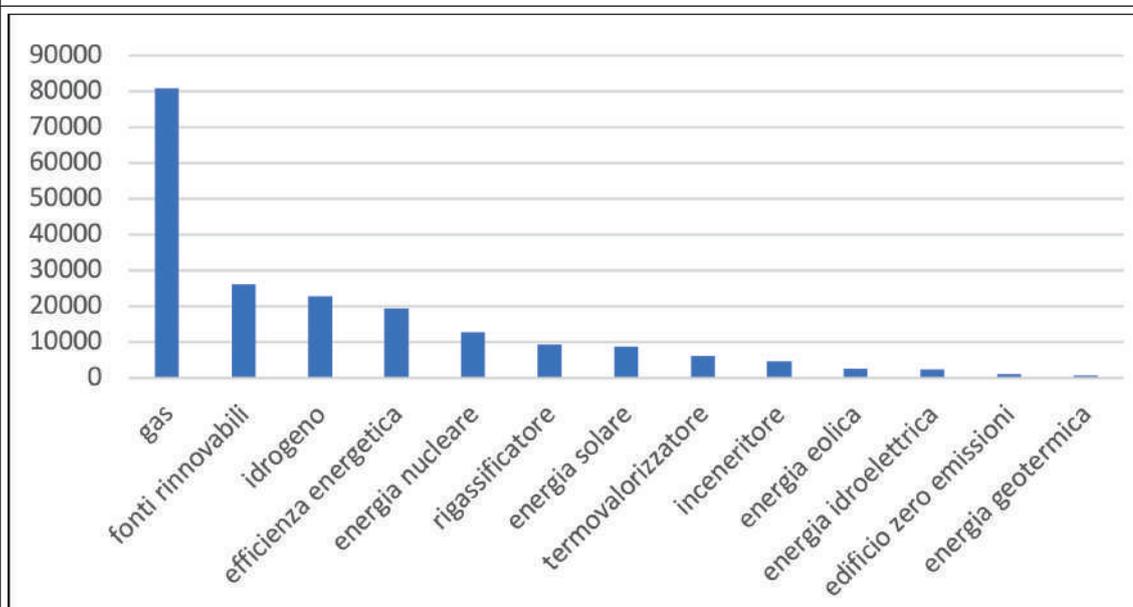
L'energia è una tematica di cui si è parlato molto sulla stampa da ottobre 2022 a settembre 2023, dato che trova conferma osservando la classifica delle 10 principali pagine per numero di articoli complessivi pubblicati. Tra le pagine che ospitano una quantità maggiore di articoli sono presenti le prime pagine (**pagina 1, pagina 2, pagina 3**). Sempre in termini di frequenza, gli articoli compaiono per lo più nelle **prime 15** pagine delle testate.

TOP 10 PAGINE



La classifica delle parole più frequenti utilizzate negli articoli che vertono sulla tematica energia, conferma come la **stampa nazionale sia più attenta al tema quando questo entra a far parte del dibattito politico**, privilegiando *gas*, *fonti rinnovabili* e *idrogeno*. Si rileva poco interesse nei confronti delle diverse tipologie di energia: osservando il grafico si nota come si parli quasi sempre di *energia nucleare* e **difficilmente** di *energia solare*, *eolica* e *geotermica*.

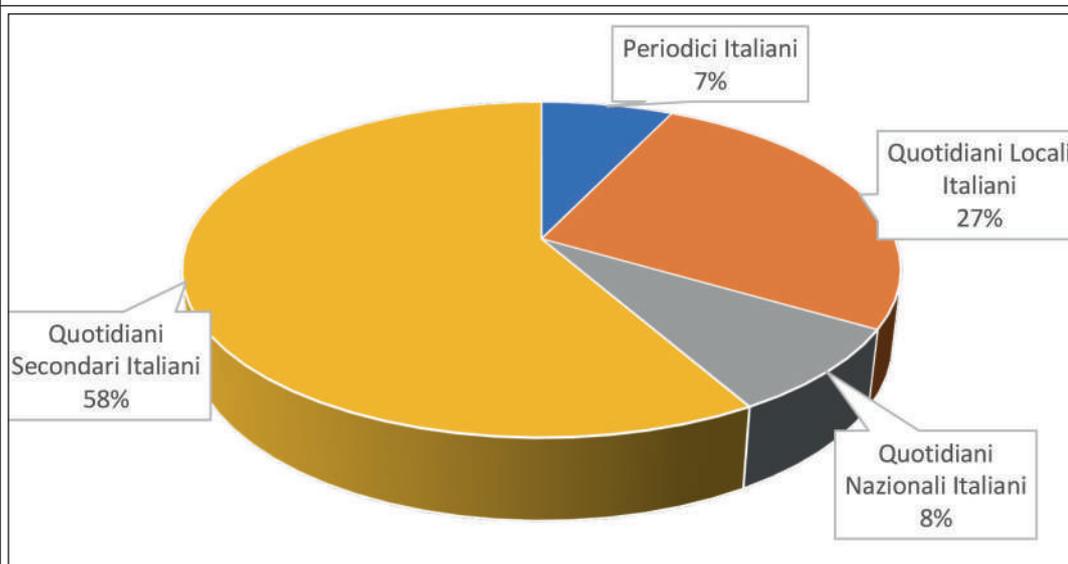
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI



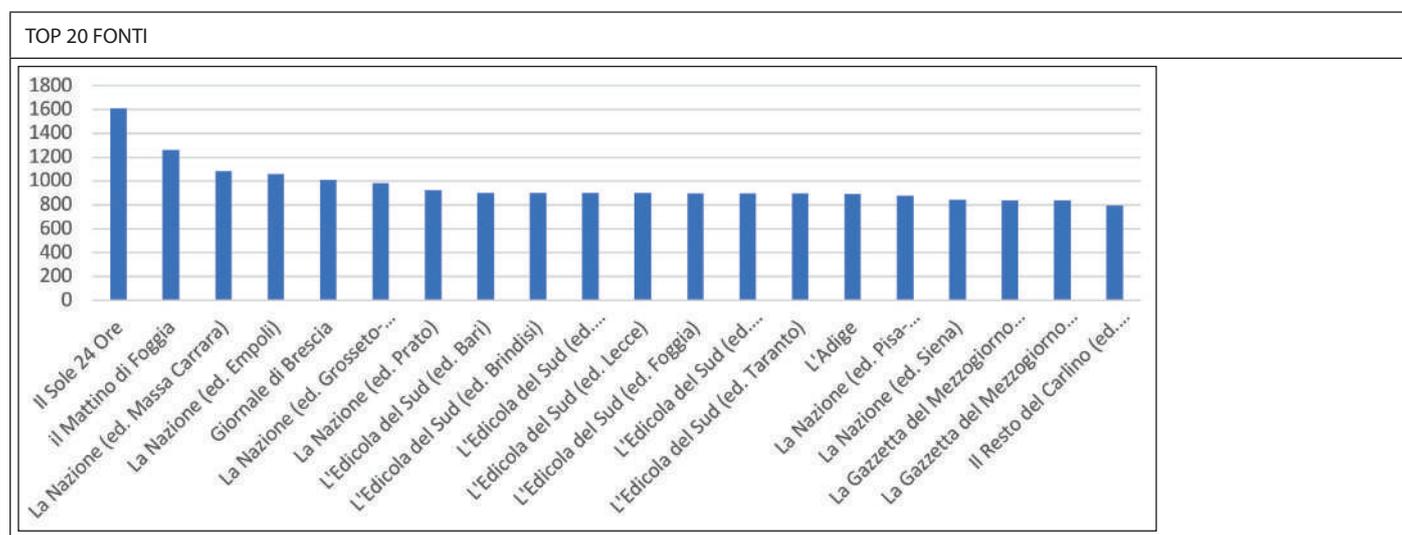
ECONOMIA

Ancora una volta le **fonti locali si dimostrano essere più prolifiche** in termini di articoli pubblicati. Le **fonti nazionali e i periodici** – in termini percentuali – cubano uscite **simili**.

DISTRIBUZIONE USCITE STAMPA

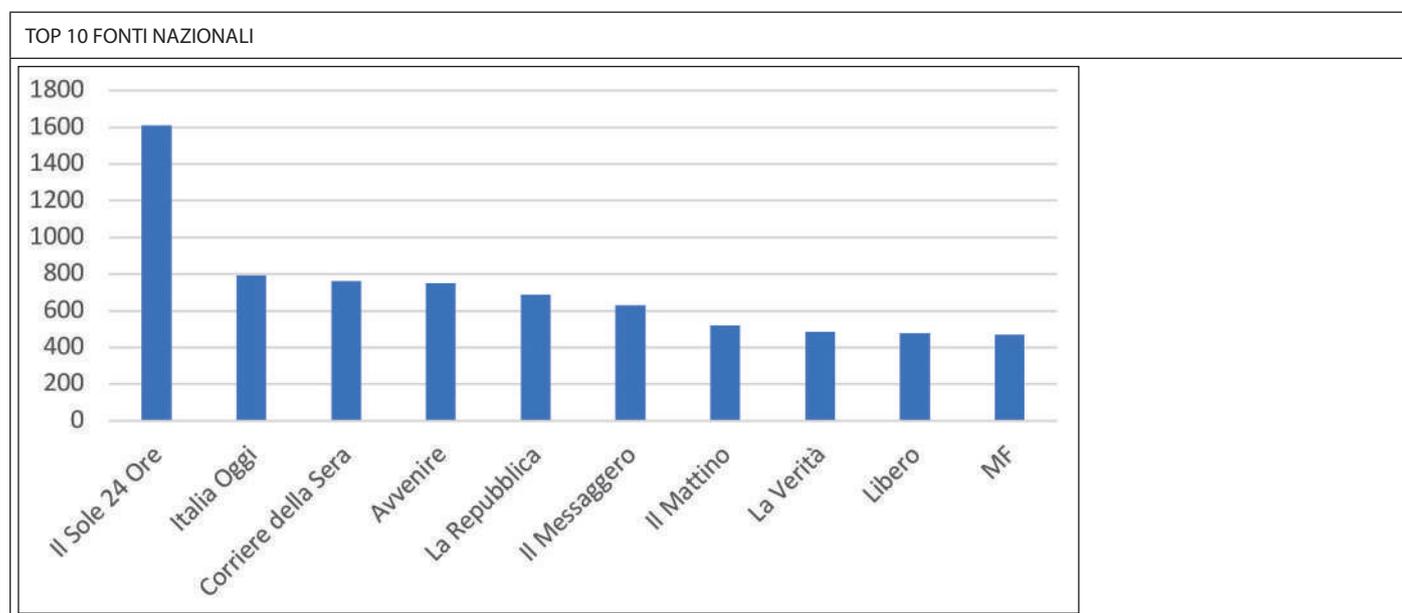


Il grafico sottostante mostra la classifica delle 20 fonti dell'intero palinsesto stampa che hanno trattato in misura maggiore la tematica economia.



Al primo posto troviamo **Il Sole 24 Ore**, l'unico quotidiano nazionale a prevalere nell'intero palinsesto. Non stupisce, considerando il carattere economico della testata. Osservando le testate restanti, si nota come la tematica coinvolga maggiormente le fonti del **centro e sud Italia**.

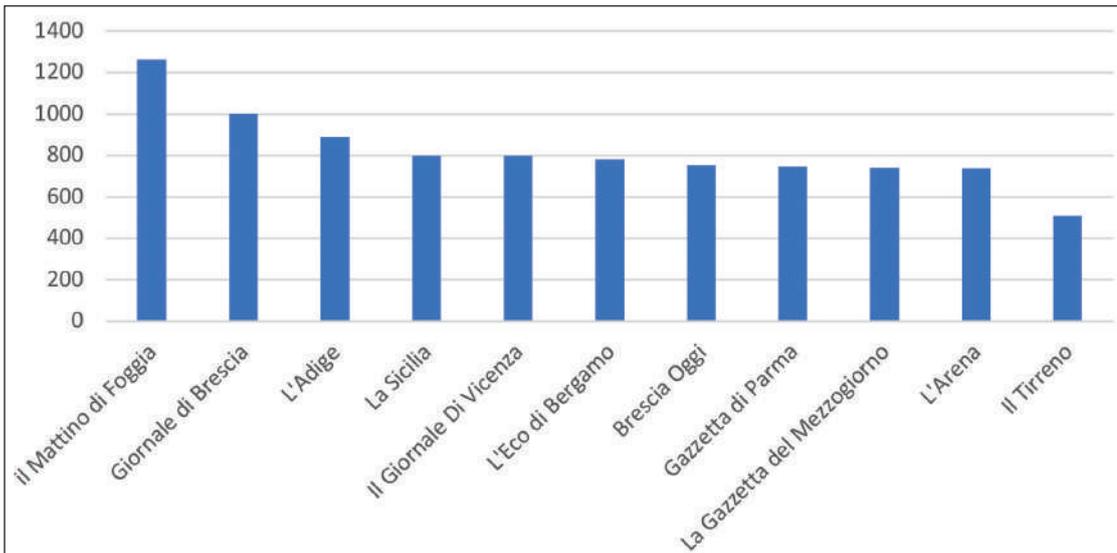
Di seguito si riportano le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.



La presenza de **Il Sole 24 Ore**, **Corriere della Sera**, **Il Messaggero**, **Libero** e **La Repubblica** non stupisce considerando l'attenzione da parte di tali fonti verso gli aspetti di cui la tematica si compone, tra i quali per esempio economia circolare e transizione ecologica. Tali termini, infatti, erano risultati tra i più presenti negli articoli stampa rilevati nel **Rapporto EcoMedia 2022**.

In questo senso, sorprende la mancanza tra le 10 fonti più prolifiche del **Domani**, **Il Fatto Quotidiano** e **Il Giornale**.

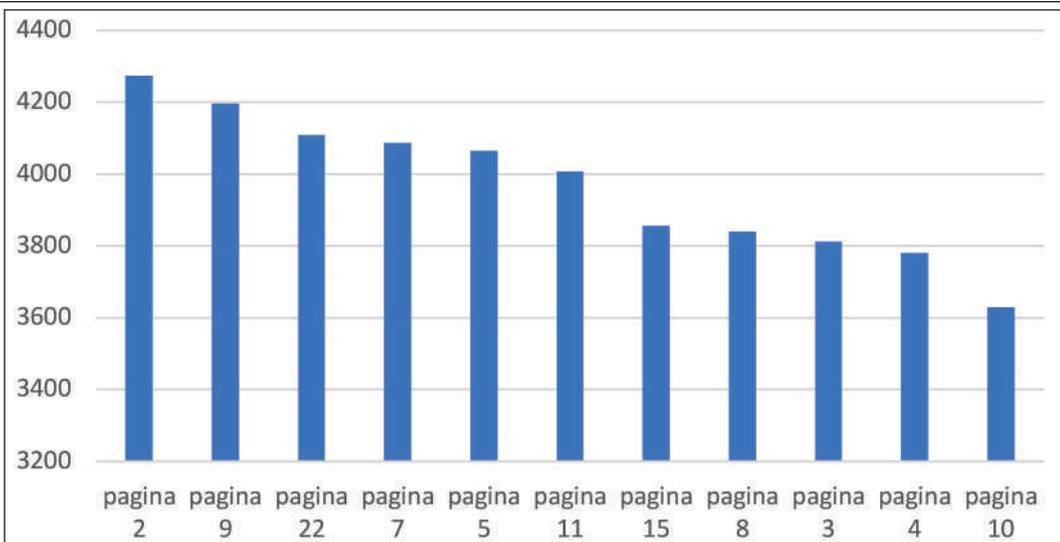
TOP 10 FONTI LOCALI



Ma a che pagina si parla di più di economia?

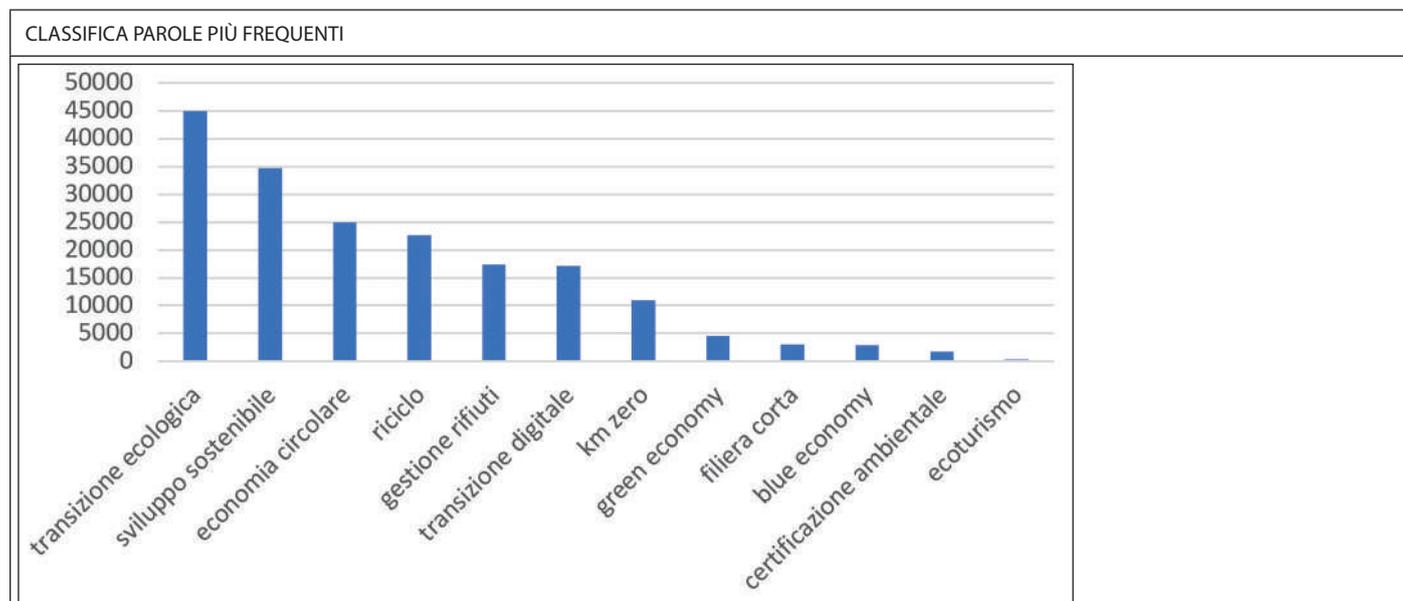
La tematica compare prevalentemente alle pagine **2, 9 e 22**. In generale la tematica viene affrontata prevalentemente nelle **prime 15 pagine** delle testate.

TOP 10 PAGINE



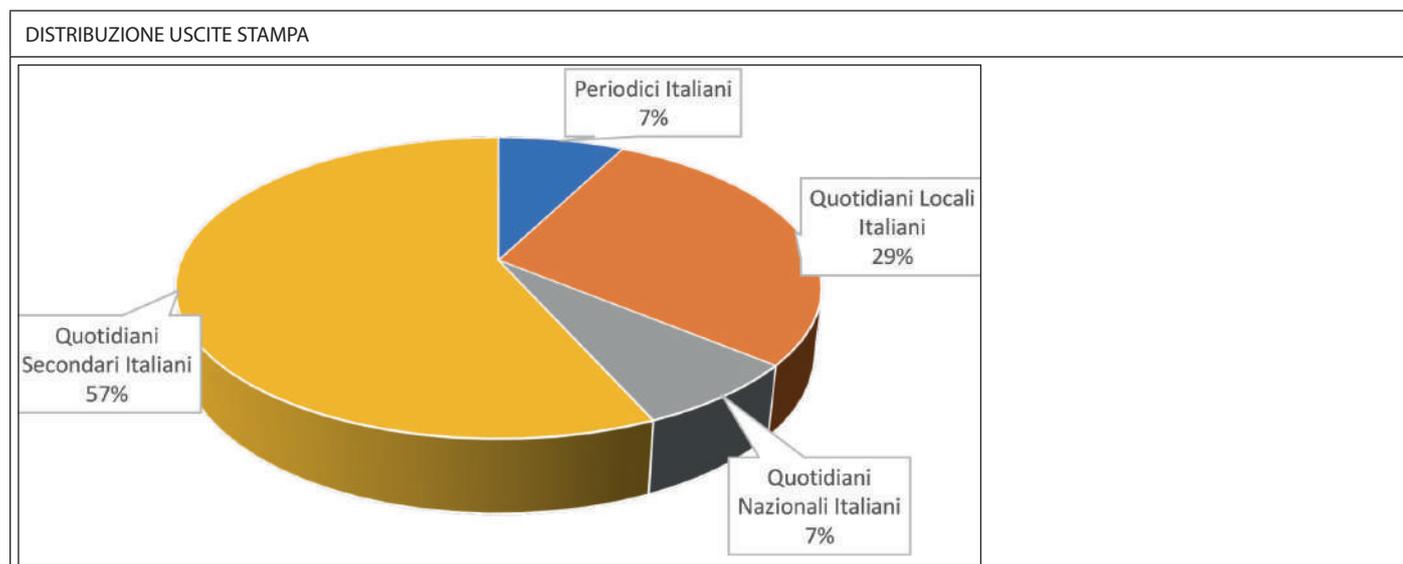
Il termine più utilizzato negli articoli che trattano la tematica economia è **transizione ecologica**, le cui menzioni **superano del 62%** quelle relative alla transizione digitale. Seguono **sviluppo sostenibile** ed **economia circolare**. Il micro-tema del **riciclo** suscita un interesse maggiore rispetto a quello della **gestione dei rifiuti**.

Ecoturismo è tra i termini meno utilizzati.

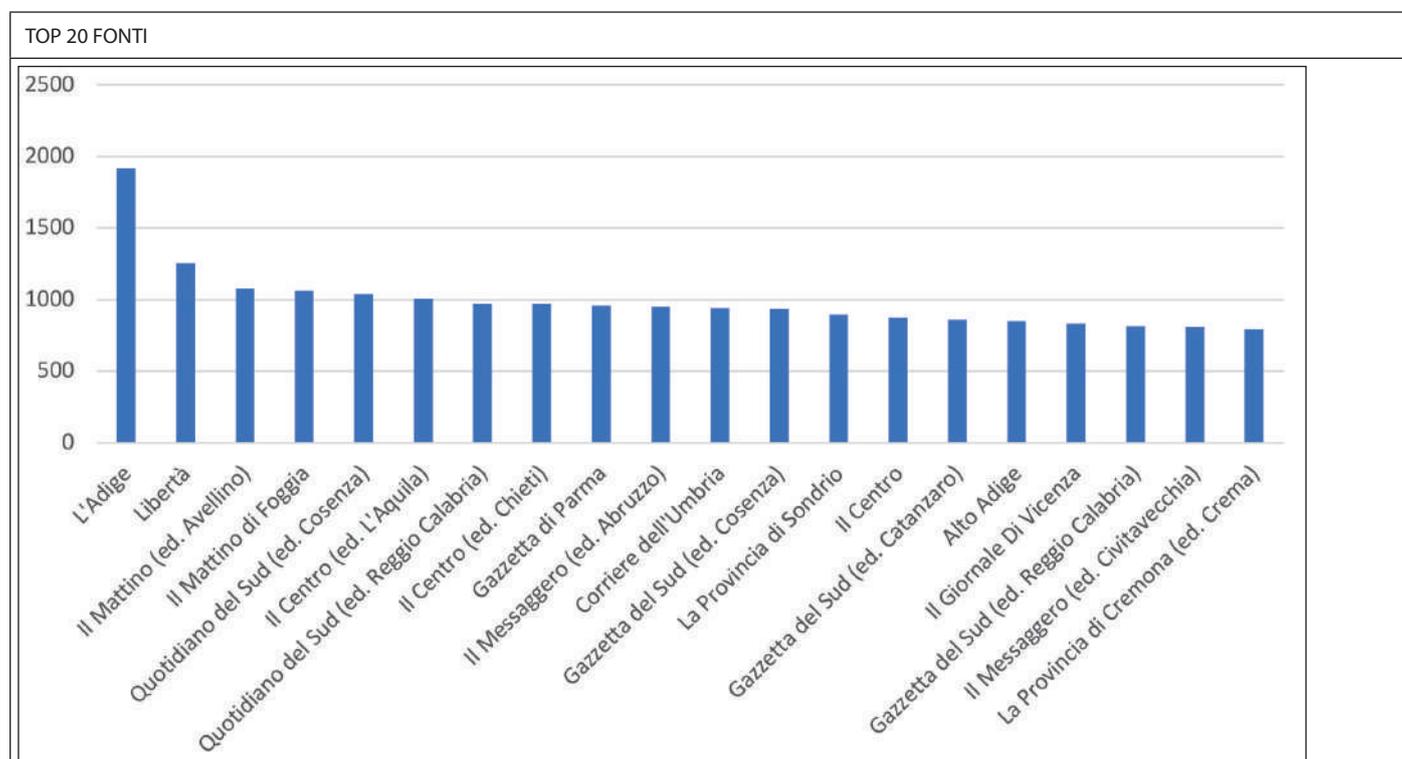


BIODIVERSITÀ

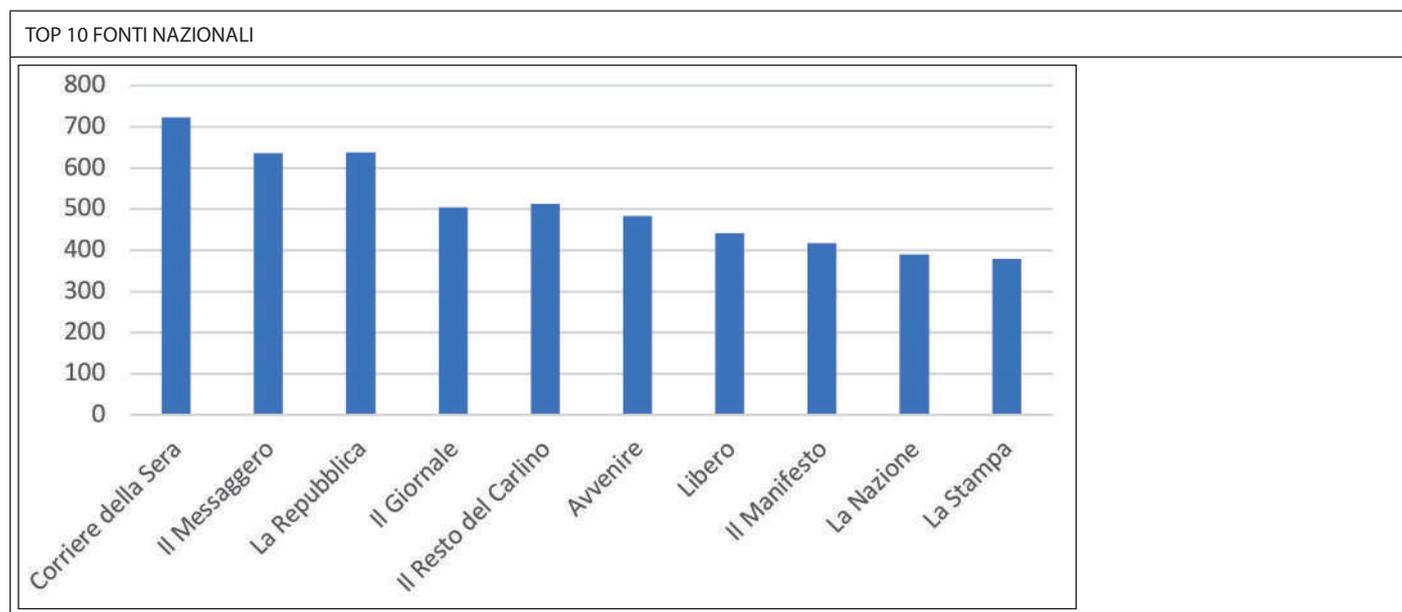
Anche la tematica della **biodiversità** è affrontata prevalentemente dalle fonti locali. In termini percentuali, le uscite su periodici e quotidiani nazionali sono uguali.

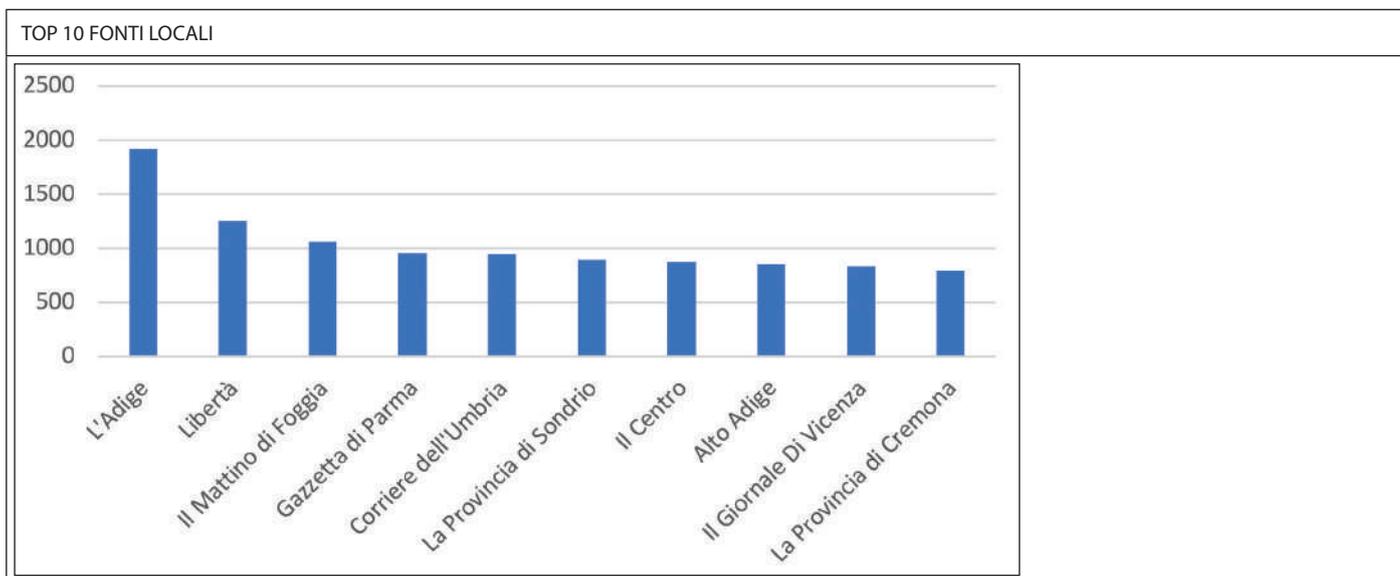


La fonte più prolifica – considerando l'intero palinsesto – è **L'Adige**. Dalla classifica sottostante, si nota come la tematica interessi principalmente le fonti del **centro e sud Italia**. Al nord, prevalgono le fonti della **Lombardia** e del **Trentino**.

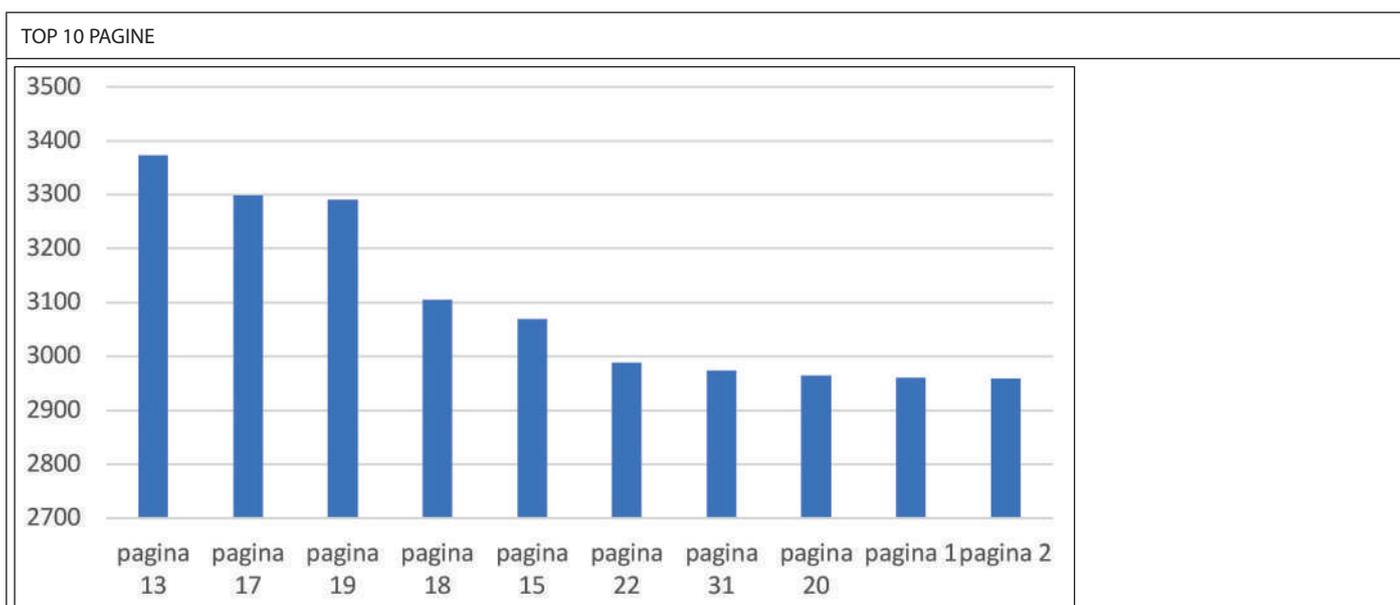


Di seguito, le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.





Come si nota dal grafico accanto, la maggior parte degli articoli che trattano il tema biodiversità sono stati pubblicati a pagina **13**. Dal monitoraggio emerge la tendenza a citare il tema nelle pagine comprese tra 13 e 31. **Presenti anche prima e seconda pagina.**

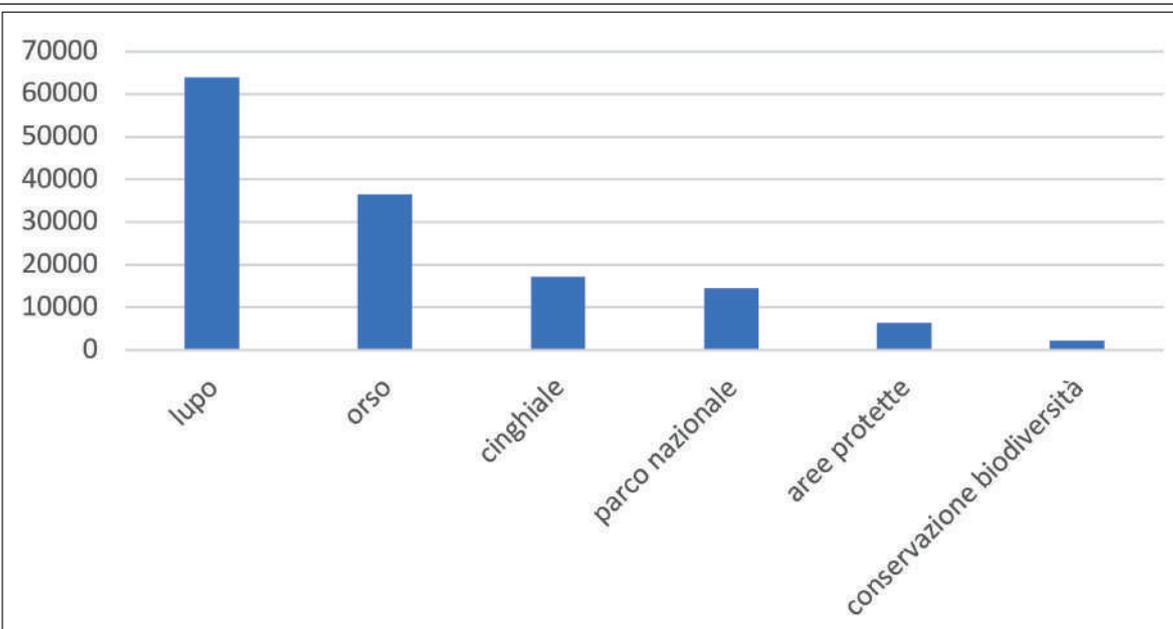


Per quanto concerne le parole utilizzate più di frequente negli articoli che vertono sulla tematica biodiversità, in testa alla classifica troviamo i termini **lupo, orso e cinghiale**.

L'analisi del picco ha evidenziato come spesso la parola lupo compaia in associazione a parco nazionale.

Non stupisce dunque la presenza di questo termine al quarto posto della classifica. Aree protette e conservazione della biodiversità rimangono i termini meno citati.

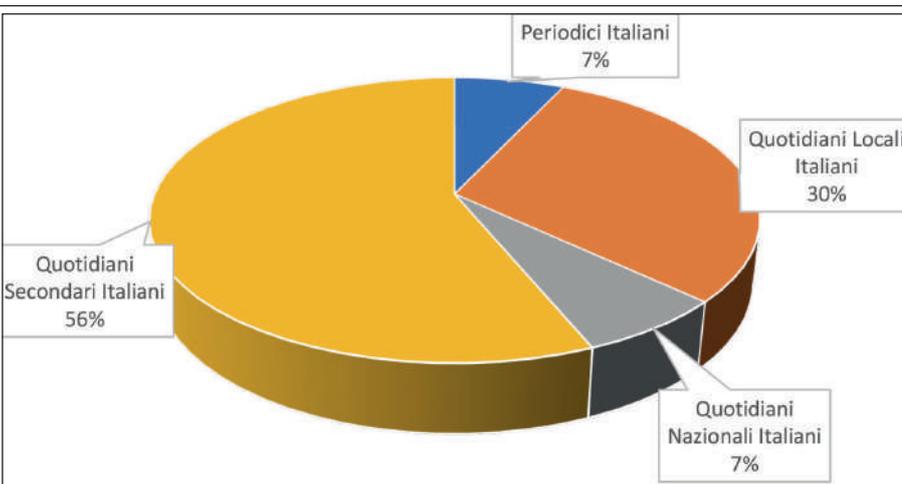
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI



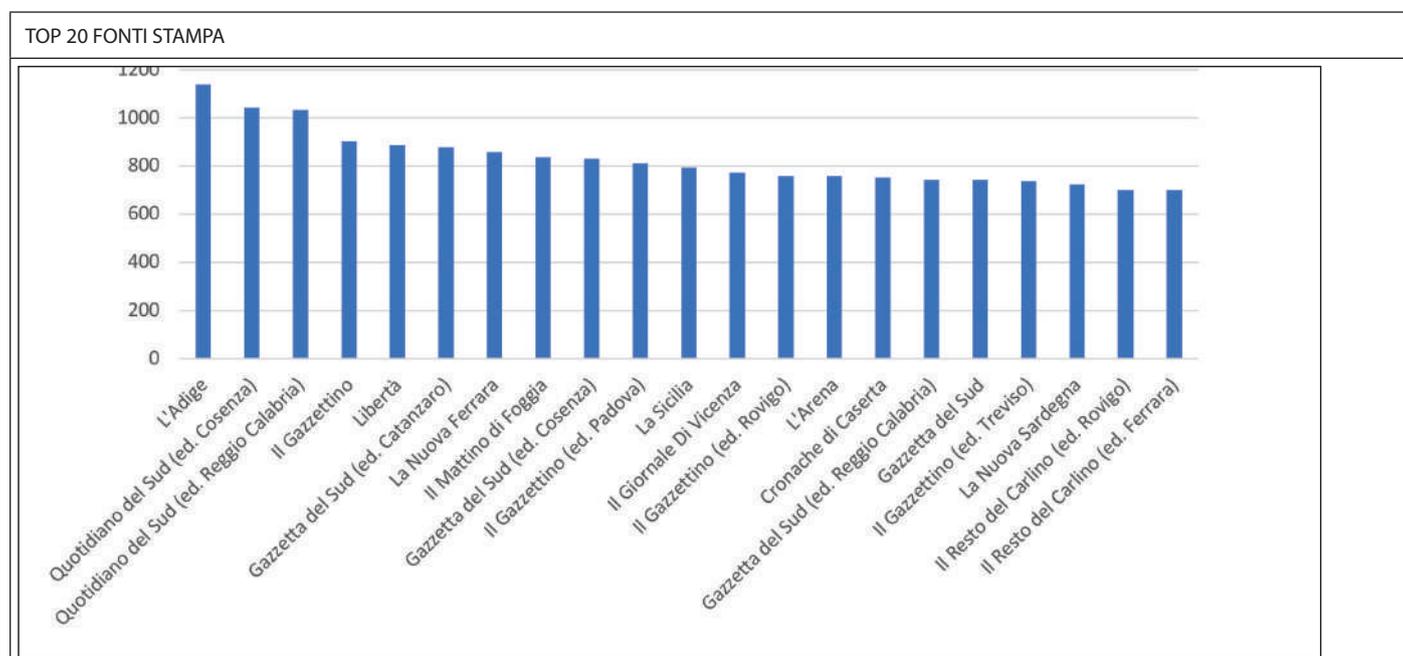
RISORSE

La distribuzione delle uscite stampa relative alla tematica **risorse** è in linea con le distribuzioni osservate in precedenza e vede i **quotidiani locali** in testa per numero di pubblicazioni.

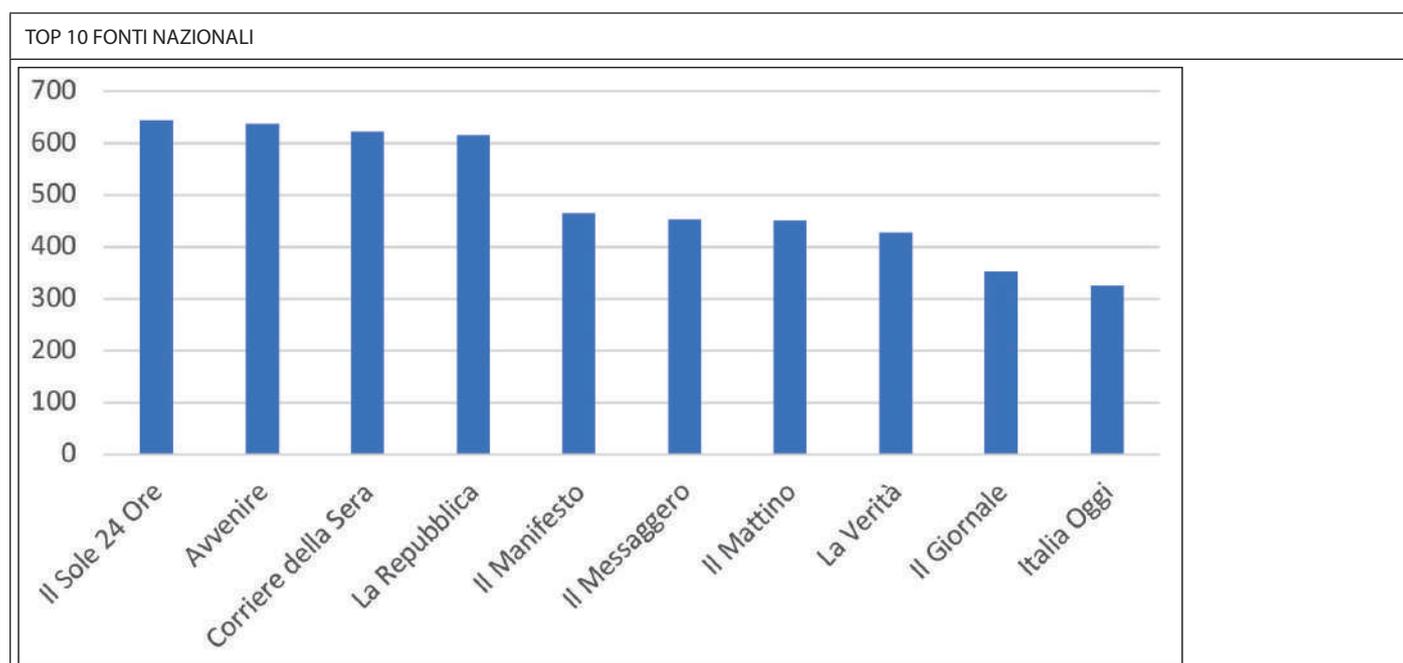
DISTRIBUZIONE USCITE STAMPA



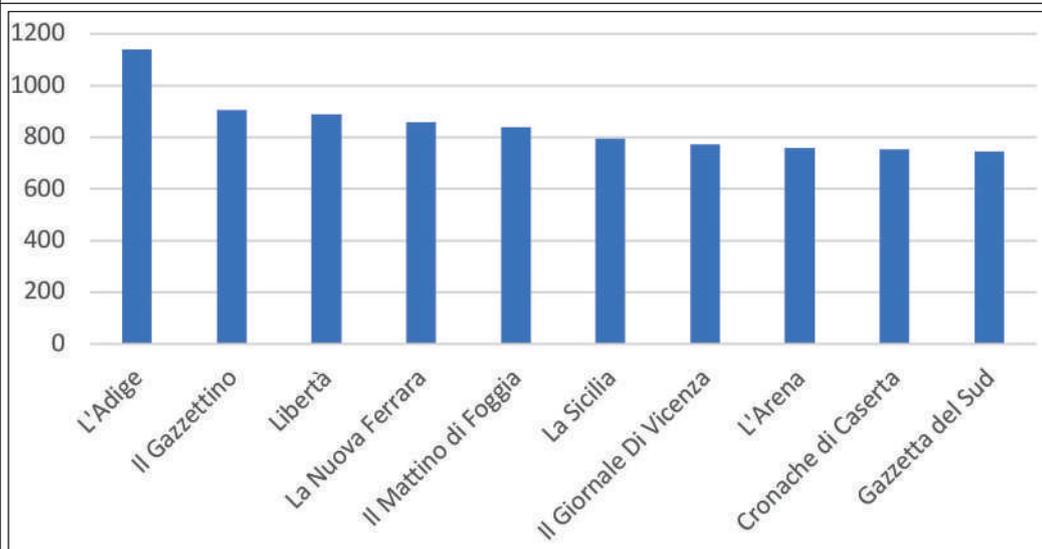
Considerando l'intero palinsesto stampa, **L'Adige** risulta essere la fonte che dedica maggior attenzione alla tematica. Si nota come quasi tutte le fonti più prolifiche abbiano come area di competenza il **sud Italia**.



Di seguito le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.

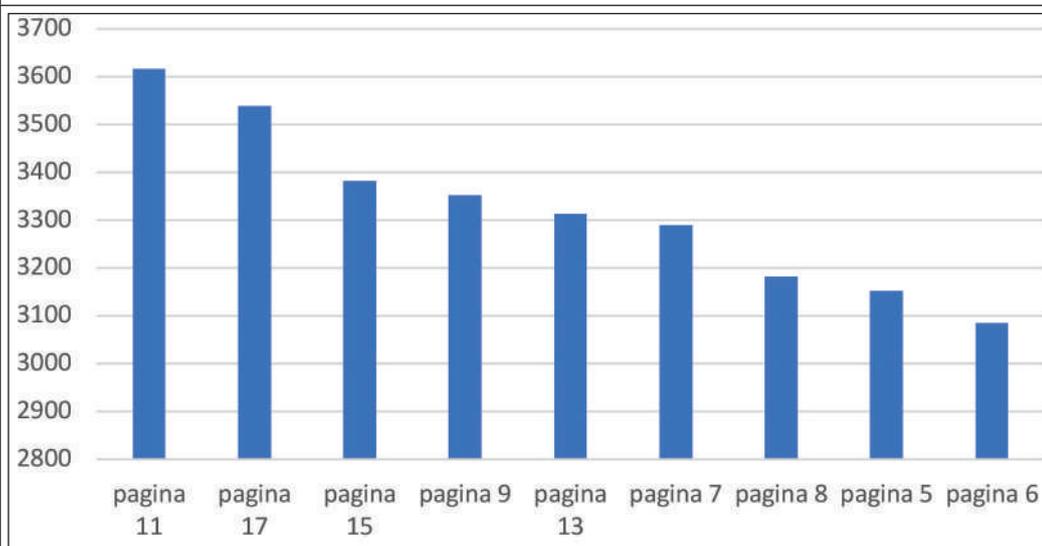


TOP 10 FONTI LOCALI



La maggior parte degli articoli compaiono nelle pagine comprese **tra 5 e 17**.

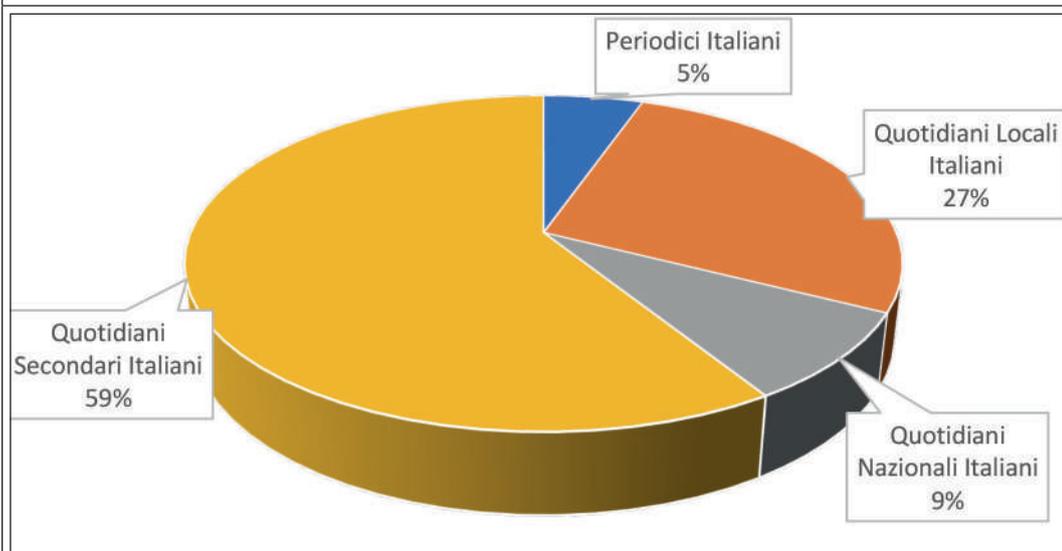
TOP 10 PAGINE



ISTITUZIONI E SOCIETÀ

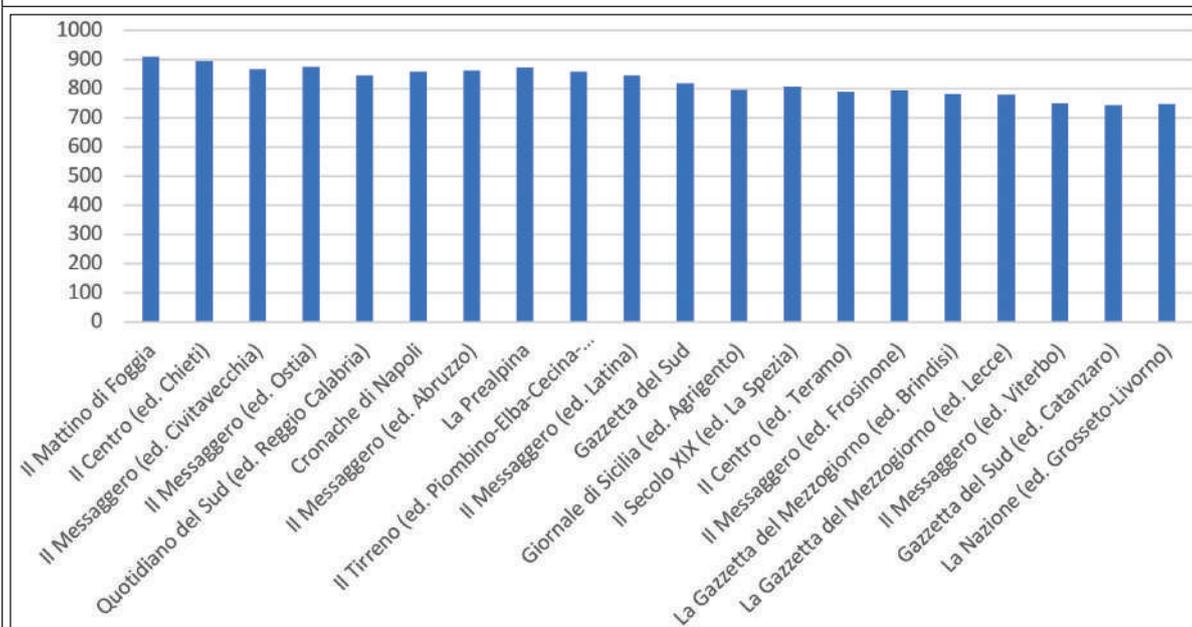
La tematica **istituzioni e società**, in linea con le altre analizzate mostra come a dominare – in termini di uscite – siano le **fonti locali**.

DISTRIBUZIONE USCITE STAMPA



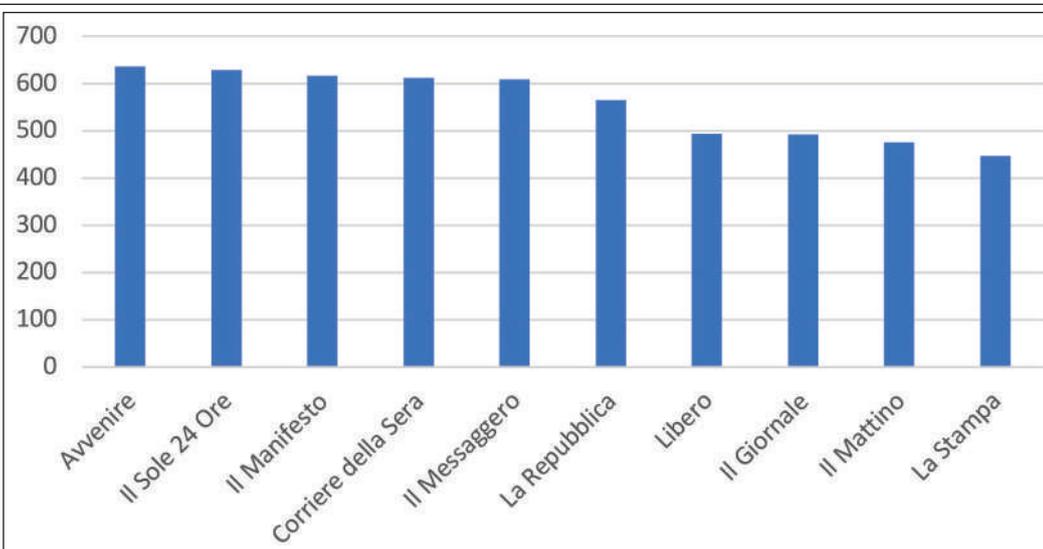
Dal punto di vista delle fonti nell'intero palinsesto stampa, **Il Mattino di Foggia** si colloca in prima posizione per numero di articoli pubblicati. In generale, è alta la presenza tra le fonti più prolifiche di testate del **centro e sud Italia**.

TOP 20 FONTI STAMPA

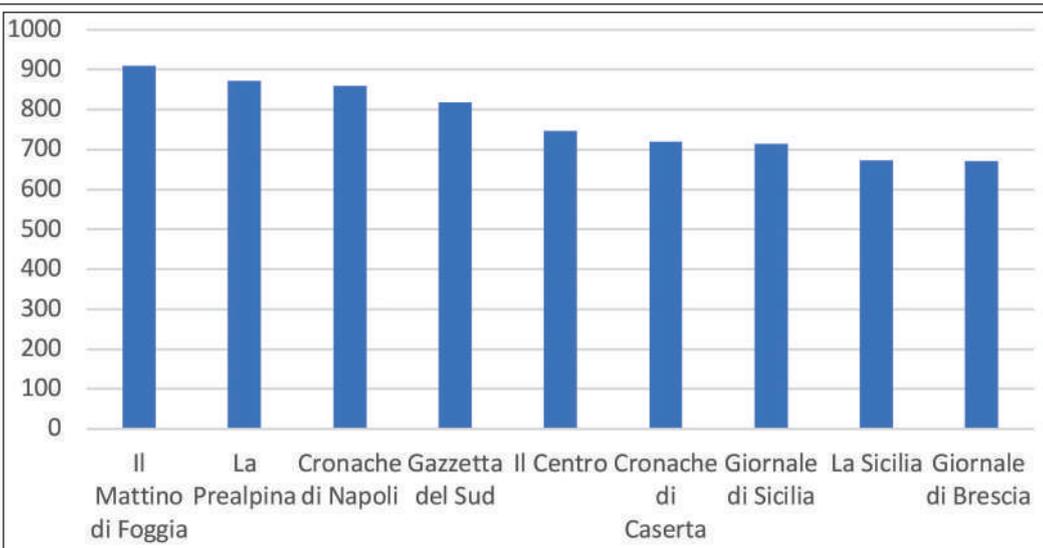


Di seguito si riportano le classifiche delle 10 fonti nazionali e locali più prolifiche.

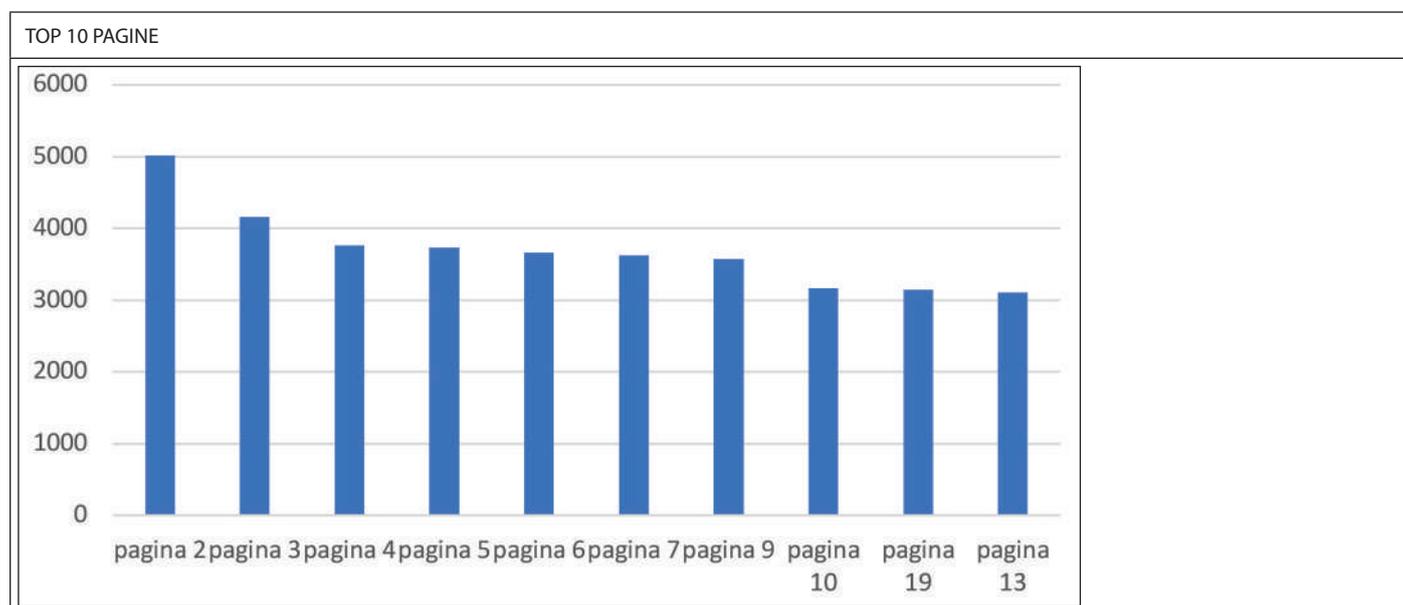
TOP 10 FONTI NAZIONALI



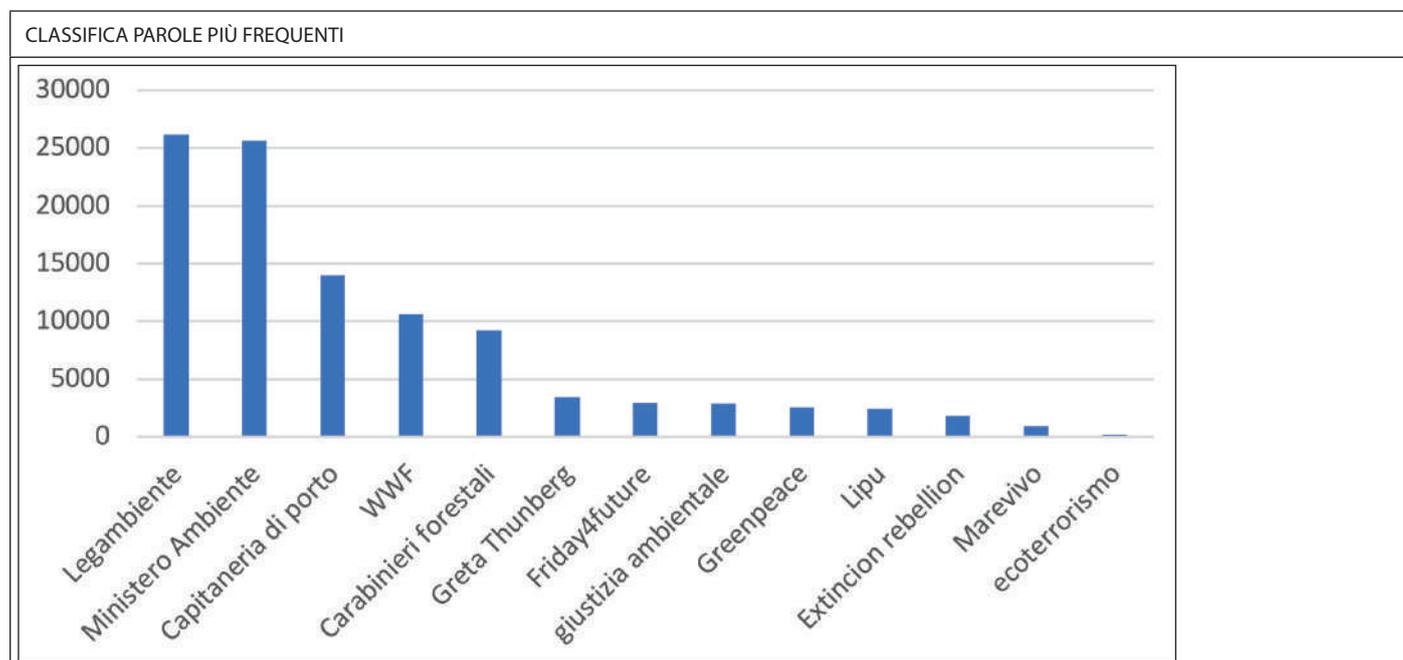
TOP 10 FONTI LOCALI



Sebbene non risulti la prima pagina tra quelle che registrano un maggior numero di articoli, si segnalano **pagina 2, 3, 4 e 5**. La tematica **istituzioni e società** viene trattata per lo più nelle prime 10 pagine delle testate.



Complessivamente nel palinsesto stampa, ad essere citata di più è **Legambiente**, seguita dal **Ministero dell'Ambiente**. **Capitaneria di porto**, **WWF**, **Carabinieri forestali** riscuotono un buon numero di citazioni. Il termine meno utilizzato è **ecoterrorismo**.

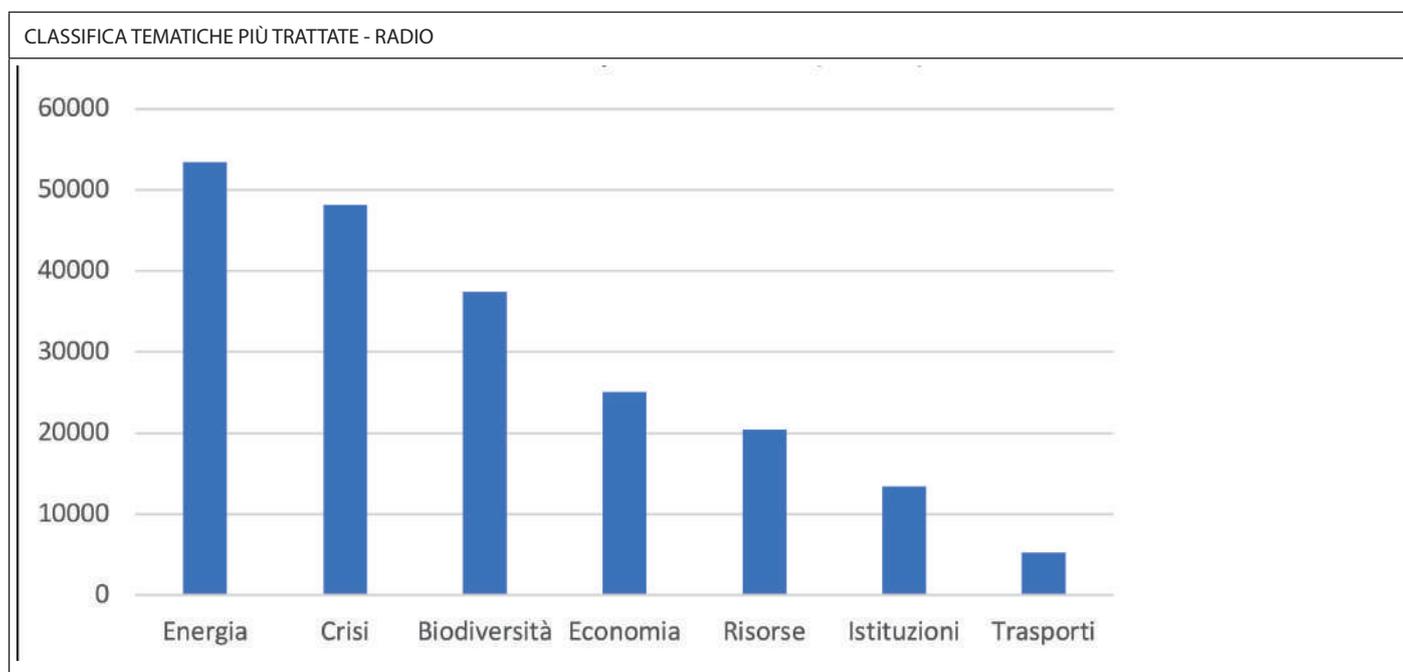




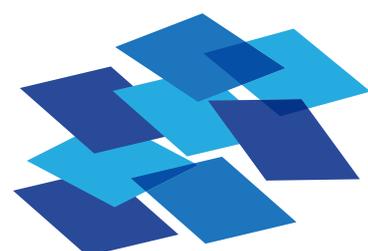
RAPPORTO ECOMEDIA 2023
ANALISI RADIO

Focalizzando l'attenzione sul palinsesto **radio**, si nota come a predominare sia la tematica dell'**energia** (53.448 uscite radiofoniche). Rimane alto l'interesse per i temi climatici, ambientali ed ecologici del cluster crisi, che si aggiudica la seconda posizione comparando in 48.196 uscite radiofoniche, mentre al terzo posto troviamo il tema della **biodiversità** (37.395 uscite radiofoniche).

Le ultime posizioni sono occupate dai temi delle **risorse** (20.397), **istituzioni e società** (13.415) e da ultimo – ancora una volta – i **trasporti** (5.294).



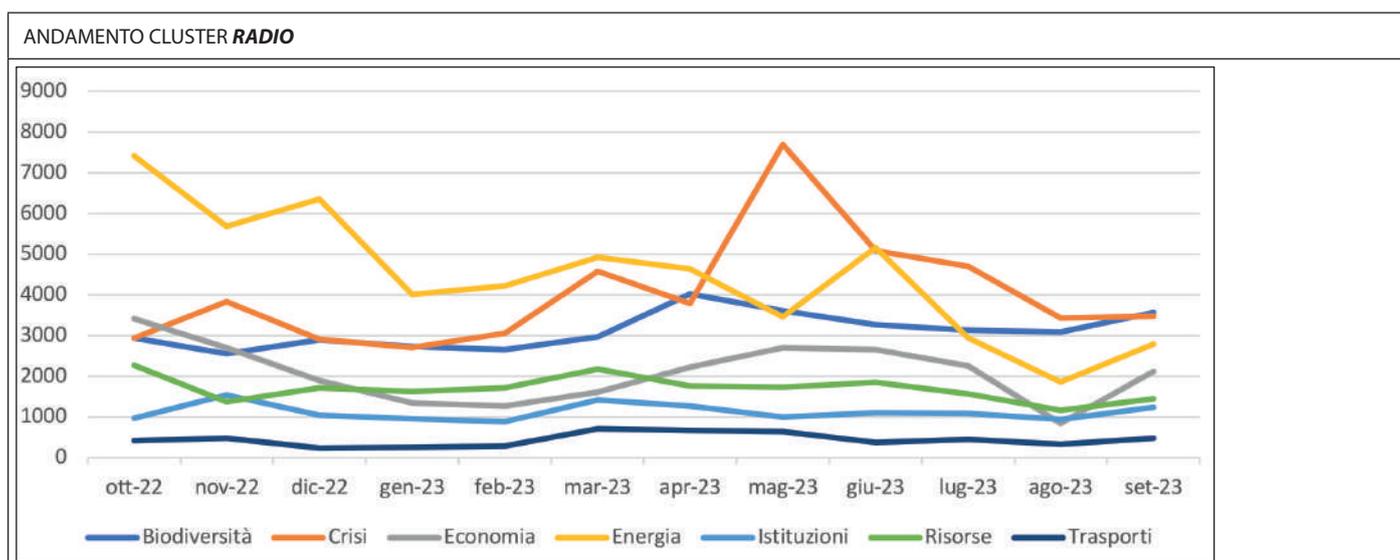
Le tematiche più discusse in radio corrispondono a quelle maggiormente trattate dal palinsesto televisivo.



ANDAMENTO MENSILE NELL'ANNO (PALINSESTO RADIO)

Il grafico seguente mostra l'andamento delle tematiche dal 1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023 nell'intero palinsesto radio. Osservando l'andamento delle curve, è interessante notare come siano simili a quelle risultanti dall'analisi delle principali fonti nazionali televisive.

In generale, sembra che i palinsesti radio seguano i "trend" dettati dal palinsesto televisivo.



Le curve appaiono tendenzialmente lineari per tutto il periodo considerato, con trasmissioni mensili inferiori a 3.000. Fanno eccezione le tematiche **economia**, **biodiversità**, **crisi** ed **energia**. La tematica **trasporti** presenta un andamento monotono, con un lieve aumento di trasmissioni tra febbraio e giugno 2023.

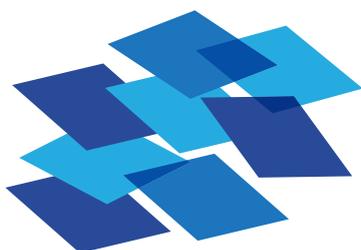
Osservando il 2022, si nota come gli andamenti siano caratterizzati da picchi e culmini più evidenti rispetto al 2023.

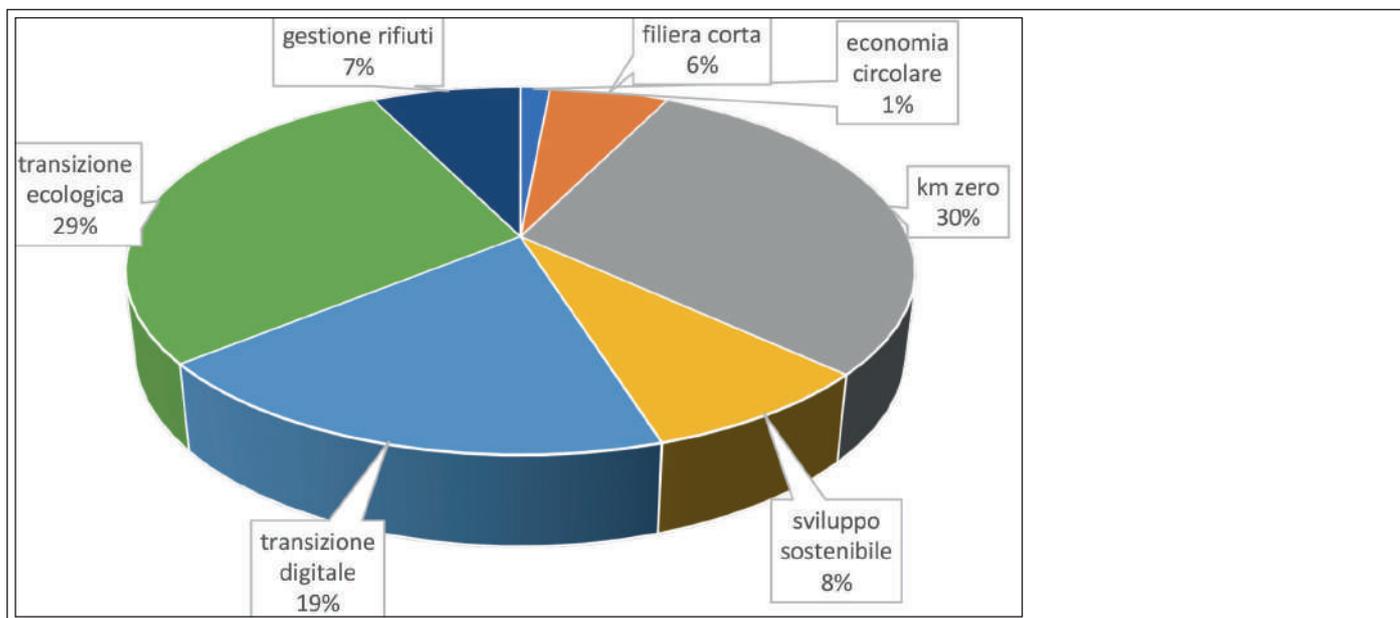
In particolare:

- Da ottobre a novembre le curve relative a **istituzioni e società** e crisi crescono, mentre decrescono le curve relative a **risorse**, **biodiversità**, **economia**, **energia**.
- Da novembre a dicembre crescono le curve relative a **risorse**, **biodiversità** ed **energia**, mentre decrescono quelle relative a **istituzioni e società**, **economia**, **crisi**.

La tematica **economia** raggiunge il picco massimo a ottobre 2022 (3.412), in particolare il 18 ottobre (162).

A prevalere nel giorno di picco sono i termini **chilometro zero (30%)** e **transizione ecologica (29%)**. Il tema dei prodotti a chilometro zero interessa principalmente le radio trentine come **Radio NBCTN**, **Radio NBCBZ** e **Radio Dolomiti**, mentre di **transizione ecologica** si parla di più nelle trasmissioni di **Radio 1**, **Radio Toscana** e **Giornale Radio**.

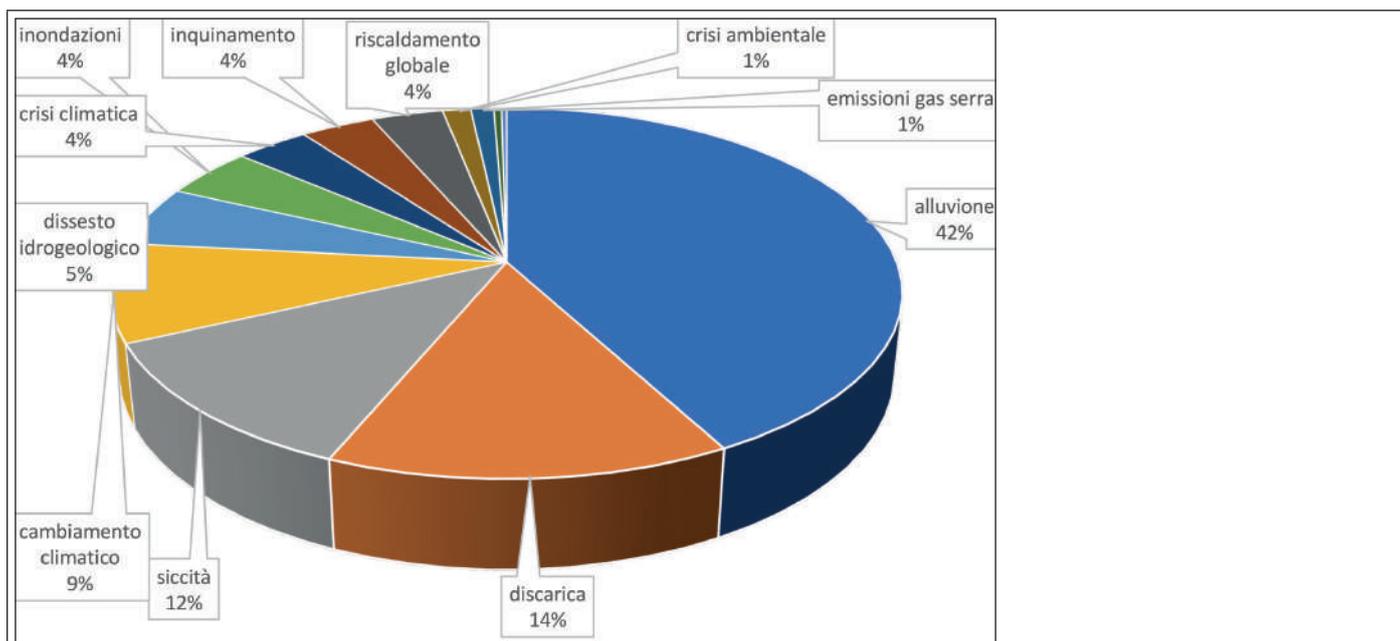




Nel giorno di picco – in generale – sono le fonti **Lady Radio, Radio NBCTN e Radio NBCBZ** ad essere le più prolifiche in termini di trasmissioni sulla tematica economia. Le stesse fonti si confermano le più interessate alla tematica durante tutto il periodo considerato.

Per quanto concerne le tematiche legate al concetto di crisi (climatica, ambientale o ecologica), notiamo una curva altalenante intervallata da culmini e picchi. Il più alto numero di trasmissioni si registra il **18 maggio 2023**. Ad essere citati in misura maggiore sono i termini **alluvione, discarica, siccità e cambiamento climatico**.

Di seguito si riportano le parole più frequenti presenti nelle trasmissioni radio andate in onda nel giorno di picco in termini percentuali.

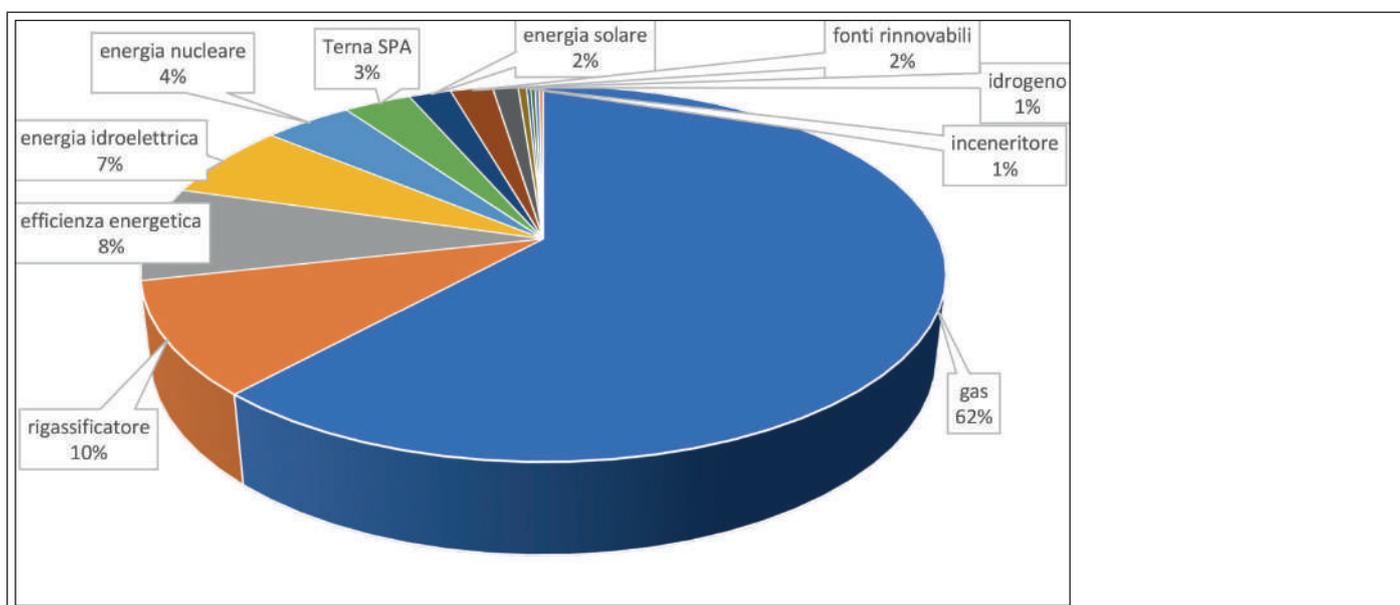


In particolare, a parlare di siccità e disaricche sono principalmente **Giornale Radio, Radio1 e Radio 24**; queste ultime due risultano essere le più prolifiche – insieme a **Isoradio** – anche quando si tratta di cambiamento climatico.

Il termine **alluvione** è citato principalmente dalle radio trentine (**Radio NBCTN e Radio NBCBZ**) e ancora una volta **Radio24**. Considerando la tematica secondo i temi individuati dalle parole chiave, **Radio 24, Radio1 e Giornale Radio** sono le fonti con il più alto numero di trasmissioni andate in onda nel giorno di picco. Le stesse fonti si dimostrano le più interessate alla tematica durante tutto il periodo considerato.

Anche la tematica **energia** presenta una curva altalenante, che trova il picco massimo a ottobre 2022 (**7.411**), più precisamente il **21 ottobre (377)** giorno in cui a trasmettere il maggior numero di servizi sul tema sono le fonti **Radio1, Giornale Radio e Radio24**. Le stesse radio si collocano tra le più prolifiche durante tutto il periodo considerato.

Nel giorno di picco, a comparire più di frequente è il termine **gas (62%)**, seguito da **rigassificatore (10%)** ed **efficienza energetica (8%)**. Di seguito, le parole più presenti in termini percentuali.



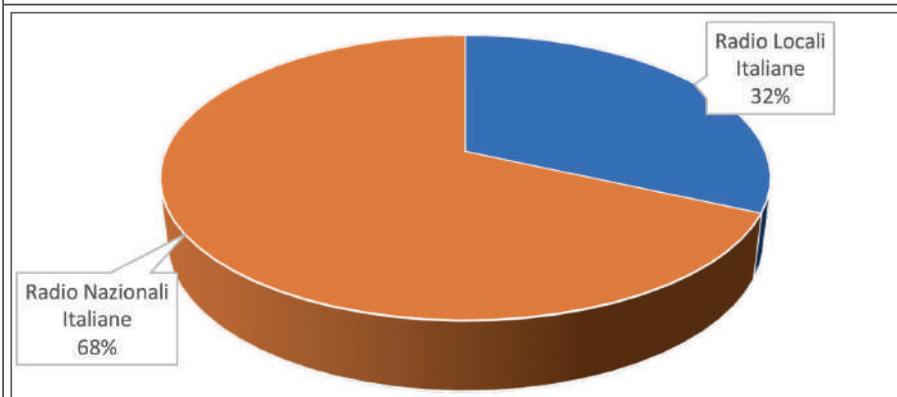
Da segnalare che – ancora una volta – il tema del **gas** viene affrontato per lo più dal punto di vista economico.

Di seguito si riporta il dettaglio di ogni cluster.

CRISI

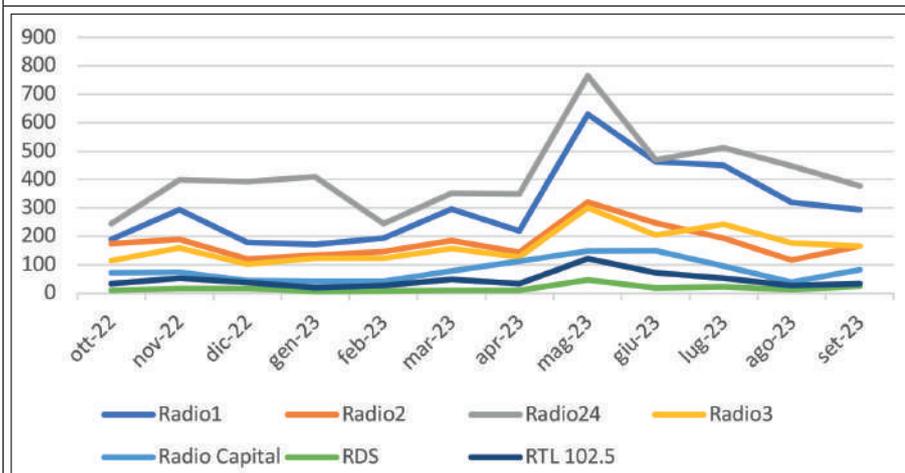
Il grafico seguente mostra la distribuzione delle uscite radio che trattano le tematiche legate al concetto di crisi, siano esse in ambito climatico o ambientale. Il 68% delle trasmissioni è andato in onda sul palinsesto nazionale, un dato in linea con le analisi precedenti. È interessante notare come la tematica crisi nel palinsesto televisivo venisse trattata equamente tra fonti locali e fonti nazionali.

DISTRIBUZIONE FONTI RADIO NAZIONALI/LOCALI



Radio 24 si conferma la fonte nazionale più prolifica tra quelle analizzate anche quando si tratta di raccontare le grandi crisi in atto. L'andamento è altalenante. Come si nota dal grafico accanto, da ottobre a novembre 2022 la curva cresce per poi stabilizzarsi intorno alle 400 trasmissioni mensili nel mese di dicembre. Non si registrano variazioni fino a febbraio 2023, mese in cui si verifica un culmine. Se è vero che le trasmissioni scendono al di sotto delle 300 mensili, a marzo si assiste nuovamente a una crescita. La curva rimane stabile fino a maggio, mese in cui la fonte raggiunge il picco massimo di citazioni (oltre 700). Segue una flessione nel mese di giugno e di nuovo un andamento positivo durante il mese seguente. Da luglio la curva si flette, scendendo al di sotto di 400 trasmissioni a settembre 2023.

ANDAMENTO PRINCIPALI FONTI NAZIONALI



Al secondo posto troviamo **Radio1**. L'andamento è altalenante. A ottobre la curva cresce, attestandosi intorno alle 300 trasmissioni mensili a novembre 2022, mese in cui si registra il primo picco. L'anno si conclude con una flessione (dicembre 2022). La curva rimane lineare al di sotto delle 200 trasmissioni mensili fino a febbraio 2023.

A marzo si assiste a un nuovo picco, seguito da un culmine il mese seguente. La curva cresce nel mese di maggio raggiungendo il picco massimo di trasmissioni (630), per poi decrescere fino a settembre. Luglio è l'unico mese di decrescita in cui la curva risulta lineare oltre le 400 trasmissioni.

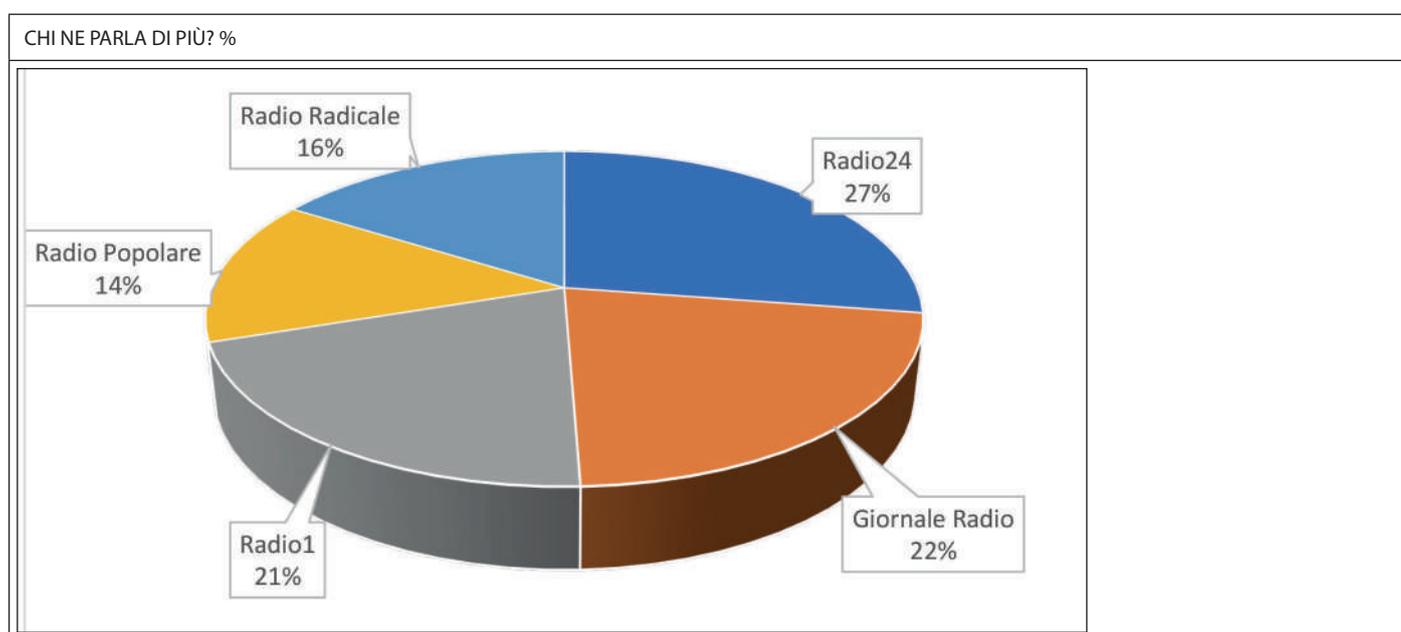
Si segnala un andamento simile per quanto concerne **Radio2** e **Radio3**. Quest'ultima fonte si presenta meno prolifica in termini di trasmissioni. Come si nota dal grafico, inoltre, se **Radio2** segue un andamento decrescente da maggio ad agosto, **Radio3** cresce da luglio ad agosto. A settembre le curve si riallineano positivamente.

Infine, **Radio1**, **RDS** e **RTL 102.5** sono tra le fonti che registrano meno uscite e gli andamenti più monotoni. Le curve assumono andamenti lievemente altalenanti da aprile a luglio, connotati da lievi picchi e culmini in linea con le curve delle altre fonti monitorate.

Da notare che i mesi segnalati in cui si verificano i principali picchi corrispondono a quelli rilevati nel monitoraggio relativo alle fonti televisive, dato che conferma la tendenza del palinsesto radio a seguire i trend dettati da quello televisivo.

Ma chi ne parla di più?

In termini percentuali - considerando l'intero palinsesto fonti radio - è **Radio 24** a collocarsi in testa per numero di uscite sul tema (**27%**). Seguono **Giornale Radio** e **Radio1**, che cubano rispettivamente il **22%** e il **21%** delle trasmissioni, **Radio Radicale** (**16%**) e **Radio Popolare** (**14%**).



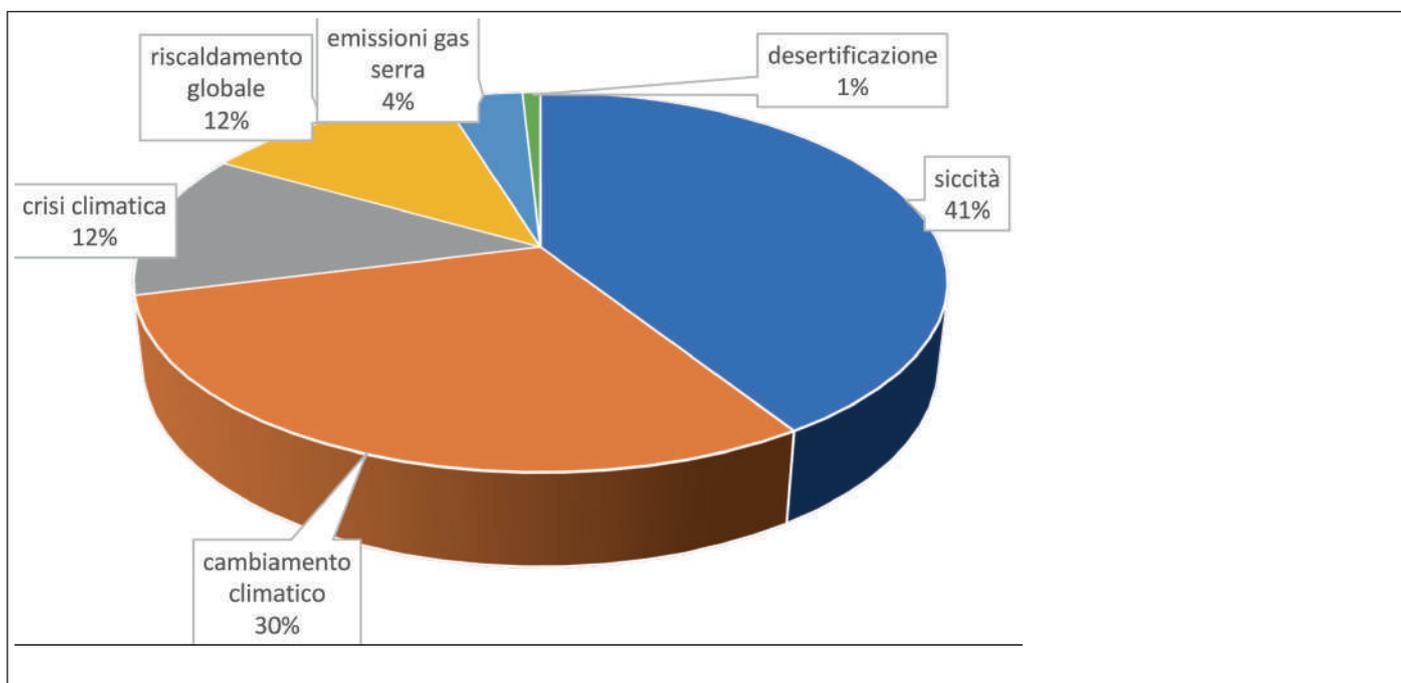
In linea con quanto emerso dalle analisi effettuate in questa e nelle sezioni precedenti, il termine più frequente nelle trasmissioni che trattano delle crisi climatica, ambientale ed ecologica è alluvione. Non c'è da stupirsi considerando i fatti di cronaca che hanno caratterizzato il 2023.

Dalla classifica, si nota come anche le fonti radio siano interessate principalmente al micro-tema della siccità e del cambiamento climatico nella sua accezione particolare. Segue il termine inquinamento.

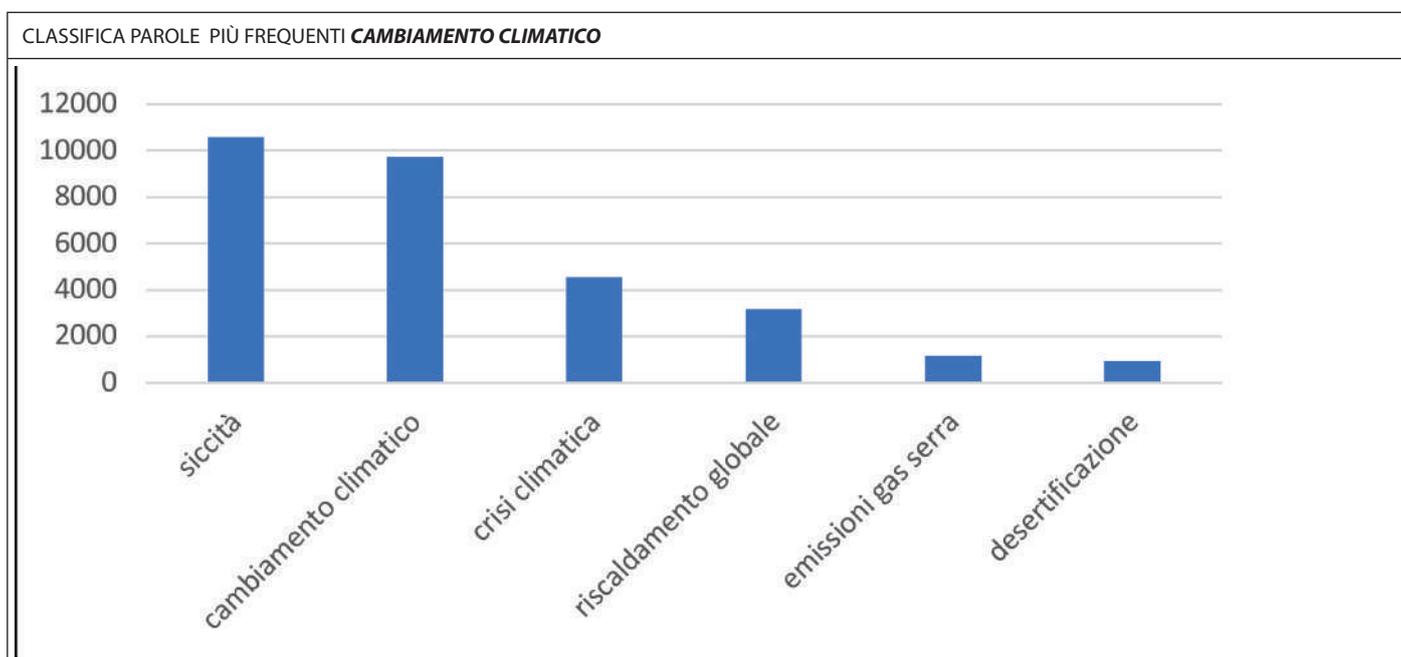
Ancora una volta di crisi climatica si discute discretamente, quasi al pari del tema delle discariche. Il riscaldamento globale non sembra interessare particolarmente, collocandosi al settimo posto della classifica. I termini inerenti la crisi ambientale e aspetti specifici legati all'ambiente, agricoltura e qualità dell'aria sono tra quelli che compaiono in misura minore.

Guardando al gruppo di parole direttamente inerenti al tema del cambiamento climatico, è il termine siccità a registrare una presenza più alta nelle trasmissioni radiofoniche che trattano questo tema, sia per quanto riguarda il 18 maggio 2023 (giorno di picco del cluster "crisi"), sia per quanto concerne il monitoraggio complessivo.

Di seguito, le parole più frequenti relative al cambiamento climatico rilevate nel giorno di picco.



Di seguito si riporta la classifica generale delle parole più frequenti utilizzate nelle trasmissioni radiofoniche che hanno trattato il tema del cambiamento climatico.

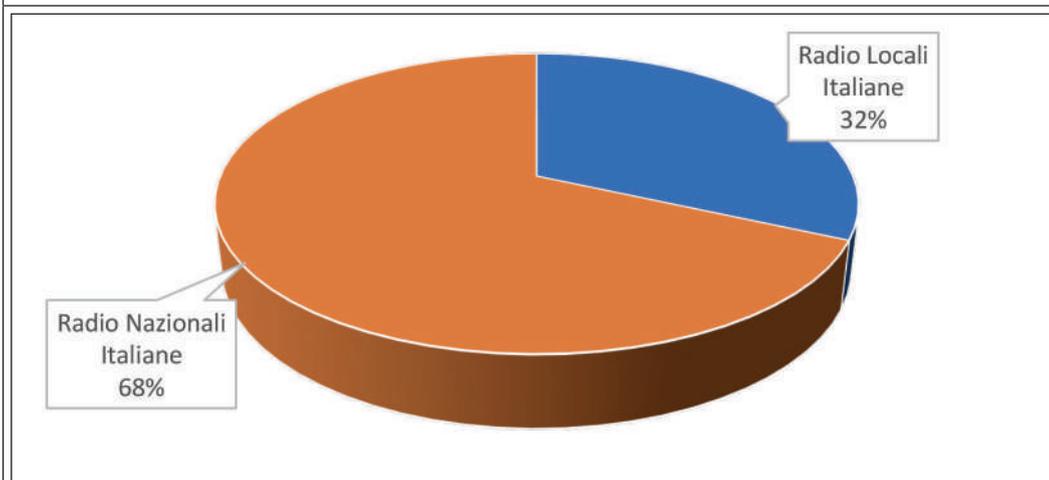


Osservando i grafici, si nota come il palinsesto radiofonico ricalchi i trend di quello televisivo.

ENERGIA

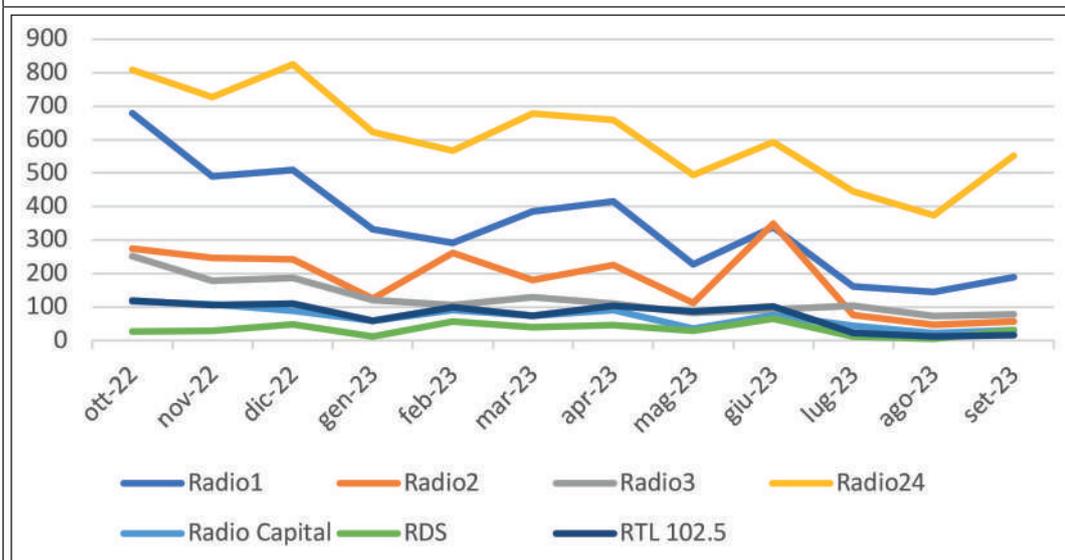
Complessivamente la macro tematica **energia** riscuote maggior successo in termini di interesse da parte del **palinsesto radio nazionale (68%)**.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI CLUSTER **ENERGIA RADIO NAZIONALI/LOCALI**



Come si nota dal grafico seguente – che mostra l'andamento delle uscite radio andate in onda nel palinsesto nazionale e concernenti la tematica energia – si distinguono due tipologie di curve.

ANDAMENTO FONTI RADIO NAZIONALI CLUSTER **ENERGIA**



Le fonti più prolifiche (Radio1, Radio2, Radio24) assumono andamenti altalenanti lungo tutto il periodo e connotati da picchi rilevanti, mentre le curve di **RDS, RTL102.5, Radio Capital e Radio3**, seguono andamenti tendenzialmente **lineari e piatti** al di sotto delle 200 trasmissioni mensili. Fa eccezione **Radio3**, che nel 2022 registra il maggior numero di trasmissioni, con un **picco a ottobre** a cui segue una decrescita della curva, fino a scendere sotto quota 100 a settembre 2023.

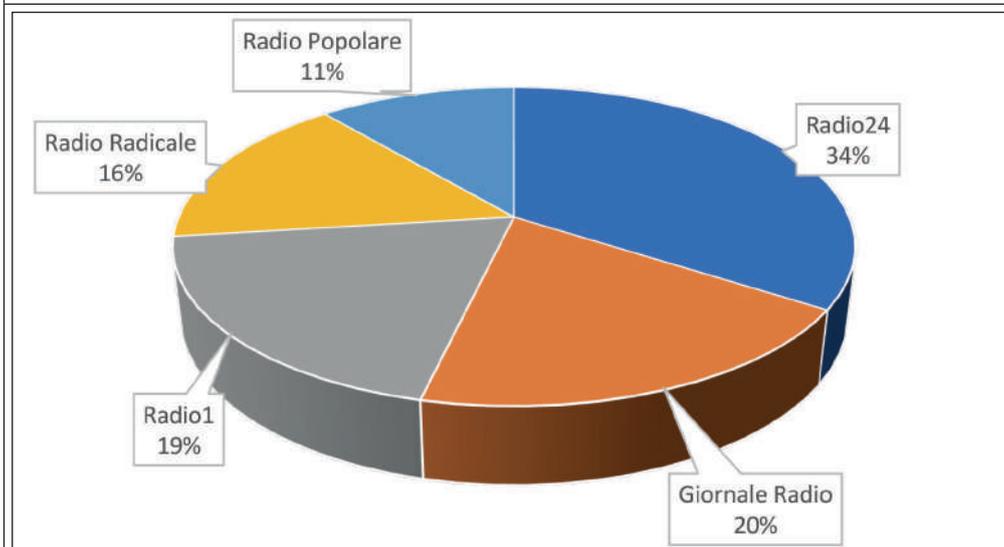
Nel **2022** si nota come a disegnare i picchi maggiori siano **Radio1 e Radio24**. **Da ottobre a novembre** entrambe le curve subiscono una **flessione**, per poi **crescere a dicembre**. **Le due curve assumono andamenti simili anche nel 2023**. A gennaio entrambe decrescono fino a **culminare a febbraio**, **crescono da marzo ad aprile**, **decrescono a maggio** segnando un nuovo

culmine e **crescono nuovamente a giugno**. Da giugno ad agosto si assiste a una **flessione**, interrotta a settembre. A giugno si rileva il principale **picco** da parte di **Radio2**.

Ancora una volta si assiste a una congruenza tra gli andamenti relativi al palinsesto radio e televisivo.

A parlare di più di **energia** è complessivamente **Radio24**, seguita da **Giornale Radio**, **Radio1**, **Radio Radicale** e **Radio Popolare**.

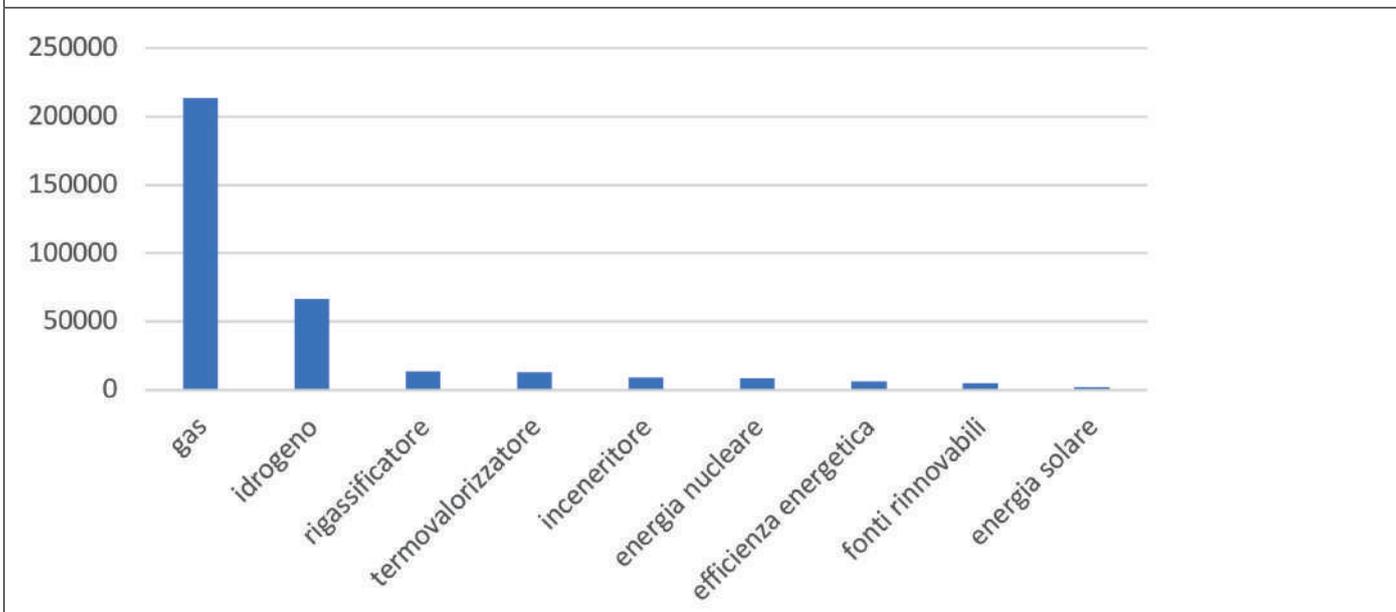
CHI NE PARLA DI PIÙ?



Di seguito, la classifica delle parole più frequenti.

I termini prevalenti nel palinsesto radio – in base alla frequenza delle parole – sono gas, idrogeno e rigassificatore.

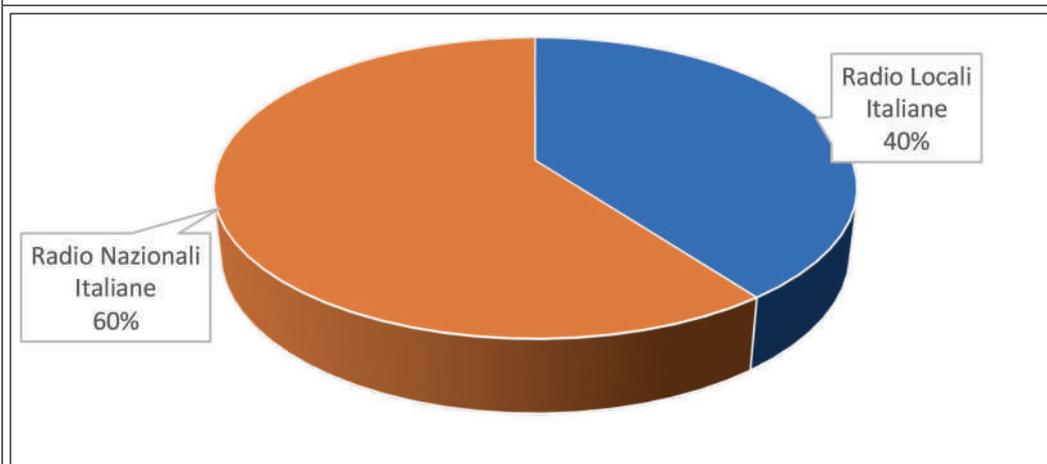
classifica parole più frequenti



ECONOMIA

Come mostrato nel grafico sottostante, a trattare di più la tematica **economia** sono le **radio nazionali (60%)**. Al contrario, la stessa tematica è stata affrontata nel palinsesto televisivo per lo più dalle fonti locali. Da ciò deriva un discostamento, per quanto concerne la tematica economia, dai trend televisivi.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI PALINSESTO RADIO NAZIONALI/LOCALI



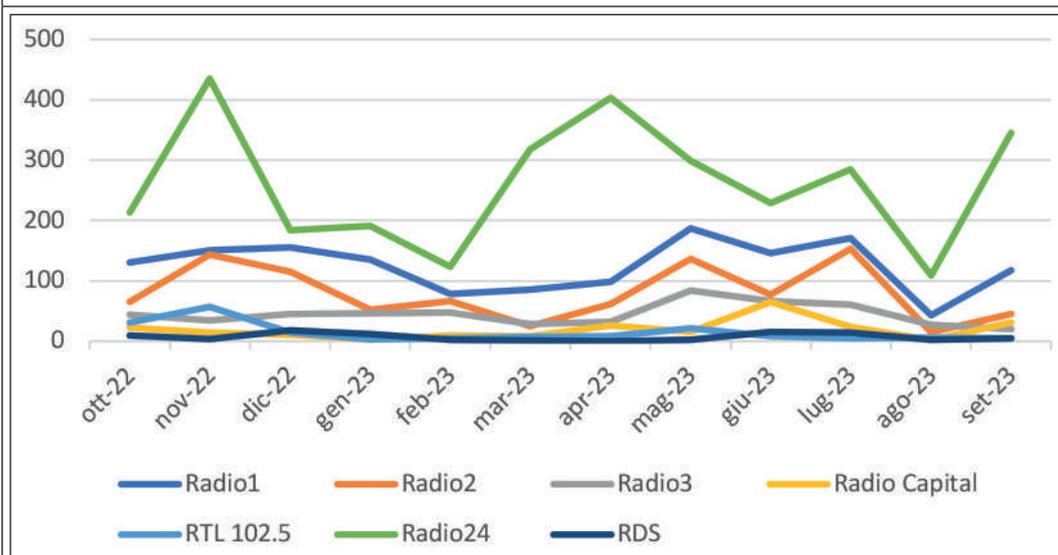
A trattare in misura maggiore la tematica è – tra le fonti nazionali principali – **Radio24**, la cui curva segue un andamento altalenante contraddistinto da rilevanti picchi a novembre 2022 e aprile 2023. I culmini più gravi si riscontrano invece a febbraio e agosto 2023.

La curva relativa alle trasmissioni di **Radio24** è la più particolare.

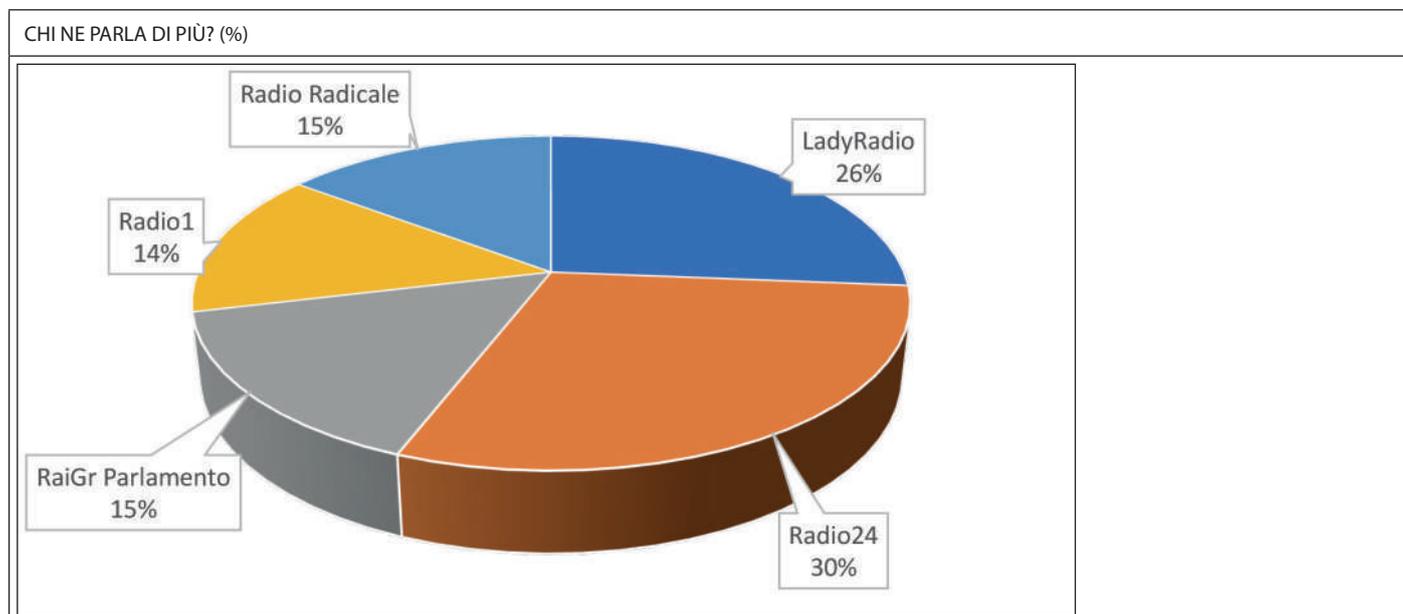
Le altre seguono un andamento simile, tendenzialmente crescente nel mese di novembre 2022, e da maggio a luglio 2023. Tutte le curve subiscono una flessione ad agosto e crescono a settembre.

Le uniche curve che superano le 100 trasmissioni mensili in cui è presente la tematica economia sono **Radio1**, **Radio2** e **Radio24**. Particolarmente piatte e con un numero basso di citazioni sono le curve relative all'andamento di **RDS** e **RTL 102.5**.

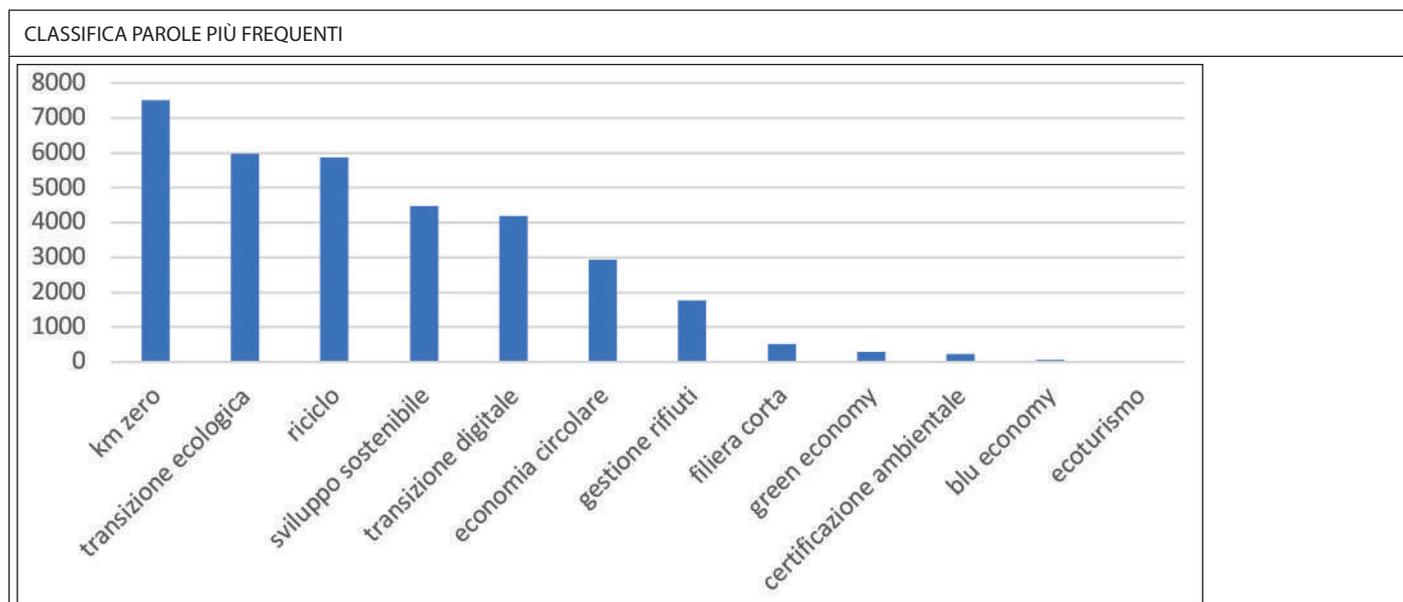
ANDAMENTO PRINCIPALI FONTI NAZIONALI



Considerando l'intero palinsesto fonti radio, affrontano la tematica in misura maggiore **Radio24**, **LadyRadio**, **Radio Radicale**, **RaiGr Parlamento** e **Radio1**.



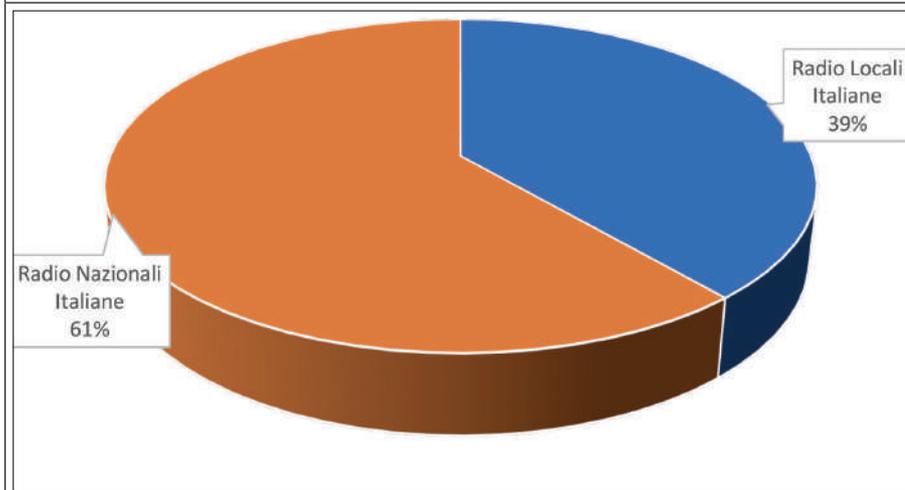
Ad essere più frequenti sono i termini: **chilometro zero**, **transizione ecologica** e **riciclo**. **Blu economy** ed **ecoturismo** si collocano nelle ultime posizioni della classifica, tendenza riscontrata anche sui palinsesti precedentemente analizzati.



BIODIVERSITÀ

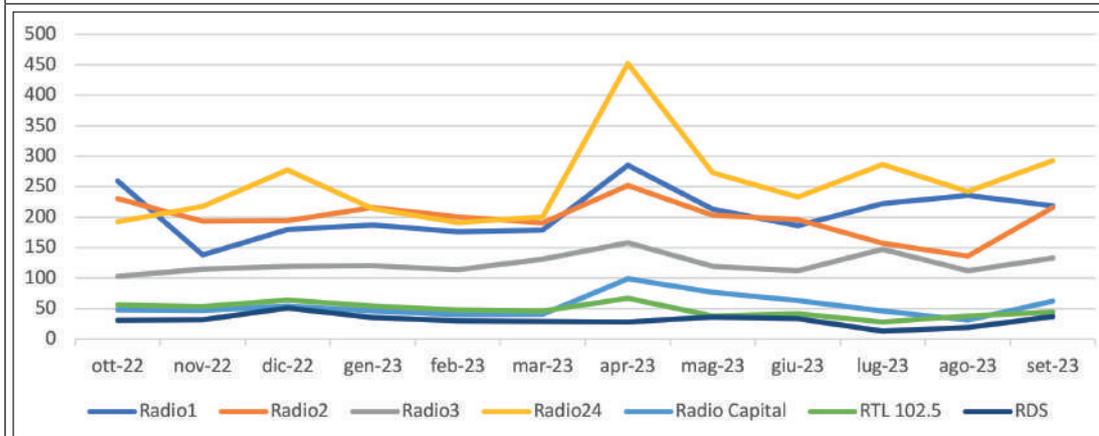
Ancora una volta è il palinsesto **radio nazionale** ad essere più prolifico (**61%**). Al contrario, ad affrontare in misura maggiore la tematica nel palinsesto televisivo sono le fonti locali.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI RADIO LOCALI/NAZIONALI



Di seguito si riporta l'andamento nel tempo delle principali fonti nazionali. I mesi di picco corrispondono a quelli registrati nel palinsesto televisivo.

ANDAMENTO PRINCIPALI FONTI NAZIONALI



Complessivamente sono le fonti **Radio1**, **Radio2** e **Radio24** a registrare un maggior numero di uscite.

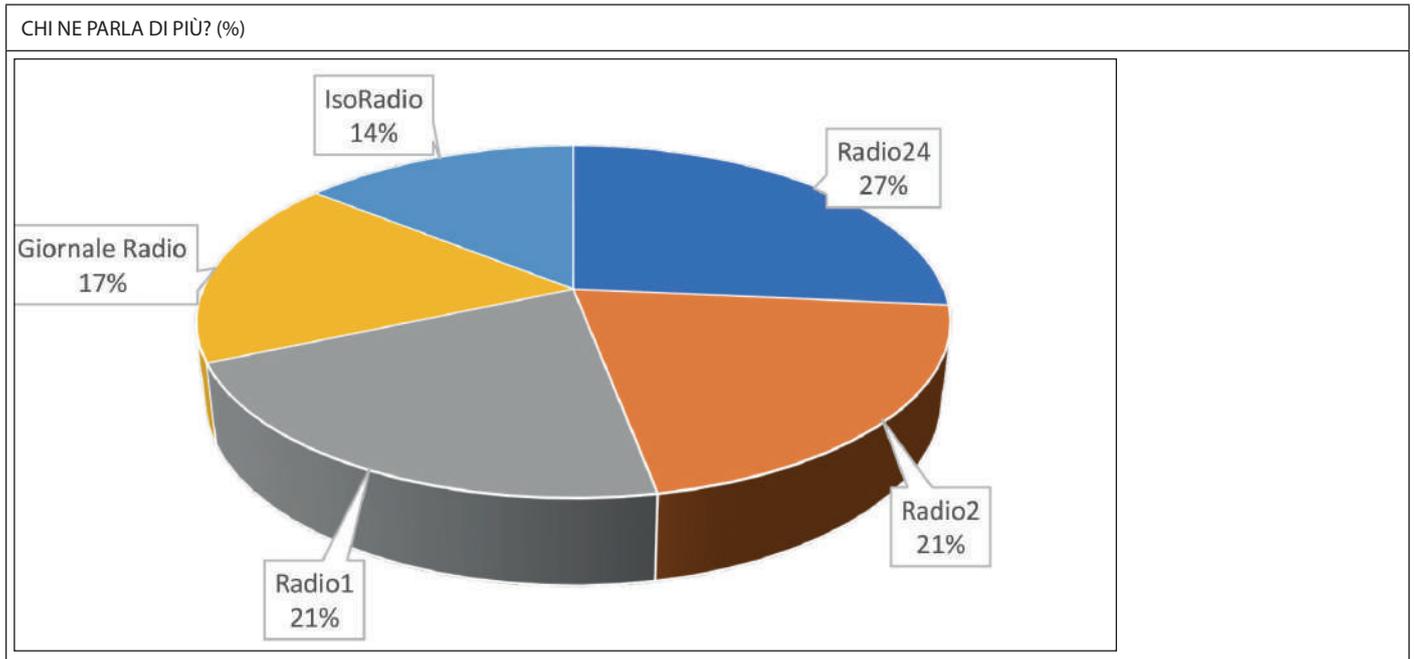
Osservando le curve, si nota come **Radio1** presenti un andamento decrescente da ottobre a novembre 2022, mese in cui si riscontra un culmine. Segue un andamento crescente che si stabilizza oltre le 100 trasmissioni mensili fino a marzo 2023, in seguito al quale si assiste nuovamente a una crescita che sfocia in un picco ad aprile. La curva prosegue con una lieve decrescita fino a giugno, mese al termine del quale si assiste nuovamente a una crescita.

Per quanto concerne **Radio2**, si nota una lieve decrescita tra ottobre e novembre 2022, in seguito alla quale la curva segue un andamento lineare fino a marzo 2023, con trasmissioni mensili superiori a 200. Ad aprile si rileva un picco, mentre da maggio la curva flette fino a culminare ad agosto 2023. A settembre la curva cresce.

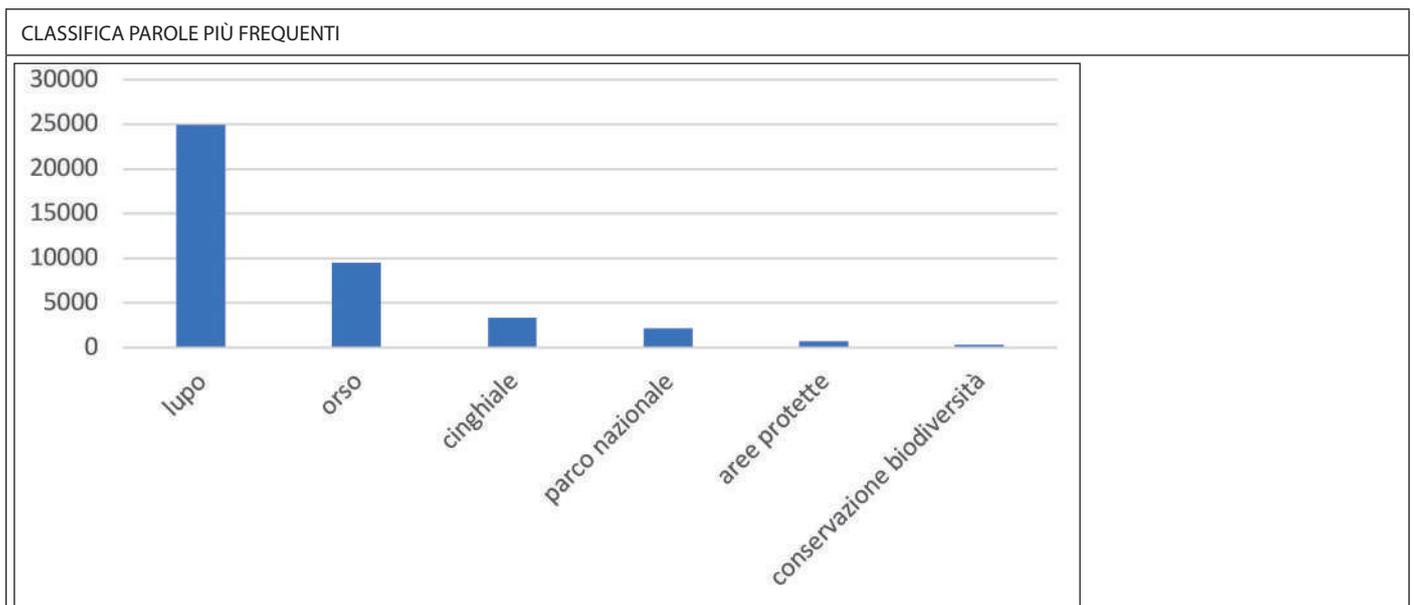
Radio24 – in controtendenza rispetto alle precedenti fonti – cresce durante tutto il 2022 e tocca il primo picco a dicembre. Segue un andamento decrescente in cui la curva si attesta stabilmente intorno alle 200 trasmissioni mensili fino a marzo. Aprile segna un mese di picco, il più alto registrato nell'intero periodo, a cui segue un andamento altalenante con culmini a giugno e agosto, e picchi a luglio e settembre.

Come si nota, tutte le curve segnano un picco ad aprile: da notare che l'unica fonte oltre a quelle appena citate che supera le 100 trasmissioni mensili è **Radio3**.

Considerando l'intero palinsesto radio Radio24, cubando il 27% delle trasmissioni, si dimostra essere la più prolifica. Seguono Radio2 e Radio1 (21%). Infine, troviamo Giornale Radio (17%) e IsoRadio (14%).

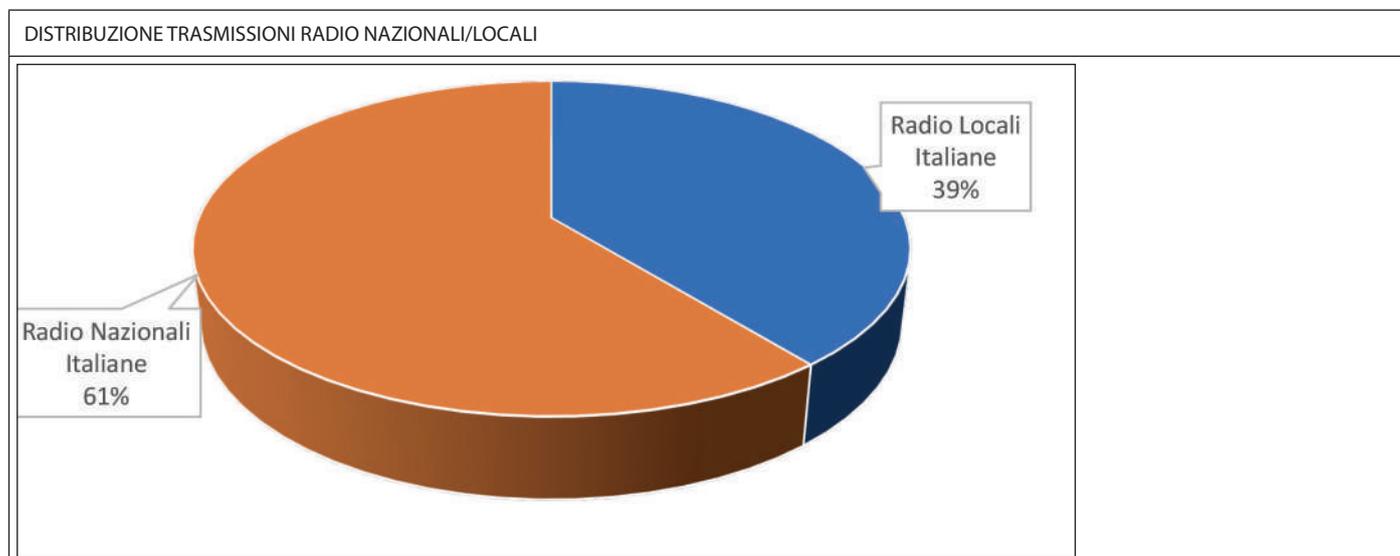


Interessante notare come ancora una volta ad essere più presenti in termini di frequenza siano le parole **lupo, orso e cinghiale**. Di **aree protette e conservazione della biodiversità** si parla poco anche in radio.



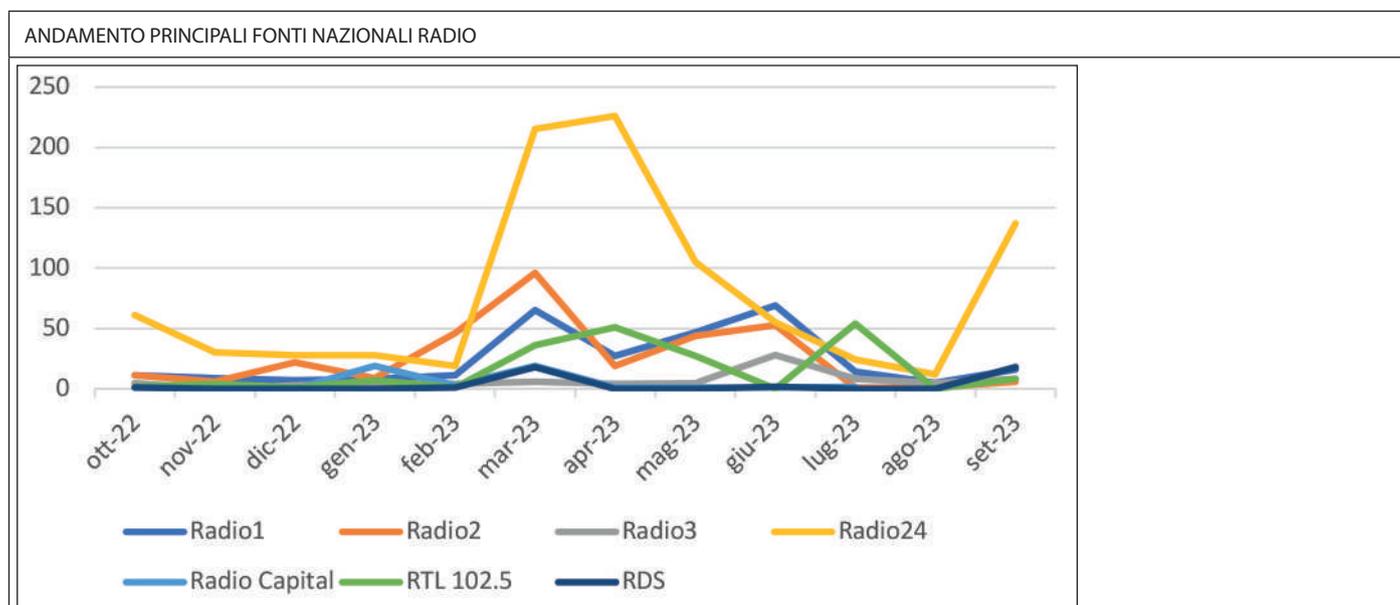
TRASPORTI

Anche per quanto concerne la tematica **trasporti**, essa trova maggiore interesse da parte delle **radio nazionali (61%)**.

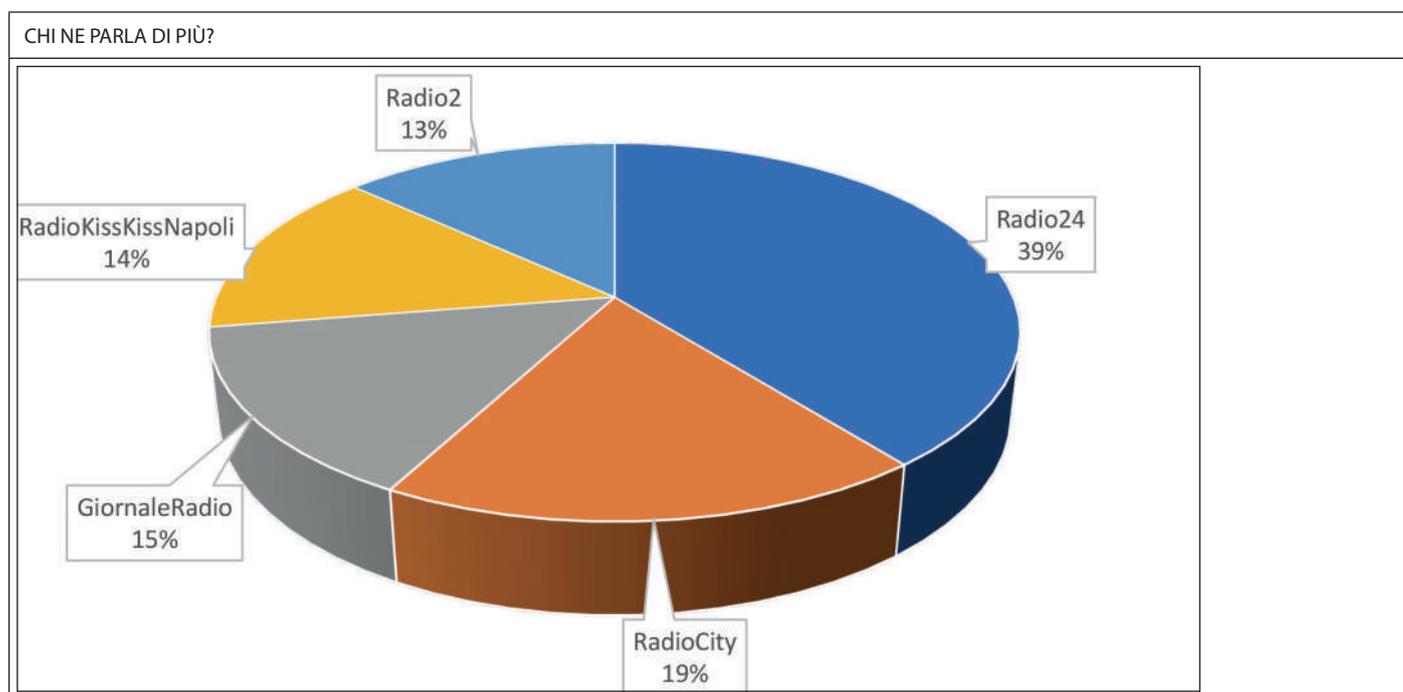


Le analisi effettuate mostrano come in generale la tematica **trasporti** non sia tra le più discusse. Osservando il grafico che mostra l'andamento delle uscite andate in onda sulle principali fonti radio nazionali, emerge come quasi tutte le fonti presentino **andamenti piatti o che comunque rimangono su valori molto bassi**.

Le uniche fonti che sembrano prestare attenzione al tema sono **Radio24** e **Radio2**, che superano le 50 trasmissioni mensili. La tematica aumenta di interesse per tutte le principali fonti tra febbraio e maggio. A giugno si assiste a un picco da parte di **Radio1** e **RTL 102.5**. Complessivamente, la fonte più prolifica è **Radio24**, la cui curva segna i picchi maggiori.

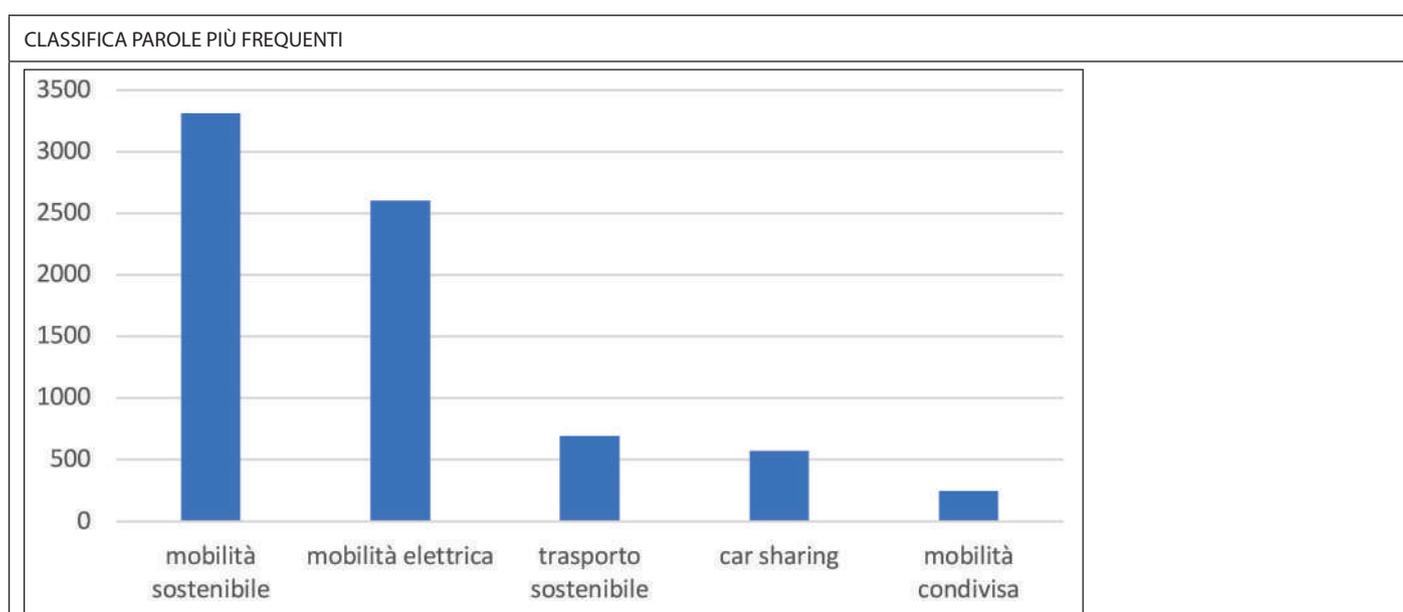


Ma chi parla di trasporti? In termini percentuali, considerando l'intero palinsesto radio, al primo posto troviamo **Radio24** (39%). Seguono **RadioCity**, **Giornale Radio**, **RadioKissKiss Napoli** e **Radio2**.



Dalla classifica delle parole più frequenti emerge come le fonti radio seguano i trend delle fonti televisive.

Sebbene con un numero di citazioni inferiori, infatti, le parole più frequenti emerse nel monitoraggio del palinsesto radio corrispondono a quelle rilevate nel palinsesto televisivo e vedono il tema della **mobilità sostenibile ed elettrica** tra i prediletti. Ancora una volta un occhio di riguardo è dato – in generale – alla **mobilità dei privati** rispetto alla **mobilità condivisa**. Discreto l'interesse per il **trasporto sostenibile**.

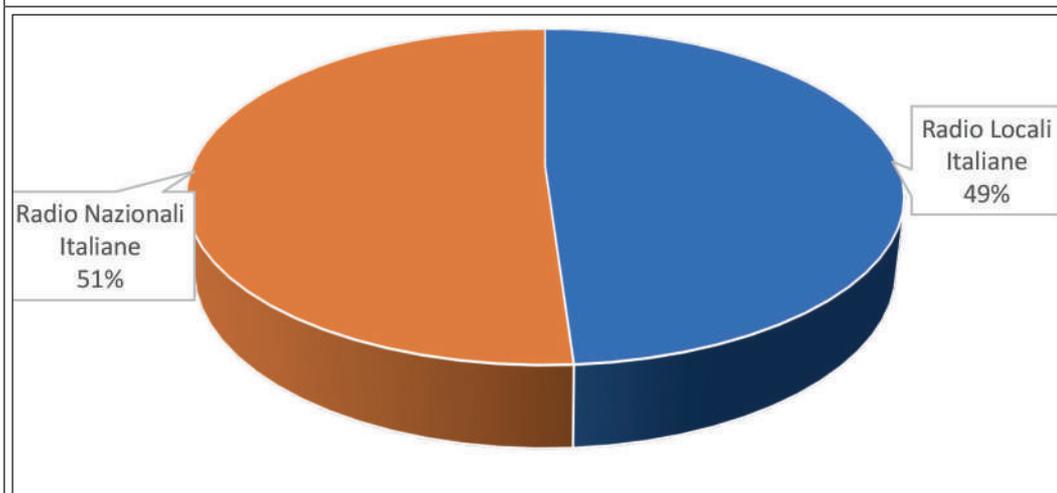


RISORSE

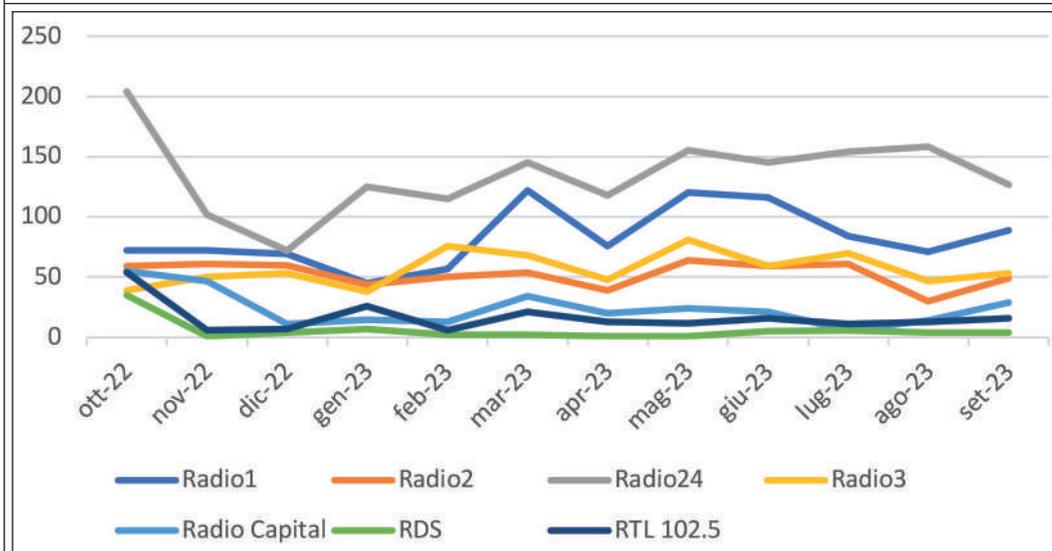
Quando si tratta di **risorse** – sebbene siano ancora una volta più prolifiche le fonti radio nazionali – cresce l’interesse da parte delle **radio locali (49%)**.

Il crescente interesse è in linea con le tendenze del palinsesto televisivo, dove sono le fonti locali a predominare in termini di uscite concernenti la tematica risorse.

DISTRIBUZIONE TRASMISSIONI RADIO NAZIONALI/LOCALI



ANDAMENTO PRINCIPALI FONTI RADIO NAZIONALI



A trattare di più la tematica tra le fonti nazionali è **Radio24**, la cui curva segna il picco più alto a ottobre 2022. Segue un andamento decrescente che culmina a dicembre, per poi crescere nuovamente durante tutto il 2023, intervallando lievi culmini a picchi notevoli.

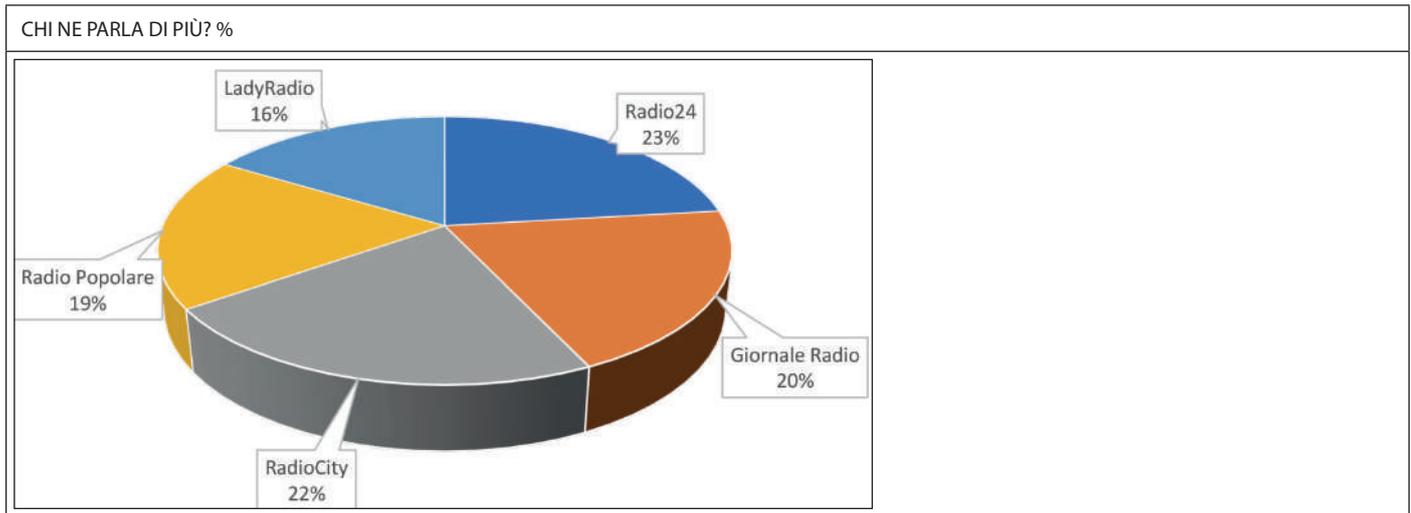
Anche **Radio1** risulta essere prolifica. La curva si attesta sotto alle 100 trasmissioni mensili per tutto il 2022 e da gennaio a febbraio si assiste a un calo di attenzione. La curva cresce da marzo a settembre: si segnalano i picchi di marzo e maggio e il culmine di agosto.

Andamenti simili si riscontrano anche per quanto riguarda **Radio3** e **Radio2**: le due curve sono quasi del tutto identiche, sebbene Radio3 sia caratterizzata da picchi quantitativamente più elevati e per la presenza di un picco di citazioni a febbraio 2023 (mese in cui la curva di Radio2 resta stabile).

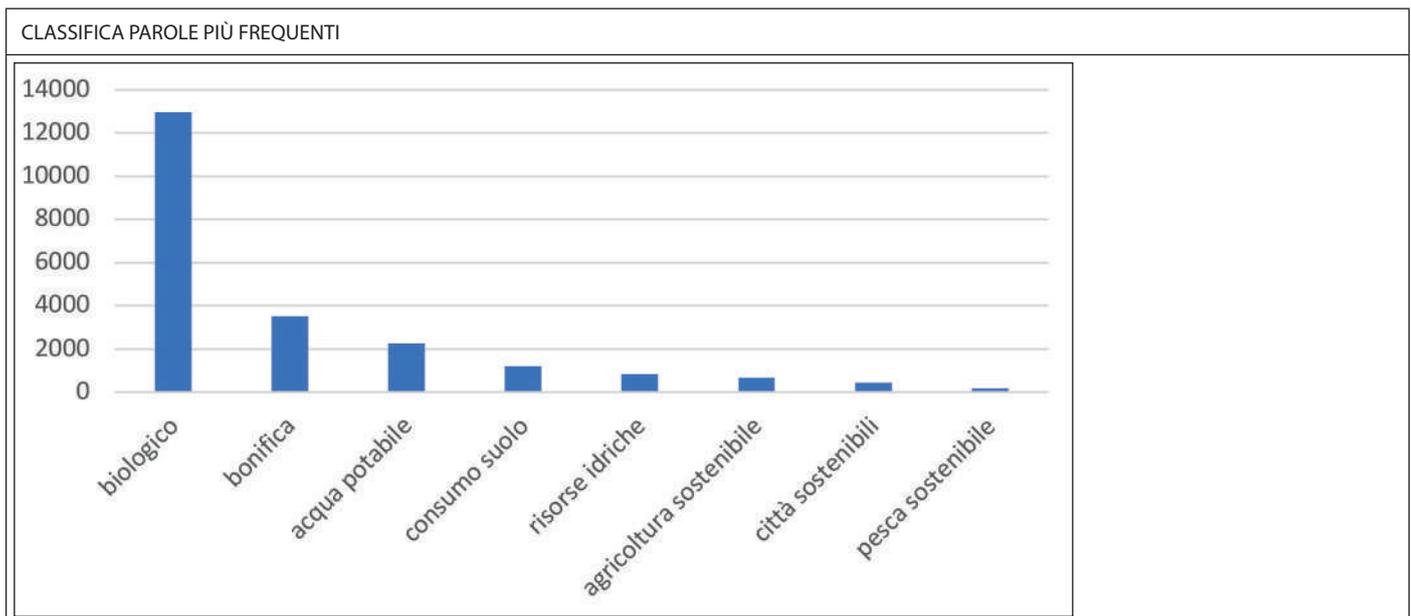
Le restanti curve sono per lo più monotone e si attestano su valori bassi. Nel 2022 **RDS**, **RTL 102.5** e **Radio Capital** raggiungono i picchi massimi nell'intero periodo a ottobre.

Da segnalare come le curve risultino essere più lineari rispetto a quelle riscontrate nel palinsesto televisivo.

A parlarne di più di risorse – considerando l'intero palinsesto – è **Radio24** (23%). Seguono **RadioCity**, **Giornale Radio**, **Radio Popolare** e **LadyRadio**.



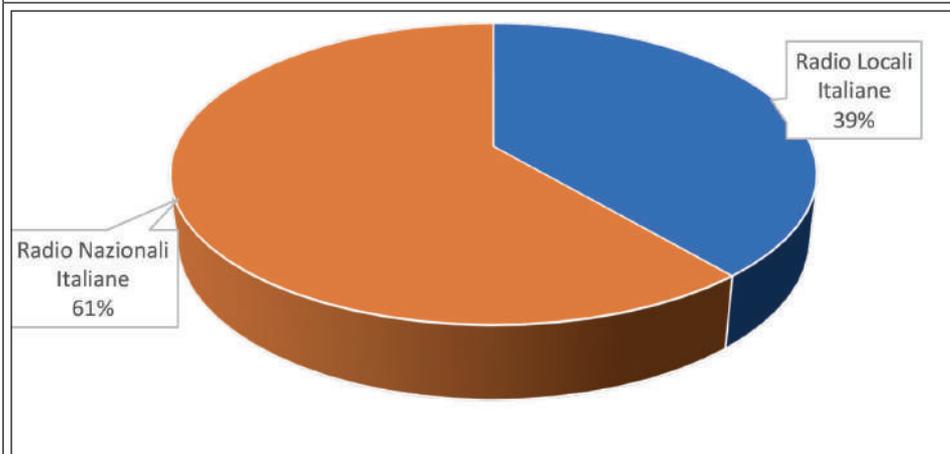
I termini **biologico**, **bonifica** e **acqua potabile** sono quelli che compaiono più di frequente nelle trasmissioni radio che trattano la tematica delle risorse. Interessante notare come il **consumo del suolo** interessi più delle **risorse idriche** e dell'**agricoltura sostenibile**. Scarso è l'interesse per le **città sostenibili**. La **pesca sostenibile**, ancora una volta, si colloca in ultima posizione.



ISTITUZIONI E SOCIETÀ

L'interesse per la tematica **istituzioni e società** è maggiore nelle fonti **radio nazionali (61%)**. Al contrario, sono le fonti locali a predominare – in termini di uscite – nel palinsesto televisivo.

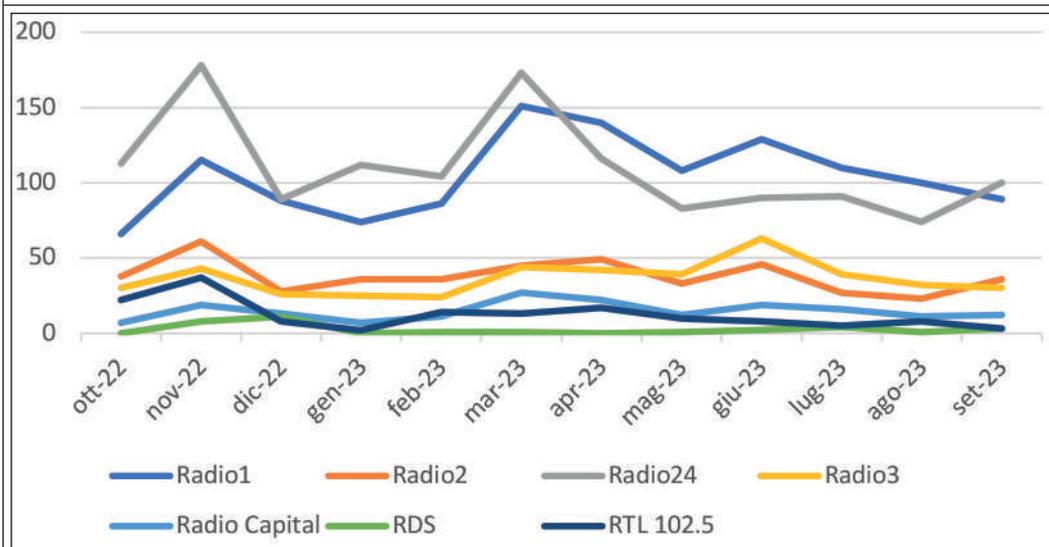
DISTRIBUZIONE FONTI RADIO NAZIONALI/LOCALI



La tematica riscuote maggior interesse nelle fonti **Radio24** e **Radio1**, le cui curve sono contraddistinte da un andamento altalenante e simile che vede nei mesi di novembre 2022 e marzo 2023 dei picchi per entrambe.

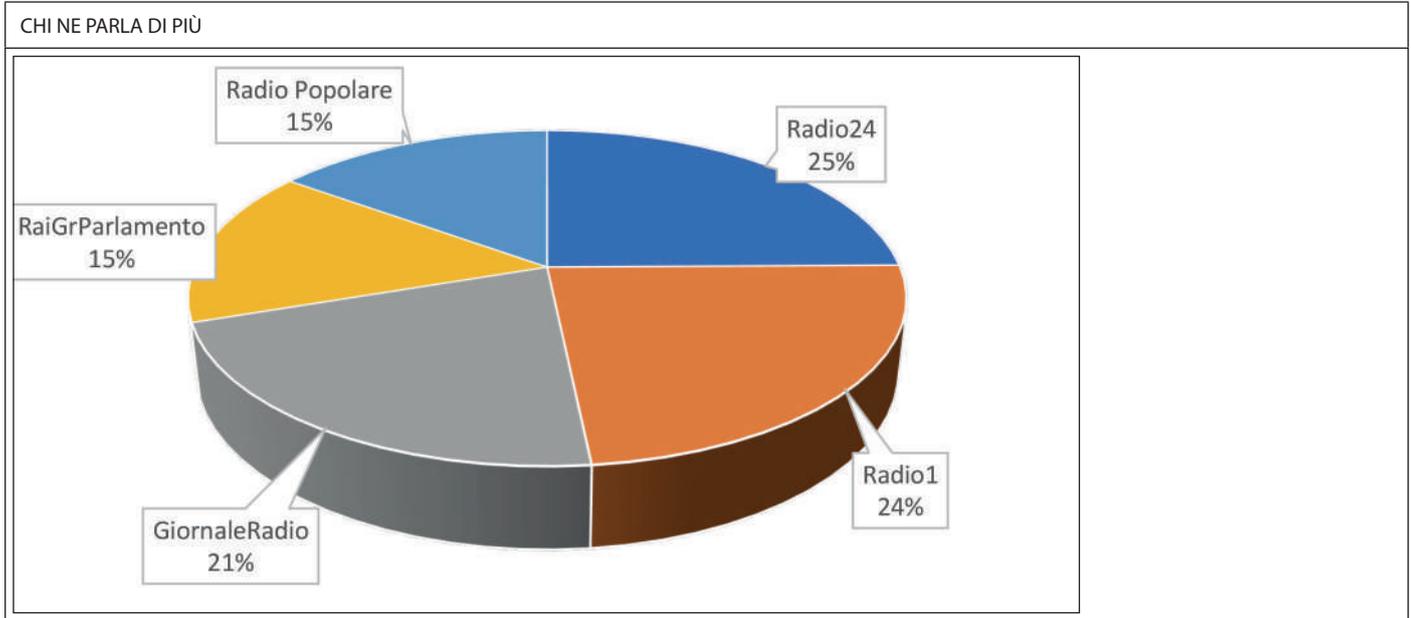
Radio24 è la fonte che registra un maggior numero di uscite sulla tematica istituzioni e società. Al picco di novembre segue una decrescita che culmina a dicembre 2022. Da gennaio la curva cresce fino a marzo (mese di picco) alternando lievi picchi e culmini. Da marzo a maggio si assiste a una decrescita, mentre da giugno a luglio la curva si assesta. Da luglio ad agosto riscontriamo un lieve culmine. A settembre l'andamento torna positivo.

ANDAMENTO PRINCIPALI FONTI RADIO NAZIONALI



Il grafico è in linea con quello relativo all'andamento delle trasmissioni andate in onda sulle principali fonti televisive.

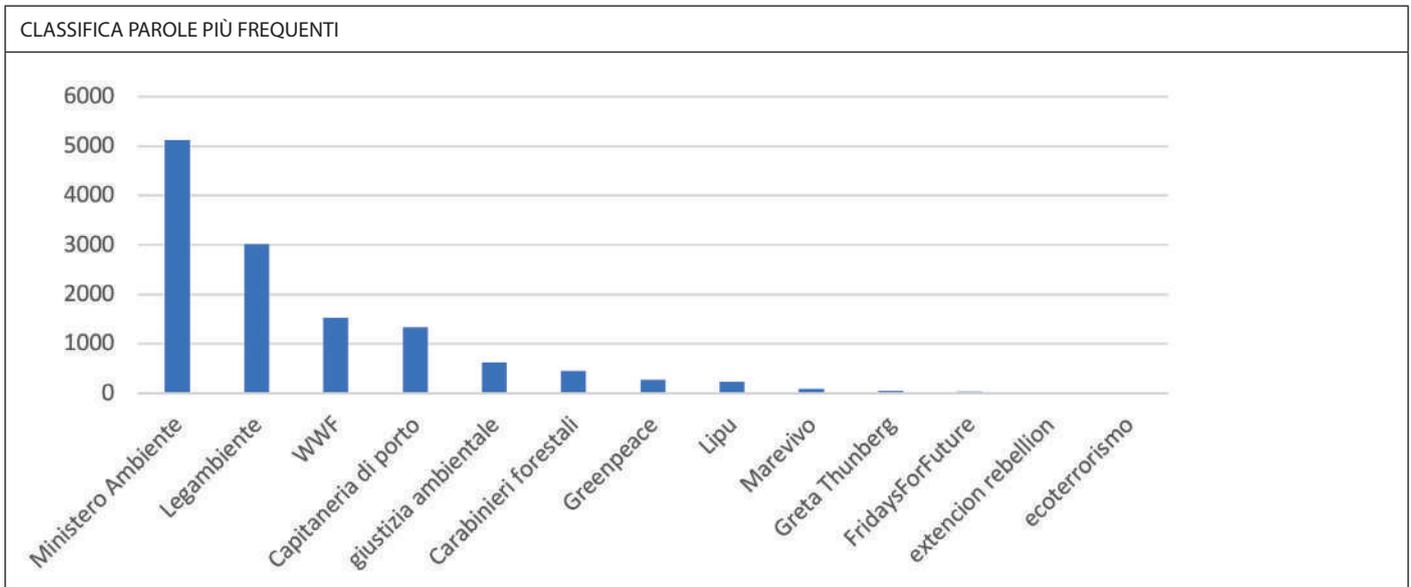
La fonte più prolifica – considerando l'intero palinsesto – è **Radio24 (25%)**, seguita da **Radio1, Giornale Radio, Radio Popolare e Rai Gr Parlamento**.



I termini più citati nelle trasmissioni radio che trattano la tematica istituzioni e società sono **Ministero dell'Ambiente, Legambiente, WWF e Capitaneria di porto**.

Ecoterrorismo è il termine meno frequente.

Come si nota, la classifica rispecchia quella inerente i termini più frequenti emersi dal monitoraggio del palinsesto televisivo.





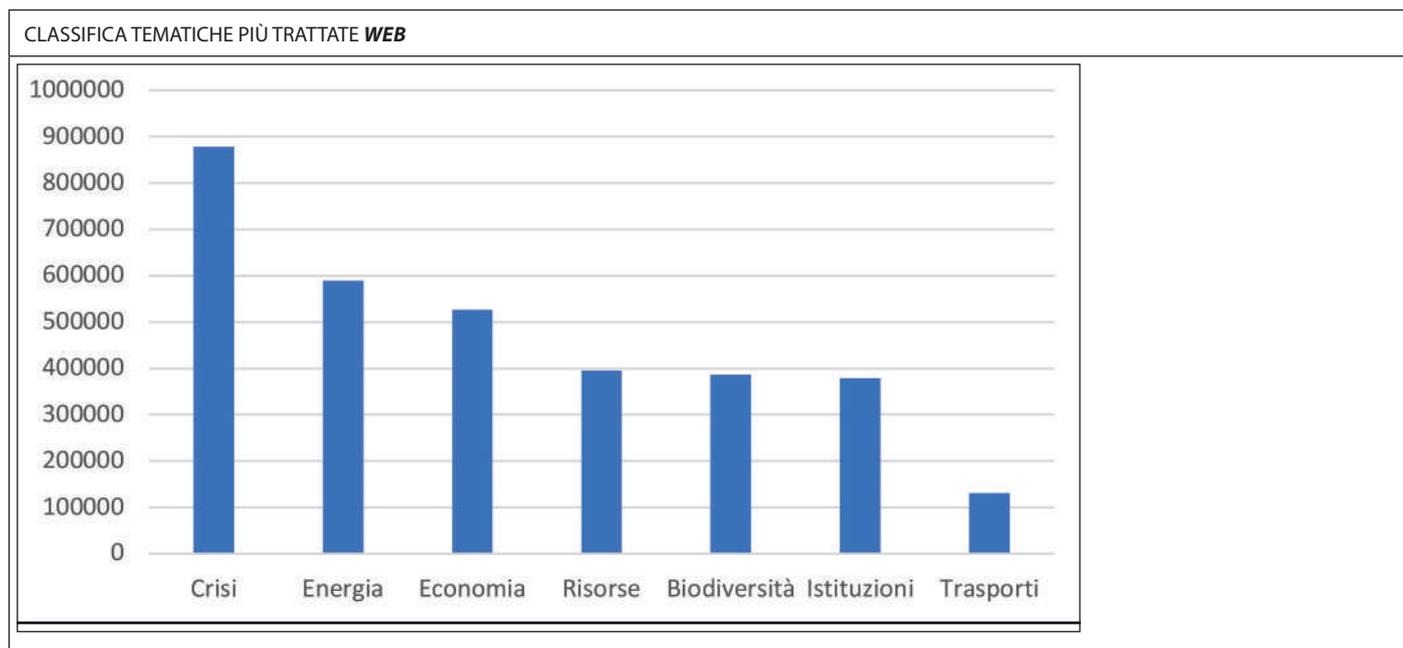
RAPPORTO ECOMEDIA 2023

ANALISI WEB

> ANALISI WEB

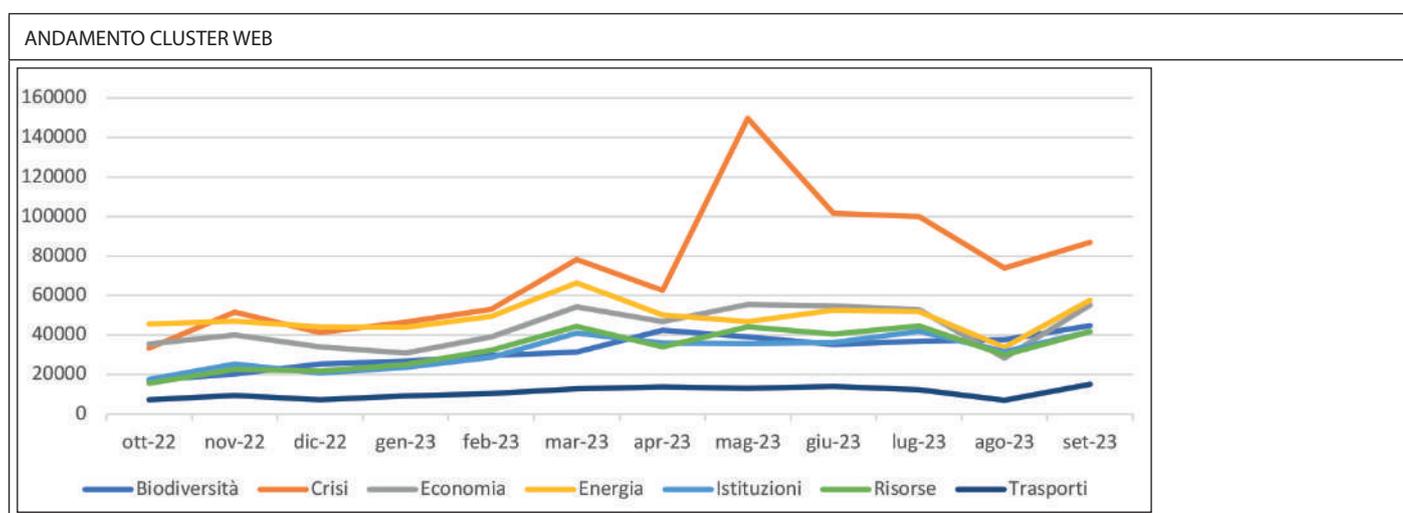
CLASSIFICA GENERALE DEI CLUSTER

Dall'analisi effettuata considerando il palinsesto web si nota come le fonti web italiane condividano con la stampa lo stesso interesse per le tematiche posizionate in testa alla classifica, ovvero quelle del cluster "crisi" con 878.731 articoli, energia (589.222 articoli) ed economia (526.483 articoli). Interessante notare come – avvicinandoci alle posizioni inferiori – vi sia un'inversione di tendenza per quanto concerne le tematiche risorse (396.073 articoli) e biodiversità (386.161 articoli). Istituzioni e società (con 379.465 articoli) e trasporti (con 131.467 articoli) si mantengono nelle ultime posizioni.



ANDAMENTO MENSILE NELL'ANNO PALINSESTO WEB

Il grafico sottostante mostra l'andamento delle tematiche dall'1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023 nell'intero palinsesto web.



Come si può notare, le curve presentano andamenti lineari e monotoni durante tutto il periodo. Le tematiche presenti nel gruppo dedicato alle crisi climatica, ambientale ed ecologica costituisce un'eccezione, rappresentando tra tutti l'andamento più altalenante, caratterizzato da picchi rilevanti. Osservando la curva, si nota un andamento crescente da ottobre 2022 a marzo

2023 (primo picco), a cui segue un lieve culmine. A maggio la curva raggiunge il picco massimo, raggiungendo quasi 150mila articoli mensili. Segue una decrescita fino al mese di agosto, intervallata tra giugno e luglio da un andamento stabile attorno ai 100mila articoli. A settembre la curva torna a crescere.

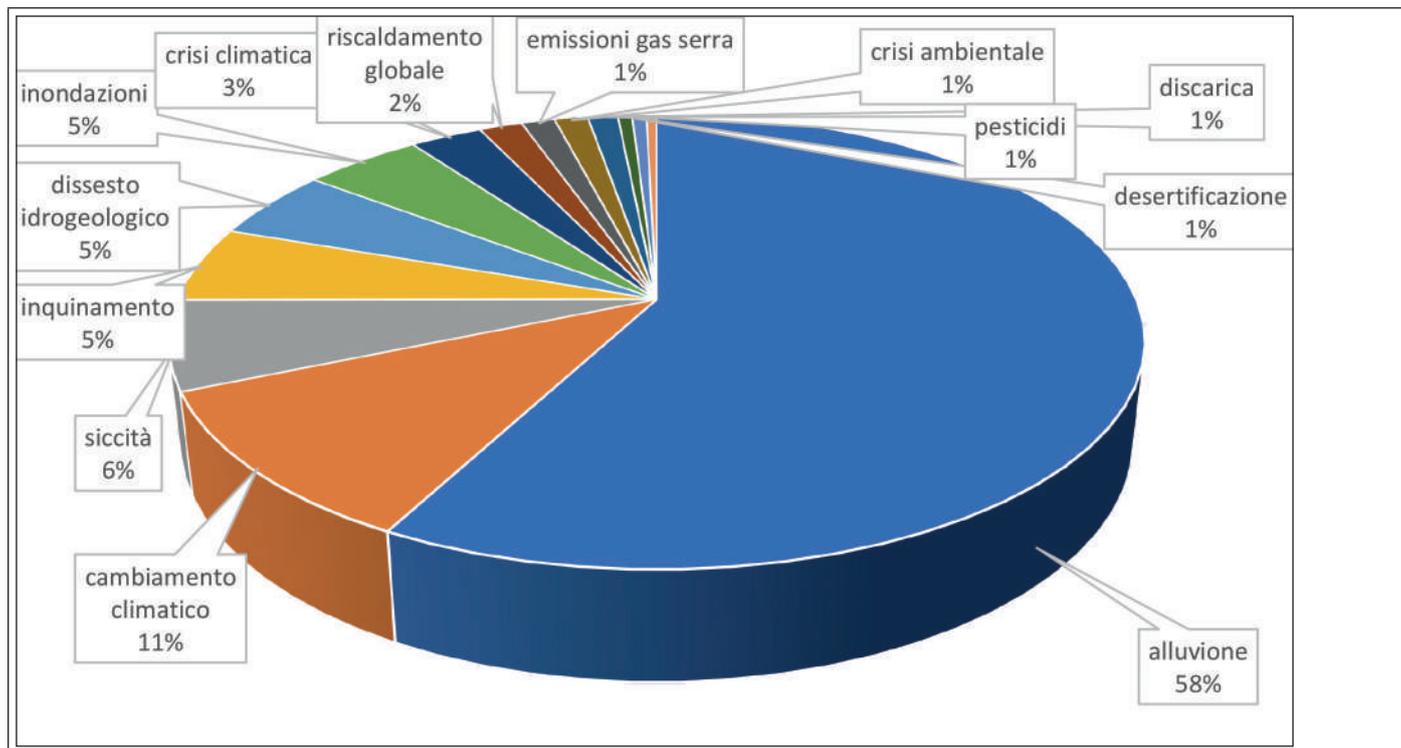
In generale, si nota come l'interesse per tutte le tematiche aumenti a partire da febbraio 2023 – mese in cui le curve crescono – ad eccezione della tematica trasporti che rimane piatta per tutto il periodo. Le curve tornano a seguire un andamento monotono a partire da aprile.

Il web dimostra un grande interesse per le tematiche racchiuse nel concetto di crisi, in particolare a maggio 2023. Il picco maggiore si raggiunge il 18 maggio 2023.

Tra le 10 fonti più prolifiche segnaliamo **ilrestodelcarlino.it** e **liberoQuotidiano.it** insieme ad agenzie web come **Agenparl**. Tra le altre fonti, si segnala la presenza di **repubblica.it** e **ilmessaggero.it**.

Da segnalare che le fonti più prolifiche nel giorno di picco troviamo aggregatori di notizie come **Zazoom**, **Msn** e **Libero 24x7**. Il dato non stupisce, considerando la natura delle fonti che per definizione aggregano notizie provenienti da fonti terze in tutto il web. Per correttezza se ne segnala la presenza, invitando tuttavia ad attribuire al dato il giusto valore. È chiaro infatti che gli aggregatori non siano da considerarsi al pari – in termini di autorevolezza - di agenzie stampa online e quotidiani (siti). Le stesse testate web sono tra le più interessate al tema durante tutto il mese di maggio.

In linea con le uscite stampa, nel giorno di picco (18 maggio 2023) a comparire più di frequente sono le alluvioni. Non c'è da stupirsi considerando i fatti di cronaca di cui è stata protagonista l'Emilia-Romagna. Nel trattare i fatti di cronaca, il web utilizza per lo più un approccio "economico-sociale". A risaltare, infatti, sono le raccolte fondi per la Regione e le iniziative sociali a favore delle vittime. Di seguito le parole più frequenti – in termini percentuali – nel giorno di picco.



Di seguito, si riporta il dettaglio di ogni cluster.

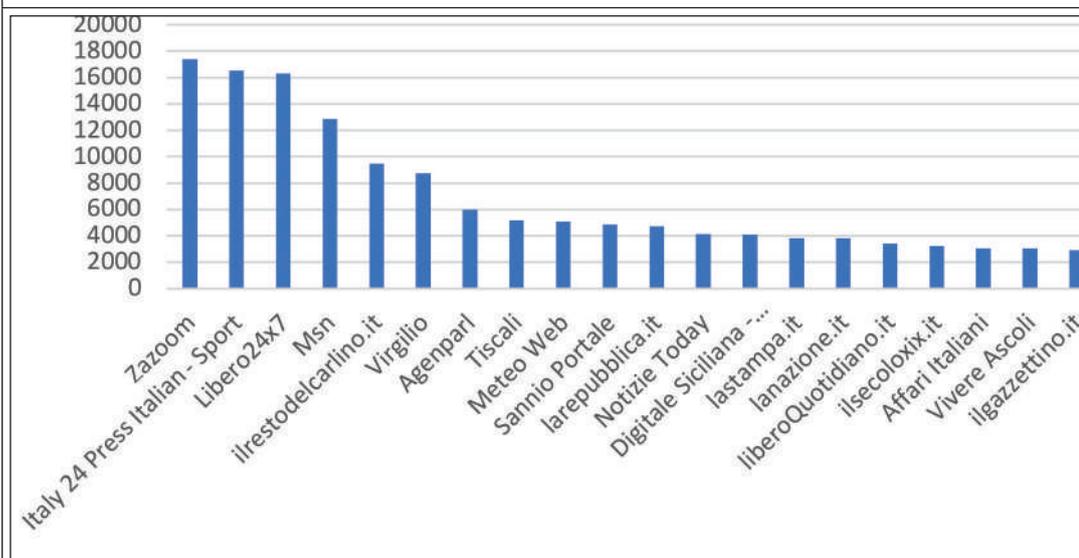
CRISI

Anche per quanto concerne le tematiche racchiuse nel cluster crisi, a prevalere nell'informazione online sono gli aggregatori di notizie. Il dato non stupisce, considerando che gli aggregatori – per natura – pubblicano di più rispetto alle altre fonti web, delle quali ripubblicano i contenuti.

Tra i quotidiani, prevale ancora una volta **ilrestodelcarlino.it**, in testa su **larepubblica.it**, **lastampa.it**, **lanazione.it**, **liberoQuotidiano.it**, **ilsecoloxix.it**, **Affari Italiani** e **ilgazzettino.it**.

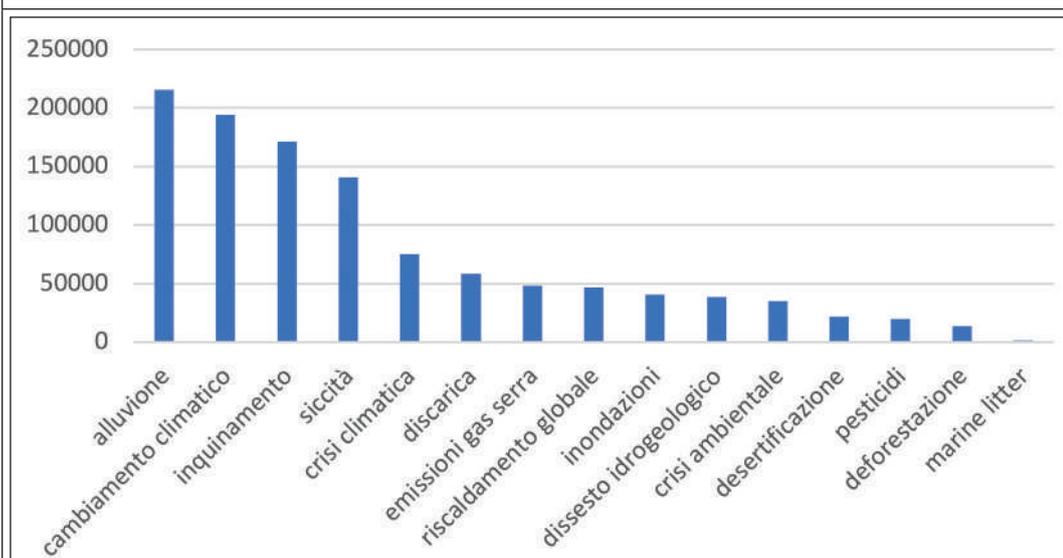
Notare l'assenza – tra le 20 fonti più prolifiche – de **ilsole24ore.com** e **ilmessaggero.it**, i quali si collocano rispettivamente alla **21esima** e **26esima** posizione della classifica.

TOP 20 FONTI WEB

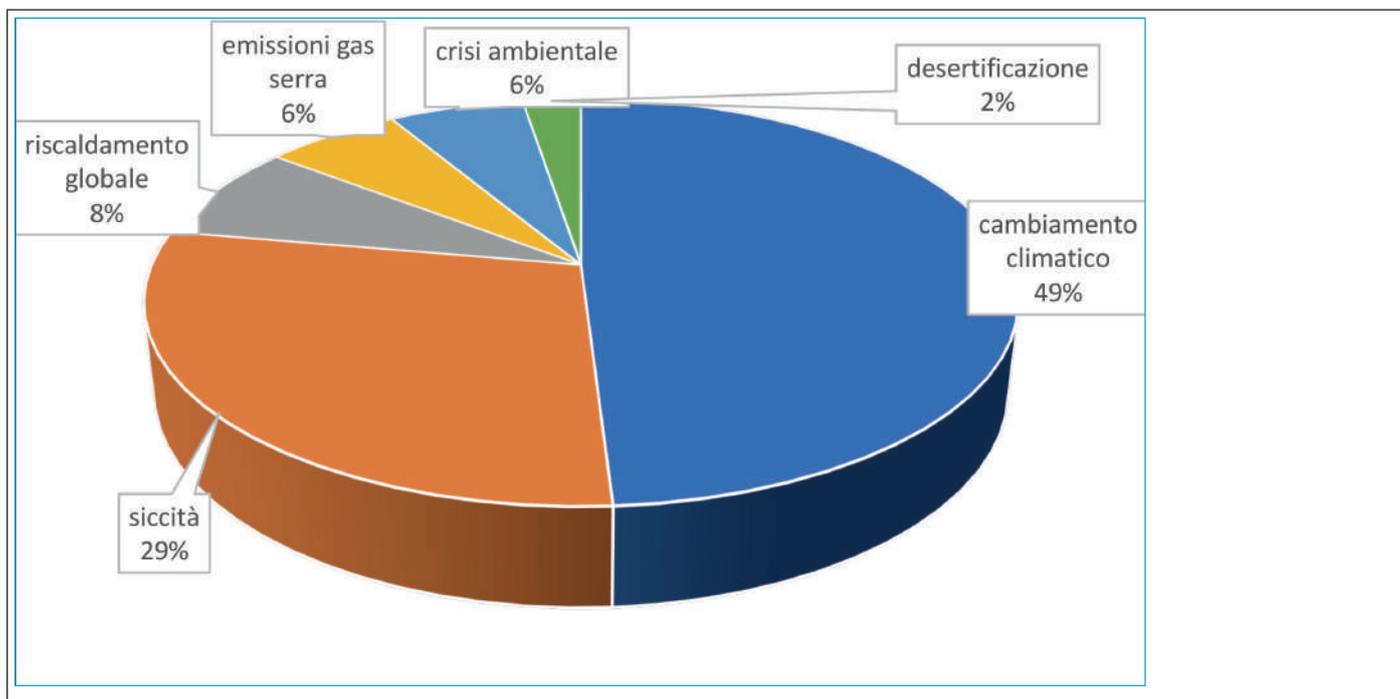


Segue la classifica delle parole più frequenti, in linea con la classifica degli articoli apparsi sulla stampa per questa tematica.

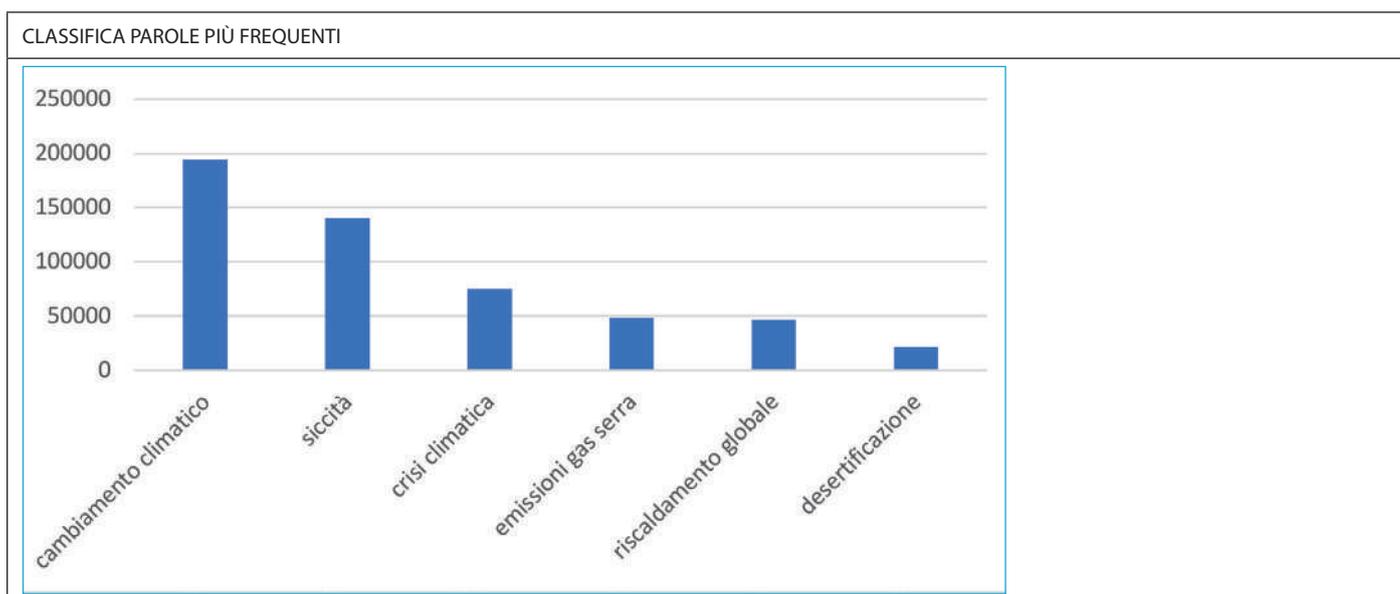
CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI



Come si è visto, il cluster “crisi” è quello che concentra maggiormente l’attenzione del web. Maggio 2023 è il mese che registra un numero più elevato di citazioni. Se da un lato il 18 maggio – giorno di picco - troviamo in testa alla classifica delle parole più frequenti alluvioni, si segnala che lo stesso giorno, guardando ai termini più direttamente afferenti al tema del cambiamento climatico, è proprio il termine cambiamento climatico a posizionarsi in testa per numero di menzioni (**49%**). Segue la parola siccità che cuba il **29%** delle citazioni. Riscaldamento globale, emissioni di gas serra e crisi ambientale restano al di sotto del 10% delle citazioni.



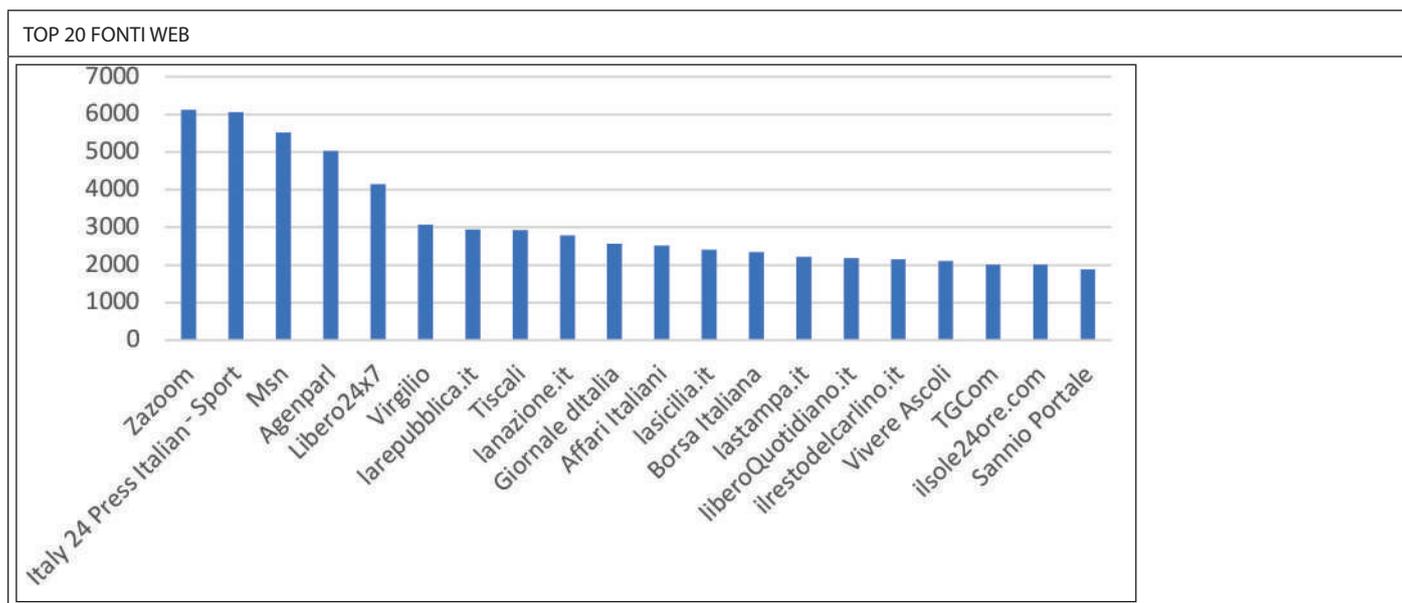
Ma – andando a indagare quali sono i termini più frequenti relativi al cambiamento climatico dal primo ottobre 2022 al 30 settembre 2023 sul web – la classifica resta invariata? Come si nota dal grafico sottostante, notiamo una lieve inversione di tendenza per quanto riguarda i termini **emissioni di gas serra** e **riscaldamento globale**. Considerando l’intero periodo, infatti, sembra che il web sia interessato in misura maggiore alle emissioni, piuttosto che al riscaldamento globale.



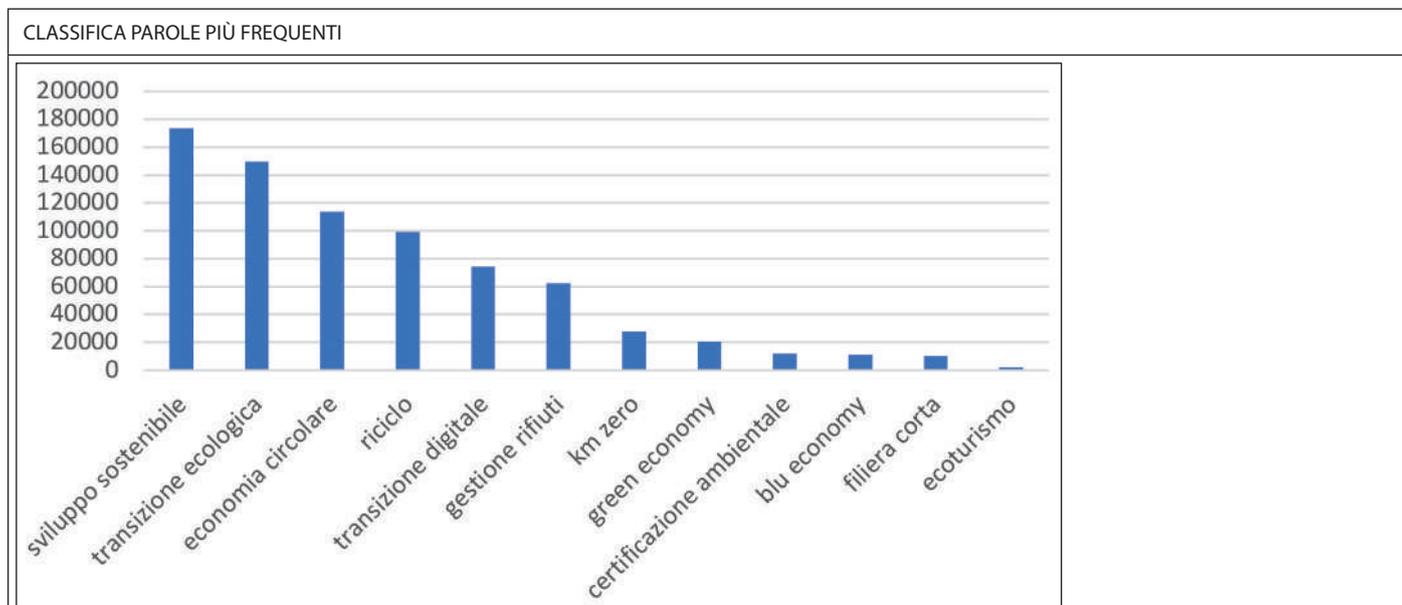
ECONOMIA

Il grafico sottostante mostra la classifica delle 20 fonti web più prolifiche.

Come già anticipato, non stupisce che in termini di pubblicazioni prevalgano gli aggregatori di notizie. Da notare che – guardando ai siti web dei quotidiani italiani – **larepubblica.it** si colloca in testa. Presenti tra le fonti più concentrate sulla tematica economia anche **lanazione.it**, **Affari Italiani**, **lasicilia.it**, **lastampa.it**, **liberoQuotidiano.it**, **ilrestodelcarlino.it** e **ilsole24ore.com**.

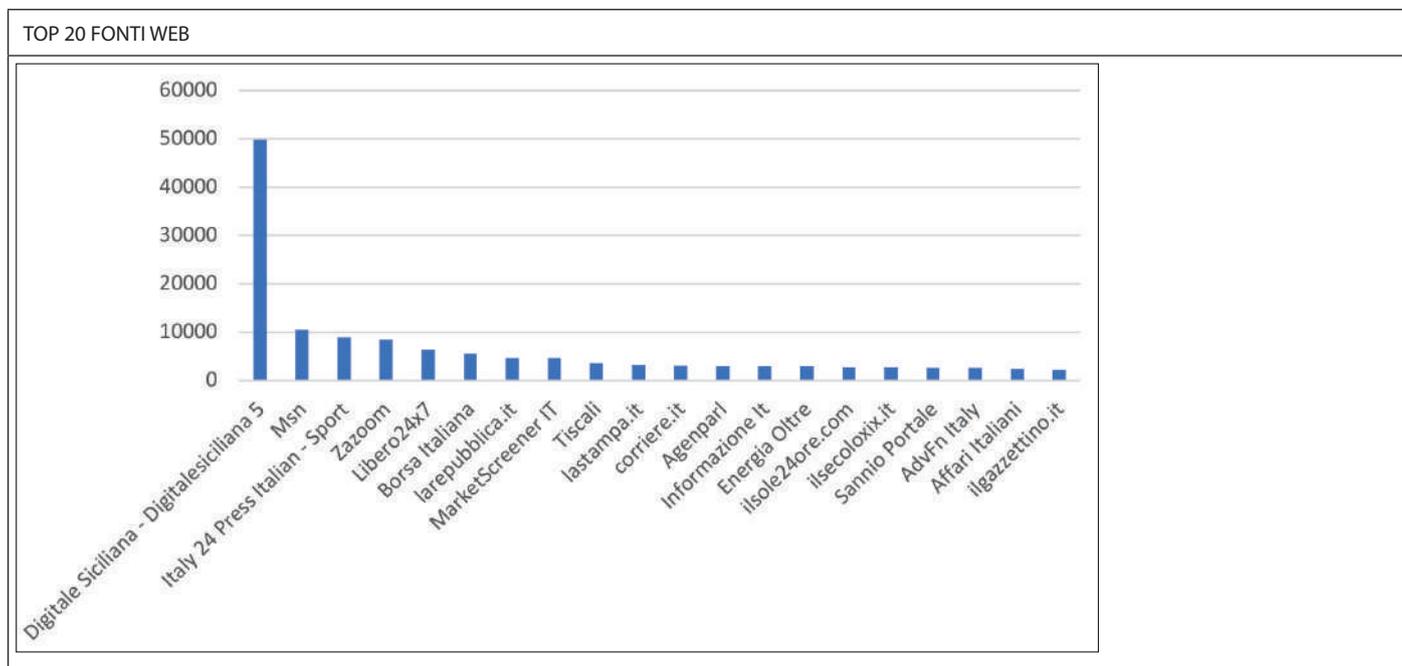


La classifica delle parole più frequenti presenti negli articoli che trattano la tematica **economia**, è in linea con quella stampa e trova in **sviluppo sostenibile**, **transizione ecologica** ed **economia circolare** i termini più presenti.

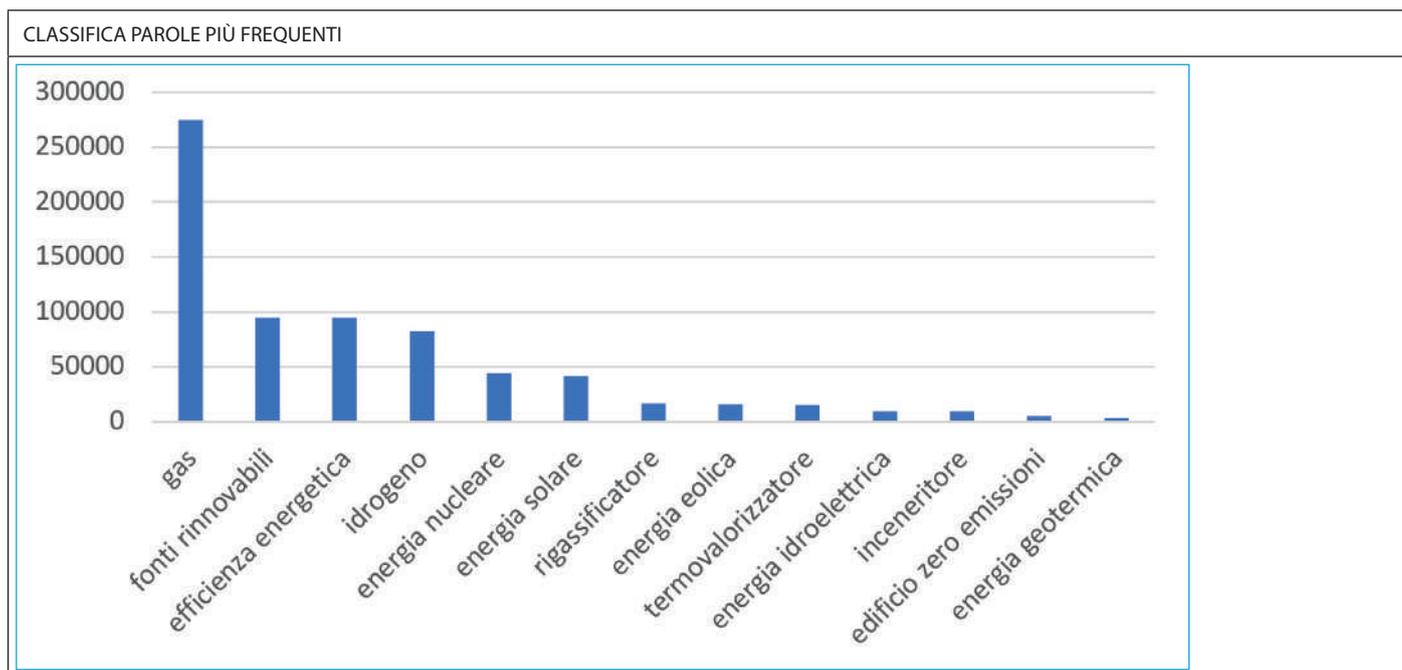


ENERGIA

Di seguito si riporta la classifica delle 20 fonti web più prolifiche. Digitale Siciliana si colloca in testa, seguita dagli aggregatori di notizie. Ancora una volta, tra i quotidiani online, prevale **larepubblica.it**, seguita da **lastampa.it**, **corriere.it**, **ilsole24ore.com**, **ilsecoloxix.it**, **Affari Italiani** e **ilgazzettino.it**.

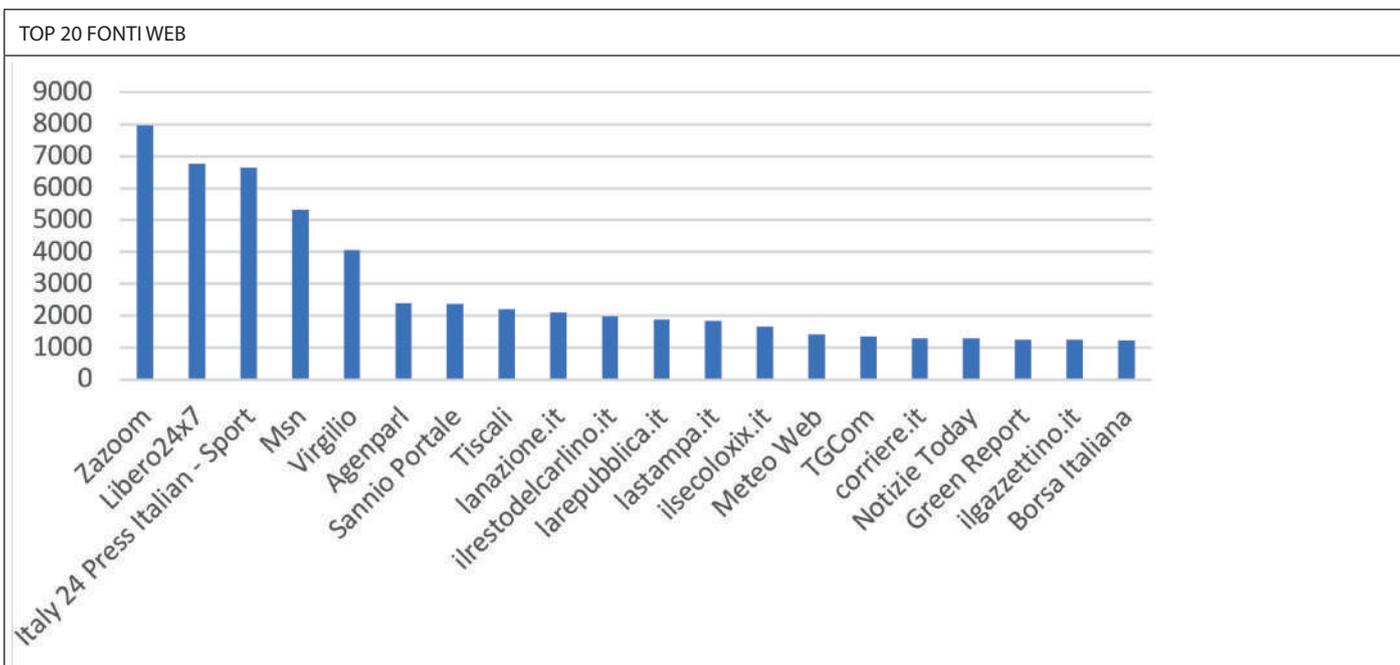


Di seguito la classifica delle parole più frequenti: osservando il grafico, si nota come esso sia simile a quello relativo ai termini più utilizzati negli articoli pubblicati sulla stampa. Sul web, il termine efficienza energetica domina sulla parola idrogeno. Inoltre, notiamo come energia nucleare, energia solare ed energia eolica riscuotano un successo maggiore in termini di citazioni rispetto alla stampa. Per contro, inceneritore compare – in proporzione alla mole di articoli – di meno.

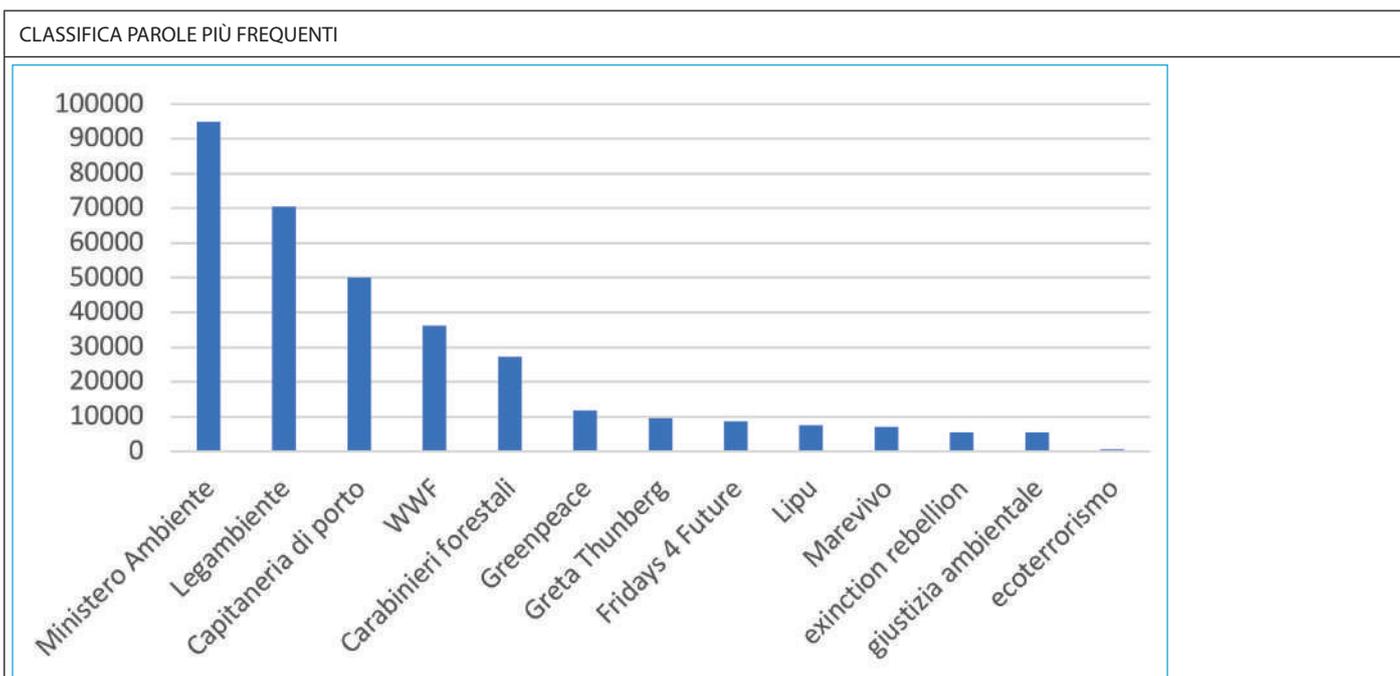


ISTITUZIONI E SOCIETÀ

In linea con le analisi precedenti, troviamo in testa alle fonti più prolifiche gli aggregatori di notizie. Interessante notare che tra i quotidiani online spiccano per numero di articoli **lanazione.it** e **ilrestodelcarlino.it**, che precedono **larepubblica.it**, **lastampa.it**, **ilsecoloxix.it**, **corriere.it** e il **gazzettino.it**. La tematica, dunque, sembra interessare maggiormente il web specializzato nelle aree centrali del territorio nazionale, piuttosto che i quotidiani nazionali.

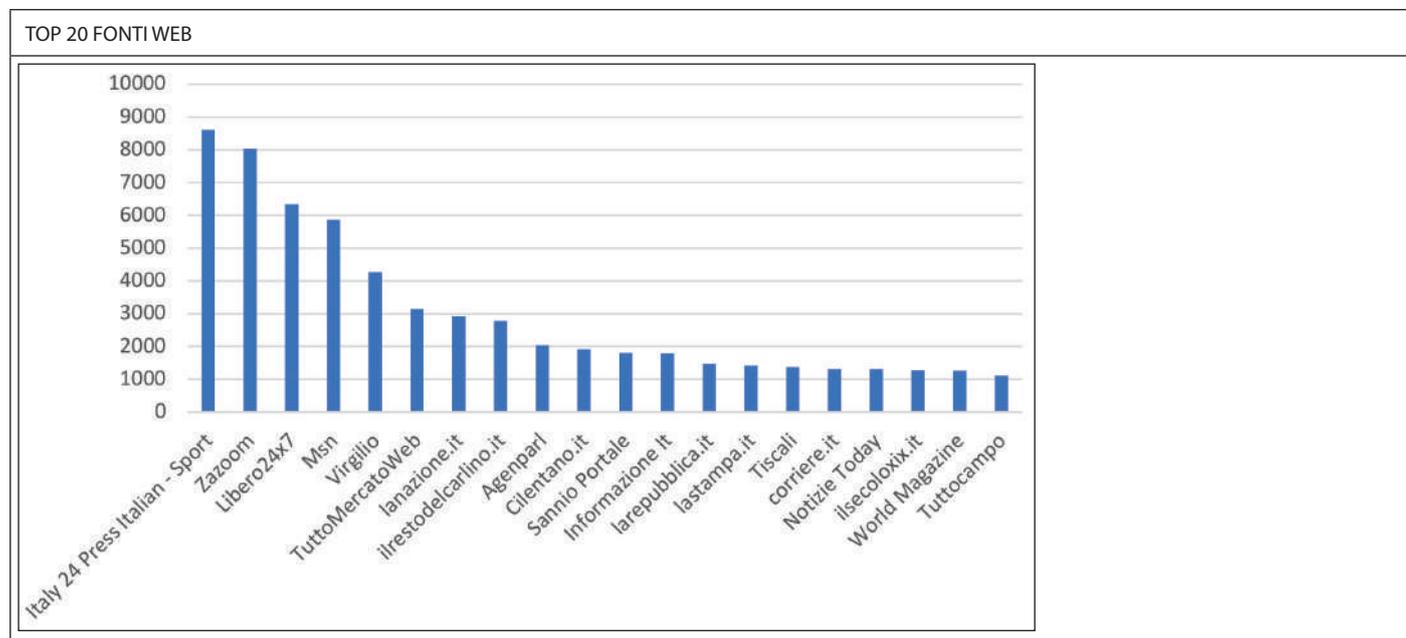


In linea con le uscite stampa, ad essere più frequenti negli articoli web che trattano la tematica sono i termini **Ministero dell'Ambiente**, **Legambiente** e **Capitaneria di porto**.



BIODIVERSITÀ

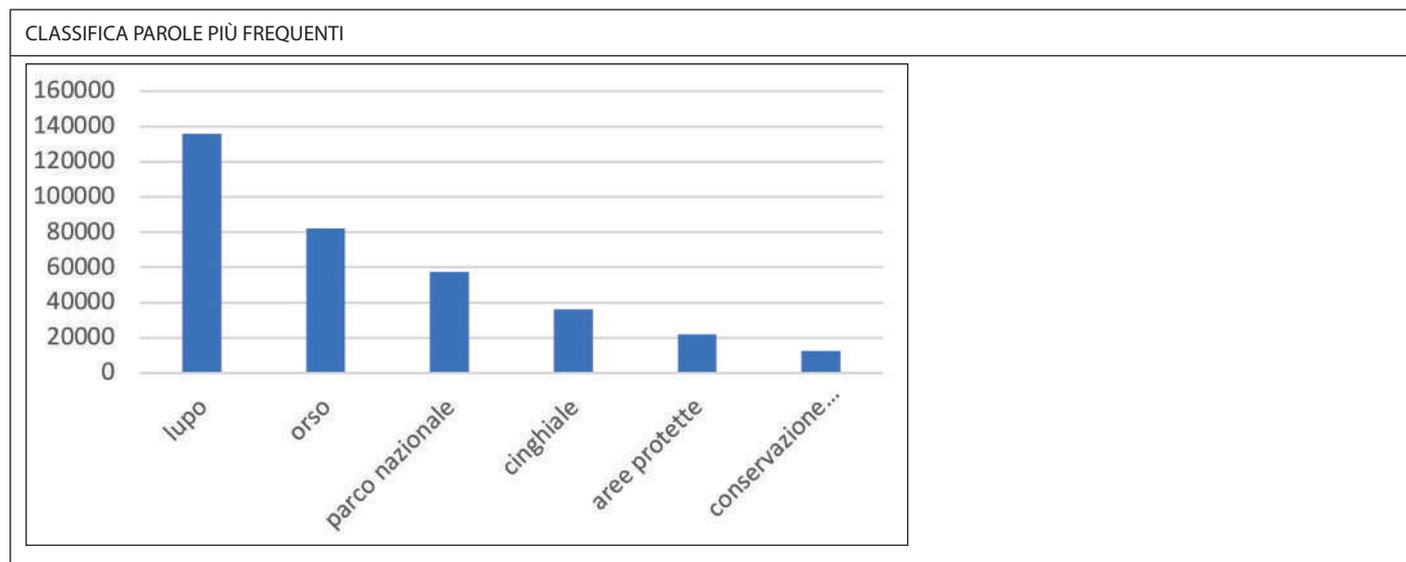
Di seguito si riporta la classifica che mostra le 20 fonti web più prolifiche dall'1 ottobre 2022 al 30 settembre 2023.



Come si nota, tra i quotidiani web, registrano un maggior numero di articoli complessivi lanazione.it e ilrestodelcarlino.it, davanti a **larepubblica.it**, **lastampa.it**, **corriere.it** e **ilsecoloxix.it**.

Per i motivi elencati precedentemente troviamo in testa alla classifica gli aggregatori di notizie che, come si è detto, si riportano soltanto per completezza.

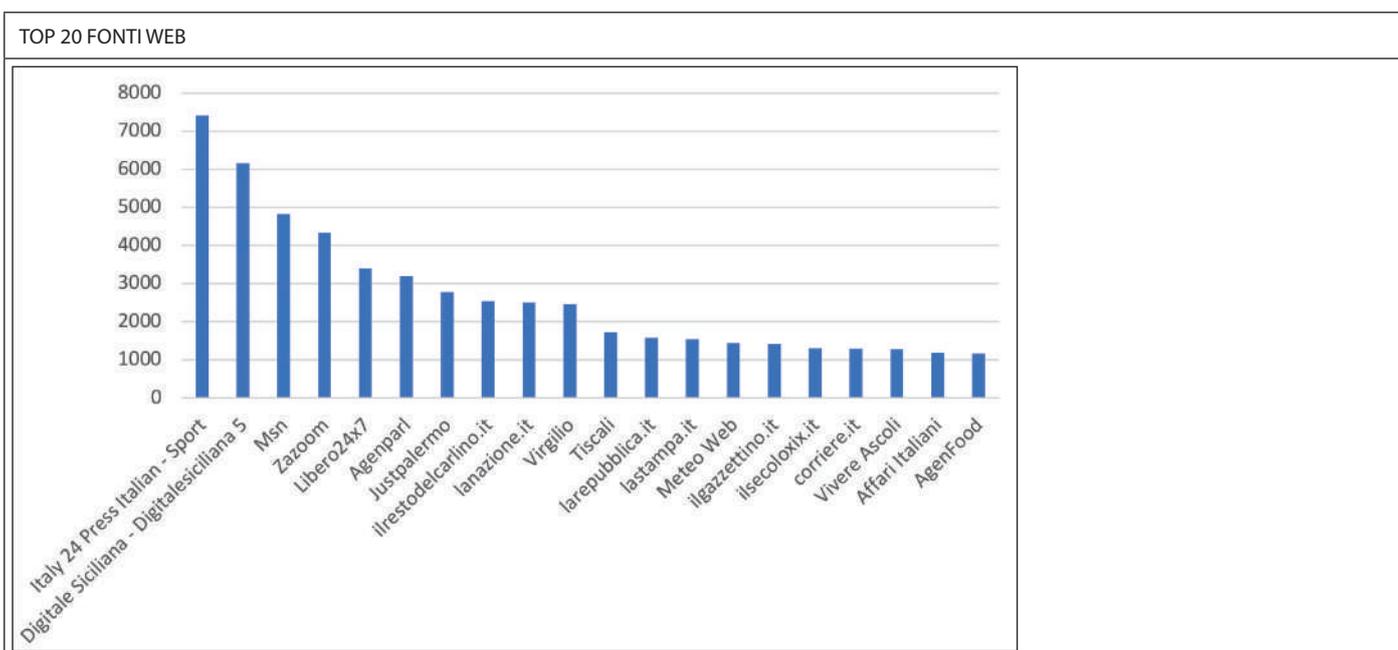
Segue la classifica dei termini più frequenti presenti negli articoli web che trattano la tematica **biodiversità**. La classifica ricalca quella stampa.



RISORSE

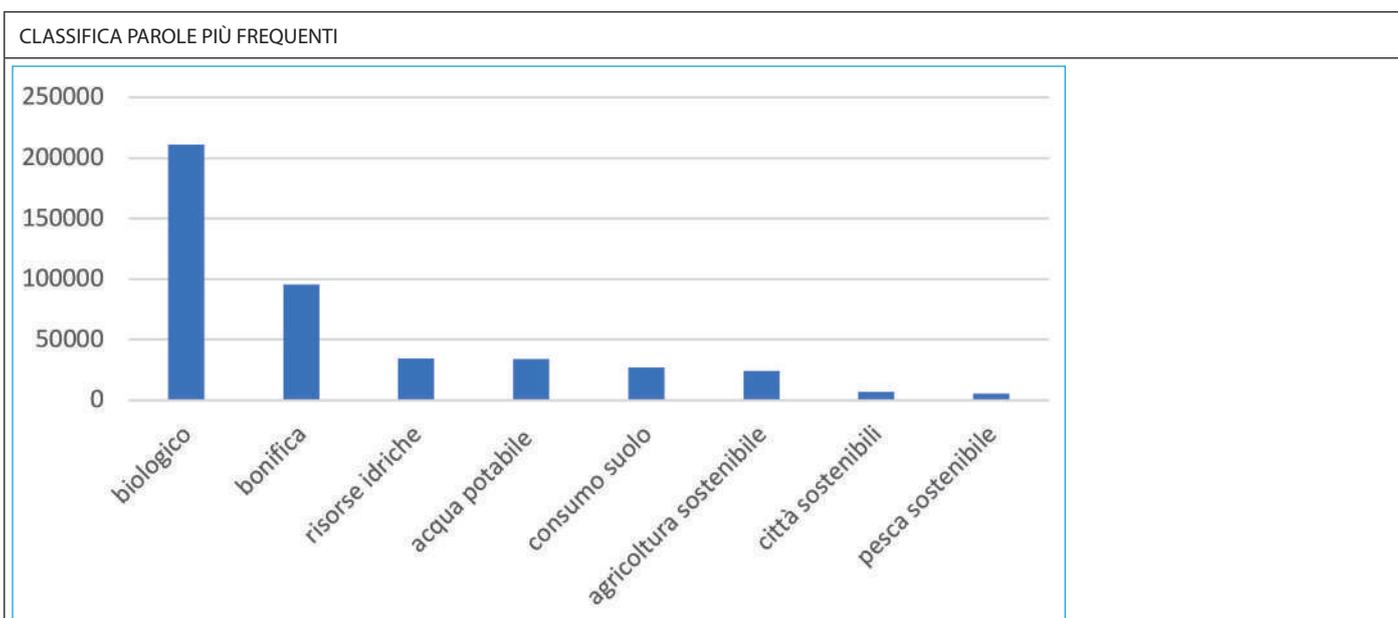
Di seguito si riporta la classifica delle 20 fonti web più prolifiche in termini di uscite riguardanti la tematica risorse.

In testa ritroviamo **Italy 24 Press Italian**, seguita da **Digitale Siciliana**. A seguire gli aggregatori di notizie e, guardando ai quotidiani online, si segnalano **ilrestodelcarlino.it** e **lanazione.it**. Tra gli altri quotidiani notiamo **lastampa.it**, **ilgazzettino.it**, **corriere.it** e **Affari Italiani**.



Come si nota dal grafico sottostante, ad essere più popolare sul web è il **termine biologico**, seguito da **bonifica**. **L'acqua** (risorse idriche e acqua potabile) riscuote un discreto successo in termini di citazioni, mentre ancora una volta il **consumo del suolo** e l'**agricoltura sostenibile** si collocano a metà classifica.

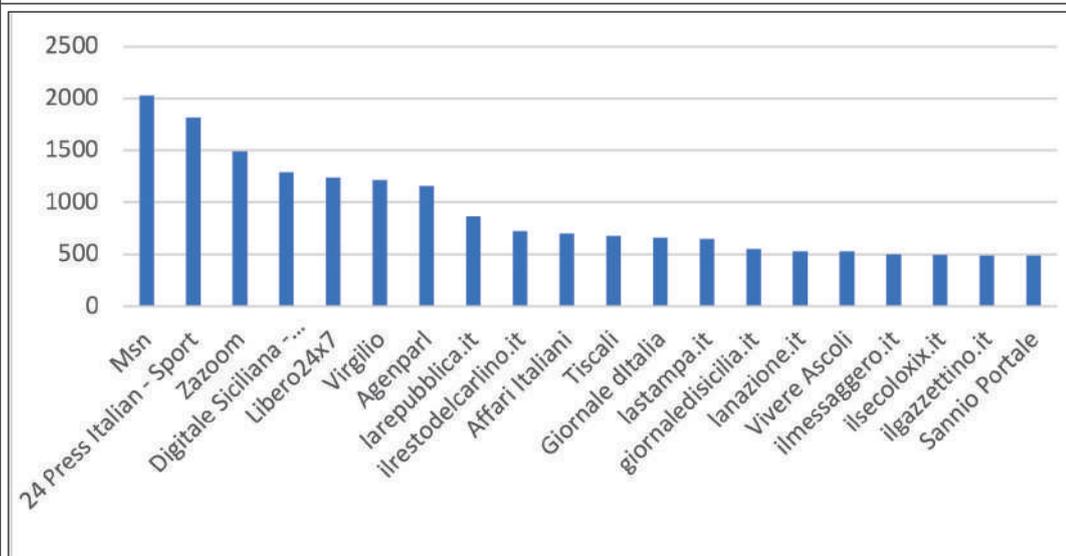
Città sostenibili e **pesca sostenibile**, in linea con le uscite sulla stampa, sono le parole che compaiono di meno.



TRASPORTI

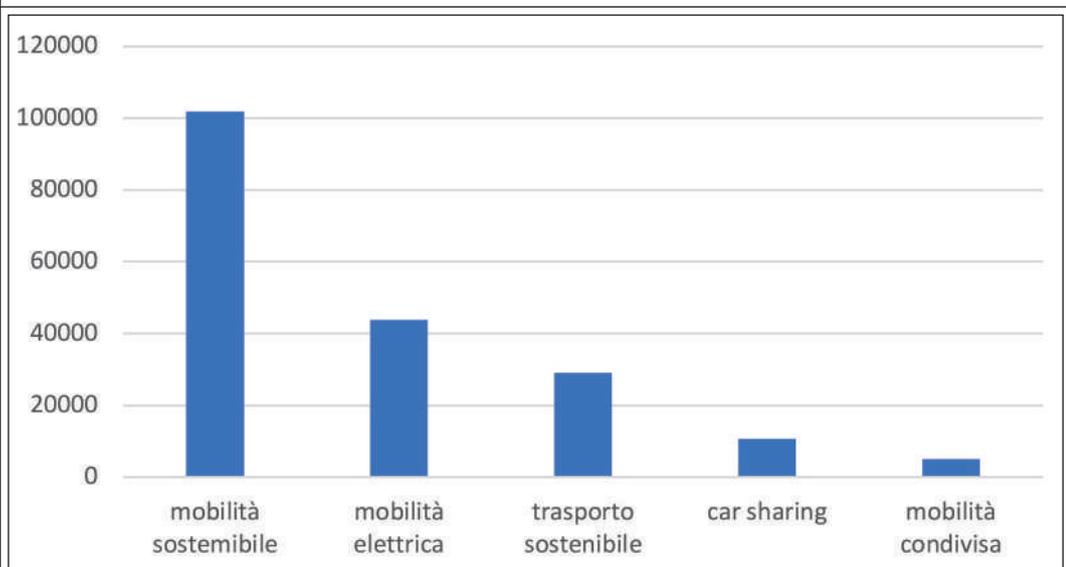
Le fonti più prolifiche quando si tratta di affrontare la tematica **trasporti** sono – ancora una volta – gli aggregatori di notizie. Non mancano agenzie web – come Agenparl – e quotidiani online. Tra i più prolifici segnaliamo **larepubblica.it**, **ilrestodelcarlino.it**, **Affari Italiani.it**, **lastampa.it**, **giornaledisicilia.it**, **lanazione.it**, **ilmessaggero.it**, **ilsecoloxix.it** e **ilgazzettino.it**.

TOP 20 FONTI WEB



Infine, la classifica delle parole più frequenti combacia perfettamente – seppure con quantità di articoli superiore (dato che caratterizza tutto il web) – con la classifica stampa. Il web, dunque, anche per quanto riguarda la tematica **trasporti**, segue i trend della stampa.

CLASSIFICA PAROLE PIÙ FREQUENTI



PREMIO PENTAPOLIS "GIORNALISTI PER LA SOSTENIBILITÀ"

Il *Premio Pentapolis "Giornalisti per la Sostenibilità"* vuole promuovere e diffondere un'informazione e una cultura più attente all'ambiente, alla responsabilità sociale, allo sviluppo sostenibile.

È un riconoscimento simbolico assegnato ai giornalisti italiani che si siano particolarmente distinti per l'impegno in favore della divulgazione, anche scientifica, delle tematiche di sostenibilità.

Vuole enfatizzare quanto di buono accade in Italia attraverso il racconto di best practices di imprese, istituzioni, associazioni e singoli cittadini: oltre la denuncia, quindi, storie da cui prendere esempio.

Sono presi in considerazione articoli e servizi pubblicati su carta stampata, web, radio e tv.

.....

VINCITORI 2023

CARTA STAMPATA

- Premio Assoluto > **Marco Cattaneo**, Le Scienze e National Geographic Italy
- Menzione Speciale > **Edoardo Vigna**, Pianeta 2030 (Corriere della Sera) • **Sonia Giuliodori**, Funny Vegan

WEB

- Premio Assoluto > **Simona Cardillo**, Ohga
- Menzione Speciale > **Rossella Vignoli**, TuttoGreen

RADIO

- Premio Assoluto > **Sonia Filippazzi**, RAI Radio 1
- Menzione Speciale > **Valeria Manieri**, Radio Radicale

TV

- Premio Assoluto > **Donatella Bianchi**, RAI 1
- Menzione Speciale > **Domenico Iannacone**

AGENZIE STAMPA

- Premio Assoluto > **Stefania De Francesco**, ANSA
- Menzione Speciale > **Loredana Errico**, Adnkronos • **Tommaso Tetro**, LaPresse

GIURIA 2023

- Cristina Corazza • *Enea*
 Marzia Fiordaliso • *Pentapolis*
 Rosalba Giugni • *Marevivo*
 Patrizia Lombardi • *RUS*
 Emilio Misuriello • *Esri Italia*
 Mario Morcellini • già Prorettore *Sapienza Università di Roma*
 Ottavia Ortolani • *ASviS*
 Cristina Pacciani • *Ispra*
 Valerio Rossi Albertini • *Cnr*



PREMIO PENTAPOLIS
GIORNALISTI PER LA SOSTENIBILITÀ



FUTURO PRESENTE

Innovazione, Responsabilità sociale, Sviluppo sostenibile



ACADEMY
CONFERENCE
EVENTS
PUBLISHING
RESEARCH
THINK TANK

Pentapolis nasce nel 2006 come associazione culturale, nel 2012 diventa una Onlus, nel 2021 si costituisce in tre realtà, ciascuna con una propria specializzazione e funzionalità operativa: **Pentapolis Institute ETS**, **Pentapolis Communication SB**, **Pentapolis Goal4Planet ASD**. Diffonde gli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030 (ONU) attraverso attività editoriale, di ricerca, formazione, disseminazione e advocacy.



WWW.PENTAPOLIS.EU - INFO@PENTAPOLIS.EU